



# BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Ordinario n. 36 del 29 Giugno 2012

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Salaria Antica est n° 27**  
**- edificio B2 -**  
**Località S. Antonio - Pile**

Bura: Tel. 0862/364211- 364221- Fax. 0862/364219  
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online: Tel. 0862/364702 - 364223 - 364222

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

Le **determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## Parte I

### Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

#### LEGGI

LEGGE REGIONALE 19 GIUGNO 2012, n. 27:

**Disciplina delle modalità di affidamento di impianti sportivi da parte degli Enti pubblici territoriali della Regione Abruzzo, interventi a favore degli atleti paralimpici e disciplina per la concessione di contributi a sostegno dell'impiantistica sportiva di cui al Titolo XI della L.R. 20/2000..... Pag. 9**

LEGGE REGIONALE 19 GIUGNO 2012, n. 28:

**Modifiche alla L.R. 3 marzo 2010, n. 7 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità) ed integrazione alla L.R. 10 marzo 2008, n. 2 (Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale). ..... Pag. 19**

#### ATTI DELLA REGIONE

#### DELIBERAZIONI

##### • GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 31.05.2012, n. 330:

**Società G.T.M. S.p.a. con sede a Pescara Ristrutturazione dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale in concessione regionale e delle linee del Contratto di servizio con la Regione Abruzzo. .... Pag. 23**

DELIBERAZIONE 04.06.2012, n. 344:

**Sede farmaceutica unica Comune di Fraine (CH) – Decadenza diritto di prelazione. .... Pag. 26**

DELIBERAZIONE 04.06.2012, n. 345:

**Sede farmaceutica unica Comune di Fresagrandinaria (CH) – Decadenza diritto di prelazione. .... Pag. 29**

DELIBERAZIONE 04.06.2012, n. 346:

**Sede farmaceutica n. 4 Comune di Martinsicuro (TE) – Decadenza diritto di prelazione. .... Pag. 31**

DELIBERAZIONE 04.06.2012, n. 347:

**Sede farmaceutica unica Comune di Brittoli (PE) – Decadenza diritto di prelazione. .... Pag. 33**

DELIBERAZIONE 04.06.2012, n. 348:

**Sede farmaceutica unica comune di Liscia (CH) – Decadenza diritto di prelazione..... Pag. 36**

## DECRETI

### • PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 12.06.2012, n. 51:

**Comunità Montana “Vomano Fino Piomba” - D.P.G.R. n. 14 del 10.2.2012 - Commissario – Proroga incarico..... Pag. 38**

DECRETO 12.06.2012, n. 52:

**Nomina del Commissario “ad acta” presso il Comune di Montesilvano (PE) per l’esecuzione degli adempimenti ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. riguardanti la discarica pubblica dismessa ubicata in località “Villa Carmine” nel Comune di Montesilvano (PE) – Dott. Domenico Orlando..... Pag. 39**

DECRETO 12.06.2012, n. 53:

**Consiglio di Amministrazione dell’Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L’Aquila. Variazione composizione rappresentanza studenti..... Pag. 44**

## DETERMINAZIONI

### *Direttoriali*

### • DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DD/123:

**Avviso Pubblico di procedura comparativa per il conferimento di n. 3 incarichi professionali per la predisposizione delle Linee Guida e la sperimentazione di un modello di servizio per la non discriminazione e la protezione delle donne delle comunità di minoranza nell’ambito del Programma IPA ADRIATICO CBC. Progetto SIMPLE -309- Strengthening the Identity of Minority People Leads to Equality. – Nomina nuova Commissione..... Pag. 45**

### *Dirigenziali*

### • DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

*SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI L’AQUILA*

DETERMINAZIONE 15.06.2012, n. DC22/68:

**Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione ad uso idroelettrico per il rilascio della concessione a derivare acqua pubblica dalla condotta delle Sorgenti del Traforo dell’acquedotto dell’ATO Teramano, in località San Pietro, in Comune di Isola del Gran Sasso (TE)..... Pag. 46**

### • DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA



*SERVIZIO OPERE PUBBLICHE*

DETERMINAZIONE 15.05.2012, n. DC19/81:

**L.R. 30/4/2009, n. 6, art. 29 – Revoca totale/parziale di finanziamenti a carico del Bilancio Regionale per la Provincia de L'Aquila. .... Pag. 47**

DETERMINAZIONE 12.06.2012, n. DC19/116:

**Revoca di contributi regionali concessi ai sensi delle LL.RR. n. 7 del 10-2002 e n.7 del 17 aprile 2003, e recupero delle somme ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 6 del 30/4/2009. .... Pag. 50**

• **DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE**

*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 31.05.2012, n. DH36/67:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751285928. DITTA: DI PIETRO MARIO nato il 20/05/1970 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via C.DA CASTROGNO, 81 Comune di TERAMO Prov. TE Codice fiscale DPTMRA70E20L103Z part. IVA 01424610671. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/248 del 15/11/2010..... Pag. 52**

DETERMINAZIONE 31.05.2012, n. DH36/68:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751247092. DITTA: FERRETTI TIBERIO nato il 12/11/1963 in Comune di ATRI Prov. TE residente in Via CONTRADA CAMERINO Comune di PINETO Prov. TE. Codice fiscale FRRTBR63S12A488Q part. IVA 01538950674. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/190 del 28/09/2010. .... Pag. 53**

DETERMINAZIONE 31.05.2012, n. DH36/69:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751267207. DITTA: TORZOLINI FILIPPO nato il 24/10/1961 in Comune di Morro d'Oro Prov. TE residente in Via Case Merluzzi, 35 Comune di Morro d'Oro Prov. TE Codice fiscale TRZFPP61R24F747Z part. IVA 00651300675. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/135 del 25/08/2010. .... Pag. 54**

DETERMINAZIONE 07.06.2012, n. DH36/75:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751316558. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA SAN LORENZO DEI F.LLI NICOLA E GIUSEPPE S.S. part. IVA 01690070675 Sede Fraz. Sardinara snc 64100 Teramo. Leg. Rapp. Sanlorenzo Nicola nato il 14/11/1970 in Comune di TERAMO Prov. TE Codice fiscale SNLNCL70S14L103L. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/77 del 27/07/2010..... Pag. 54**

DETERMINAZIONE 07.06.2012, n. DH36/76:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751325245. DITTA: SCARPANTONIO ANGELO nato il 04/05/1987 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via TORQUATO ALLA VI-BRATA, 1 Comune di SANT'OMERO Prov. TE Codice fiscale SCRNGI87E04L103T part. IVA 01711160679. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/80 del 28/07/2010. .... Pag. 55**

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DH36/77:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insedimento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94751215610. DITTA: MANTOVAN BORGHESE ROBERTO residente in VALLE CARMENIA Comune di MOSCIANO S. ANGELO Prov. (TE). Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/41 del 23/03/2010.... Pag. 56**

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DH36/78:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insedimento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94751325229. DITTA: SCARPANTONIO ANGELO residente in Via RUENIA Comune di S. OMERO Prov. (TE). Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/95 del 22/04/2010. .... Pag. 56**

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DH36/79:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insedimento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 947512360987. DITTA: DE SANCTIS ANGELA residente in LOC. MURAGLIE Comune di MONTEFINO Prov. (TE). Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/39 del 19/03/2010..... Pag. 57**

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DH36/80:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insedimento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94751285944. DITTA: SOC. AGR." BRANELLA" di BRANELLA LUIGI residente in Via MADONNA DELLA CARITA' Comune di ANCARANO Prov. (TE). Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/98 del 13/04/2010..... Pag. 58**

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DH36/81:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insedimento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94751231799. DITTA: BONADUCE VITTORIO residente in LOC. MAGLIANO Comune di TORRICELLA SICURA Prov. (TE). Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/53 del 14/05/2010. .... Pag. 58**

- DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 07.06.2012, n. DH27/103:

**Approvazione delle graduatorie regionali delle domande ammissibili ed ammesse al finan-**

ziamento (azioni “B” “C” e “E”) e dell’elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento. Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007 (A-picoltura). Programma Operativo per l’anno 2011 – 2012. .... Pag. 59

- DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE

*SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI*

DETERMINAZIONE 11.05.2012, n. DR4/48:

**Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. – Ditta New Deal srl. – Sede legale sita in loc. “Cerratina” del comune di Lanciano (CH). Impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in loc. Cerratina” del comune di Lanciano (CH). Rimodulazione della determinazione dirigenziale n. DR4/133 del 29.07.2010 con aggiornamento delle attività gestionali dell’impianto..... Pag. 70**

- DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E LOGISTICA

*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI*

DETERMINAZIONE 12.06.2012, n. DE9/051:

**Impianti a fune, con piste da sci ed infrastrutture accessorie, in Comune di Roccaraso di proprietà della Pizzalto S.p.A., L.R. 24/2005 trasferimento dell’autorizzazione al pubblico esercizio in favore della CO SKY S.r.l. .... Pag. 92**

DETERMINAZIONE 12.06.2012, n. DE9/052:

**Art. 30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell’ing. Marco Cordeschi quale Direttore di Esercizio per l’impianto seggioviario esaposto denominato “Aremogna - Pizzalto”, nel Comune di Roccaraso (AQ). .... Pag. 93**

DETERMINAZIONE 12.06.2012, n. DE9/053:

**Art. 90 del DPR 753/80 e art. 30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell’ing. Marco Cordeschi, in sostituzione dell’ing. Gianfranco Di Giovanni, quale Direttore di Esercizio ed Assistente Tecnico, per gli impianti funiviari gestiti dalla SIFATT S.r.l. in Comune di Roccaraso (AQ). .... Pag. 93**

DETERMINAZIONE 12.06.2012, n. DE9/054:

**Art. 30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell’ing. Marco Cordeschi, in sostituzione dell’ing. Gianfranco Di Giovanni, quale Direttore di Esercizio ed Assistente Tecnico per gli impianti seggioviari gestiti dalla Monte Pratello S.p.A. in Comune di Rivisondoli (AQ). .... Pag. 94**

## ATTI DELLO STATO

- CORTE COSTITUZIONALE

*CANCELLERIA*

**N. 101 Reg. ordinanze 2012. Ordinanza del 17 gennaio 2012 emessa dal Commissario regionale per gli usi civici in Abruzzo nei procedimenti riuniti vertenti tra Comune di Pescocostanzo c/Speciale rappresentanza degli utenti di uso civico del Comune di Pescocostanzo ed altri. .... Pag. 96**

## Parte II

### Avvisi, Concorsi, Inserzioni

- **CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO**  
**SERVIZIO AMMINISTRATIVO DI SUPPORTO ALLE AUTORITÀ**  
**INDIPENDENTI**  
*UFFICIO DI SUPPORTO AL CO.RE.COM.*  
**Determinazione Dirigenziale n. 57 del 20.06.2012. Provvedimento dirigenziale n° 51 del 31/05/2012, avente ad oggetto “Pubblicazione Bando in regime di aiuti de minimis “per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre”. Chiarimenti in interpretazione autentica, volti a superare le incongruenze con specifico riguardo all’art. art. 5, comma 1 lett. c)..... Pag. 105**
  
- **GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO**  
**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE**  
*CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO*  
**Bando di Gara per la “Fornitura e posa in opera di arredi e pareti divisorie, nonché la progettazione della disposizione degli stessi, per la sala del Centro Funzionale e per la Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Abruzzo”. ..... Pag. 109**
  
- **AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESCARA**  
*SETTORE V OPERE PUBBLICHE*  
*UNITÀ OPERATIVA AMMINISTRATIVA*  
**Decreto n. 22 del 05.06.2012. Oggetto: Accordo di programma per lavori di miglioramento e sistemazione del tronco stradale ex S.S. 151 – Passo Cordone – Cappelle sul Tavo..... Pag. 178**
  
- **COMUNE DI BARETE (AQ)**
  - **Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 10.05.2012, avente ad oggetto “APPROVAZIONE PIANO DI RICOSTRUZIONE AI SENSI DELL’ART. 6, COMMA 6 DEL DECRETO COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE N. 3 DEL 09.03.2010. RATIFICA ACCORDO DI PROGRAMMA”..... Pag. 178**
  
  - **Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 10.05.2012, avente ad oggetto “PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE DM 26.03.2008 N. 2295 E DELIBERA G.R. N. 788 DEL 01.09.2008; APPROVAZIONE DEFINITIVA”..... Pag. 179**
  
- **COMUNE DI CEPAGATTI (PE)**  
**Piani di lottizzazione di iniziativa privata in Variante al PRG. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (art. 11 e seguenti DLgs 152/2006 e s.m.i.)..... Pag. 180**
  
- **COMUNE DI POPOLI (PE)**  
**Sisma del 6.4.2009. Approvazione piano di ricostruzione. .... Pag. 181**
  
- **COMUNE DI SULMONA (AQ)**  
**Avviso di Vendita per dismissione Patrimonio Immobiliare Disponibile (artt. 102 e ss. Regolamento Contabilità). .... Pag. 181**



---



---

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI  
DELLA REGIONE E DELLO STATO**

---

LEGGE REGIONALE 19 GIUGNO 2012, n. 27:

**Disciplina delle modalità di affidamento di impianti sportivi da parte degli Enti pubblici territoriali della Regione Abruzzo, interventi a favore degli atleti paralimpici e disciplina per la concessione di contributi a sostegno dell'impiantistica sportiva di cui al Titolo XI della L.R. 20/2000.**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

**(Finalità)**

1. La Regione Abruzzo, in attuazione delle disposizioni del comma 25, dell'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)", disciplina le modalità di affidamento a società ed associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e federazioni sportive nazionali, degli impianti sportivi di proprietà degli Enti pubblici territoriali, non gestiti direttamente dagli stessi.
2. L'uso degli impianti sportivi è improntato alla massima fruibilità per la pratica di attività sportive, ricreative e sociali, sulla base di criteri obiettivi.

Art. 2

**(Soggetti affidatari)**

1. La gestione degli impianti sportivi di proprietà degli Enti pubblici territoriali, in assenza di gestione diretta da parte degli stessi

Enti, è affidata ai seguenti soggetti:

- a) associazioni o società sportive dilettantistiche affiliate alle federazioni sportive o agli enti di promozione sportiva riconosciute dal Coni, iscritte al registro nazionale Coni e che svolgono le loro attività senza fini di lucro;
  - b) discipline sportive associate;
  - c) consorzi, gruppi e associazioni tra i soggetti di cui alle lettere a) e b) in particolare per la gestione dei complessi sportivi.
2. I soggetti affidatari della gestione sono individuati secondo procedure ad evidenza pubblica, sulla base dei seguenti requisiti ai quali vengono attribuiti punteggi omogenei e proporzionati:
- a) rispondenza dell'attività svolta al tipo di impianto sportivo ed alle attività sportive in esso praticabili;
  - b) radicamento sul territorio nel bacino di utenza dell'impianto, con preferenza per i soggetti che hanno sede legale nel Comune di appartenenza dell'impianto stesso;
  - c) numero di tesserati o iscritti per le attività sportive che possono svolgersi nell'impianto;
  - d) attività sportive organizzate in favore dei diversamente abili;
  - e) anzianità di svolgimento dell'attività in ambito sportivo;
  - f) livello di attività svolta;
  - g) esperienza nella gestione di impianti sportivi;
  - h) qualificazione degli istruttori e degli allenatori;
  - i) anzianità di affiliazione alle Federazioni nazionali o ad enti di promozione sportiva riconosciuti dal Coni;
  - j) anzianità di iscrizione al registro Coni.

Art. 3

**(Modalità di affidamento)**

1. Gli Enti pubblici territoriali disciplinano con regolamento, da adottare entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, le modalità di affidamento della gestione degli impianti sportivi nel rispetto dei seguenti criteri:
  - a) garanzia dell'apertura dell'impianto a tutti i cittadini;
  - b) utilizzo dell'avviso pubblico come modalità di pubblicità della procedura di selezione, idonea a garantirne l'effettiva conoscenza a tutti i soggetti interessati;
  - c) selezione da effettuarsi in base alla presentazione di progetti che consentano la valutazione dei profili economici e tecnici della gestione;
  - d) valutazione della convenienza economica dell'offerta, da effettuarsi in base alla previa indicazione da parte dell'Ente territoriale del canone minimo che si intende percepire e dell'eventuale massimo contributo economico che si intende concedere a sostegno della gestione;
  - e) determinazione della durata massima dell'affidamento in gestione che comunque non può eccedere i dieci anni.
2. Gli Enti pubblici territoriali, al fine della valutazione delle offerte, possono individuare ulteriori requisiti in aggiunta a quelli di cui al comma 1.
3. In assenza del regolamento di cui al comma 1, la selezione dei soggetti affidatari deve comunque avvenire nel rispetto dei criteri di cui al presente articolo.
4. I Comuni che hanno già in adozione un regolamento in materia, lo adeguano alle disposizioni di cui alla presente legge, entro i termini previsti dal comma 1.

#### Art. 4

##### (Convenzioni)

1. Gli Enti pubblici territoriali stipulano con il soggetto risultato affidatario una convenzione per la gestione dell'impianto sportivo.
2. La convenzione stabilisce i criteri di uso

degli impianti sportivi, le condizioni giuridiche ed economiche della gestione, nel rispetto delle finalità e dei criteri contenuti nella presente legge; stabilisce, altresì, le modalità ed i criteri per il monitoraggio dei costi e dei benefici.

3. La convenzione è improntata alle seguenti priorità:
  - a) salvaguardia dell'impianto sportivo;
  - b) rispetto degli standard tariffari previsti per l'uso dell'impianto, diversificato per livelli e tipo d'utenza;
  - c) promozione sportiva sul territorio e ottimizzazione dell'utilizzo dell'impianto.

#### Art. 5

##### (Utilizzo degli impianti sportivi scolastici)

1. Gli impianti sportivi annessi alle scuole, quando non utilizzati dalle stesse, vengono, previo parere del Consiglio d'Istituto, messi a disposizione dei soggetti individuati all'art. 2, nonché delle categorie svantaggiate in orario extrascolastico.
2. L'utilizzo di tali impianti è disciplinato attraverso convenzioni che stabiliscono le modalità e le condizioni per l'uso, le pulizie e la custodia degli impianti sportivi in orario extrascolastico.

#### Art. 6

##### (Clausola sanzionatoria)

1. Il mancato rispetto dei criteri fissati al comma 1 dell'articolo 3 comporta a carico degli Enti inadempienti, limitatamente al periodo dell'affidamento effettuato in difformità degli stessi criteri, la perdita del diritto di accesso ai contributi regionali previsti dall'art. 37, Titolo XI, della L.R. 7 marzo 2000, n. 20 (Testo unico in materia di sport e impiantistica sportiva).

#### Art. 7

##### (Norma transitoria)

1. Sono fatti salvi, sino alla loro scadenza contrattuale, gli affidamenti della gestione di impianti sportivi effettuati anteriormente alla data di entrata in vigore della presente legge.

## Art. 8

**(Abrogazione)**

1. La L.R. 24 giugno 2003, n. 9 (Disciplina delle modalità di affidamento di impianti sportivi da parte degli enti pubblici territoriali della Regione Abruzzo) è abrogata.

## Art. 9

**(Interventi a favore degli atleti paralimpici)**

1. La Regione Abruzzo intende favorire e sostenere la partecipazione degli atleti delle discipline paralimpiche alle Olimpiadi di Londra 2012, mediante la concessione di un contributo finalizzato a concorrere alle spese connesse a tale partecipazione.
2. Per l'anno 2012, quota parte dello stanziamento iscritto sul capitolo 91627 del bilancio del corrente esercizio finanziario denominato "Interventi per iniziative di carattere sportivo – art. 21 della L.R. 56/1993", pari al 10% dello stesso, è destinata alla copertura degli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del comma 1.
3. Il contributo, dell'importo massimo di € 6.000,00 è concesso a domanda, agli atleti delle discipline paralimpiche selezionati per la partecipazione alle Olimpiadi di Londra 2012.
4. Le domande di contributo, corredate di idonea documentazione acclarante la selezione a partecipare e la destinazione del contributo richiesto, devono essere inviate, entro 30 giorni dalla pubblicazione della presente legge sul B.U.R.A., a mezzo raccomandata a.r., alla Direzione della Giunta regionale Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive – Servizio Sistemi Locali e Programmazione dello Sviluppo Montano – Sport, Via Raffaello Pescara, che, accertata la sussistenza dei requisiti e la completezza della documentazione, provvede ad assegnare il contributo; la Direzione dispone quindi il pagamento ad avvenuta acquisizione di idonea documentazione giustificativa della spesa sostenuta.
5. Ove le risorse di cui al comma 2 risultino insufficienti, l'importo del contributo richie-

sto è ridotto in misura proporzionale.

6. Le risorse finalizzate dal comma 2 e non utilizzate tornano nella disponibilità dell'ordinaria attuazione dell'articolo 22 della L.R. 10.9.1993, n. 56.

## Art. 10

**(Disciplina per la concessione dei contributi dell'impiantistica sportiva di cui al titolo XI della L.R. 7.3.2000, n. 20)**

1. Per l'anno 2012 i contributi a sostegno dell'impiantistica sportiva di cui al titolo XI della L.R. 7.3.2000, n. 20 recante "Testo unico in materia di sport e impiantistica sportiva" sono concessi, in conto capitale, nella misura massima di € 60.000,00, ai Comuni fuori dell'area cratere, singoli o associati, con popolazione fino a 10.000 abitanti, per la realizzazione di interventi di adeguamento degli impianti sportivi alla normativa sulla sicurezza, sul risparmio energetico, sulla eliminazione delle barriere architettoniche o per la realizzazione di interventi di miglioramento, potenziamento e completamento degli impianti.
2. La Giunta regionale, attraverso un bando pubblico, disciplina i termini e le modalità di presentazione delle domande di contributo, i criteri e le condizioni per la concessione degli stessi.
3. Alla copertura degli oneri finanziari derivanti dall'attuazione del comma 1 si provvede mediante lo stanziamento iscritto sul capitolo 92401 del bilancio del corrente esercizio finanziario denominato "Interventi a sostegno dell'impiantistica sportiva e piste di sci di fondo – L.R. 7.3.2000, n. 20".
4. Per l'anno 2012, l'applicazione delle previsioni di cui agli articoli da 37 a 43 e all'articolo 60, comma 9, della L.R. 7.3.2000, n. 20, è sospesa.

## Art. 11

**Entrata in vigore**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruz-*

zo.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Re-

gione Abruzzo.

L'Aquila, addì 19 Giugno 2012

IL PRESIDENTE  
GIOVANNI CHIODI

\*\*\*\*\*

TESTI VIGENTI ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 21 E 22 DELLA LEGGE REGIONALE 10 SETTEMBRE 1993, N. 56 "Nuove norme in materia di promozione culturale", DEGLI ARTICOLI DA 37 A 43 E 60 DELLA LEGGE REGIONALE 7 MARZO 2000, N. 20 "Testo unico in materia di sport e impiantistica sportiva" E DELL'ARTICOLO 90 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 289 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)" CITATI DALLA LEGGE REGIONALE 19 GIUGNO 2012, N. 27 "Disciplina delle modalità di affidamento di impianti sportivi da parte degli Enti pubblici territoriali della Regione Abruzzo, interventi a favore degli atleti paralimpici e disciplina per la concessione di contributi a sostegno dell'impiantistica sportiva di cui al Titolo XI della L.R. 20/2000" (in questo stesso Bollettino)

#### Avvertenza

*I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.*

*Le modifiche sono evidenziate in grassetto.*

*Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.*

*I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "[www.normattiva.it](http://www.normattiva.it)". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.*

*I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "[www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi\\_tv/menu\\_leggив\\_new.asp](http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi_tv/menu_leggив_new.asp)". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

*Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "[http://eur-lex.europa.eu/RECH\\_legislation.do?ihmlang=it](http://eur-lex.europa.eu/RECH_legislation.do?ihmlang=it)". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.*

LEGGE REGIONALE 10 SETTEMBRE 1993, N. 56  
Nuove norme in materia di promozione culturale

Art. 21  
Finalità ed interventi.

1. La Regione Abruzzo al fine di promuovere le iniziative di carattere culturale, artistico e sportivo finalizza, dal 1° gennaio

2004, i fondi derivanti dall'art. 4 della Convenzione per la gestione del Servizio Tesoreria nei seguenti termini:

- 50% per iniziative di carattere culturale e artistico;
  - 50% per iniziative di carattere sportivo.
2. I fondi di cui al comma 1 sono gestiti, previa determinazione con atto della Giunta regionale dei criteri di utilizzo degli stessi, dalle Direzioni individuate con il Programma Operativo quali assegnatarie delle relative risorse.
  3. All'atto di rinnovo della convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria della Regione, è previsto, come condizione per l'aggiudicazione, l'obbligo per il concessionario di assunzione dell'impegno di finanziamento delle iniziative di cui al comma 1.
  4. Ai fini dell'attuazione e dell'utilizzo dei fondi di cui al presente articolo è istituito nell'ambito della UPB 02.04.001 il Cap. di entrata 24101 di nuova istituzione ed iscrizione denominato: Assegnazioni del Tesoriere per iniziative culturali e sportive - art. 21 della L.R. 10 settembre 1993, n. 56, nell'ambito della UPB 10.01.004 il correlato Cap. di spesa 61636 di nuova istituzione ed iscrizione denominato: Interventi per iniziative di carattere culturale ed artistico - art. 21 della L.R. 10 settembre 1993, n. 56, e nell'ambito della U.P.B 10.01.003 il correlato Cap. di spesa 91627 di nuova istituzione ed iscrizione denominato: Interventi per iniziative di carattere sportivo - art. 21 della L.R. n. 56/1993.
  5. L'impegno della spesa può essere effettuato solo previo accertamento della relativa entrata.
  6. La Giunta regionale iscrive le somme in bilancio ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2002 di contabilità.

#### Art. 22

Interventi a sostegno delle attività ricreative e del tempo libero.

1. La Regione promuove e sostiene, con interventi finanziari, le iniziative degli Enti Locali e delle associazioni senza fini di lucro, regolarmente costituite, che svolgono azioni di promozione delle attività ricreative e per l'utilizzo del tempo libero nell'ambito del territorio regionale.
2. Ai soggetti di cui al precedente comma, per le iniziative ivi previste, possono essere concessi contributi a sostegno delle spese di organizzazione ed esecuzione delle attività, nella misura non superiore al 30% della spesa realmente sostenuta e documentata, con il limite di €5.000,00 per ogni attività o iniziativa realizzata.
3. La Giunta regionale, direttamente, attraverso il competente Servizio può realizzare iniziative volte alla promozione, all'approfondimento ed allo sviluppo delle attività del tempo libero.
4. Per le finalità di cui al comma 3 la Regione Abruzzo finalizza un importo non superiore al 20% delle somme destinate al finanziamento degli interventi previsti dal presente articolo.
5. Le provvidenze di cui ai commi precedenti non sono cumulabili con quelle previste da altre disposizioni normative e concesse per le stesse iniziative.
6. All'erogazione delle provvidenze previste nei precedenti commi provvede il competente Servizio sulla scorta della seguente documentazione:
  - a) atto costitutivo;
  - b) relazione illustrativa sulla realizzata iniziativa;
  - c) dichiarazione comprovante l'effettivo svolgimento dell'iniziativa con attestazione e sottoscrizione da parte del legale rappresentante circa le spese effettivamente sostenute, con allegati i relativi giustificativi di spesa rilasciati secondo legge.
7. Per la copertura finanziaria degli oneri derivanti dai commi precedenti, valutati per l'anno 2004 in €100.000,00, è utilizzata quota parte dei fondi di cui all'art. 21 della presente legge ed iscritti sul capitolo di spesa 91627 denominato: Interventi per iniziative di carattere sportivo - art. 21 della L.R. n. 56/1993, e correlato al Cap. di entrata 24101.
8. L'impegno della spesa può essere effettuato solo previo accertamento della relativa entrata.

#### LEGGE REGIONALE 7 MARZO 2000, N. 20

Testo unico in materia di sport e impiantistica sportiva

#### Art. 37

Interventi.

In attuazione dei principi indicati all'art. 1, la Regione promuove e sostiene la qualificazione ed il potenziamento degli impianti destinati ad uso sportivo e ricreativo, con particolare riferimento agli interventi di adeguamento e di miglioramento delle strutture esistenti.

#### Art. 38

(Agevolazioni Finanziarie)

1. In attuazione dei principi indicati all'art. 37, la Giunta Regionale, nell'ambito della disponibilità prevista nello stanziamento del bilancio dell'esercizio finanziario di riferimento, è autorizzata a:
  - a) concedere contributi in conto capitale, quale cofinanziamento per le iniziative in ambito di impiantistica sportiva, nel limite massimo del 50% della spesa riconosciuta ammissibile, da contenere comunque entro il limite previsto dalla tabella A di cui all'art. 39;
  - b) concedere contributi in conto interesse, nel limite dell'abbattimento complessivo degli stessi, mediante convenzione

di cui al comma 2, in relazione ai mutui da contrarre dai soggetti beneficiari con l'Istituto convenzionato.

2. Per le finalità di cui alla lettera b) del comma 1, la Giunta regionale è autorizzata a stipulare con l'Istituto per il Credito Sportivo o altri Istituti di Credito, a condizioni non meno favorevoli, apposite convenzioni dirette ad assicurare le migliori condizioni per la concessione dei mutui agevolati ai beneficiari dei contributi di cui all'art. 39.
3. Nel quadro degli obiettivi previsti dalla presente legge, la Giunta regionale è autorizzata a stipulare con il CONI apposita convenzione diretta a promuovere un efficace coordinamento delle rispettive iniziative sul territorio regionale, nonché a garantire la migliore speditezza nelle attività poste in essere dai soggetti beneficiari dei contributi di cui all'art. 39.
4. Per finanziare le attività di cui al presente titolo è prevista una quota pari al 90% della disponibilità prevista nello stanziamento del bilancio, come indicato al comma 9 dell'art. 60.
5. Nel caso le richieste pervenute non consentano il pieno utilizzo delle percentuali indicate al comma 9 dell'art. 60 le somme non utilizzate possono essere destinate ad ulteriori iniziative comunque concernenti interventi di impiantistica sportiva, entro i limiti della disponibilità finanziaria.

Art. 39  
(Soggetti beneficiari)

1. Sono destinatari delle provvidenze indicate nel presente Titolo XI i Comuni singoli, o associati, o in consorzio, le Società e le Associazioni sportive, aventi personalità giuridica, regolarmente affiliate alle relative Federazioni sportive del CONI, gli Enti di Promozione sportiva, aventi personalità giuridica, riconosciuti dal CONI e le loro Società e Associazioni, con personalità giuridica, regolarmente affiliate nonché le Federazioni sportive del CONI di cui alla seguente tabella A.

SOGGETTI BENEFICIARI E LIMITE MASSIMO DEI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Tabella A

COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI (abitanti residenti)	IMPORTO MASSIMO DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE (Euro)
Fino a 3.000 ab.	40.000,00
Da 3.001 a 10.000 ab.	60.000,00
Da 10.001 a 100.000 ab.	100.000,00
Oltre 100.000 ab.	150.000,00
SOCIETÀ ED ASSOCIAZIONI SPORTIVE affiliate alle Federazioni sportive del CONI e Federazioni sportive del CONI	30.000,00
ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA riconosciuti dal CONI e loro SOCIETÀ E ASSOCIAZIONI AFFILIATE	30.000,00

Art. 40  
Presentazione delle domande.

I destinatari delle provvidenze, che intendono accedere ai finanziamenti regionali previsti dalla presente legge, devono presentare apposita istanza, a firma dei legali rappresentanti alla Giunta regionale, Servizio sport, esclusivamente a mezzo di raccomandata postale, entro e non oltre il 30 settembre di ogni anno. A tal fine fa fede la data di spedizione dell'Ufficio Postale accertante.

Gli Enti locali devono corredare le domande con la seguente documentazione:

1. deliberazione di approvazione del progetto preliminare;
2. progetto preliminare a firma di un progettista abilitato (relazione tecnica, grafici, corografia, planimetrie, profili, stima dei lavori e delle forniture, quadro economico dell'opera con relativo piano finanziario);
3. dichiarazione sottoscritta dal segretario dell'Ente riguardante la disponibilità di cespiti delegabili;
4. attestazione del progettista circa la compatibilità urbanistica dell'intervento.

Le Società e le Associazioni sportive nonché gli Enti di promozione sportiva riconosciuti, o loro Società e Associazioni affiliate, relativamente agli interventi di cui alla lettera a), punti I e II dell'art. 41, devono corredare le domande con la seguente documentazione:

- I. progetto preliminare a firma di un progettista abilitato (relazione tecnica, grafici, corografia, planimetrie, profili, stima dei lavori e delle forniture, quadro economico dell'opera con relativo piano finanziario);
- II. attestazione del progettista circa la compatibilità urbanistica dell'intervento;
- III. certificato di affiliazione alla Federazione sportiva del C.O.N.I. o dell'Ente di promozione;
- IV. dichiarazione del legale rappresentante circa la disponibilità delle risorse finanziarie per il pagamento del mutuo.



Le domande trasmesse oltre il termine di cui al primo comma oppure prive della prescritta documentazione sono escluse dal programma delle opere da finanziare.

Le domande sono finanziate, con le modalità previste dalla presente legge, fino a concorrenza della relativa disponibilità e secondo le priorità indicate nell'art. 41.

#### Art. 40-bis

1. Per il solo anno 2006 le istanze di cui all'art. 40 sono considerate prodotte nei termini utili sempre che le stesse e la relativa documentazione, come prescritta, siano presentate, con le indicate modalità entro il termine di venti giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURA della presente legge.

#### Art. 41

##### Priorità interventi.

La Giunta regionale, in relazione alle richieste pervenute, con il corredo della prescritta documentazione, entro 30 giorni dal termine previsto per la presentazione delle domande, approva l'elenco delle opere da finanziare.

La priorità degli interventi è riservata alle seguenti iniziative, nelle misure appresso indicate:

- a) 70% della somma disponibile per:
  - I. lavori necessari all'adeguamento dell'impianto alle norme di sicurezza ivi compresa l'eliminazione delle barriere architettoniche;
  - II. lavori di completamento e miglioramento delle strutture sportive esistenti;
- b) 30% della somma disponibile per la realizzazione di nuovi impianti sportivi secondo le seguenti priorità:
  - I. localizzazioni in comuni sprovvisti di impianti dei quali si chiede la realizzazione;
  - II. realizzazione di campi di calcio e strutture polivalenti;
  - III. realizzazione di palestre scolastiche e strutture coperte;
  - IV. realizzazione di altri impianti sportivi.

A parità dell'ordine indicato al precedente comma, hanno priorità gli interventi proposti da comuni associati o convenzionati tra loro per i fini di cui alla presente legge; successivamente si tiene conto di un'equilibrata distribuzione degli interventi sui territori provinciali in relazione all'estensione territoriale della Provincia e della relativa popolazione in base ai seguenti parametri:

- 1) 27,50% per le province di Chieti e di L'Aquila;
- 2) 22,50% per le province di Pescara e di Teramo.

Infine, si tiene conto della data di presentazione delle domande ed a parità di data, hanno priorità le richieste di mutuo di minore entità per i benefici di cui alla lett. b) o quelle che garantiscono un maggiore importo di cofinanziamento per i benefici di cui alla lett. a), del comma 1 dell'art. 38.

Qualora le richieste pervenute non consentano il pieno utilizzo delle percentuali indicate al secondo comma, le somme non utilizzate possono essere destinate alle altre iniziative ricomprese nel comma medesimo, entro i limiti delle disponibilità finanziarie.

#### Art. 42

##### Attuazione.

1. In attuazione degli interventi di cui all'art. 41, per le iniziative ammesse, il Servizio sport comunica ai soggetti beneficiari ed all'istituto convenzionato il provvedimento adottato dal competente organo.
2. I soggetti beneficiari decadono delle provvidenze previste dalla presente legge, se, entro quattro mesi dalla data di comunicazione di cui al precedente comma, non abbiano presentato all'Istituto per il Credito sportivo apposita domanda intesa ad ottenere l'adesione di massima al mutuo.
3. Le derivanti disponibilità sono utilizzate per i fini di cui alla presente legge.
4. La verifica della conformità del progetto esecutivo alle previsioni del progetto preliminare viene effettuata dall'Ufficio impiantistica sportiva che trasmette l'attestazione di conformità all'istituto convenzionato per il finanziamento definitivo; per tale adempimento i soggetti beneficiari devono trasmettere al competente Servizio sport la seguente documentazione:
  - 1) progetto esecutivo completo degli elaborati tecnici;
  - 2) atto deliberativo di approvazione del progetto esecutivo e attestazione del progettista ai sensi della legge n. 662/1996 nonché piano finanziario della copertura della spesa;
  - 3) parere tecnico del C.O.N.I.;
  - 4) concessione o autorizzazione edilizia nei casi previsti.
- 4 bis. Per le richieste di contributo in conto capitale di cui al comma 1 lett. a) dell'articolo 38, fermo restando la presentazione della documentazione necessaria come prevista al presente Titolo, per la erogazione dei benefici si provvede con determinazione del Dirigente del Servizio competente secondo le seguenti modalità:
  - a) il 50% del contributo in conto capitale a presentazione del certificato di inizio lavori;
  - b) l'ulteriore 50% di detto contributo a presentazione:
    - 1) del certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo secondo quanto disposto dal D.P.R. 21 dicembre 1999, n. 554 (Regolamento di attuazione della L. 11 febbraio 1994, n. 109 legge –quadro in materia di la-

avori pubblici e successive modificazioni), dalla L. 11 febbraio 1994 n. 109 (Legge quadro in materia di lavori pubblici) e dal D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e fornitura in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

- 2) del provvedimento di approvazione di detto certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo;
- 3) di apposito rendiconto delle somme spese e da spendere in relazione agli interventi effettuati, nonché apposita relazione acclarante i rapporti tra la Regione ed il beneficiario.

#### Art. 43

##### Uso pubblico.

I soggetti realizzatori degli interventi finanziati con la presente legge, devono garantire, con apposita attestazione per gli organismi sportivi o con atto deliberativo per i comuni, il mantenimento della specifica destinazione degli impianti ed attrezzature per almeno 10 anni decorrenti dalla data di agibilità dell'impianto sportivo susseguente alla ultimazione degli interventi finanziati.

In caso di mutamento della destinazione di cui al precedente comma, i soggetti beneficiari sono tenuti alla restituzione delle provvidenze.

L'utilizzazione degli impianti sportivi finanziati con la presente legge deve essere garantita a tutti i cittadini.

L'erogazione dei contributi previsti dalla presente legge è soggetta, ove necessario, alle disposizioni di cui alla L.R. 27 giugno 1986, n. 22 e successive modificazioni e integrazioni.

#### Art. 60

##### Ripartizione percentuale.

1. La somma da destinare agli interventi di cui al titolo II è pari al 19% della disponibilità di bilancio e viene così ripartita:
  - 1) il 18% ai soggetti beneficiari di cui all'art. 3, lettera a);
  - 2) il 67% ai soggetti beneficiari di cui all'art. 3, lettera b);
  - 3) il 15% ai soggetti beneficiari di cui all'art. 3, lettera c).
2. La somma da destinare agli interventi di cui al titolo III è pari al 10% della disponibilità di bilancio.
3. La somma da destinare agli interventi di cui al titolo IV è pari al 4% della disponibilità di bilancio.
4. La somma da destinare agli interventi di cui al titolo V è pari al 28% della disponibilità di bilancio e viene così ripartita:
  - 1) il 38% ai soggetti beneficiari di cui all'art. 16 lettera a);
  - 2) il 38% ai soggetti beneficiari di cui all'art. 16 lettera b);
  - 3) il 22% ai soggetti beneficiari di cui all'art. 16, lettera c);
  - 4) il 2% ai soggetti beneficiari di cui all'art. 16 lettera d).
5. La somma da destinare agli interventi di cui al titolo VI è pari al 3% della disponibilità di bilancio.
6. La somma da destinare agli interventi di cui al titolo VII è pari al 3% della disponibilità di bilancio.
7. La somma da destinare agli interventi di cui al titolo VIII è pari al 3% della disponibilità di bilancio.
8. La somma da destinare agli interventi di cui al titolo IX è pari al 30% della disponibilità di bilancio.
- 8-bis. La Giunta regionale - Servizio Sport, Impiantistica Sportiva della Direzione Qualità della vita , beni e attività culturali, promozione sociale, sicurezza sociale - è autorizzata all'acquisto di premi di rappresentanza (trofei, targhe, coppe, medaglie) da concedere a società, associazioni, atleti o operatori sportivi che conseguono o contribuiscono all'accrescimento e conseguimento di risultati sportivi di valore o che si sono particolarmente distinti, in tale ambito, nel corso dell'anno.
- 8-ter. Per le citate finalità (acquisto di premi di rappresentanza) la copertura finanziaria è assicurata con al massimo il 50% della somma destinata agli interventi di cui al titolo IX del predetto comma otto. Detta copertura finanziaria non potrà comunque superare il limite massimo di €15.000,00.
- 8-quater. Le somme non utilizzate, per le finalità in argomento, possono essere destinate alle altre iniziative di cui al titolo IX medesimo.
- 8-quinquies. All'assegnazione dei premi di rappresentanza provvede il Componente la Giunta regionale preposto al Servizio Sport, Impiantistica sportiva, per il tramite della propria struttura che utilizzerà in tal senso appositi registri per il carico e scarico dei predetti premi.
9. Lo stanziamento di bilancio iscritto per gli interventi di cui ai titoli XI e XII viene ripartito come segue:
  - 1) il 90% agli interventi previsti a sostegno dell'impiantistica sportiva;
  - 2) il 10% agli interventi previsti a sostegno e per l'ammodernamento delle piste per lo sci di fondo.

#### LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 289

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2003)

#### Art. 90

##### Disposizioni per l'attività sportiva dilettantistica.

1. Le disposizioni della legge 16 dicembre 1991, n. 398, e successive modificazioni, e le altre disposizioni tributarie riguardanti le associazioni sportive dilettantistiche si applicano anche alle società sportive dilettantistiche costituite in società

- di capitali senza fine di lucro.
2. A decorrere dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, l'importo fissato dall'articolo 1, comma 1, della legge 16 dicembre 1991, n. 398, come sostituito dall'articolo 25 della legge 13 maggio 1999, n. 133, e successive modificazioni, è elevato a 250.000 euro.
  3. Al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:
    - a) all'articolo 81, comma 1, lettera m), è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "Tale disposizione si applica anche ai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale resi in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche.";
    - b) all'articolo 83, comma 2, le parole: "a lire 10.000.000" sono sostituite dalle seguenti: "a 7.500 euro".
  4. Il CONI, le Federazioni sportive nazionali e gli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI non sono obbligati ad operare la ritenuta del 4 per cento a titolo di acconto sui contributi erogati alle società e associazioni sportive dilettantistiche, stabilita dall'articolo 28, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600.
  5. Gli atti costitutivi e di trasformazione delle società e associazioni sportive dilettantistiche, nonché delle Federazioni sportive e degli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI direttamente connessi allo svolgimento dell'attività sportiva, sono soggetti all'imposta di registro in misura fissa.
  6. Al n. 27-bis della tabella di cui all'allegato B annesso al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "e dalle federazioni sportive ed enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI".
  7. All'articolo 13-bis, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 641, dopo le parole: "organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS)" sono inserite le seguenti: "e le società e associazioni sportive dilettantistiche".
  8. Il corrispettivo in denaro o in natura in favore di società, associazioni sportive dilettantistiche e fondazioni costituite da istituzioni scolastiche, nonché di associazioni sportive scolastiche che svolgono attività nei settori giovanili riconosciuta dalle Federazioni sportive nazionali o da enti di promozione sportiva costituisce, per il soggetto erogante, fino ad un importo annuo complessivamente non superiore a 200.000 euro, spesa di pubblicità, volta alla promozione dell'immagine o dei prodotti del soggetto erogante mediante una specifica attività del beneficiario, ai sensi dell'articolo 74, comma 2, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.
  9. Al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:
    - a) all'articolo 13-bis, comma 1, la lettera i-ter) è sostituita dalla seguente: "i-ter) le erogazioni liberali in denaro per un importo complessivo in ciascun periodo d'imposta non superiore a 1.500 euro, in favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche, a condizione che il versamento di tali erogazioni sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero secondo altre modalità stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400";
    - b) all'articolo 65, comma 2, la lettera c-octies) è abrogata.
  10. All'articolo 17, comma 2, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, le parole: "delle indennità e dei rimborsi di cui all'articolo 81, comma 1, lettera m), del citato testo unico delle imposte sui redditi" sono soppresse.
  11. All'articolo 111-bis, comma 4, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "ed alle associazioni sportive dilettantistiche".
  - 11-bis. Per i soggetti di cui al comma 1 la pubblicità, in qualunque modo realizzata negli impianti utilizzati per manifestazioni sportive dilettantistiche con capienza inferiore ai tremila posti, è da considerarsi, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, in rapporto di occasionalità rispetto all'evento sportivo direttamente organizzato.
  12. Presso l'Istituto per il credito sportivo è istituito il fondo di garanzia per la fornitura di garanzia sussidiaria a quella ipotecaria per i mutui relativi alla costruzione, all'ampliamento, all'attrezzatura, al miglioramento o all'acquisto di impianti sportivi, ivi compresa l'acquisizione delle relative aree da parte di società o associazioni sportive dilettantistiche con personalità giuridica.
  13. Il fondo è disciplinato con apposito regolamento adottato, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, dal Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio nazionale del CONI. Il regolamento disciplina, in particolare, le forme di intervento del fondo in relazione all'entità del finanziamento e al tipo di impianto.
  14. Il fondo è gestito e amministrato a titolo gratuito dall'Istituto per il credito sportivo.
  15. La garanzia prestata dal fondo è di natura sussidiaria, si esplica nei limiti e con le modalità stabiliti dal regolamento di cui al comma 13 e opera entro i limiti delle disponibilità del fondo.
  16. La dotazione finanziaria del fondo è costituita dall'importo annuale acquisito dal fondo speciale di cui all'articolo 5 della legge 24 dicembre 1957, n. 1295, e successive modificazioni, dei premi riservati al CONI a norma dell'articolo 6 del decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, colpiti da decadenza.
  17. Le società e associazioni sportive dilettantistiche devono indicare nella denominazione sociale la finalità sportiva e la ragione o la denominazione sociale dilettantistica e possono assumere una delle seguenti forme:

- a) associazione sportiva priva di personalità giuridica disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del codice civile;
  - b) associazione sportiva con personalità giuridica di diritto privato ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
  - c) società sportiva di capitali o cooperativa costituita secondo le disposizioni vigenti, ad eccezione di quelle che prevedono le finalità di lucro.
18. Le società e le associazioni sportive dilettantistiche si costituiscono con atto scritto nel quale deve tra l'altro essere indicata la sede legale. Nello statuto devono essere espressamente previsti:
- a) la denominazione;
  - b) l'oggetto sociale con riferimento all'organizzazione di attività sportive dilettantistiche, compresa l'attività didattica;
  - c) l'attribuzione della rappresentanza legale dell'associazione;
  - d) l'assenza di fini di lucro e la previsione che i proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette;
  - e) le norme sull'ordinamento interno ispirato a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, con la previsione dell'elettività delle cariche sociali, fatte salve le società sportive dilettantistiche che assumono la forma di società di capitali o cooperative per le quali si applicano le disposizioni del codice civile;
  - f) l'obbligo di redazione di rendiconti economico-finanziari, nonché le modalità di approvazione degli stessi da parte degli organi statutari;
  - g) le modalità di scioglimento dell'associazione;
  - h) l'obbligo di devoluzione ai fini sportivi del patrimonio in caso di scioglimento delle società e delle associazioni.
- 18-bis. È fatto divieto agli amministratori delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche di ricoprire la medesima carica in altre società o associazioni sportive dilettantistiche nell'ambito della medesima federazione sportiva o disciplina associata se riconosciute dal CONI, ovvero nell'ambito della medesima disciplina facente capo ad un ente di promozione sportiva.
- 18-ter. Le società e le associazioni sportive dilettantistiche che, alla data di entrata in vigore della presente legge, sono in possesso dei requisiti di cui al comma 18, possono provvedere all'integrazione della denominazione sociale di cui al comma 17 attraverso verbale della determinazione assunta in tale senso dall'assemblea dei soci.
19. Sono fatte salve le disposizioni relative ai gruppi sportivi delle Forze armate, delle Forze di polizia e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, di cui all'articolo 6, comma 4, della legge 31 marzo 2000, n. 78, firmatari di apposite convenzioni con il CONI.
20. [Presso il CONI è istituito, anche in forma telematica e senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato, il registro delle società e delle associazioni sportive dilettantistiche distinto nelle seguenti tre sezioni:
- a) associazioni sportive dilettantistiche senza personalità giuridica;
  - b) associazioni sportive dilettantistiche con personalità giuridica;
  - c) società sportive dilettantistiche costituite nella forma di società di capitali].
21. [Le modalità di tenuta del registro di cui al comma 20, nonché le procedure di verifica, la notifica delle variazioni dei dati e l'eventuale cancellazione sono disciplinate da apposita delibera del Consiglio nazionale del CONI, che è trasmessa al Ministero vigilante ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 gennaio 1992, n. 138].
22. [Per accedere ai contributi pubblici di qualsiasi natura, le società e le associazioni sportive dilettantistiche devono dimostrare l'avvenuta iscrizione nel registro di cui al comma 20].
23. I dipendenti pubblici possono prestare la propria attività, nell'ambito delle società e associazioni sportive dilettantistiche, fuori dall'orario di lavoro, purché a titolo gratuito e fatti salvi gli obblighi di servizio, previa comunicazione all'amministrazione di appartenenza. Ai medesimi soggetti possono essere riconosciuti esclusivamente le indennità e i rimborsi di cui all'articolo 81, comma 1, lettera m), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.
24. L'uso degli impianti sportivi in esercizio da parte degli enti locali territoriali è aperto a tutti i cittadini e deve essere garantito, sulla base di criteri obiettivi, a tutte le società e associazioni sportive.
25. Ai fini del conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 29 della presente legge, nei casi in cui l'ente pubblico territoriale non intenda gestire direttamente gli impianti sportivi, la gestione è affidata in via preferenziale a società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, discipline sportive associate e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscono i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari. Le regioni disciplinano, con propria legge, le modalità di affidamento.
26. Le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive della scuola, comprese quelle extracurricolari ai sensi del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, devono essere posti a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel medesimo comune in cui ha sede l'istituto scolastico o in comuni confinanti.

LEGGE REGIONALE 19 GIUGNO 2012, n. 28:

**Modifiche alla L.R. 3 marzo 2010, n. 7 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità) ed integrazione alla L.R. 10 marzo 2008, n. 2 (Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale).**

IL CONSIGLIO REGIONALE ha approvato;

IL PRESIDENTE  
DELLA GIUNTA REGIONALE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

**(Modifica all'art. 3 della l.r. 7/2010)**

1. Al comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 3 marzo 2010, n. 7 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità) le parole "ad eccezione delle opere di cui all'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. del 29 dicembre 2003, n. 387" sono soppresse.

Art. 2

**(Abrogazione dell'art. 19 della l.r. 7/2010)**

1. L'articolo 19 della l.r. 7/2010 è abrogato.

Art. 3

**(Integrazione alla l.r. 2/2008)**

1. Dopo l'art. 1 della L.R. 10 marzo 2008, n. 2 (Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale) è inserito il seguente:

«Art.1bis

(Competenza della Regione nell'ambito della localizzazione di opere di interesse statale)

1. Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 dell'art. 1 nel rilascio, da parte della Regione Abruzzo, dell'intesa ai sensi del comma 5 dell'art. 52 quinquies del DPR 8.6.2001, n. 327, come

integrato dal D.Lgs. 27.12.2004, n. 330, la localizzazione e la realizzazione di oleodotti e gasdotti che abbiano diametro superiore o uguale a 800 millimetri e lunghezza superiore a 40 km e di impianti termoelettrici e di compressione a gas naturale connessi agli stessi, è incompatibile nelle aree di cui alla lettera d), del comma 2, dell'art. 1.

2. Per la localizzazione e la realizzazione delle opere di cui al comma 1, ricadenti nelle aree di cui alla lettera d), del comma 2, dell'art. 1, la Regione nega l'intesa con lo Stato e si applicano le procedure di cui al comma 6, dell'art. 52 quinquies del DPR 8.6.2001, n. 327.
3. La Regione nega, altresì, l'intesa qualora si tratti di opere in contrasto con il Piano regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, approvato con delibera del Consiglio regionale n. 79/4 del 25.9.2007.

Art. 4

**(Norma finanziaria)**

1. La presente legge non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio della Regione Abruzzo.

Art. 5

**(Entrata in vigore)**

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel *Bollettino Ufficiale della Regione*.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Abruzzo.

L'Aquila, addì 19 Giugno 2012

IL PRESIDENTE  
**GIOVANNI CHIODI**

\*\*\*\*\*

TESTO DEGLI ARTICOLI 3 E 19 DELLA LEGGE REGIONALE 3 MARZO 2010, N. 7

"Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità"

## COORDINATO CON LA LEGGE REGIONALE DI MODIFICA 19 GIUGNO 2012, n. 28

"Modifiche alla L.R. 3 marzo 2010, n. 7 (Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità) ed integrazione alla L.R. 10 marzo 2008, n. 2 (Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale)"

(pubblicata in questo stesso Bollettino)

\*\*\*\*\*

*Avvertenza*

*I testi coordinati qui pubblicati sono stati redatti dalle competenti strutture del Consiglio regionale dell'Abruzzo, ai sensi dell'articolo 19, commi 2 e 3, della legge regionale 14 luglio 2010, n. 26 (Disciplina generale sull'attività normativa regionale e sulla qualità della normazione) al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge oggetto di pubblicazione. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui riportati.*

*Le modifiche sono evidenziate in grassetto.*

*Le abrogazioni e le soppressioni sono riportate tra parentesi quadre e con caratteri di colore grigio.*

*I testi vigenti delle norme statali sono disponibili nella banca dati "Normattiva (il portale della legge vigente)", all'indirizzo web "www.normattiva.it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: l'unico testo ufficiale e definitivo è quello pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Italiana a mezzo stampa, che prevale in casi di discordanza.*

*I testi vigenti delle leggi della Regione Abruzzo sono disponibili nella "Banca dati dei testi vigenti delle leggi regionali", all'indirizzo web "www.consiglio.regione.abruzzo.it/leggi\_tv/menu\_leggivi\_new.asp". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi delle leggi regionali pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.*

*Il sito "EUR-Lex (L'accesso al Diritto dell'Unione europea)" offre un accesso gratuito al diritto dell'Unione europea e ad altri documenti dell'UE considerati di dominio pubblico. Una ricerca nella legislazione europea può essere effettuata all'indirizzo web "http://eur-lex.europa.eu/RECH\_legislation.do?ihmlang=it". I testi ivi presenti non hanno carattere di ufficialità: fanno fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nelle edizioni cartacee della Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.*

\*\*\*\*\*

*L.R. 3 marzo 2010, n. 7*

*Disposizioni regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità.*

Art. 3

Competenza in materia di espropri

1. L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è competente all'emanazione degli atti relativi alle procedure espropriative che si rendano necessarie per la realizzazione dell'opera medesima, fatto salvo quanto previsto dagli articoli 4 e 5.
2. Costituiscono autorità esproprianti la Regione, le Province, i Comuni, le Comunità Montane, le Città Metropolitane, nonché ogni altro ente titolare del potere di espropriare secondo la normativa vigente.
3. Per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private dichiarate di pubblica utilità, costituiscono autorità esproprianti [ad eccezione delle opere di cui all'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs del 29 dicembre 2003, n. 387]:
  - a) il Comune nel cui territorio l'opera si realizza;
  - b) la Provincia per l'opera che interessi il territorio di più Comuni;
  - c) la Provincia nel cui territorio si realizza la parte prevalente dell'opera nel caso in cui interessi il territorio di più Province.
4. Possono essere altresì autorità esproprianti, ai sensi della presente legge, le società costituite e partecipate dagli enti di cui al precedente comma ove le amministrazioni medesime abbiano provveduto a delegare loro la realizzazione di opere pubbliche o di pubblica utilità e, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega con apposito provvedimento.
5. Gli enti di cui ai commi precedenti provvedono ad istituire un ufficio per le espropriazioni o ad attribuire le funzioni ad un ufficio già esistente. Tale ufficio svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'autorità espropriante.
6. I Comuni, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, possono istituire un ufficio comune per le espropriazioni, costituirsi in consorzio od in altra forma associativa prevista dalla normativa statale o regionale.
7. Gli enti di cui al comma 2, per lo svolgimento di procedure espropriative di propria competenza, possono avvalersi,



tramite convenzione, dell'ufficio per le espropriazioni istituito presso altri enti pubblici o consorzi esistenti tra enti pubblici, anche se istituiti per finalità settoriali.

8. Per ciascun procedimento il dirigente dell'ufficio per le espropriazioni designa un responsabile che dirige e coordina tutti gli atti del procedimento stesso e ne comunica il nominativo agli interessati. Il promotore dell'espropriazione, qualora non costituisca autorità espropriante, designa, per gli adempimenti di propria competenza, un responsabile comunicandone il nominativo all'autorità espropriante e agli interessati.
9. Il dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni emana ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi di esso, anche se non predisposto dal responsabile del procedimento. I provvedimenti emanati dal dirigente sono denominati "decreto" o "determina" nel rispetto delle norme organizzative dell'autorità espropriante.
10. Gli oneri amministrativi di comunicazione e pubblicazione sostenuti dall'ufficio per le espropriazioni sono posti a carico del promotore, pubblico o privato, del procedimento di espropriazione.

#### Art. 19

#### Energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili

- [1. Per le opere di realizzazione degli impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili, nonché per le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dei medesimi impianti, autorizzate ai sensi dell'art. 12, comma 3 del D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387 di attuazione della direttiva 2001/77/CE l'autorità espropriante può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, al soggetto "autorizzato" a seguito del procedimento unico di cui al comma 4 del citato art. 12.
2. L'autorizzazione unica contiene anche l'eventuale disciplina relativa alla delega dell'esercizio dei poteri espropriativi vincolando il soggetto delegato all'integrale rispetto dei principi di cui al D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327].

\*\*\*\*\*

#### Riferimenti normativi

*Il testo dell'articolo 52-quinquies del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:*

#### Art. 52-quinquies

Disposizioni particolari per le infrastrutture lineari energetiche facenti parte delle reti energetiche nazionali.

1. Alle infrastrutture lineari energetiche facenti parte della rete nazionale di trasmissione dell'energia elettrica, individuate nel piano di sviluppo della rete elettrica di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, ed all'articolo 1-ter, comma 2, del decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 ottobre 2003, n. 290, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1-sexies del citato decreto-legge 29 agosto 2003, n. 239, come modificate dall'articolo 1, comma 26, della legge 23 agosto 2004, n. 239, nonché le disposizioni di cui al comma 6 e all'articolo 52-quater, comma 6.
2. Per le infrastrutture lineari energetiche, individuate dall'Autorità competente come appartenenti alla rete nazionale dei gasdotti di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, e per gli oleodotti facenti parte delle reti nazionali di trasporto, l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio delle stesse, rilasciata dalla stessa amministrazione, comprende la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, la valutazione di impatto ambientale, ove prevista dalla normativa vigente, ovvero la valutazione di incidenza naturalistico-ambientale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dei beni in essa compresi e la variazione degli strumenti urbanistici. L'autorizzazione inoltre sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere, atto di assenso e nulla osta comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tutte le opere e tutte le attività previste nel progetto approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti. Per il rilascio dell'autorizzazione, ai fini della verifica della conformità urbanistica dell'opera, è fatto obbligo di richiedere il parere motivato degli enti locali nel cui territorio ricadano le opere da realizzare. Il rilascio del parere non può incidere sul rispetto del termine entro il quale è prevista la conclusione del procedimento. Al procedimento partecipano i soggetti preposti ad esprimersi in relazione a eventuali interferenze con altre infrastrutture esistenti. Il procedimento si conclude, in ogni caso, entro il termine di nove mesi dalla data di presentazione della richiesta, o di sei mesi dalla stessa data ove non sia prescritta la procedura di valutazione di impatto ambientale. Il provvedimento finale comprende anche l'approvazione del progetto definitivo e determina l'inizio del procedimento di esproprio di cui al Capo IV del titolo II.
3. Qualora l'avvio dei lavori rivesta carattere di urgenza, oltre ai casi previsti dagli articoli 22, comma 2, e 22-bis, comma 2, il decreto di esproprio o di occupazione anticipata può altresì essere emanato ed eseguito, in base alla determinazione urgente delle indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità, con le modalità di cui all'articolo 52-nonies, per le infrastrutture lineari energetiche, dichiarate di pubblica utilità. Gli stessi decreti sono emanati nel termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza del beneficiario dell'espropriazione.

4. L'autorizzazione di cui al comma 2 indica le prescrizioni e gli obblighi di informativa posti a carico del soggetto proponente per garantire il coordinamento e la salvaguardia del sistema energetico nazionale e la tutela ambientale e dei beni culturali, nonché il termine entro il quale l'infrastruttura lineare energetica è realizzata.
5. Per le infrastrutture lineari energetiche di cui al comma 2, l'atto conclusivo del procedimento di cui al comma 2 è adottato d'intesa con le Regioni interessate.
6. In caso di mancata definizione dell'intesa con la Regione o le Regioni interessate nel termine prescritto per il rilascio dell'autorizzazione, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e leale collaborazione, si provvede, entro i successivi sei mesi, a mezzo di un collegio tecnico costituito d'intesa tra il Ministro delle attività produttive e la Regione interessata, ad una nuova valutazione dell'opera e dell'eventuale proposta alternativa formulata dalla Regione dissenziente. Ove permanga il dissenso, l'opera è autorizzata nei successivi novanta giorni, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, integrato con il Presidente della Regione interessata, su proposta del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro competente, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.
7. Alle infrastrutture lineari energetiche di cui al comma 2 si applicano le disposizioni dell'articolo 52-quater, commi 2, 4 e 6.

*Il testo dell'articolo 1 della legge regionale 10 marzo 2008, n. 2 (Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale), vigente alla data della presente pubblicazione, è il seguente:*

Art. 1

Provvedimenti urgenti a tutela del territorio regionale

1. La Regione Abruzzo nell'esercizio delle proprie competenze legislative in materia di governo del territorio, valorizzazione dell'ambiente ed agricoltura ai sensi dell'art. 117, comma terzo della Costituzione ed in conformità a quanto stabilito dall'art. 9 dello Statuto, detta disposizioni programmatiche per il rilascio dell'Intesa prevista dall'art. 1, comma 7, lettera n) della legge 23 agosto 2004, n.239 (Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia) e di indirizzo per il Comitato di coordinamento regionale – V.I.A., finalizzate a garantire nel territorio regionale l'attuazione del principio di tutela della salute umana sancito dall'articolo 32 della Costituzione, dall'articolo 174, paragrafo 2, del Trattato Istitutivo dell'Unione Europea, nonché dall'articolo 152 del Trattato di Amsterdam, la tutela e valorizzazione dei beni paesaggistici individuati ai sensi del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) e del vigente Piano paesaggistico regionale e la preservazione degli habitat prioritari individuati nel territorio regionale ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), nell'ottica generale di promuovere, attraverso un'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, uno sviluppo sostenibile nel rispetto dell'ambiente e nella salvaguardia della sua qualità.
2. Al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi indicati al comma 1 nel rilascio dell'Intesa prevista dall'art. 1, comma 7, lettera n) della legge n. 239 del 2004 da parte della Regione Abruzzo, la localizzazione di ogni opera relativa ad attività di prospezione, ricerca, estrazione e coltivazione di idrocarburi liquidi presenta profili di incompatibilità nelle aree di seguito elencate:
  - a) aree naturali protette individuate dalla normativa statale e regionale;
  - b) aree sottoposte ai vincoli dei beni ambientali o ricadenti nel Piano paesaggistico regionale ai sensi del D.Lgs. 22 aprile 2004 n. 42;
  - c) Siti di Interesse Comunitario (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e altri siti di interesse naturalistico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche), del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, n. 184 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e relativa normativa regionale di attuazione;
  - d) aree sismiche classificate di prima categoria in attuazione della normativa statale vigente in materia.
3. Nelle aree non ricomprese nell'elenco di cui al comma 2, la compatibilità delle medesime opere deve essere valutata tenendo conto, in particolare, della effettiva interazione sia con le problematiche sismiche, ai sensi della normativa statale vigente, ed idrogeologiche ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 settembre 1998 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, commi 1 e 2 del D.L. 11 giugno 1998, n. 180), sia con le esigenze di protezione e valorizzazione della produzione agricola imposte dalla normativa comunitaria nelle aree agricole destinate alle coltivazioni ed alle produzioni vitivinicole, olivicole, frutticole di pregio, di origine controllata garantita (d.o.c.g.), di origine controllata (d.o.c.), di indicazione geografica tipica (i.g.t.), di origine protetta (d.o.p), di indicazione geografica protetta (i.g.p.) di cui al Piano Regionale di Sviluppo Rurale approvato in attuazione del Regolamento CE n. 1698/05.
4. Le disposizioni di cui ai commi 2 e 3 hanno valore di norma di indirizzo per il Comitato di coordinamento regionale – V.I.A. per l'esercizio delle competenze ad esso spettanti.

---

**ATTI DELLA REGIONE**

---

**DELIBERAZIONI DELLA  
GIUNTA REGIONALE**

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 31.05.2012, n. 330:

**Società G.T.M. S.p.a. con sede a Pescara  
Ristrutturazione dei Servizi di Trasporto  
Pubblico Locale in concessione regionale e  
delle linee del Contratto di servizio con la  
Regione Abruzzo.**

## LA GIUNTA REGIONALE

## Premesso

Che, ai sensi della D.G.R. n.169 del 19 marzo 2012, il termine entro il quale cessano gli affidamenti diretti dei servizi di trasporto pubblico regionale attualmente in essere in virtù della D.G.R. 641/2011, è il 31 dicembre 2012, conformemente a quanto stabilito dall'art. 4 comma 32 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, successivamente modificato dalla L. 12 novembre 2011, n. 183 e da ultimo dall'art. 25 lett. B) punto 6 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1;

Che, la G.T.M. s.p.a. esercita, oltre ai servizi in concessione regionale, anche i servizi previsti dal Contratto di servizio 2011 stipulato con la regione Abruzzo in data 20.6.2011 e prorogato, al momento, fino al 30.6.2012 in base all'art.5, comma 3 del contratto stesso;

Che, comunque anche i servizi oggetto del sopra citato contratto di servizio sono in regime di proroga ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n.169 del 19 marzo 2012 ai sensi dell'art. 4 comma 32 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, successivamente modificato dalla L. 12 novembre 2011, n. 183 e da ultimo dall'art. 25 lett. B) punto 6 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1;

Che ai sensi della L.R. n.152/98, la Giunta

Regionale può disporre ristrutturazione dei servizi purché i nuovi servizi abbiano le caratteristiche dei servizi minimi essenziali ai sensi dell'art.13 della L.R. n.152/98;

Che ai sensi dell'art.13 della L.R. n.152/98 i servizi da considerarsi riconoscibili tra quelli minimi sono quelli diretti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini relativamente al pendolarismo scolastico e lavorativo, nonché alla mobilità di utenza diretta alle strutture sanitarie, culturali, sociali e amministrative;

Che la G.T.M. s.p.a., con sede a Pescara, è titolare dei seguenti atti di concessione n.826 del 7.10.1998, n.825 del 7.10.1998, n.783 del 23.8.1994, n.784 del 23.8.1994 e n.779 del 7.10.1994 per l'esercizio di un programma di servizi da ultimo rimodulato con Determinazione Direttoriale n°24/DE del 31.03.2011 che prevede uno sviluppo chilometrico, oggetto di contribuzione regionale, di km. 817.208,000;

Che la G.T.M. s.p.a., con sede a Pescara è titolare delle linee di cui al Contratto di servizio 2011 che sviluppa percorrenza per km. 2.390.187,36;

Che la G.T.M. s.p.a., è titolare anche di linee in concessione comunale che non costituiscono oggetto del presente provvedimento;

Visto il progetto di riordino delle linee del contratto di servizio e di quelle dei servizi in concessione regionale presentato da ultimo in data 17 aprile 2012, acquisito al protocollo regionale in data 18 aprile 2012 con il n°89603 (allegato n°1);

Dato atto che con riferimento ai servizi in concessione regionale si determina una diminuzione di km. 1.168,300 su base annua che determina una percorrenza complessiva ammessa a contribuzione di km. 816.039,70 al posto di quella di 817.208,000 originariamente prevista dalla Determinazione Direttoriale n° 24/DE del 31.03.2011;

Dato atto che, con riferimento al programma delle linee del contratto di servizio stipulato tra Regione Abruzzo e GTM spa, con la ristrutturazione proposta si determina un aumento di percorrenza di km. 5.839,170 che determina una percorrenza complessiva autorizzata dal citato

contratto di km. 2.396.027,13 al posto di quella precedente di km. 2.390.187,96;

Evidenziato che la variazione in aumento apportata al monte chilometrico del contratto di servizio (km. 5.839,170 su un totale di km. 2.390.187,96) è inferiore alla quota del 2% prevista dall'art.7 del contratto stesso e pertanto, ai sensi del citato articolo, detta variazione non determina variazione del corrispettivo previsto;

Dato atto pertanto che la ristrutturazione proposta non determina oneri a carico del bilancio regionale in quanto per i servizi in concessione regionale si verifica una leggera diminuzione del monte chilometrico ammesso a contribuzione e per quanto riguarda il contratto di servizio, pur verificandosi un leggero aumento della percorrenza ciò non determina modifica del corrispettivo;

Dato atto che i programmi di esercizio ristrutturati sono dettagliati nell'allegato n.2 (per i servizi in concessione regionale) e n.3 (per le linee del contratto di servizio) e che il riepilogo delle ristrutturazioni effettuate è riportato nell'allegato n.4;

Dato atto che la ristrutturazione proposta ha individuato nuove fermate di capolinea che sono state oggetto di verifica di sicurezza ai sensi del DPR 753/80 previo sopralluogo congiunto tra MCTC, Direzione Trasporti e Enti Locali;

Dato atto che le verifiche effettuate sono state:

- Capolinea linea 6, via Andrea Costa, verifica effettuata in data 23 dicembre 2011;
- Capolinea linea 8 IPERCOOP, San Giovanni Teatino, verifica effettuata in data 16 aprile 2012;
- Linea 6, percorso e fermate insistenti su Montesilvano, verifica effettuata in data 15 maggio 2012 ;

Dato atto che con riferimento al Capolinea linea 6, via Andrea Costa, il parere positivo espresso dalla MCTC di Pescara con nota n.3724 del 13 aprile 2012 condiziona il rilascio del nulla osta definitivo alla installazione della segnaletica verticale ed orizzontale prevista dalla normativa (allegato n.5);

Dato atto che con riferimento al Capolinea linea 8 IPERCOOP, San Giovanni Teatino, il nulla osta rilasciato in data 16 aprile 2012 dalla MCTC di Chieti con nota prot.2076/U subordina l'efficacia del nulla osta stesso all'ottemperanza delle prescrizioni sulla segnaletica riportate in detta nota (allegato n.6);

Vista la nota del Comune di San Giovanni Teatino inviata via fax il 22 maggio 2012 e acquisita al protocollo regionale in data 23 maggio 2012 con il n.119481 con cui si comunica l'ottemperanza di tutte le prescrizioni previste nel nulla osta della MCTC di Chieti sopra riportato (allegato n.7);

Dato atto che con riferimento alla linea 6 (percorso e fermate nel comune di Montesilvano), l'idoneità del percorso è stata accertata dalla MCTC di Pescara nel verbale di sopralluogo del 15 maggio 2012 che, per quanto concerne le fermate, condiziona il rilascio del nulla osta definitivo all'esecuzione di alcune prescrizioni contenute in detto verbale (allegato n.8);

Dato atto che per quanto riguarda il transito della linea n.8, Montesilvano, C.so Strasburgo, poiché il passaggio su detta strada avviene da parte della GTM spa per la linea 2/, la sicurezza ai sensi del DPR 753/80, come da nota allegata alla domanda 17 aprile 2012 della GTM spa, è stata già certificata da nulla osta della MCTC di Pescara del 8.8.2006, prot. del 10.8.2006, n.6815/DE6 (allegato n.9);

Dato atto che, anche ai sensi della recente Ordinanza TAR n.000306 del 08/09/2011, si è ritenuta opportuna e necessaria una preventiva interlocuzione con gli enti comunali interessati alla proposta di riordino delle linee di tpl e che pertanto in data 23.4.2012 si è tenuta presso gli Uffici della Giunta Regionale di Pescara, una riunione, convocata con nota n.91111/DE10 (allegato n.10), per illustrare i contenuti della ristrutturazione ai rappresentanti dei comuni di: Pescara, Montesilvano, Spoltore, Città Sant'Angelo e Cappelle sul Tavo;

Dato atto che nella domanda presentata dalla GTM spa del 17 aprile 2012 vengono evidenziati gli effetti di razionalizzazione e efficientamento del servizio che si possono così sintetizzare:

- Alleviamento del sovraccarico di utenza, riscontrato sui servizi della linea 38, mediante l'istituzione delle due nuove linee (n.3 e n.8), di cui una in partenza da Montesilvano;
- Collegamento diretto tra il Comune di Montesilvano, Università e Uffici Giudiziari;
- Collegamento diretto tra Montesilvano, Aeroporto e Area Commerciale di San Giovanni Teatino.
- Instradamento della linea 6 su Via Verrotti, strada densamente abitata ed attualmente priva di servizio di trasporto pubblico con frequenze regolari (linea 16);
- Collegamento diretto, per gli studenti di Montesilvano, con l'Istituto Tecnico Industriale Statale (A. Volta), con l'Istituto Manthonè e l'Istituto d'Arte;
- Minore concentrazione di utenza sul Corso Umberto I° di Montesilvano, a seguito dell'instradamento della linea 6 su Via Verrotti;
- Potenziamento servizi estivi linea 2/;

Dato atto che per compensare la modifica delle linee 9 e 12, interessanti peraltro il servizio in concessione del Comune di Pescara e dunque non oggetto di approvazione regionale, si autorizza l'intensificazione delle fermate di ARPA spa sulla linea Spoltore – Pescara Ospedale con la apertura di carico ai mezzi ARPA spa di due fermate entrambe su via del Circuito; la prima in direzione mare – monti, all'altezza dell'incrocio con via Punta Penne e la seconda, fronte opposto, in direzione monte – mari. La sicurezza di dette fermate è stata accertata dal Comune di Pescara come da verbale di sopralluogo del 7 dicembre 2011 (allegato n.11);

Dato atto che la proposta della GTM s.p.a. intende soddisfare le esigenze di trasporto di un'area caratterizzata da elevati livelli di mobilità, diffusi fenomeni di congestione del traffico veicolare e rilevanti esternalità ambientali, con una proposta di efficientamento della produzione dell'offerta di trasporto attuale attraverso una riorganizzazione complessiva di tutti i servizi esercitati dalla GTM nell'area vasta di Pescara. Tale riorganizzazione garantisce, in detta area,

lo stesso livello di servizi del contratto in essere tra GTM e Regione Abruzzo e, grazie alla ristrutturazione anche dei servizi esercitati in base alle concessioni regionali e comunali, aumenta l'efficienza del trasporto introducendo anche logiche integrative e di programmazione congiunta dei servizi tra la GTM spa e l'ARPA spa che rendono più forte ed efficace l'offerta di trasporto nell'area;

Ritenuto pertanto di autorizzare, in via sperimentale, la ristrutturazione, che comporta una diminuzione chilometrica nell'ambito del tetto delle percorrenze globalmente ammesse alla contribuzione regionale e non modifica il corrispettivo previsto dal Contratto di Servizio e pertanto non dà luogo ad aumento di spesa a carico del bilancio regionale;

Ritenuto di far decorrere i nuovi servizi dal 16 giugno p.v. data in cui, tra l'altro, entra in vigore il nuovo orario e quindi la nuova turnistica e di subordinare comunque l'inizio degli stessi alla formale comunicazione dello svolgimento, sulla linea 6, dei lavori prescritti dalla MCTC di Pescara con la nota n.3724 del 13 aprile 2012 e con il verbale di sopralluogo del 15 maggio 2012 (rispettivamente allegati nn.5 e 8) e all'adozione da parte della stessa MCTC del nulla osta definitivo riguardante la linea n.6;

Vista la Legge regionale n.77/99;

Preso atto che il Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico Locale su Gomma e Ferro della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la legittimità e la regolarità;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di autorizzare, in via sperimentale, la ristrutturazione proposta dalla G.T.M. s.p.a., con sede a Pescara presentata con nota data 17 aprile 2012, acquisita al protocollo regionale in data 18 aprile 2012 con il n°89603 (alle-

- gato n°1);
2. di dare atto che i servizi ristrutturati vengono svolti secondo il programma di esercizio di cui all'allegato n.2 (per i servizi in concessione regionale) e n.3 (per le linee del contratto di servizio) e che il riepilogo delle ristrutturazioni effettuate è riportato nell'allegato n.4 ;
  3. di dare atto che i nuovi servizi si attivano dal 16 giugno p.v. subordinando comunque l'inizio degli stessi alla formale comunicazione dello svolgimento, sulla linea 6, dei lavori prescritti dalla MCTC di Pescara con la nota n.3724 del 13 aprile 2012 e con il verbale di sopralluogo del 15 maggio 2012 (rispettivamente allegati nn.5 e 8) e all'adozione da parte della stessa MCTC del nulla osta definitivo riguardante la linea n.6;
  4. di dare atto, con riferimento ai servizi in concessione regionale, che la ristrutturazione dei servizi comporta una diminuzione di km. 1.168,300 su base annua che determina una percorrenza complessiva ammessa a contribuzione di km. 816.039,700 al posto di quella di 817.208,000 originariamente prevista dalla Determinazione Direttoriale n° 24/DE del 31.03.2011;
  5. di dare atto, con riferimento alle linee del contratto di servizio, che la ristrutturazione comporta un aumento di percorrenza di km. 5.839,170 che determina una percorrenza complessiva autorizzata dal citato contratto di km. 2.396.027,13 al posto di quella precedente di km. 2.390.187,96 prevista dall'originario contratto e che la variazione apportata al monte chilometrico del contratto di servizio è inferiore alla quota del 2% prevista dall'art.7 del contratto stesso e pertanto, ai sensi del citato articolo, detta variazione non determina variazione del corrispettivo previsto;
  6. di dare atto pertanto che la ristrutturazione proposta non determina ulteriori oneri a carico del bilancio regionale in quanto per i servizi in concessione regionale si verifica una leggera diminuzione del monte chilometrico ammesso a contribuzione e per quanto riguarda il contratto di servizio pur verifican-

7. di dare atto che, al fine di monitorare l'andamento della ristrutturazione, la G.T.M. s.p.a. è tenuta a inviare alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica, bimensilmente, e comunque a richiesta, una dettagliata relazione sull'andamento dei servizi oggetto di riordino con indicazione specifica delle eventuali criticità e di un report delle segnalazioni da parte dell'utenza;
8. di autorizzare l'A.R.P.A. s.p.a. alla intensificazione delle proprie fermate sulla linea Spoltore – Pescara Ospedale con la apertura di carico ai mezzi ARPA spa di due fermate, attualmente utilizzate da G.T.M. s.p.a., entrambe su via del Circuito; la prima in direzione mare – monti, all'altezza dell'incrocio con via Punta Penne e la seconda, fronte opposto, in direzione monte – mari;
9. di dare mandato al Dirigente del Servizio Trasporto Pubblico Locale su Gomma e Ferro della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica di provvedere all'adozione degli adempimenti conseguenti all'approvazione del presente provvedimento e di notificarlo alla società G.T.M. s.p.a. e A.R.P.A. s.p.a., al Componente la Giunta, al Direttore Regionale della Direzione Trasporti, Mobilità, Infrastrutture e Logistica ed al Servizio Affari Finanziari e Giuridici, Vigilanza e Controllo, loro sedi;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul *BURA* della Regione Abruzzo.

---

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 04.06.2012, n. 344:

**Sede farmaceutica unica Comune di Frai-  
ne (CH) – Decadenza diritto di prelazione.**

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che



- in base alla normativa di cui alla L. n. 2 aprile 1968 n. 475 e s.m.i, la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti può essere in capo a soggetti pubblici o privati;
- l'art. 10 della Legge 2 aprile 1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" dispone espressamente che "...l'amministrazione comunale o quella ospedaliera entro 60 giorni dall'avvenuta notifica delibera, nei modi di legge, l'eventuale assunzione della gestione della farmacia dandone immediata comunicazione al medico provinciale. In mancanza di tempestiva comunicazione l'amministrazione comunale o quella ospedaliera decade dal diritto di prelazione. Nel caso di assunzione della gestione di una farmacia, da parte del comune, l'amministrazione comunale, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'atto di approvazione da parte della giunta provinciale amministrativa, deve approvare il bando di concorso per titoli ed esami al posto di farmacista direttore...";

Atteso che con nota del 25.06.2009 – acquisita agli atti del Servizio Assistenza Distrettuale – Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità in data 01.07.2009 con prot. 2157 – il titolare della sede farmaceutica unica del Comune di Fraine comunicava la rinuncia alla sede di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 17313/8/2414 del 27.07.2009 con cui il Servizio Assistenza Farmaceutica della Direzione Politiche della Salute invitava il Comune di Fraine – nella persona del Sindaco p.t. - ad esprimere il proprio intendimento in merito all'esercizio del diritto di prelazione sulla sede farmaceutica di cui trattasi entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della predetta nota, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 3 L. 475/1968;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 05.09.2009 con cui il Comune di Fraine esercitava il diritto di prelazione di cui trattasi, indicando altresì, la gestione in economia quale modalità prescelta;

Richiamata la nota prot. 22392/8/3060 del 09.10.2009 con cui il Servizio Assistenza Farmaceutica invitava il Comune di Fraine ai suc-

cessivi adempimenti delle determinazioni assunte ovvero ad adottare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'approvazione dell'esercizio del diritto di prelazione da parte della Amministrazione Regionale, il bando di concorso per titoli ed esami al posto di farmacista direttore mediante apposita delibera di Giunta Municipale, indicando nel contempo tutti gli adempimenti da porre in essere ai fini del riconoscimento della titolarità della sede farmaceutica e della materiale apertura della stessa;

Vista la successiva nota di sollecito prot. RA/77151 del 05.04.2011 con cui il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute invitava il Comune di Fraine a porre in essere tutti gli adempimenti necessari a garantire la corretta assistenza farmaceutica alla popolazione;

Visti gli artt. 1 e 2 della L.475/1968 siccome modificato dall'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n.1 convertito, con modificazioni, in L. 27.03.2012 n. 27 recante:" Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" e nella fattispecie l'art. 11 "Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria",

Considerato che l'art.11 della surrichiamata normativa, amplia il numero delle autorizzazioni alla apertura delle farmacie riducendo il quorum degli abitanti ed incidendo pertanto sul rapporto farmacie/popolazione in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti,

Atteso che il citato art. 11 dispone che:

- Comma 2 - ciascun comune individui le nuove sedi farmaceutiche disponibili nel proprio territorio e invia i dati alla regione entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 24.01.2012 n.1;
- Comma 3 - le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad assicurare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la conclusione del concor-

so straordinario e l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili e di quelle vacanti;

- Comma 3 - entro sessanta giorni dall'invio dei dati di cui al comma 2 le regioni bandiscono il concorso straordinario per soli titoli per la copertura delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle vacanti;
- Comma 9 - Nel caso in cui le regioni o le province autonome di Trento e di Bolzano non provvedano nel senso indicato ovvero non provvedano a bandire il concorso straordinario e a concluderlo entro i termini di cui al comma 3, il Consiglio dei ministri esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 120 della Costituzione con la nomina di un apposito commissario che provvede in sostituzione dell'amministrazione inadempiente;

Atteso che alla data di entrata in vigore della predetta Legge 27/2012 non sono pervenuti all'Amministrazione regionale atti attuativi ed esecutivi dei provvedimenti adottati dal Comune di Fraine ai fini dell'apertura della farmacia di cui trattasi;

Vista la nota prot. RA/79721 del 05/04/2012 con cui il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute diffidava il Comune di Fraine a comunicare, entro 30 gg. dalla data di ricevimento della nota stessa, gli estremi del bando di concorso per la selezione del Farmacista Direttore già richiesto con note prot. 22392/8/3060 del 09.10.2009 e prot. RA/77151 del 05.04.2011;

Dato atto che:

- la nota prot. prot. RA/79721 del 05/04/2012 precisava che "decorso inutilmente tale termine, verrà emanato il provvedimento di decadenza del Comune di Fraine dal diritto di prelazione siccome esercitato e la sede farmaceutica di cui trattasi sarà inserita tra le sedi oggetto del prossimo concorso regionale per sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione";
- la nota prot. RA/79724 del 05/04/2012 è stata ricevuta dal Comune di Fraine in data 10 aprile 2012;
- alla data del 21 maggio 2012 nessuna comu-

nicazione perveniva da parte del Comune in merito al concorso per la selezione del Farmacista Direttore;

Considerata la necessità di procedere in tempi brevi all'apertura della farmacia di cui trattasi onde garantire una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione del Comune interessato e in ottemperanza all'art.11 del D.L. 1/2012 e s.m.i., inserendo la predetta sede farmaceutica tra quelle vacanti oggetto di assegnazione per pubblico concorso straordinario di prossima indizione ai sensi dell'art.11 del D.L. 24.01.2012 n.1 convertito con modificazioni in L. 24.03.2012 n.27;

Precisato che in giurisprudenza è stato condivisibilmente sostenuto che nel caso di ingiustificato ritardo nell'attivazione della farmacia spetta alla Regione la scelta del momento in cui avviare l'eventuale procedimento di decadenza con espressa diffida, posto che l'art. 10 comma 4 l. n. 475 del 1968 prevede un termine meramente ordinatorio di trenta giorni per l'approvazione del bando per l'assunzione del direttore responsabile (T.A.R. Lazio Roma, sez. I, 14 febbraio 2001 , n. 1180);

Considerato altresì che l'insolvenza degli adempimenti da parte del Comune aventi ad oggetto lo svolgimento della funzione amministrativa inerente l'apertura della farmacia, ha concretizzato il mancato effettivo esercizio del potere alla stessa sotteso;

Ritenuto pertanto dichiarare il Comune di Fraine decaduto dal diritto di prelazione sulla farmaceutica unica del medesimo Comune, esercitato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 05.09.2009;

Vista la L.R. 14 settembre 1999 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. di prendere atto dell'inerzia e dell'inadempimento del Comune di Fraine allo svolgimento della funzione amministrativa inerente l'apertura della farmacia oggetto del diritto di prelazione – giusta delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 05.09.2009;
2. di dichiarare conseguentemente il Comune di Fraine decaduto dal diritto di prelazione sulla sede farmaceutica unica del medesimo Comune, esercitato con la delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 05.09.2009;
3. di disporre l'inserimento della predetta sede farmaceutica tra quelle vacanti oggetto di assegnazione per pubblico concorso straordinario di prossima indizione ai sensi dell'art.11 del D.L. 24.01.2012 n.1 convertito con modificazioni in L. 24.03.2012 n.27;
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

## GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 04.06.2012, n. 345:

**Sede farmaceutica unica Comune di Fresagrandinaria (CH) – Decadenza diritto di prelazione.**

### LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

- in base alla normativa di cui alla L. n. 2 aprile 1968 n. 475 e s.m.i, la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti può essere in capo a soggetti pubblici o privati;
- l'art. 10 della Legge 2 aprile 1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" dispone espressamente che "...l'amministrazione comunale o quella ospedaliera entro 60 giorni dall'avvenuta notifica delibera, nei modi di legge, l'eventuale

assunzione della gestione della farmacia dandone immediata comunicazione al medico provinciale. In mancanza di tempestiva comunicazione l'amministrazione comunale o quella ospedaliera decade dal diritto di prelazione. Nel caso di assunzione della gestione di una farmacia, da parte del comune, l'amministrazione comunale, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'atto di approvazione da parte della giunta provinciale amministrativa, deve approvare il bando di concorso per titoli ed esami al posto di farmacista direttore...";

Atteso che con nota del 22.04.2010 – acquisita agli atti del Servizio Assistenza Farmaceutica della Direzione Politiche della Salute in data 27.04.2010 con prot. 7732/6 – il titolare della sede farmaceutica unica del Comune di Fresagrandinaria comunicava la rinuncia alla sede di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 9482/8/1250 del 24.05.2010 con cui il Servizio Assistenza Farmaceutica della Direzione Politiche della Salute invitava il Comune di Fresagrandinaria – nella persona del Sindaco p.t. - ad esprimere il proprio intendimento in merito all'esercizio del diritto di prelazione sulla sede farmaceutica di cui trattasi entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della predetta nota, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 3 L. 475/1968;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 09.07.2010 con cui il Comune di Fresagrandinaria esercitava il diritto di prelazione di cui trattasi, indicando altresì, la gestione in economia quale modalità prescelta;

Richiamata la nota prot. RA/200599 del 26.10.2010 con cui il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute invitava il Comune di Fresagrandinaria ad approvare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'approvazione dell'esercizio del diritto di prelazione da parte della Amministrazione Regionale, il bando di concorso per titoli ed esami al posto di farmacista direttore mediante apposita delibera di Giunta Municipale, indicando nel contempo tutti gli adempimenti da porre in essere ai fini del riconoscimento della titolarità della sede farmaceutica.

tica e della materiale apertura della stessa;

Visti gli artt. 1 e 2 della L.475/1968 siccome modificato dall'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n.1 convertito, con modificazioni, in L. 27.03.2012 n. 27 recante:” Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” e nella fattispecie l'art. 11 “Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria”;

Considerato che l'art.11 della surrichiamata normativa, amplia il numero delle autorizzazioni alla apertura delle farmacie riducendo il quorum degli abitanti ed incidendo pertanto sul rapporto farmacie/popolazione in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti,

Atteso che il citato art. 11 dispone che:

- Comma 2 - ciascun comune individui le nuove sedi farmaceutiche disponibili nel proprio territorio e invia i dati alla regione entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 24.01.2012 n.1;
- Comma 3 - le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad assicurare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la conclusione del concorso straordinario e l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili e di quelle vacanti;
- Comma 3 - entro sessanta giorni dall'invio dei dati di cui al comma 2 le regioni bandiscono il concorso straordinario per soli titoli per la copertura delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle vacanti;
- Comma 9 - Nel caso in cui le regioni o le province autonome di Trento e di Bolzano non provvedano nel senso indicato ovvero non provvedano a bandire il concorso straordinario e a concluderlo entro i termini di cui al comma 3, il Consiglio dei ministri esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 120 della Costituzione con la nomina di un apposito commissario che provvede in sostituzione dell'amministrazione inadempiente;

Atteso che alla data di entrata in vigore della predetta Legge 27/2012 non sono pervenuti all'Amministrazione regionale atti attuativi ed esecutivi dei provvedimenti adottati dal Comune di Fresagrandinaria ai fini dell'apertura della farmacia di cui trattasi;

Vista la nota prot. RA/79714 del 05/04/2012 con cui il Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute diffidava il Comune di Fresagrandinaria a comunicare, entro 30 gg. dalla data di ricevimento della nota stessa, gli estremi del bando di concorso per la selezione del Farmacista Direttore già richiesto con nota prot. RA/200599 del 26.10.2010;

Dato atto che:

- la nota prot. prot. RA/79714 del 05/04/2012 precisava che “decorso inutilmente tale termine, verrà emanato il provvedimento di decadenza del Comune di Fresagrandinaria dal diritto di prelazione siccome esercitato e la sede farmaceutica di cui trattasi sarà inserita tra le sedi oggetto del prossimo concorso regionale per sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione”;
- la nota prot. RA/79714 del 05/04/2012 è stata ricevuta dal Comune di Fresagrandinaria in data 10 aprile 2012;
- alla data del 21 maggio 2012 nessuna comunicazione perveniva da parte del Comune in merito al concorso per la selezione del Farmacista Direttore;

Considerata la necessità di procedere in tempi brevi all'apertura della farmacia di cui trattasi onde garantire una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione del Comune interessato e in ottemperanza all'art.11 del D.L. 1/2012 e s.m.i., inserendo la predetta sede farmaceutica tra quelle vacanti oggetto di assegnazione per pubblico concorso straordinario di prossima indizione ai sensi dell'art.11 del D.L. 24.01.2012 n.1 convertito con modificazioni in L. 24.03.2012 n.27;

Precisato che in giurisprudenza è stato condivisibilmente sostenuto che nel caso di ingiustificato ritardo nell'attivazione della farmacia spetta alla Regione la scelta del momento in cui

avviare l'eventuale procedimento di decadenza con espressa diffida, posto che l'art. 10 comma 4 l. n. 475 del 1968 prevede un termine meramente ordinatorio di trenta giorni per l'approvazione del bando per l'assunzione del direttore responsabile (T.A.R. Lazio Roma, sez. I, 14 febbraio 2001, n. 1180);

Considerato altresì che l'insolvenza degli adempimenti da parte del Comune aventi ad oggetto lo svolgimento della funzione amministrativa inerente l'apertura della farmacia, ha concretizzato il mancato effettivo esercizio del potere alla stessa sotteso;

Ritenuto pertanto dichiarare il Comune di Fresagrandinaria decaduto dal diritto di prelazione sulla farmaceutica unica del medesimo Comune, esercitato con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 09.07.2010;

Vista la L.R. 14 settembre 1999 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. di prendere atto dell'inerzia e dell'inadempimento del Comune di Fresagrandinaria allo svolgimento della funzione amministrativa inerente l'apertura della farmacia oggetto del diritto di prelazione – giusta delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 09.07.2010;
2. di dichiarare conseguentemente il Comune di Fresagrandinaria decaduto dal diritto di prelazione sulla sede farmaceutica unica del medesimo Comune, esercitato con la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 09.07.2010;
3. di disporre l'inserimento della predetta sede farmaceutica tra quelle vacanti oggetto di as-

segnazione per pubblico concorso straordinario di massima indizione ai sensi dell'art.11 del D.L. 24.01.2012 n.1 convertito con modificazioni in L. 24.03.2012 n.27;

4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

#### GIUNTA REGIONALE

##### *Omissis*

DELIBERAZIONE 04.06.2012, n. 346:

**Sede farmaceutica n. 4 Comune di Martinsicuro (TE) – Decadenza diritto di prelazione.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

- in base alla normativa di cui alla L. n. 2 aprile 1968 n. 475 e s.m.i, la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti può essere in capo a soggetti pubblici o privati;
- l'art. 10 della Legge 2 aprile 1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" dispone espressamente che "...l'amministrazione comunale o quella ospedaliera entro 60 giorni dall'avvenuta notifica delibera, nei modi di legge, l'eventuale assunzione della gestione della farmacia dandone immediata comunicazione al medico provinciale. In mancanza di tempestiva comunicazione l'amministrazione comunale o quella ospedaliera decade dal diritto di prelazione. Nel caso di assunzione della gestione di una farmacia, da parte del comune, l'amministrazione comunale, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'atto di approvazione da parte della giunta provinciale amministrativa, deve approvare il bando di concorso per titoli ed esami al posto di farmacista direttore...";

Atteso che con D.G.R. n. 578 del 29.05.2006 è stata istituita la sede farmaceutica n. 4 del Comune di Martinsicuro;

Vista la nota prot. n. 14993/8/1295 del

21.06.2006 con cui il Servizio Assistenza Distrettuale – Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità invitava il Comune di Martinsicuro – nella persona del Sindaco p.t. - ad esprimere il proprio intendimento in merito all'esercizio del diritto di prelazione sulla sede farmaceutica di cui trattasi entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della predetta nota, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 3 L. 475/1968;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 26.07.2006 con cui il Comune di Martinsicuro esercitava il diritto di prelazione di cui trattasi, indicando altresì la modalità di gestione della farmacia prelatata;

Richiamata la nota prot. 21046/8/2089 del 12.09.2006 con cui il Servizio Assistenza Distrettuale – Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità invitava il Comune di Martinsicuro ai successivi adempimenti delle determinazioni assunte ovvero ad adottare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'approvazione dell'esercizio del diritto di prelazione da parte della Amministrazione Regionale, il bando di concorso per titoli ed esami al posto di farmacista direttore mediante apposita delibera di Giunta Municipale, indicando nel contempo tutti gli adempimenti da porre in essere ai fini del riconoscimento della titolarità della sede farmaceutica e della materiale apertura della stessa;

Richiamate le note prot. n. 699/8/118 del 11.01.2007, prot. n. 1550/8/438 del 16.01.2008, prot. n. 20297/8/1860 del 26.08.2008 con cui il Servizio Assistenza Farmaceutica regionale sollecitava l'amministrazione comunale a porre in essere tutti gli adempimenti richiesti e prodromici al conferimento di titolarità;

Visti gli artt. 1 e 2 della L.475/1968 siccome modificato dall'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n.1 convertito, con modificazioni, in L. 27.03.2012 n. 27 recante:” Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” e nella fattispecie l'art. 11 “Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria”;

Considerato che l'art.11 della surrichiamata

normativa, amplia il numero delle autorizzazioni alla apertura delle farmacie riducendo il quorum degli abitanti ed incidendo pertanto sul rapporto farmacie/popolazione in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti,

Atteso che il citato art. 11 dispone che:

- Comma 2 - ciascun comune individui le nuove sedi farmaceutiche disponibili nel proprio territorio e invia i dati alla regione entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 24.01.2012 n. 1;
- Comma 3 - le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad assicurare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la conclusione del concorso straordinario e l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili e di quelle vacanti;
- Comma 3 - entro sessanta giorni dall'invio dei dati di cui al comma 2 le regioni bandiscono il concorso straordinario per soli titoli per la copertura delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle vacanti;
- Comma 9 - Nel caso in cui le regioni o le province autonome di Trento e di Bolzano non provvedano nel senso indicato ovvero non provvedano a bandire il concorso straordinario e a concluderlo entro i termini di cui al comma 3, il Consiglio dei ministri esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 120 della Costituzione con la nomina di un apposito commissario che provvede in sostituzione dell'amministrazione inadempiente;

Atteso che alla data di entrata in vigore della predetta Legge 27/2012 non sono pervenuti all'Amministrazione regionale atti attuativi ed esecutivi dei provvedimenti adottati dal Comune di Martinsicuro ai fini dell'apertura della farmacia di cui trattasi;

Vista la nota prot. RA/79736 del 05/04/2012 con cui il Servizio Assistenza Farmaceutica e TrASFusionale della Direzione Politiche della Salute diffidava il Comune di Martinsicuro a comunicare, entro 30 gg. dalla data di ricevimento della nota stessa, gli estremi del bando di concorso per la selezione del Farmacista Diret-



tore già richiesto con nota prot. 21046/8/2089 del 12.09.2006 ;

Dato atto che:

- la nota prot. RA/79736 del 05/04/2012 precisava che “decorso inutilmente tale termine, verrà emanato il provvedimento di decadenza del Comune di Martinsicuro dal diritto di prelazione siccome esercitato e la sede farmaceutica di cui trattasi sarà inserita tra le sedi oggetto del prossimo concorso regionale per sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione”;
- la nota prot. RA/79736 del 05/04/2012 è stata ricevuta dal Comune di Martinsicuro in data 10 aprile 2012;
- alla data del 21 maggio 2012 nessuna comunicazione perveniva da parte del Comune in merito al concorso per la selezione del Farmacista Direttore;

Considerata la necessità di procedere in tempi brevi all'apertura della farmacia di cui trattasi onde garantire una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione del Comune interessato e in ottemperanza all'art.11 del D.L. 1/2012 e s.m.i., inserendo la predetta sede farmaceutica tra quelle vacanti oggetto di assegnazione per pubblico concorso straordinario di prossima indizione ai sensi dell'art.11 del D.L. 24.01.2012 n.1 convertito con modificazioni in L. 24.03.2012 n.27;

Precisato che in giurisprudenza è stato condivisibilmente sostenuto che nel caso di ingiustificato ritardo nell'attivazione della farmacia spetta alla Regione la scelta del momento in cui avviare l'eventuale procedimento di decadenza con espressa diffida, posto che l'art. 10 comma 4 l. n. 475 del 1968 prevede un termine meramente ordinatorio di trenta giorni per l'approvazione del bando per l'assunzione del direttore responsabile (T.A.R. Lazio Roma, sez. I, 14 febbraio 2001 , n. 1180);

Considerato altresì che l'insolvenza degli adempimenti da parte del Comune aventi ad oggetto lo svolgimento della funzione amministrativa inerente l'apertura della farmacia, ha concretizzato il mancato effettivo esercizio del potere alla stessa sotteso;

Ritenuto pertanto dichiarare il Comune di Martinsicuro decaduto dal diritto di prelazione sulla farmaceutica unica del medesimo Comune, esercitato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 26.07.2006;

Vista la L.R. 14 settembre 1999 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. di prendere atto dell'inerzia e dell'inadempimento del Comune di Martinsicuro allo svolgimento della funzione amministrativa inerente l'apertura della farmacia oggetto del diritto di prelazione – giusta delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 26.07.2006;
2. di dichiarare conseguentemente il Comune di Martinsicuro decaduto dal diritto di prelazione sulla sede farmaceutica unica del medesimo Comune, esercitato con la delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 26.07.2006;
3. di disporre l'inserimento della predetta sede farmaceutica tra quelle vacanti oggetto di assegnazione per pubblico concorso straordinario di prossima indizione ai sensi dell'art.11 del D.L. 24.01.2012 n.1 convertito con modificazioni in L. 24.03.2012 n. 27;
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

---

GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 04.06.2012, n. 347:

**Sede farmaceutica unica Comune di Brittolli (PE) – Decadenza diritto di prelazione.**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

- in base alla normativa di cui alla L. n. 2 aprile 1968 n. 475 e s.m.i, la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti può essere in capo a soggetti pubblici o privati;
- l'art. 10 della Legge 2 aprile 1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" dispone espressamente che "...l'amministrazione comunale o quella ospedaliera entro 60 giorni dall'avvenuta notifica delibera, nei modi di legge, l'eventuale assunzione della gestione della farmacia dandone immediata comunicazione al medico provinciale. In mancanza di tempestiva comunicazione l'amministrazione comunale o quella ospedaliera decade dal diritto di prelazione. Nel caso di assunzione della gestione di una farmacia, da parte del comune, l'amministrazione comunale, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'atto di approvazione da parte della giunta provinciale amministrativa, deve approvare il bando di concorso per titoli ed esami al posto di farmacista direttore...";

Atteso che con nota del 14.09.2006 – acquisita agli atti del Servizio Assistenza Distrettuale – Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità in data 19.09.2006 con prot. 2142 – la titolare della sede farmaceutica unica del Comune di Brittolli (PE) comunicava la rinuncia alla sede di che trattasi;

Vista la nota prot. n. 22133/8/2176 del 25.09.2006 con cui il Servizio Assistenza Distrettuale – Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità, invitava il Comune di Brittolli (PE) ad esprimere il proprio intendimento in merito all'esercizio del diritto di prelazione sulla sede farmaceutica di cui trattasi entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della predetta nota, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 3 L. 475/1968;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 02.11.2006 con cui il Comune di Brittolli

esercitava il diritto di prelazione di cui trattasi, rinviando ad altro atto la scelta della modalità di gestione;

Vista la nota prot. n.701/8/120 dell'11.01.2007 con cui il Servizio Assistenza Distrettuale – Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità invitava il Comune di Brittolli ad indicare la modalità di gestione della farmacia prelatata;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 02.11.2006 – trasmessa con nota prot. n. 264 del 09.02.2007 - con cui il Comune di Brittolli precisava che la forma di gestione prescelta per l'organizzazione e la gestione della costituenda farmacia comunale è quella di una Società a Responsabilità Limitata a capitale comunale maggioritario;

Richiamata la nota prot. 1548/8/431 del 16.01.2008 con cui il Servizio Assistenza Distrettuale – Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità invitava il Comune di Brittolli ad approvare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'approvazione dell'esercizio del diritto di prelazione da parte della Amministrazione Regionale, il bando di concorso per titoli ed esami al posto di farmacista direttore mediante apposita delibera di Giunta Municipale, indicando nel contempo tutti gli adempimenti da porre in essere ai fini del riconoscimento della titolarità della sede farmaceutica e della materiale apertura della stessa;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 01.10.2008 con cui il Comune di Brittolli provvedeva a conferire i beni materiale ed immateriali nel capitale sociale della costituenda S.R.L. ;

Viste le note prot. 20298/8/1867 del 27.08.2008 e prot. RA/75882 del 05.04.2011 con cui il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute sollecitava il Comune di Brittolli a porre in essere tutti gli adempimenti necessari ai fini del riconoscimento della titolarità della sede farmaceutica e della materiale apertura della stessa;

Visti gli artt. 1 e 2 della L.475/1968 siccome modificato dall'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n.1

convertito, con modificazioni, in L. 27.03.2012 n. 27 recante:” Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” e nella fattispecie l’art. 11 “Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria”;

Considerato che l’art.11 della surrichiamata normativa, amplia il numero delle autorizzazioni alla apertura delle farmacie riducendo il quorum degli abitanti ed incidendo pertanto sul rapporto farmacie/popolazione in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti,

Atteso che il citato art. 11 dispone che:

- Comma 2 - ciascun comune individui le nuove sedi farmaceutiche disponibili nel proprio territorio e invia i dati alla regione entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 24.01.2012 n.1;
- Comma 3 - le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad assicurare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la conclusione del concorso straordinario e l’assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili e di quelle vacanti;
- Comma 3 - entro sessanta giorni dall’invio dei dati di cui al comma 2 le regioni bandiscono il concorso straordinario per soli titoli per la copertura delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle vacanti;
- Comma 9 - Nel caso in cui le regioni o le province autonome di Trento e di Bolzano non provvedano nel senso indicato ovvero non provvedano a bandire il concorso straordinario e a concluderlo entro i termini di cui al comma 3, il Consiglio dei ministri esercita i poteri sostitutivi di cui all’articolo 120 della Costituzione con la nomina di un apposito commissario che provvede in sostituzione dell’amministrazione inadempiente;

Atteso che alla data di entrata in vigore della predetta Legge 27/2012 non sono pervenuti all’Amministrazione regionale atti attuativi ed

esecutivi dei provvedimenti adottati dal Comune di Brittoli ai fini dell’apertura della farmacia di cui trattasi;

Vista la nota prot. RA/79727 del 05/04/2012 con cui il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute diffidava il Comune di Brittoli a comunicare, entro 30 gg. dalla data di ricevimento della nota stessa, gli estremi del bando di concorso per la selezione del Farmacista Direttore già richiesto con nota prot. 1548/8/431 del 16.01.2008;

Dato atto che:

- la nota prot. RA/79727 del 05/04/2012 precisava che “decorso inutilmente tale termine, verrà emanato il provvedimento di decadenza del Comune di Brittoli dal diritto di prelazione siccome esercitato e la sede farmaceutica di cui trattasi sarà inserita tra le sedi oggetto del prossimo concorso regionale per sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione”;
- la nota prot. RA/79727 del 05/04/2012 è stata ricevuta dal Comune di Brittoli in data 10 aprile 2012;
- alla data del 21 maggio 2012 nessuna comunicazione perveniva da parte del Comune in merito al concorso per la selezione del Farmacista Direttore;

Considerata la necessità di procedere in tempi brevi all’apertura della farmacia di cui trattasi onde garantire una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione del Comune interessato e in ottemperanza all’art.11 del D.L. 1/2012 e s.m.i., inserendo la predetta sede farmaceutica tra quelle vacanti oggetto di assegnazione per pubblico concorso straordinario di prossima indizione ai sensi dell’art.11 del D.L. 24.01.2012 n.1 convertito con modificazioni in L. 24.03.2012 n.27;

Precisato che in giurisprudenza è stato condivisibilmente sostenuto che nel caso di ingiustificato ritardo nell’attivazione della farmacia spetta alla Regione la scelta del momento in cui avviare l’eventuale procedimento di decadenza con espressa diffida, posto che l’art. 10 comma 4 l. n. 475 del 1968 prevede un termine meramen-

te ordinario di trenta giorni per l'approvazione del bando per l'assunzione del direttore responsabile (T.A.R. Lazio Roma, sez. I, 14 febbraio 2001, n. 1180);

Considerato altresì che l'insolvenza degli adempimenti da parte del Comune aventi ad oggetto lo svolgimento della funzione amministrativa inerente l'apertura della farmacia, ha concretizzato il mancato effettivo esercizio del potere alla stessa sotteso;

Ritenuto pertanto dichiarare il Comune di Brittoli decaduto dal diritto di prelazione sulla farmaceutica unica del medesimo Comune, esercitato con delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 02.11.2006;

Vista la L.R. 14 settembre 1999 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. di prendere atto dell'inerzia e dell'inadempimento del Comune di Brittoli (PE) allo svolgimento della funzione amministrativa inerente l'apertura della farmacia oggetto del diritto di prelazione – giusta delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 02.11.2006;
2. di dichiarare conseguentemente il Comune di Brittoli (PE) decaduto dal diritto di prelazione sulla sede farmaceutica unica del medesimo Comune, esercitato con la delibera di Consiglio Comunale n. 25 del 02.11.2006;
3. di disporre l'inserimento della predetta sede farmaceutica tra quelle vacanti oggetto di assegnazione per pubblico concorso straordinario di prossima indizione ai sensi dell'art.11 del D.L. 24.01.2012 n.1 convertito con modificazioni in L. 24.03.2012 n.27;

4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

#### GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DELIBERAZIONE 04.06.2012, n. 348:

**Sede farmaceutica unica comune di Liscia (CH) – Decadenza diritto di prelazione.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che

- in base alla normativa di cui alla L. n. 2 aprile 1968 n. 475 e s.m.i, la titolarità delle farmacie che si rendono vacanti può essere in capo a soggetti pubblici o privati;
- l'art. 10 della Legge 2 aprile 1968, n. 475 "Norme concernenti il servizio farmaceutico" dispone espressamente che "...l'amministrazione comunale o quella ospedaliera entro 60 giorni dall'avvenuta notifica delibera, nei modi di legge, l'eventuale assunzione della gestione della farmacia dandone immediata comunicazione al medico provinciale. In mancanza di tempestiva comunicazione l'amministrazione comunale o quella ospedaliera decade dal diritto di prelazione. Nel caso di assunzione della gestione di una farmacia, da parte del comune, l'amministrazione comunale, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'atto di approvazione da parte della giunta provinciale amministrativa, deve approvare il bando di concorso per titoli ed esami al posto di farmacista direttore...";

Atteso che con nota del 29.07.2008 – acquisita agli atti del Servizio Assistenza Distrettuale – Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità in data 31.07.2008 con prot. 1691 –il titolare della sede farmaceutica unica del Comune di Liscia comunicava la rinuncia alla sede di che trattasi;

Vista la nota prot.n. prot. 19145/8/1721 del 05.08.2008 con cui il Servizio Assistenza Di-

strettuale – Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità, invitava il Comune di Liscia – nella persona del Sindaco p.t. - ad esprimere il proprio intendimento in merito all'esercizio del diritto di prelazione sulla sede farmaceutica di cui trattasi entro il termine di 60 giorni dal ricevimento della predetta nota, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 comma 3 L. 475/1968;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 26.09.2008 con cui il Comune di Liscia esercitava il diritto di prelazione di cui trattasi, rinviando ad altro atto la scelta della modalità di gestione;

Vista la nota prot. 483/8/39 del 12.01.2009 con cui il Servizio Assistenza Distrettuale – Assistenza Farmaceutica della Direzione Sanità, invitava il Comune di Liscia ai successivi adempimenti delle determinazioni assunte ovvero ad adottare, entro 30 giorni dalla data di ricevimento dell'approvazione dell'esercizio del diritto di prelazione da parte della Amministrazione Regionale, il bando di concorso per titoli ed esami al posto di farmacista direttore mediante apposita delibera di Giunta Municipale, indicando nel contempo tutti gli adempimenti da porre in essere ai fini del riconoscimento della titolarità della sede farmaceutica e della materiale apertura della stessa;

Vista la delibera di Consiglio Comunale n. 09 del 21.03.2009 con cui il Comune di Liscia approvava la costituzione di una società a responsabilità limitata quale forma di gestione della farmacia prelatata;

Visti gli artt. 1 e 2 della L.475/1968 siccome modificato dall'art. 11 del D.L. 24.01.2012 n.1 convertito, con modificazioni, in L. 27.03.2012 n. 27 recante:” Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività” e nella fattispecie l'art. 11 “Potenziamento del servizio di distribuzione farmaceutica, accesso alla titolarità delle farmacie, modifica alla disciplina della somministrazione dei farmaci e altre disposizioni in materia sanitaria”;

Considerato che l'art.11 della surrichiamata normativa, amplia il numero delle autorizzazioni alla apertura delle farmacie riducendo il quorum degli abitanti ed incidendo pertanto sul rapporto

farmacie/popolazione in modo che vi sia una farmacia ogni 3.300 abitanti,

Atteso che il citato art. 11 dispone che:

- Comma 2 - ciascun comune individui le nuove sedi farmaceutiche disponibili nel proprio territorio e invia i dati alla regione entro e non oltre trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 24.01.2012 n.1;
- Comma 3 - le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano provvedono ad assicurare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la conclusione del concorso straordinario e l'assegnazione delle sedi farmaceutiche disponibili e di quelle vacanti;
- Comma 3 - entro sessanta giorni dall'invio dei dati di cui al comma 2 le regioni bandiscono il concorso straordinario per soli titoli per la copertura delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle vacanti;
- Comma 9 - Nel caso in cui le regioni o le province autonome di Trento e di Bolzano non provvedano nel senso indicato ovvero non provvedano a bandire il concorso straordinario e a concluderlo entro i termini di cui al comma 3, il Consiglio dei ministri esercita i poteri sostitutivi di cui all'articolo 120 della Costituzione con la nomina di un apposito commissario che provvede in sostituzione dell'amministrazione inadempiente;

Atteso che alla data di entrata in vigore della predetta Legge 27/2012 non sono pervenuti all'Amministrazione regionale atti attuativi ed esecutivi dei provvedimenti adottati dal Comune di Liscia ai fini dell'apertura della farmacia di cui trattasi;

Vista la nota prot. RA/79724 del 05/04/2012 con cui il Servizio Assistenza Farmaceutica e Trasfusionale della Direzione Politiche della Salute diffidava il Comune di Liscia a comunicare, entro 30 gg. dalla data di ricevimento della nota stessa, gli estremi del bando di concorso per la selezione del Farmacista Direttore già richiesto con nota prot. 483/8/39 del 12.01.2009;

Dato atto che:

- la nota prot. RA/79724 del 05/04/2012 precisava che “decorso inutilmente tale termine, verrà emanato il provvedimento di decadenza del Comune di Liscia dal diritto di prelazione siccome esercitato e la sede farmaceutica di cui trattasi sarà inserita tra le sedi oggetto del prossimo concorso regionale per sedi farmaceutiche vacanti e di nuova istituzione”;
- la nota prot. RA/79724 del 05/04/2012 è stata ricevuta dal Comune di Liscia in data 10 aprile 2012;
- alla data del 21 maggio 2012 nessuna comunicazione perveniva da parte del Comune in merito al concorso per la selezione del Farmacista Direttore;

Considerata la necessità di procedere in tempi brevi all'apertura della farmacia di cui trattasi onde garantire una adeguata assistenza farmaceutica alla popolazione del Comune interessato e in ottemperanza all'art.11 del D.L. 1/2012 e s.m.i., inserendo la predetta sede farmaceutica tra quelle vacanti oggetto di assegnazione per pubblico concorso straordinario di prossima indizione ai sensi dell'art.11 del D.L. 24.01.2012 n.1 convertito con modificazioni in L. 24.03.2012 n.27;

Precisato che in giurisprudenza è stato condivisibilmente sostenuto che nel caso di ingiustificato ritardo nell'attivazione della farmacia spetta alla Regione la scelta del momento in cui avviare l'eventuale procedimento di decadenza con espressa diffida, posto che l'art. 10 comma 4 l. n. 475 del 1968 prevede un termine meramente ordinatorio di trenta giorni per l'approvazione del bando per l'assunzione del direttore responsabile (T.A.R. Lazio Roma, sez. I, 14 febbraio 2001, n. 1180);

Considerato altresì che l'insolvenza degli adempimenti da parte del Comune aventi ad oggetto lo svolgimento della funzione amministrativa inerente l'apertura della farmacia, ha concretizzato il mancato effettivo esercizio del potere alla stessa sotteso;

Ritenuto pertanto dichiarare il Comune di Liscia decaduto dal diritto di prelazione sulla farmaceutica unica del medesimo Comune,

esercitato con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 26.09.2008;

Vista la L.R. 14 settembre 1999 n.77 e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto che il Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte e approvate

1. di prendere atto dell'inerzia e dell'inadempimento del Comune di Liscia allo svolgimento della funzione amministrativa inerente l'apertura della farmacia oggetto del diritto di prelazione – giusta delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 26.09.2008;
2. di dichiarare conseguentemente il Comune di Liscia decaduto dal diritto di prelazione sulla sede farmaceutica unica del medesimo Comune, esercitato con la delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 26.09.2008;
3. di disporre l'inserimento della predetta sede farmaceutica tra quelle vacanti oggetto di assegnazione per pubblico concorso straordinario di prossima indizione ai sensi dell'art.11 del D.L. 24.01.2012 n.1 convertito con modificazioni in L. 24.03.2012 n.27;
4. di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

---

### DECRETI

---

*Presidente della Giunta Regionale*

DECRETO 12.06.2012, n. 51:

**Comunità Montana “Vomano Fino Piomba” - D.P.G.R. n. 14 del 10.2.2012 - Commissario – Proroga incarico.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

## REGIONALE

*Omissis*

## DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa,

- di prorogare di mesi 6 il termine previsto nel Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 14 del 10.02.2012 per il completamento di tutte le attività previste nei propri decreti n. 123 del 24.09.2010 e n. 14 del 10.2.2012;
- di confermare altresì che per l'incarico di Commissario non viene attribuito alcun compenso e sono riconosciute esclusivamente le spese effettivamente sostenute per l'espletamento dello stesso che sono a carico della liquidazione della Comunità Montana;
- di incaricare il servizio Sistemi Locali e Programmazione dello sviluppo Montano - Sport della Direzione Riforme istituzionali Enti Locali Bilancio Attività sportive della notifica del presente provvedimento al commissario dr. Paolo PIZZONE;
- di trasmettere il presente provvedimento al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico* per la pubblicazione per estratto.

L'Aquila, lì 12 giugno 2012

IL PRESIDENTE

**Dr. Giovanni Chiodi**

DECRETO 12.06.2012, n. 52:

**Nomina del Commissario "ad acta" presso il Comune di Montesilvano (PE) per l'esecuzione degli adempimenti ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. riguardanti la discarica pubblica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE) – Dott. Domenico Orlando.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
REGIONALE

*Omissis*

## DECRETA

1. di Nominare il Dott. Domenico Orlando nato a Moscufo (PE) il 18.07.1955, residente a Moscufo (PE), via Vallejuta, 3, commissario "ad acta" presso il Comune di Montesilvano (PE), al fine di provvedere all'esecuzione degli adempimenti ai sensi della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. riguardanti la discarica pubblica dismessa ubicata in località "Villa Carmine" nel Comune di Montesilvano (PE);
2. di Attribuire al predetto commissario *ad acta* tutti i poteri stabiliti dalla legge e, in particolare, dall'art. 54 della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. per le seguenti finalità:
  - a) verificare lo stato d'attuazione degli interventi di MISE, il loro corretto funzionamento, l'iter tecnico-amministrativo eseguito, verificare le risorse eventualmente ancora disponibili di cui alla DD n. DN7/20 del 22.03.2006, redigere un progetto delle opere necessarie per la corretta attuazione delle prescrizioni tecniche del MATTM comprensivo di un quadro economico degli oneri necessari da reperire con fondi comunali e/o regionali previsti nell'Accordo di Programma ed ogni altro provvedimento necessario;
  - b) attuare tutti gli adempimenti previsti per l'effettiva realizzazione della messa in sicurezza (MISE) del sito di discarica e per l'attuazione del "Piano di caratterizzazione" (PdCa), comprensivi delle liquidazioni degli oneri necessari per l'attuazione degli interventi;
  - c) incaricare, in caso di necessità, ai fini dei punti a) e b) ditte e tecnici esperti del settore, con il compito di supportare l'azione tecnico-amministrativa del commissario *ad acta*;
  - d) trasmettere agli Enti interessati gli atti necessari e richiesti e riferiti all'attuazione degli interventi di MISE e di caratterizzazione (PdCa);
  - e) segnalare, agli organi competenti, eventuali problematiche e/o interventi individuati e connessi all'attuazione dei punti precedenti;"

## 3. di Stabilire che:

- a) la durata dell'incarico commissariale è determinata in **un anno** dalla data di notifica del presente provvedimento rinnovabile qualora ne ricorrano le condizioni;
- b) il commissario *ad acta* incaricato provvederà con cadenza bimestrale, a far data dall'incarico, a relazionare in merito alle attività oggetto del mandato predisponendo apposite relazioni da trasmettere alla Presidenza della Giunta Regionale d'Abruzzo, all'Assessore preposto al Servizio Gestione Rifiuti e al Direttore Regionale della competente Struttura e che tali relazioni saranno pubblicate sul sito internet della Regione Abruzzo al fine di rendere trasparente l'attività espletata dal commissario *ad acta*;
- c) il commissario *ad acta*, le cui funzioni si intendono equiparate alle medesime attribuibili al Dirigente della competente struttura comunale per le attività di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati, potrà usufruire delle strutture, dei mezzi e delle risorse umane e strumentali dell'Ente di appartenenza e beneficerà della relativa indennità di carica pari all'equivalente di 2/3 dell'importo lordo della indennità di posizione fissa prevista dal contratto di categoria attribuito al dirigente di che trattasi al momento della nomina, nonché delle indennità di missione ed i rimborsi per le spese

di viaggio, secondo la disciplina che si applica ai dipendenti regionali;

- d) le predette indennità e rimborsi spese, erogate con cadenza trimestrale, sono a totale carico del bilancio del Comune di Montesilvano (PE);
4. di Stabilire che il commissario *ad acta* provvederà all'adozione di ogni atto, anche in via di autotutela, in applicazione delle disposizioni di cui al Capo IV *bis* della legge n. 241/1990 e s.m.i.;
5. di Disporre che il presente Decreto sia notificato all'interessato, al Comune di Montesilvano (PE), al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, alla Direzione Protezione Civile Ambiente – Servizio Gestione Rifiuti, alla Provincia di Pescara, all'ARTA - Direzione Centrale di Pescara ed all'ARTA – Distretto Provinciale di Pescara, alla AUSL di Pescara, per quanto di loro rispettiva competenza;
6. di Disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo.

L'Aquila 12/6/2012

IL PRESIDENTE  
**Dott. Gianni Chiodi**

*Segue allegato*



## SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI "FIUMI SALINE E ALENTO"

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 6.12.2010, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

In Roma, via Cristoforo Colombo, 44, alle ore 10.30 del 06 dicembre 2010, presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare si tiene, regolarmente convocata con nota prot. 30925/TRI/DI del 29/11/2010, una Conferenza di Servizi "decisoria" per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Illustrazione, da parte dei soggetti obbligati pubblici e privati, delle Amministrazioni e degli Enti Pubblici dello stato di attuazione degli interventi posti in essere e da eseguire in tema di messa in sicurezza d'emergenza, di caratterizzazione, di bonifica all'interno dell'area perimetrata.

a. Risultati caratterizzazione ARTA, trasmessi in versione definitiva con nota della Regione Abruzzo acquisita al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 14961/QdV/ DI del 14/07/2009

b. Misure di messa in sicurezza adottate dai Comuni di Cappelle sul Tavo, Tomerècchia Teatina, Collecervino, Francavilla al Mare, Città S. Angelo, Montesilvano, Ripa Teatina e Moscufo

c. Problematiche nel Comune di Francavilla al Mare: approdo turistico e per piccola pesca.

- i. Piano della Caratterizzazione approdo turistico e per piccola pesca acquisito al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 3841/QdV/DI del 23/02/2009;
- ii. Integrazioni al Piano della caratterizzazione approdo turistico e per piccola pesca acquisito al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 17559/QdV/DI del 18/08/2009;
- iii. Risultati della caratterizzazione approdo turistico e per piccola pesca acquisiti al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 15419/TRI/DI del 14/06/2010;

d. Problematiche nel Comune di Montesilvano.

- i. Piano di Caratterizzazione dell' "Area demaniale attrezzata per spettacoli itineranti in via Cavallotti" trasmesso dal Comune di Montesilvano con nota prot. 25539 del 28/04/2009 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 9524/QdV/DI del 06/05/2009;
- ii. Piano di Caratterizzazione della discarica comunale sita in località Villa Carmine trasmesso dal Comune di Montesilvano con nota prot. 41805 del 23/06/2010 ed acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al prot. n. 16649/TRI/DI del 30/06/2010.

e. Problematiche nel Comune di Città Sant'Angelo

- i. Piano delle attività di caratterizzazione per la realizzazione di un campo da calcio in località Marina acquisito al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 5340/QdV/ DI del 06/03/2009;
- ii. Risultati del piano della caratterizzazione per la realizzazione di un campo da calcio in località Marina acquisiti al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 5340/QdV/ DI del 08/10/2009;
- iii. Piano della Caratterizzazione per la realizzazione di viabilità Lungofino, acquisito al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 10351/QdV/DI del 18/05/2009

2. il Comune di Francavilla al Mare dovrà avviare, entro i minimi tempi tecnici, le attività di MiSE della falda e dei sedimenti risultati contaminati;
3. si richiede di avviare, entro i minimi tempi tecnici, le attività di MiSE dei suoli mediante asportazione dell'hot spot S7A. La circostanza che il punto sia esterno all'area strettamente interessata dai lavori del porto, come comunicato dai rappresentanti del Comune, non rende meno necessaria la sua messa in sicurezza;
4. a conclusione della asportazione del terreno contaminato, si richiede che vengano effettuate analisi sui campioni di suolo prelevati dalle pareti e fondo scavo, a verifica dell'effettiva rimozione della sorgente secondaria di contaminazione;
5. il terreno asportato dalle zone contaminate andrà caratterizzato ai sensi della vigente normativa e completamente smaltito in idoneo impianto autorizzato;
6. si richiede ad ARTA di validare le analisi eseguite sui suoli.

In merito al punto 1.d Problematiche nel comune di Montesilvano, la Conferenza di Servizi decisoria delibera:

- per l'area "luna Park" in via Cavallotti:

di prendere atto della documentazione presentata, e di approvare il Piano di caratterizzazione subordinatamente alle osservazioni di seguito riportate:

1. si richiede di ripetere il campionamento e relative analisi delle acque di falda, per tale attività il Comune dovrà coordinarsi con i tecnici ARTA, al fine della validazione dei risultati;
2. si richiede di avviare, entro i minimi tempi tecnici, le attività necessarie alle misure di MiSE dei suoli e della falda;
3. si richiede di relazionare sulle misure di MiSE da adottare.
4. Si ribadisce inoltre la richiesta già formulata dalla CdS decisoria del 22/07/2008 di presentazione dei risultati finali della caratterizzazione ai fini dello smaltimento del materiale scarificato.
5. Occorre precisare il destino dei terreni contaminati da Diossina.

- per la discarica di Villa Carmine:

Attesa la reiterata inerzia del Comune di Montesilvano nella produzione dei risultati del PdC, nonché nella attivazione delle necessarie misure di MiSE, si richiede alla Regione di procedere con la nomina del commissario ad acta per la realizzazione degli interventi in sostituzione ed in danno, così come preannunciato dalla medesima Regione con nota del 26/03/2009 ed alla luce della nota del Comune di Montesilvano prot.n.76262 del 24/11/2010.

La Conferenza di Servizi delibera, in ogni caso, che :

1. il PdC approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi del 10 /05/07, è quello che deve essere realizzato;
2. il Comune di Montesilvano continua a non ottemperare alle priorità dettate dalla Conferenza di Servizi, che mettono in primo luogo le attività necessarie di MiSE, pertanto si ribadiscono le prescrizioni formulate e ribadite nella Conferenza di Servizi decisoria del 22/07/2008.
3. Inoltre, in armonia con le prescrizioni già richieste per il PdC "originario" e sulla scorta del parere tecnico di ISPRA (documento: IS/SUO 187/2010 del Luglio 2010) si richiede:
  - a. stante la contaminazione da Ferro e Manganese riscontrata nella falda, al Comune di avviare con immediatezza le operazioni di MiSE già poste in campo e dare comunicazione ad ARTA;
  - b. ad ARTA di validare le analisi eseguite, sia di suolo sia di acqua di falda;

- c. si richiede di fornire un quadro organico ed esauriente degli interventi di MISE eseguiti negli anni sulla discarica. In particolare si chiede di chiarire se le operazioni hanno contemplato qualche sistema di copertura superficiale della discarica, sistemi di raccolta e allontanamento delle acque superficiali pertinenti l'area di discarica. A tale proposito si chiede di fornire dati sulla raccolta del percolato, infatti, nel piano al presente punto all'OdG si riportano i dati relativi al solo anno 2005;
- d. In relazione alle indagini preliminari effettuate nel 2009, si chiede di indicare la profondità dei sondaggi, le caratteristiche dei piezometri (tratto fessurato, cieco, cementazione, filtro ecc.), la soggiacenza della falda e i certificati analitici relativi alle analisi di laboratorio. Inoltre, si hanno dei dubbi sull'effettiva rappresentatività in termini "idrografici" e idrogeologici dei due punti scelti per rappresentare le "situazioni di monte e valle" rispetto alla discarica. Si chiede di fornire il documento "Caratterizzazione ex discarica comunale sita in località Villa Carminè Comune di Montesilvano (PE) - Relazione tecnica preliminare" citato nel Piano e non in possesso di ISPRA
- e. Tutti i punti di indagine dovranno essere georeferenziati e le coordinate dovranno essere restituite nel sistema di riferimento UTM/WGS84 - fuso 33
- f. Il rapporto deve essere corredato, tra l'altro, di:
- i. documentazione fotografica relativa alle carote di terreno estratto;
  - ii. stratigrafie;
  - iii. certificati analitici.

Si segnala, infine, che la presentazione di un nuovo e diverso Piano della Caratterizzazione è giustificata alla luce del principio dell'economicità dell'azione amministrativa.

In merito al punto 1.e. "Problematiche nel Comune di Città Sant'Angelo":

- relativamente alla caratterizzazione dell'area in località Marina destinata alla realizzazione di un campo di calcio, la Conferenza di Servizi decisoria delibera:

1. di prende atto della nota 26385 del 16/11/2009 ( prot. MATTM 24052/ QdV/DI del 23/11/2009) con la quale il Comune si impegna ad integrare la caratterizzazione dell'area ed ad adottare misure di MISE come richiesto dal MATTM con nota Prot.n. 11584/QdV/DI del 4/06/2009 e si sollecita la trasmissione degli esiti delle indagini integrative unitamente alle relative validazioni dell'ARTA.
2. Si richiede, inoltre, un aggiornamento circa le attività di MISE poste in essere.
3. Si ribadisce la richiesta alla Provincia di Pescara di valutare con il supporto di ARTA, la presenza di eventuali sorgenti esterne al sito per quanto riguarda la contaminazione da 1,1-Dicloroetilene.

- In merito al Piano della Caratterizzazione per la realizzazione di viabilità Lungofino, acquisito al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 10351/QdV/DI del 18/05/2009, la Conferenza di Servizi decisoria delibera di ribadire le prescrizioni già formulate nella nota del MATTM Prot.n. 11972/QdV/DI del 9/06/2009, integralmente riportate nell'Allegato 1 al presente verbale, e sollecita la trasmissione dei risultati della caratterizzazione.

- In merito ai risultati delle indagini preliminari sulla Discarica RSU in località S. Agnese acquisiti al protocollo del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al n. 18397/TRI/DI del 26/10/2010, i partecipanti alla Conferenza di Servizi deliberano, attese le incongruenze tra relazione e certificati analitici, il superamento delle CSC per la destinazione d'uso verde/residenziale ed alla luce

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
Direzione Protezione Civile - Ambiente  
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta di n. 3  
facciate è conforme all'originale esistente presso  
questo Servizio.

Pescara, il 9.05.2012

IL FUNZIONARIO

DECRETO 12.06.2012, n. 53:

**Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila.  
Variazione composizione rappresentanza studenti.**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

*Omissis*

DECRETA

- 1) A parziale modifica del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 124 del 22/11/2011, e per effetto delle disposte sostituzioni la composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila risulta la seguente:

D'ASCANIO Francesco	nato L'Aquila il 29/11/1948	Presidente
DE BERNARDINIS Serafino	nato Avezzano (AQ) il 27/04/1975	Rappr. Regione
FRIGIONI Abramo	nato Celano (AQ) il 02/01/1950	Rappr. Regione
ONORATO Angelo	nato L'Aquila il 02/10/1958	Rappr. Regione
IRITALE Francesco	nato L'Aquila il 16/05/1981	Rappr. Regione
RONCONE Rita	nata L'Aquila il 07/01/1958	Rappr. Docenti
TODISCO Maria Teresa	nata L'Aquila il 25/06/1954	Rappr. Docenti
TARABORRELLI Marco	nato Chieti il 15/03/1988	Rappr. Studenti
FIDANZA Andrea	nato L'Aquila il 12/02/1988	Rappr. Studenti

- 2) Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi della L. R. 12/08/2005, n. 27 art. 1, c. 2, ha una durata effettiva pari a quella della legislatura regionale e decade all'atto di insediamento del nuovo Consiglio Regionale.

L'Aquila 12/6/2012

IL PRESIDENTE  
**Dott. Gianni Chiodi**

---

## DETERMINAZIONI

---

### *Direttoriali*

#### DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DD/123:

**Avviso Pubblico di procedura comparativa per il conferimento di n. 3 incarichi professionali per la predisposizione delle Linee Guida e la sperimentazione di un modello di servizio per la non discriminazione e la protezione delle donne delle comunità di minoranza nell'ambito del Programma IPA ADRIATICO CBC. Progetto SIMPLE -309- Strengthening the Identity of Minority People Leads to Equality. – Nomina nuova Commissione.**

#### IL DIRETTORE REGIONALE

Premesso che con deliberazione n. 348 del 23 maggio 2011 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte dell'Unione Europea del Progetto denominato SIMPLE: Strengthening the Identity of Minority People Leads to Equality ;

Considerato che il Progetto SIMPLE ha come finalità lo sviluppo di una strategia, nei Paesi che si affacciano sull'Adriatico, per affrontare i problemi delle minoranze e promuovere il multiculturalismo, il rispetto reciproco basato sul riconoscimento della diversità e il rafforzamento delle identità minoritarie come fattori di sviluppo socio-economico, proponendo soluzioni di governance mirate;

Considerato, altresì, che il progetto prevede la concreta attuazione di specifici servizi in ciascun Paese partecipante e che, nello specifico, la Regione Abruzzo deve realizzare le seguenti attività:

1. predisposizione delle Linee guida per l'attuazione di un modello di governance e di servizio per la non discriminazione e la protezione delle donne appartenenti a minoranze etniche;
2. sperimentazione di un servizio pilota "Sportello regionale per la non discriminazione e la protezione delle donne appartenenti alle comunità di minoranza", che sarà attivato nella città di Pescara.

tello regionale per la non discriminazione e la protezione delle donne appartenenti alle comunità di minoranza", che sarà attivato nella città di Pescara.

Considerato, che per l'attuazione delle predette azioni si rende necessario conferire i seguenti incarichi professionali che prevedono lo svolgimento delle attività precedentemente descritte a ciascun tipo di incarico:

- n. 1 Responsabile del Servizio anti-discriminazione e violenza;
- n. 1 Mediatore linguistico-culturale;
- n. 1 Consulente per questioni legali e amministrative.

Ritenuto, pertanto, che al fine di costituire lo "Sportello regionale per la non discriminazione e la protezione delle donne appartenenti alle comunità di minoranza", che sarà attivato nella città di Pescara è stata avviata con Determina Direttoriale n. 33 del 13.02.2012 una procedura comparativa per il conferimento di n.3 incarichi professionali per la predisposizione delle Linee Guida e la sperimentazione di un modello di servizio per la non discriminazione e la protezione delle donne delle comunità di minoranza;

Preso atto che il predetto avviso di selezione è stato regolarmente pubblicato sul *B.U.R.A.T.* n.10 del 22/02/2012;

Ritenuto necessario individuare i componenti della Commissione preposta alla valutazione delle istanze pervenute in risposta all'avviso di selezione sopra indicato;

Considerata la determinazione direttoriale n. 73 del 05.04.2012 con cui venivano individuati i seguenti componenti:

- Presidente – Avv. Carlo Massacesi, Dirigente dell'Avvocatura Regionale
- Componente – dott.ssa Roberta Copersino, Responsabile Ufficio Pari Opportunità
- Componente – dott. Roberto Rasso, Responsabile Ufficio Selezioni ed Incarichi dirigenziali
- Segretaria – sig.ra Loredana Micheli, dipendente Ufficio Pari Opportunità

Preso atto della dichiarazione, nota di prot. n. RA/ 84366 del 12.04.2012, dell'Avv. Carlo Massacesi a non poter prendere parte della Commissione per impegni di lavoro;

Preso atto della nota di protocollo n. RA/129425 del 05.06.2012 recante parere favorevole del Direttore Arch. Antonio Sorgi circa la nomina della dott.ssa Stefania Valeri come Presidente della Commissione;

Vista la L.R. 77/99;

#### DISPONE

Per tutto quanto esposto in premessa:

- di nominare, la sottoelencata Commissione esaminatrice preposta alla valutazione delle istanze pervenute in merito all'avviso di selezione per l'individuazione di n.3 incarichi professionali per la predisposizione delle Linee Guida e la sperimentazione di un modello di servizio per la non discriminazione e la protezione delle donne delle comunità di minoranza così come di seguito elencato:
- Presidente – dott.ssa Stefania Valeri, Dirigente del Servizio Affari Giuridici e Legali
- Componente – dott.ssa Roberta Copersino, Responsabile Ufficio Pari Opportunità
- Componente – dott. Roberto Rasso, Responsabile Ufficio Selezioni ed Incarichi dirigenziali
- Segretaria – sig.ra Loredana Micheli, dipendente Ufficio Pari Opportunità
- di stabilire che i dipendenti regionali facenti parte della Commissione sopra indicata sono autorizzati allo svolgimento del relativo incarico durante l'orario di lavoro;
- di dare atto, altresì che l'allegato Avviso sarà pubblicato sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (BURAT)* e sul sito della Giunta Regionale d'Abruzzo – area intranet.

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Claudio Di Giampietro**

#### Dirigenziali

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO  
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E  
DELLA COSTA  
SERVIZIO GENIO CIVILE REGIONALE DI  
L'AQUILA

DETERMINAZIONE 15.06.2012, n. DC22/68:

**Ordinanza di istruttoria per la domanda di derivazione ad uso idroelettrico per il rilascio della concessione a derivare acqua pubblica dalla condotta delle Sorgenti del Traforo dell'acquedotto dell'ATO Teramano, in località San Pietro, in Comune di Isola del Gran Sasso (TE).**

#### IL SERVIZIO PROCEDENTE

Vista la domanda presentata dalla società GIUMA srl di Giulianova, acquisita al protocollo del Servizio del Genio Civile di Teramo con il n. RA/156047 del 26.07.2011 e corredata di progetto a firma degli ingg. Y. Zorzi, L. Capucci e A. Di Cesare, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua per l'uso idroelettrico dalla condotta delle sorgenti del Traforo dell'acquedotto dell'ATO Teramano, per una portata massima di prelievo di 900.00 l/s ( mod. 9.00 ), media di 650.00 l/s ( mod. 6.50 ), con un salto di ml. 319.50, per la produzione di una potenza media annua di 2.036,00 Kw mediante una centrale idroelettrica da ubicarsi all'interno di un fabbricato con vasche di disconnessione gestito dalla Ruzzo Reti srl e già predisposto per accogliere un impianto idroelettrico, sito a quota 585.00 m.s.l.m., in località San Pietro, in Comune di Isola del Gran Sasso ( TE ).

Preso atto dei seguenti pareri:

- parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale con nota n. RA/256152 del 12.12.2011;
- parere favorevole espresso dal Servizio Gestione delle Acque con nota n. RA/65579 del 22.03.2011;

Visto l'art. 14 del Regolamento cui al DPRA n. 3 del 13.08.2007 e la LR n. 25 del 3.08.2011;

ORDINA

che la domanda di cui all'oggetto sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Genio Civile Regionale L'Aquila, Ufficio di Teramo, in Via Cerulli Irelli, 15/17, per la durata di giorni trenta consecutivi, a decorrere dal 29/06/2012 al 30/07/2012, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 9.00 alle ore 12.00, nei giorni dal lunedì al venerdì;

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Isola del Gran Sasso ed al Servizio del Genio Civile Regionale de L'Aquila Ufficio di Teramo;

Inoltre la presente Ordinanza sarà pubblicata sul BURA;

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti di questo Servizio Procedente entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza sul BURA;

Le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio, debbano pervenire in forma scritta a questo Servizio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza sul BURA, o se più favorevole all'istante, entro di trenta giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune Isola del Gran Sasso;

Copia della presente Ordinanza sarà comunicata al Servizio Gestione delle Acque, all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo, al Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione della ASL di Teramo, all'ATO Teramano, alla Ruzzo Reti srl, al Comando Militare de L'Aquila, alla Provincia di Teramo, al Comune di Isola del Gran Sasso ( TE ) alla Giuma srl;

La Conferenza dei Servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento, alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il 04/09/2012 alle ore 11,00 presso la Sede del

Servizio Genio Civile Regionale L'Aquila, Ufficio di Teramo, in Via Cerulli Irelli, 15/17;

Il procedimento si concluderà con provvedimento espresso dal Direttore Regionale della Direzione Lavori Pubblici, entro diciotto mesi dalla data della la Conferenza dei Servizi; diversamente, il richiedente potrà ricorrere al TAR competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della l. 241/1990 e ss.mm.ii.;

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento per il rilascio della concessione in oggetto;

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Quintino Catitti; tel. 0861.245641, fax. 0861.241824.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
PROCEDENTE  
**Ing. Vittorio Di Biase**

DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO  
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E  
DELLA COSTA  
*SERVIZIO OPERE PUBBLICHE*

DETERMINAZIONE 15.05.2012, n. DC19/81:

**L.R. 30/4/2009, n. 6, art. 29 – Revoca totale/parziale di finanziamenti a carico del Bilancio Regionale per la Provincia de L'Aquila.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 29 della L.R. 30/4/2009, n. 6 (Finanziaria Regionale 2009), che prevede la revoca di diritto dei finanziamenti non utilizzati, in tutto o in parte, quando:

- a) siano trascorsi cinque anni dalla data del finanziamento e i soggetti beneficiari non abbiano mai utilizzato i relativi fondi;
- b) siano trascorsi cinque anni dalla data di ultima erogazione di quota parte del finanziamento e i soggetti beneficiari non abbiano richiesto l'utilizzo della restante parte

all'istituto finanziario mutuante;

Considerato che il Servizio Bilancio della Regione Abruzzo, a seguito di una ricognizione generale sulla sussistenza dei requisiti di legge per la fruizione dei finanziamenti regionali, ha riscontrato che, nell'utilizzo dei mutui di cui al prospetto allegato A), ricorrono le fattispecie delineate dalla citata disposizione normativa;

Esaminate le comunicazioni del Servizio Bilancio della Regione Abruzzo, nelle quali si fa invito alla Direzione competente di provvedere, nel rispetto delle disposizioni di legge in materia, alla revoca dei finanziamenti inutilizzati ed alla conseguente estinzione, parziale o totale, dei mutui e prestiti assunti dalla Regione ed al contestuale recupero delle somme disponibili, in attuazione del citato art. 29 della L.R. n. 6/2009;

Preso atto che l'Ufficio regionale "Opere Pubbliche" ha regolarmente comunicato ai medesimi Enti l'avvio dei procedimenti finalizzati all'adozione dei provvedimenti di revoca, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla L. 241/90 e s.m.i.;

Constatato che, in ordine alle inadempienze contestate, taluni dei beneficiari non hanno presentato alcun riscontro né controdeduzioni, mentre altri hanno fornito al riguardo documentazione ritenuta inidonea per il mantenimento del contributo;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere alla revoca totale/parziale dei finanziamenti, con estinzione totale/parziale dei mutui inseriti nel prospetto allegato A) del presente provvedimento;

Considerato che, in ragione delle suddette motivazioni, la Regione Abruzzo, qualora ne siano verificati i presupposti, provvederà al recupero delle somme che non utilizzate dagli Enti, sono state indebitamente corrisposte agli istituti finanziari mutuanti;

Vista la L. R. n. 3 del 25/03/2002 recante "Regolamento contabile della Regione Abruz-

zo";

Vista la L. R. n.77 del 14/09/1999;

#### DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente;

- di procedere – ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della L.R. n. 6/2009 - alla revoca totale/parziale dei finanziamenti, con estinzione totale/parziale dei relativi mutui, come riportato nel prospetto allegato "A" del presente provvedimento;
- di dare atto che la Regione Abruzzo, qualora ne siano verificati i presupposti, provvederà al recupero delle somme che, non utilizzate dagli Enti, sono state indebitamente corrisposte agli istituti finanziari mutuanti;
- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Bilancio per gli adempimenti consequenziali;
- di dare atto che
  - si dispone la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*;
  - gli effetti giuridici decorrono dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*;
  - contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. Abruzzo entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Dott. Ing. Pierluigi Caputi**

*Segue allegato*



Allegato "A" alla Determinazione n. DC19/81 del 15/05/2012							
L.R. 30/04/2009, N.6, art.29 - Revoca totale /parziale di finanziamenti a carico del bilancio regionale per la provincia di L'Aquila.							
N.	Posizione Mutuo Cassa Depositi e Prestiti	Ente Beneficiario	Norma di Contributo	Valore Nominale del mutuo	Importo Erogato (Utilizzato dall'Ente)	Nota Avvio Procedura di Revoca	
				Euro	Euro	N.	Data
1	3025389	COMUNE DI ANVERSA DEGLI ABRUZZI	L.184/53art3	5.457,35	5.155,60	233327	15/09/2011
2	3026567	COMUNE DI BARISCIANO	L.589/49 art.3	4.911,54	4.597,19	233339	15/09/2011
3	3035156	COMUNE DI CAPESTRANO	L.589/49 art3	7.640,25	7.542,74	254251	07/12/2011
4	3034034/01	COMUNE DI CAPITIGNANO	L.184/53art3	4.093,01	3.776,09	260273	07/11/2011
5	3034034/02	COMUNE DI CAPITIGNANO	L.184/53art2	4.093,01	3.776,09	254255	15/12/2011
6	3015682	COMUNE DI CASTEL DEL MONTE	L.184/53art2	9.823,16	9.293,97	252487	06/11/2011
7	3017365	COMUNE DI CASTEL DEL MONTE	L.589/49 art3	16.371,93	15.700,53	254265	07/12/2011
8	3016134	COMUNE DI CIVITA D'ANTINO	L.589/49 art3	9.550,34	8.698,46	252473	06/12/2011
9	3023350	COMUNE DI COLLARMELE	L184/53 art2	13.643,27	11.920,54	233318	15/11/2011
10	3035452	COMUNE DI FAGNANO ALTO	L184/53 art2	8.186,01	7.894,62	260309	15/12/2011
11	3016607	COMUNE DI FOSSA	L.589/49art10	2.455,83	1.440,98	252471	06/12/2011
12	3027784	COMUNE DI MAGLIANO DE MARSI	L.589/49 art3	8.186,01	7.193,25	242682	24/11/2011
13	3027486	COMUNE DI MONTEREALE	L184/53art2	9.823,15	9.361,47	242731	24/11/2011
14	3027486	COMUNE DI MONTEREALE	L.184/53 art2	3.547,25	3.380,53	252505	06/12/2011
15	3031170	COMUNE DI OPI	L.184/53 art2	5.457,35	5.395,68	260283	15/12/2011
16	3031168	COMUNE DI OPI	L.184/53art2	9.550,34	8.600,45	260293	15/12/2011
17	3032512	COMUNE DI ORTUCCHIO	L.184/53art2	8.186,00	8.115,46	254242	07/12/2011
18	3025984	COMUNE DI OVINDOLI	L.589/49art3	4.911,58	4.876,69	233334	15/11/2011
19	3024331	COMUNE DI PACENTRO	L.184/53art2	5.457,35	5.389,14	242815	24/11/2011
20	3035125	COMUNE DI PACENTRO	L.184/53art2	8.186,01	7.624,18	252493	06/12/2011
21	3028303	COMUNE DI PESCOLOSTANZO	L.589/49art3	3.274,43	2.945,60	242711	24/11/2011
22	3032453	COMUNE DI PREZZA	L.184/53 art2	5.457,35	5.375,26	254269	07/12/2011
23	3034330	COMUNE DI ROCCARASO	L.184/53 art2	5.457,35	5.334,64	252481	06/12/2011
24	3034637	COMUNE DI SCOPPITO	L.589/49art3	3.683,71	3.481,11	252501	06/12/2011
25	3026669	COMUNE DI SCOPPITO	L.184/53 art2	9.550,34	9.493,31	233356	15/11/2011
26	3029324	COMUNE DI TAGLIACOZZO	L.184/53 art2	21.829,27	19.802,50	252469	06/12/2011
27	3023898	COMUNE DI VILLA SANT'ANGELO	L.589/49art3	5.457,35	5.330,05	233305	15/11/2011
28	3038142	COMUNE DI VILLA SANT'ANGELO	L.184/53art2	5.457,35	5.175,11	252446	06/12/2011
29	3027330	COMUNE DI VILLALAGO	L.184/53art2	8.186,01	7.712,86	233349	15/11/2011
30	3031807	GRAN SASSO ACQUA S.P.A.	L.589/49art.3	6.821,68	6.712,97	260458	15/12/2011
31	3027969	GRAN SASSO ACQUA S.P.A.	L.589/49art.3	8.186,01	4.460,22	242700	24/11/2011
32	3032727	GRAN SASSO ACQUA S.P.A.	L.589/49art.3	8.186,00	7.540,53	260425	15/12/2011
33	3031812	GRAN SASSO ACQUA S.P.A.	L.589/49art.3	6.821,68	6.780,05	260475	15/12/2011
34	3038326	GRAN SASSO ACQUA S.P.A.	L.589/49art.3	9.550,34	9.502,92	260446	15/12/2011
35	3031805	GRAN SASSO ACQUA S.P.A.	L.589/49art3	8.186,00	6.909,34	260436	15/12/2011

**DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO  
INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E  
DELLA COSTA  
SERVIZIO OPERE PUBBLICHE**

DETERMINAZIONE 12.06.2012, n. DC19/116:

**Revoca di contributi regionali concessi ai sensi delle LL.RR. n. 7 del 10-2002 e n.7 del 17 aprile 2003, e recupero delle somme ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 6 del 30/4/2009.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Premesso che

- in esecuzione delle Leggi Regionali n. 7 del 10-05-2002 e n. 7 del 17 aprile 2003, si concedevano - a Enti diversi - contributi per la realizzazione di opere ed infrastrutture;
- nelle singole comunicazioni inviate agli Enti beneficiari, veniva indicato il termine perentorio di due anni disposto, a pena di decadenza, per la ultimazione dei lavori;
- a seguito delle prescritte verifiche operate d'ufficio, si è rilevata l'inerzia di alcuni dei predetti Enti, che non hanno utilizzato i con-

tributi loro assegnati;

Vista la L.R. 30/4/2009, n. 6 (Finanziaria Regionale 2009), che all'art. 30 prevede la revoca dei contributi regionali qualora siano trascorsi inutilmente i termini indicati nell'atto di concessione ed i beneficiari non abbiano utilizzato, in tutto o in parte, i relativi fondi;

Ritenuto, in forza di tale normativa, dover procedere all'adozione dei relativi procedimenti di revoca;

Preso atto che:

- in sede di istruttoria, il competente Servizio/Ufficio ha notificato ai beneficiari l'avvio del procedimento di revoca, nelle forme di legge;
- al riguardo, gli Enti interpellati non hanno fornito documentazione idonea a dimostrazione del mantenimento del contributo loro assegnato;
- Ritenuto, pertanto, di dover provvedere alla revoca delle somme impegnate come da prospetto sotto riportato:

**Contributi assegnati con L.R. 10 maggio 2002, n.7**

Prov.	BENEFICIARIO	INTERVENTO	IMPORTO	CAPITOLO	ATTO DI IMPEGNO
TE	Comune di Pineto	Intervento arredo urbano	€30.000,00	152300	DC6/329 del 06/12/2002

/

**Contributi assegnati con L.R. 17 aprile 2003, n.7**

PROV.	BENEFICIARIO	INTERVENTO	IMPORTO	CAPITOLO	ATTO DI IMPEGNO
AQ	Comune di Canistro	OO.PP. Arredo urbano	€10.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
CH	Comune di Atessa	Recinzione tiro a volo Tav. Val di Sangro	€4.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
CH	Comune di Chieti	Ristrutturazione adeguamento seminario Comunale	€ 50.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
CH	Comune di San Vito Chietino	Parrocchia Immacolata Concezione	€ 10.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003

CH	Vasto	Manutenzione Chiesa san Nicola La Meta	€ 5.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
PE	Amm.ne Provinciale di Pescara	Sistemazione e mesa a norma campo sportivo via Cerratina Pianella	€ 15.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
PE	Comune di Popoli	Recupero e restauro fontana Duchì di Cantelmo	€ 3.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
TE	Comune di Colonnella	Recupero e valorizzazione ambientale area fiume Tronto	€ 30.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
TE	Comune di Colonnella	Istituto Suore Operaie Immacolata Concezione ristrutturazione immobile	€ 5.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
TE	Comune di Giulianova	Piano Particolareggiato	€ 40.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003

## DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono riportate integralmente;

- di procedere – ai sensi e per gli effetti dell’art. 30 della L.R. n. 6/2009 – alla revoca totale dei contributi accordati agli Enti, come risulta dal seguente prospetto:

<b>Contributi assegnati con L.R. 10 maggio 2002, n.7</b>					
Prov.	BENEFICIARIO	INTERVENTO	IMPORTO	CAPITOLO	ATTO DI IMPEGNO
TE	Comune di Pineto	Intervento arredo urbano	€30.000,00	152300	DC6/329 del 06/12/2002

<b>Contributi assegnati con L.R. 17 aprile 2003, n.7</b>					
PROV.	BENEFICIARIO	INTERVENTO	IMPORTO	CAPITOLO	ATTO DI IMPEGNO
AQ	Comune di Canistro	OO.PP. Arredo urbano	€ 10.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
CH	Comune di Atessa	Recinzione tiro a volo Tav. Val di sangro	€ 4.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
CH	Comune di Chieti	Ristrutturazione adeguamento seminario Comunale	€ 50.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
CH	Comune di San Vito Chietino	Parrocchia Immacolata Concezione	€ 10.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
CH	Vasto	Manutenzione Chiesa san Nicola La Meta	€ 5.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003

PE	Amm.ne Provinciale di Pescara	Sistemazione e mesa a norma campo sportivo via cerratina Pianella	€ 15.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
PE	Comune di Popoli	Recupero e restauro fontana Duchi di Cantelmo	€ 3.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
TE	Comune di Colonnella	Recupero e valorizzazione ambientale area fiume Tronto	€ 30.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
TE	Comune di Colonnella	Istituto Suore Operaie Immacolata Concezione ristrutturazione immobile	€ 5.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003
TE	Comune di Giulianova	Piano Particolareggiato	€ 40.000,00	152300	DC6/201 del 16/07/2003

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Servizio Bilancio per gli adempimenti consequenziali;
- di dare atto che:
  - si dispone la pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento sul *B.U.R.A.*;
  - gli effetti giuridici decorrono dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*;
  - contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. Abruzzo entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.* o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla medesima data di pubblicazione sul *B.U.R.A.*

IL DIRIGENTE

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Dott. Ing. Pierluigi Caputi**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 31.05.2012, n. DH36/67:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751285928. DITTA: DI PIETRO MARIO nato il 20/05/1970 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via C.DA CASTROGNO, 81 Comune di TERAMO Prov. TE Codice fiscale DPTMRA70E20L103Z part. IVA**

**01424610671. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/248 del 15/11/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di liquidare, in favore della ditta: DI PIETRO MARIO nato il 20/05/1970 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via C.DA CASTROGNO, 81 Comune di TERAMO Prov. TE Codice fiscale DPTMRA70E20L103Z part. IVA

01424610671 il contributo in conto capitale di € 124.950,00 quale saldo del contributo spettante di € 124.950,00;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 124.950,00 in favore della ditta DI PIETRO MARIO, con sede in Comune di TERAMO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 31.05.2012, n. DH36/68:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751247092. DITTA: FERRETTI TIBERIO nato il 12/11/1963 in Comune di ATRI Prov. TE residente in Via CONTRADA CAMERINO Comune di PINETO Prov. TE. Codice fiscale FRRTBR63S12A488Q part. IVA 01538950674. Liquidazione a saldo**

**del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/190 del 28/09/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di liquidare, in favore della ditta: FERRETTI TIBERIO nato il 12/11/1963 in Comune di ATRI Prov. TE residente in Via CONTRADA CAMERINO Comune di PINETO Prov. TE Codice fiscale FRRTBR63S12A488Q part. IVA 01538950674 il contributo in conto capitale di € 39.406,66 quale saldo del contributo spettante di €85.486,86;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 39.406,66 in favore della ditta FERRETTI TIBERIO, con sede in Comune di ATRI, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA

E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER  
L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 31.05.2012, n. DH36/69:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751267207. DITTA: TORZOLINI FILIPPO nato il 24/10/1961 in Comune di Morro d'Oro Prov. TE residente in Via Case Merluzzi, 35 Comune di Morro d'Oro Prov. TE Codice fiscale TRZFPP61R24F747Z part. IVA 00651300675. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/135 del 25/08/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di liquidare, in favore della ditta: TORZOLINI FILIPPO nato il 24/10/1961 in Comune di Morro d'Oro Prov. TE residente in Via Case Merluzzi, 35 Comune di Morro d'Oro Prov. TE Codice fiscale TRZFPP61R24F747Z part. IVA 00651300675 il contributo in conto capitale di € 22.819,16 quale saldo del contributo spettante di €45.639,54;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 22.819,16 in favore della ditta TORZOLINI FILIPPO, con sede in Comune di MORRO D'ORO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 11 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER  
L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 07.06.2012, n. DH36/75:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751316558. DITTA: SOCIETA' AGRICOLA SAN LORENZO DEI F.LLI NICOLA E GIUSEPPE S.S. part. IVA 01690070675 Sede Fraz. Sardinara snc 64100 Teramo. Leg. Rapp. Sanlorenzo Nicola nato il 14/11/1970 in Comune di TERAMO Prov. TE Codice fiscale SNLNCL70S14L103L. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/77 del 27/07/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di liquidare, in favore della ditta: SOCIETA' AGRICOLA SAN LORENZO DEI F.LLI NICOLA E GIUSEPPE S.S. part. IVA 01690070675 Sede Fraz. Sardinara snc

64100 Teramo Leg. Rapp. Sanlorenzo Nicola nato il 14/11/1970 in Comune di TERAMO Prov. TE Codice fiscale SNLNCL70S14L103L il contributo in conto capitale di €62.459,83 quale saldo del contributo spettante di €124.959,66 ;

- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 62.459,83 in favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA SAN LORENZO DEI F.LLI NICOLA E GIUSEPPE S.S., con sede in Comune di TERAMO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 07.06.2012, n. DH36/76:

**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.1 "Ammodernamento nelle aziende agricole" Fascia di Spesa "A". D.G.R. n. 751 del 07/08/2008 e s.m.i. Domanda di pagamento a saldo n. 94751325245. DITTA: SCARPAN-**

**TONIO ANGELO nato il 04/05/1987 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via TORQUATO ALLA VIBRATA, 1 Comune di SANT'OMERO Prov. TE Codice fiscale SCRNGGL87E04L103T part. IVA 01711160679. Liquidazione a saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH25/80 del 28/07/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di liquidare, in favore della ditta: SCARPANTONIO ANGELO nato il 04/05/1987 in Comune di TERAMO Prov. TE residente in Via TORQUATO ALLA VIBRATA, 1 Comune di SANT'OMERO Prov. TE Codice fiscale SCRNGGL87E04L103T part. IVA 01711160679 il contributo in conto capitale di € 43.878,07 quale saldo del contributo spettante di €92.623,18;
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €43.878,07 in favore della ditta SCARPANTONIO ANGELO, con sede in Comune di S.OMERO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 02 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio

formato da n. 02 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER  
L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DH36/77:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013  
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2  
"Insediamento Giovani Agricoltori". D.G.R.  
n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di  
pagamento seconda rata n. 94751215610.  
DITTA: MANTOVAN BORGHESE RO-  
BERTO residente in VALLE CARMENIA  
Comune di MOSCIANO S. ANGELO Prov.  
(TE). Liquidazione Seconda Rata del premio  
in conto capitale concesso con D.D. n.  
DH12/41 del 23/03/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: MANTOVAN BORGHESE ROBERTO nato il 10/12/1985 in Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) residente in VALLE CARMENIA MOSCIANO S. ANGELO Prov. (TE) Codice fiscale MNTRRT85T10H769Y part. IVA 01729410678 la Seconda Rata del premio in conto capitale di € 20.000,00 concesso con D.D. n. DH12/41 del 23/03/2010
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di € 20.000,00 in favore della ditta MANTOVAN BORGHESE ROBERTO, con sede in Comune di MOSCIANO S. ANGELO Prov. (TE), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI  
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA  
E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER  
L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DH36/78:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013  
(P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2  
"Insediamento Giovani Agricoltori". D.G.R.  
n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di  
pagamento seconda rata n. 94751325229.  
DITTA: SCARPANTONIO ANGELO resi-  
dente in Via RUENIA Comune di S. OMERO  
Prov. (TE). Liquidazione Seconda Rata del  
premio in conto capitale concesso con D.D. n.  
DH12/95 del 22/04/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: SCARPANTONIO ANGELO nato il 04/05/1987 in Comune di TERAMO (TE) residente in Via C.DA RUENIA Comune di S. OMERO (TE)



Codice fiscale SCRNGL87E04L103T part. IVA 0171116069 la Seconda Rata del premio in conto capitale di €20.000,00 concesso con D.D. n. DH12/95 del 22/04/2010 di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €20.000,00 in favore della ditta SCARPANTONIO ANGELO, con sede in Comune di S. OPMERO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DH36/79:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 947512360987. DITTA: DE SANCTIS ANGELA residente in LOC. MURAGLIE Comune di MONTEFINO Prov. (TE). Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/39 del 19/03/2010.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Omissis*

**DETERMINA**

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: DE SANCTIS ANGELA nata ATRI il 26/12/1972 (TE) residente in Via MURAGLIE Comune di MONTEFINO Prov. (TE)
- Codice fiscale DSNNG72T66A488S part. IVA 01735430678 la Seconda Rata del premio in conto capitale di €20.000,00 concesso con D.D. n. DH12/39 del 19/03/2010
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €20.000,00 in favore della ditta DE SANCTIS ANGELA, con sede in Comune di MONTEFINO Prov. (TE)
- , e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO*

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DH36/80:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94751285944. DITTA: SOC. AGR." BRANELLA" di BRANELLA LUIGI residente in Via MADONNA DELLA CARITA' Comune di ANCARANO Prov. (TE). Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/98 del 13/04/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: SOC. AGR." BRANELLA" di BRANELLA LUIGI nato il 09/04/1978 in Comune di NERETO (TE) residente in Via MADONNA DELLA CARITA' Comune di ANCARANO (TE) Codice fiscale 01718950676 part. IVA 01718950676 la Seconda Rata del premio in conto capitale di €20.000,00 concesso con D.D. n. DH12/98 del 13/04/2010
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €20.000,00 in favore della ditta SOC. AGR." BRANELLA" di BRANELLA LUIGI, con sede in Comune di ANCARANO, e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 facciate;

- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 facciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 facciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
 SERVIZIO ISPETTORATO PROVINCIALE PER L'AGRICOLTURA DI TERAMO

DETERMINAZIONE 11.06.2012, n. DH36/81:  
**Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.1.2 "Insediamento Giovani Agricoltori". D.G.R. n. 752 del 07/08/2008 e s.m.i. - Domanda di pagamento seconda rata n. 94751231799. DITTA: BONADUCE VITTORIO residente in LOC. MAGLIANO Comune di TORRICELLA SICURA Prov. (TE). Liquidazione Seconda Rata del premio in conto capitale concesso con D.D. n. DH12/53 del 14/05/2010.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

per tutto quanto esposto nelle premesse:

- di liquidare, in favore della ditta: BONADUCE VITTORIO nato TERAMO il 28/03/1985 residente in Via MAGLIANO Comune di TORRICELLA SICURA Prov. (TE) Codice fiscale BNDVTR85C28L103K part. IVA 01724630676 la Seconda Rata del premio in conto capitale di €20.000,00 concesso con D.D. n. DH12/53 del 14/05/2010
- di autorizzare l'inserimento sul portale SIAN per la liquidazione di €20.000,00 in favore della ditta BONADUCE VITTORIO, con sede in Comune di TORRICELLA SICURA Prov. (TE), e nell'Elenco provinciale di Autorizzazione al Pagamento da inviare al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;

menti di competenza;

- di inviare il presente provvedimento al Servizio Interventi Strutturali per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare la presente determinazione sul *Bollettino Ufficiale Regionale*.

I seguenti allegati formano parte integrante del presente provvedimento:

- Verbale di controllo amministrativo sulla domanda di pagamento con gli allegati formato da n. 10 fasciate;
- Scheda di Fine istruttoria di Autorizzazione al Pagamento formato da n. 2 fasciate;
- Certificato della Camera di Commercio formato da n. 2 fasciate;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Giorgio Fausto Chiarini**

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO*

DETERMINAZIONE 07.06.2012, n. DH27/103:

**Approvazione delle graduatorie regionali delle domande ammissibili ed ammesse al finanziamento (azioni "B" "C" e "E") e dell'elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento. Regolamento (CE) n. 1234/07 del Consiglio del 22 ottobre 2007 (Apicoltura). Programma Operativo per l'anno 2011 – 2012.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso che con propria Determinazione n. DH27/16, del 02/02/2012 è stato approvato il Programma Operativo per l'anno 2011 – 2012 per una spesa pubblica complessiva di € 275.803,00, di cui il 50% a carico del fondo nazionale di rotazione ed il restante 50% a carico del FEAGA;

Dato atto che le procedure di attuazione del Programma Operativo di che trattasi prevedono

che i Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura (S.I.P.A.), anche attraverso gli Uffici Territoriali per l'Agricoltura, istruiscano le richieste di benefici pervenute e trasmettano, al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Regionale Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione gli elenchi riepilogativi delle domande istruite favorevolmente e non, allo scopo di predisporre, su scala regionale, la graduatoria dei beneficiari e l'elenco delle pratiche istruite sfavorevolmente, secondo il punteggio e le priorità attribuite dai S.I.P.A. a ciascuna domanda;

Rilevato che detti elenchi, unitamente ai punteggi ed alle priorità attribuiti dai S.I.P.A. a ciascuna domanda, sono stati regolarmente acquisiti agli atti del Servizio, con le seguenti note:

1. S.I.P.A.- AQ n. RA119043, del 23/05/2012, integrata con n. RA121947, del 28/05/2012;
2. S.I.P.A.- CH n. RA95913, del 24/04/2012, integrata con n. RA118313, del 22/05/2012;
3. S.I.P.A.- PE n. RA81460, del 10/04/2012;
4. S.I.P.A.- TE n. RA89326, del 18/04/2012, integrata con n. RA106267, del 09/05/2012;

Vista la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione B sotto azione b.3 "acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per stanziali)" predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, che, composta da una facciata dattiloscritta, inizia con la ditta Troiani Franco e termina con la ditta Di Francescantonio Gino, per un totale di diciannove (19) ditte ammissibili (Allegato "UNO");

Vista la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione C sotto azione c.2.1 "acquisto arnie (per nomadisti)", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, che, composta da una facciata dattiloscritta, inizia con la ditta Durante Gabriella e termina con la ditta Rucci Giuseppe, per un totale di tredici (13) ditte ammissibili (Allegato "DUE");

Vista la graduatoria regionale delle domande

ammissibili al finanziamento dell’Azione sotto azione c.2.2 “acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l’esercizio del nomadismo”, predisposta dall’Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, che, composta da una facciata dattiloscritta, inizia con la ditta Durante Gabriella e termina con la ditta Finocchio Luca, per un totale di sette (7) ditte ammissibili (Allegato “TRE”);

Vista, la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell’Azione E sotto azione e.1 “acquisto di sciami e di api regine, materiale per la conduzione dell’azienda apistica da riproduzione”, predisposta dall’Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, che, composta da due facciate dattiloscritte, inizia con la ditta Ruscitti Lorenza e termina con la ditta Montagiani Fabio A., per

un totale di quarantacinque (45) ditte ammissibili (Allegato “QUATTRO”);

Visto l’elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento che, composto da una facciata dattiloscritta, inizia con la ditta Marcacci Dario e termina con la ditta Del Luca Patrizia Giovanna, per un totale di cinque (5) ditte non ammissibili (Allegato “CINQUE”);

Considerato che, a seguito della chiusura dell’attività istruttoria, questo Servizio ha comunicato con nota n. RA 126656, del 31 maggio 2012, ad Agea e al Ministero delle Politiche Agricole, la nuova ripartizione dei fondi tra le diverse azioni;

Preso atto, quindi, che la nuova ripartizione finanziaria è così come di seguito indicata:

AZIONE A		AZIONE B		AZIONE C		AZIONE D	AZIONE E	AZIONE F	TOTALE
Sott. a.2	Sott. a.3	Sott. b.3	Sott. b.4	Sott.c.2.1	Sott. c.2.2	Sott. d.3	Sott. e.1	Sott. f.1	
10.000,00	8.000,00	37.209,60	10.000,00	75.878,40	52.070,00	8.000,00	44.645,00	30.000,00	275.803,00

Rilevato che per la sola Azione E sotto azione e.1 “Acquisto di sciami e di api regine, materiale per la conduzione dell’azienda apistica da riproduzione” la spesa complessiva ammissibile ammonta ad €208.240,00 e che il contributo pubblico totale ammissibile è pari ad €124.344,00, a fronte di un finanziamento pubblico disponibile di €44.645,00;

Accertato, quindi, che per la suddetta sotto azione non è possibile soddisfare le richieste di tutti i beneficiari ammissibili e pertanto le graduatorie regionali di che trattasi possono essere così finanziate:

- per l’Azione B sotto azione b.3 “acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per stanziali)” per un importo massimo di spesa pubblica disponibile di €37.209,60 e, più precisamente, dalla Ditta Troiani Franco, individuata con il numero progressivo uno (1), alla Ditta Di Francescantonio Gino, individuata, invece, con il numero progressivo diciannove (19);

- per l’Azione C sotto azione c.2.1. “acquisto arnie (per nomadisti)” per un importo massimo di spesa pubblica disponibile di €75.878,40 e, più precisamente, dalla Ditta Durante Gabriella, individuata con il numero progressivo uno (1), alla Ditta Rucci Giuseppe, individuata, invece, con il numero progressivo tredici (13);
- per l’Azione C sotto azione c.2.2. “acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l’esercizio del nomadismo” per un importo massimo di spesa pubblica disponibile di €52.070,00 e, più precisamente, dalla Ditta Durante Gabriella, individuata con il numero progressivo uno (1), alla Ditta Finocchio Luca, individuata, invece, con il numero progressivo sette (7);
- per l’Azione E sotto azione e.1 “acquisto di sciami e di api regine, materiale per la conduzione dell’azienda apistica da riproduzione” fino alla concorrenza dell’importo massimo di spesa pubblica disponibile di €

44.645,00 e, più precisamente, dalla Ditta Ruscitti Lorenza, individuata, con il numero progressivo uno (1), alla ditta Mancini Pier Paolo, individuata, invece, con il numero progressivo sedici (16) che risulta finanziata parzialmente per soli €485,00, per carenza di fondi;

Ritenuto che si debba fare obbligo alle ditte beneficiarie, di cui alle graduatorie regionali delle domande ammissibili e finanziate, di richiedere ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, l'accertamento di avvenuta esecuzione degli acquisti entro, e non oltre, il 16 luglio 2012, pena la decadenza del diritto dal finanziamento concesso;

Rilevato che il Ministero per le Politiche Agricole, con la circolare n. 1, protocollo n. M/568, del 21 febbraio 2000, ha disposto, fra l'altro, che l'aiuto pubblico spettante venga erogato direttamente ai beneficiari, da parte di A.G.E.A. -, facendo gravare il 50% della spesa pubblica a carico del FEAGA -Garanzia ed il restante 50% a carico del Fondo di rotazione, istituito con legge 16 aprile 1987, n. 183, così come deliberato dal CIPE in data 19 febbraio 1999;

Dato atto, quindi, che il presente provvedimento non comporta oneri presenti e futuri a carico del bilancio regionale;

Considerato, infine, che il presente atto è di

mera esecuzione della Deliberazione della Giunta Regionale del 27 novembre 2006, n. 1361/P;

Reso noto che le ditte beneficiarie, con la presentazione delle istanze di beneficio, hanno autorizzato, ai sensi della legge 675/96 e del d.lgs. 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati in esse contenute;

Ritenuto che il Servizio Affari della Giunta della Regione Abruzzo debba essere autorizzato a pubblicare il presente provvedimento sul BURAT, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza, con la massima urgenza in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica agli interessati e che, gli interventi di che trattasi devono essere ultimati entro, e non oltre, il 16 luglio 2012;

Ritenuto, inoltre, che per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura);

Vista la legge regionale n. 77/99 ed in particolare l'art. 5;

#### DETERMINA

per i motivi esposti in narrativa:

1. di approvare la nuova ripartizione finanziaria come di seguito riportata:

AZIONE A		AZIONE B		AZIONE C		AZIONE D	AZIONE E	AZIONE F	TOTALE
Sott. a.2	Sott. a.3	Sott. b.3	Sott. b.4	Sott.c.2.1	Sott. c.2.2	Sott. d.3	Sott. e.1	Sott. f.1	
10.000,00	8.000,00	37.209,60	10.000,00	75.878,40	52.070,00	8.000,00	44.645,00	30.000,00	275.803,00

2. di approvare la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione B sotto azione b.3 "acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (per stanziali)" predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, sulla base degli elenchi trasmessi dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura che, composta da una facciata dattiloscritta, inizia

con la ditta Troiani Franco e termina con la ditta Di Francescantonio Gino, per un totale di diciannove (19) ditte ammesse (Allegato "UNO");

3. di approvare la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione C sotto azione c.2.1 "acquisto arnie (per nomadisti)", predisposta

- dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, sulla base degli elenchi trasmessi dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura che, composta da una facciata dattiloscritta, inizia con la ditta Durante Gabriella e termina con la ditta Rucci Giuseppe, per un totale di tredici (13) ditte ammesse (Allegato "DUE");
4. di approvare la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione sotto azione c.2.2 "acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, sulla base degli elenchi trasmessi dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura che, composta da una facciata dattiloscritta, inizia con la ditta Durante Gabriella e termina con la ditta Finocchio Luca, per un totale di sette (7) ditte ammesse (Allegato "TRE");
  5. di approvare la graduatoria regionale delle domande ammissibili al finanziamento dell'Azione E sotto azione e.1 "acquisto di sciami e di api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, sulla base degli elenchi trasmessi dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, composta da due facciate dattiloscritte, per un totale di quarantacinque (45) ditte ammissibili e di ammettere a finanziamento numero sedici (16) ditte individuate dal numero progressivo uno (1) ditta Ruscitti Lorenza, al numero progressivo sedici (16) ditta Mancini Pier Paolo per € 485,00, finanziata parzialmente per carenza di fondi (Allegato "QUATTRO");
  6. di approvare l'elenco delle domande istruite sfavorevolmente e non ammesse al finanziamento, predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali, sulla base degli elenchi trasmessi dai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura che, composto da una facciata dattiloscritta, inizia con la ditta Marcacci Dario e termina con la ditta Del Luca Patrizia Giovanna, per un totale di cinque (5) ditte non ammesse (Allegato "CINQUE");
  7. di autorizzare, dopo la trasmissione degli elenchi di liquidazione da parte del Servizio Produzioni Agricole e Mercato – Ufficio Tutela e Valorizzazione Produzioni Animali – della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione – l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (A.G.E.A.) ad erogare i suddetti aiuti pubblici direttamente ai beneficiari, facendo gravare il 50% della spesa pubblica a carico del FEAGA -Garanzia ed il restante 50% a carico del Fondo di rotazione, istituito con legge 16 aprile 1987, n. 183, così come deliberato dal CIPE in data 19 febbraio 1999;
  8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri presenti e futuri a carico del bilancio regionale;
  9. di fare obbligo alle ditte beneficiarie, di cui alle graduatorie regionali delle domande ammissibili e finanziate, di richiedere ai Servizi Ispettorati Provinciali dell'Agricoltura, competenti per territorio, l'accertamento di avvenuta esecuzione degli acquisti entro, e non oltre, il 16 luglio 2012, pena la decadenza del diritto dal finanziamento concesso;
  10. di autorizzare il Servizio Affari della Giunta della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento sul *BURAT*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza, con la massima urgenza in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica agli interessati e che, gli interventi di che trattasi devono essere ultimati entro, e non oltre, il 16 luglio 2012;
  11. di autorizzare la pubblicazione del presente provvedimento anche sul sito internet della Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione: [www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura);
  12. di ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento gli Allegati "UNO", "DUE", "TRE", "QUATTRO" e "CINQUE"

13. il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni e il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul *B.U.R.A.T.*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**  
**Dott. Franco La Civita**

*Seguono allegati*

REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE  
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 (APICOLTURA - 2^ ANNUALITA' SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO 2011/2013)  
AZIONE B = LOTTA ALLA VARROASI E MALATTIE CONNESSE

Sottazione b.3 = acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (fondi antivarroa per apicoltori stanziali)

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO - ANNO 2011/2012

- Allegato "UNO" alla Determinazione n.DH27/103 del 07 Giugno 2012-

N.ro d'ord	DITTA				RESIDENZA				SPESA		CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTI	MOTIVAZIONI
	Nominativo / Ragione sociale	Data di nascita	Luogo di nascita	C.F. /Partita IVA	Comune	Indirizzo	Cap	Prov.	Richiesta	Ammessa				
1	TROIANI FRANCO	17/08/1973	PESCINA	01670700663	PESCINA	PONTE S VALENTINO	67057	AQ	5.000,00	5.000,00	3.000,00	3.000,00	7,00	NUOVO BENEFICIARIO
2	ABBATERUSSO SONIA	16/11/1985	PADOVA	BBT6SN085556G224P	ARCHI	VIA SANGRO, 28	66044	CH	4.840,00	4.000,00	2.400,00	2.400,00	6,50	NUOVO BENEFICIARIO
3	DONATELLI EDI	04/04/1981	CASTEL DI SANGRO	01769380666	ATELETA	VIA LETIZIA,5	67030	AQ	500,00	500,00	300,00	300,00	6,00	NUOVO BENEFICIARIO
4	DI MARTINO LUCIANO	09/02/1974	FARINDOLA	DMRLCN74B09G438F	FARINDOLA	VIA PIETRALUNGA	65010	PE	1.416,00	1.416,00	849,60	849,60	5,00	NUOVO BENEFICIARIO
5	COLAIOCCO SANDRO	12/08/1967	CATIGNANO	CLCSDR67M12C354C	PESCARA	VIA BERARDINUCCI, 70	65100	PE	6.000,00	6.000,00	3.600,00	3.600,00	5,00	NUOVO BENEFICIARIO
6	PILI GRAZIANO	24/10/1972	TORNARECCIO	PLIGZN72R24A485N	TORNARECCIO	VIA SAN ROCCO, 24	66046	CH	24.200,00	20.000,00	12.000,00	12.000,00	4,50	NUOVO BENEFICIARIO
7	SOCIETA' AGRICOLA AGOSTONI - F.LLI	28/03/1984	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1779580677	MARTINSICURO	VIA DEI LAGHI, 26	64014	TE	910,00	455,00	273,00	273,00	3,00	NUOVO BENEFICIARIO
8	DI MASCIO PIETRO PAOLO	07/11/1944	PALENA	DMSRP44S07G271Z	PALENA	VIA FRENTANA, 47	66017	CH	3.630,00	3.000,00	1.800,00	1.800,00	2,50	NUOVO BENEFICIARIO
9	LARCINESE GIUSEPPE	10/12/1949	GESSOPALENA	LRGPP49T10D996G	GESSOPALENA	PIAZZA ROMA, 34	66010	CH	3.047,69	1.200,00	720,00	720,00	2,00	NUOVO BENEFICIARIO
10	SECA ALDO	28/04/1961	TOSSICIA	SCELDA61D28314J	MONTORIO AL VOMANO	VIA RISORGIMENTO, 169	64046	TE	500,00	500,00	300,00	300,00	1,50	NUOVO BENEFICIARIO
11	MANCINI PIER PAOLO	26/06/1960	SCOPPITO	01850030667	SCOPPITO	VIA ROMA,151/A	67019	AQ	2.556,62	695,00	417,00	417,00	1,50	NUOVO BENEFICIARIO
12	MARCHETTI IONE	12/01/1978	ATESSA	MRCNTO78A52A485W	TORNARECCIO	COC. COLLE CASE, 24/A	66046	CH	11.737,00	7.800,00	4.680,00	4.680,00	8,00	BENEFICIARIO 2010
13	PALMERINI GIUSEPPE	30/01/1970	POPOLI	PLMGPP70A30G878Z	TORRE DEI PASSERI	VIA SAN ROCCO, 21	65029	PE	600,00	600,00	360,00	360,00	4,00	BENEFICIARIO 2011
14	DI BONAVENTURA GIANLUIGI	18/11/1983	TERAMO	DBNGLG83S18L103M	GIULIANOVA	VIA PO, 8	64021	TE	2.000,00	1.700,00	1.020,00	1.020,00	2,50	BENEFICIARIO 2011
15	FREZZINI NEVIO	01/04/1947	SCURCOLA MARSICANA	FRZNV47D01I553G	SCURCOLA MARSICANA	VIA GIARDINO,16	67068	AQ	1.000,00	1.000,00	600,00	600,00	1,50	BENEFICIARIO 2011
16	MASCIOVECCHIO MAURO	15/01/1957	L'AQUILA	01513830669	L'AQUILA	VIA CORVENISCI-PAGANICA	67016	AQ	1.400,00	1.400,00	840,00	840,00	2,00	BENEFICIARIO 2002 E 2007
17	TARULLI TIZIANA	22/12/1958	ROMA	01401850662	COCULLO	VIA DELLE CASETTE	67030	AQ	1.000,00	1.000,00	600,00	600,00	5,00	BENEFICIARIO 2006 E 2007
18	CAPORUSCIO LUIGI	21/06/1953	AVEZZANO(AQ)	CPRLGU53H21A515G	AVEZZANO	VIA CASELLA,5/A	67051	AQ	2.000,00	2.000,00	1.200,00	1.200,00	1,50	BENEFICIARIO 2006, 2007, 2008 E 2011
19	DI FRANCESCANTONIO GINO	26/11/1969	AVEZZANO	01353270661	SAN VINCENZO V.R.	VIA CESENA,16	67050	AQ	3.750,00	3.750,00	2.250,00	2.250,00	6,50	BENEFICIATO 1999, 2004, 2006, 2007
TOTALI									76.087,31	62.016,00	37.209,60	37.209,60		



## REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

## SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI

## PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 (APICOLTURA - 2^ ANNUALITA' SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO 2011/2013)

## AZIONE C = RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

Sottazione c.2.1 = acquisto arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti (apicoltori nomadisti)

## GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO - ANNO 2011/2012

-Allegato "DUE" alla Determinazione n.DH27/103 del 07 Giugno 2012-

N.ro d'ord	DITTA				RESIDENZA				SPESA		CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTI	MOTIVAZIONI
	Nominativo / Ragione sociale	Data di nascita	Luogo di nascita	C.F. /Partita IVA	Comune	Indirizzo	Cap	Prov.	Richiesta	Ammessa				
1	DURANTE GABRIELLA	08/04/1961	MOSCIANO SANT'ANGELO	1483710677	MOSCIANO SANT'ANGELO	VIA GIOVANNI XIII, 44	64023	TE	7.000,00	7.000,00	4.200,00	4.200,00	6,00	NUOVO BENEFICIARIO
2	MARCACCI MARISA	12/09/1961	MONTORIO AL VOMANO	MRCMRS61P52F690H	MONTORIO AL VOMANO	FRAZ. SAN MAURO, 31	64046	TE	2.000,00	2.000,00	1.200,00	1.200,00	5,50	NUOVO BENEFICIARIO
3	FINOCCHIO VINCENZO	17/03/1955	TORNARECCIO	FNCVCN55C17L224I	TORNARECCIO	VIALE SANTO STEFANO, 27	66046	CH	1.045,44	864,00	518,40	518,40	5,00	BENEFICIARIO 1999
4	DI TULLIO MARILENA	22/09/1966	LANCIANO	DTLMLN66P62E435T	LANCIANO	LOC. NASUTI, 160/A	66034	CH	21.175,00	17.500,00	10.500,00	10.500,00	6,00	BENEFICIARIO 2001
5	TIERI NICOLA	05/11/1960	TORNARECCIO	TRINCL60S05L224Q	TORNARECCIO	VIA A. DE GASPERI, 70	66046	CH	9.680,00	8.000,00	4.800,00	4.800,00	6,50	BENEFICIARIO 2004
6	IACOVANELLI GIULIO	19/02/1964	TORNARECCIO	CVNGLI64B19L224C	ALTINO	VIA M. POMILIO, 17	66040	CH	18.150,00	15.000,00	9.000,00	9.000,00	5,50	BENEFICIARIO 2005
7	FINOCCHIO LUCA	28/12/1957	TORNARECCIO	FNCLGU57T28L224T	TORNARECCIO	VIALE SANTO STEFANO, 14	66046	CH	12.100,00	10.000,00	6.000,00	6.000,00	7,00	BENEFICIARIO 2006
8	NAVIKAITE KRISTINA	16/04/1981	VILNIUS (LITUANIA)	NVCKST81D56Z146W	ATESSA	LOC. FONTEGRUGNALE, 73	66041	CH	15.125,00	12.500,00	7.500,00	7.500,00	5,00	BENEFICIARIO 2006
9	IACOVANELLI ANTONIO	17/01/1958	TORNARECCIO	CVNNTN58A17L224X	TORNARECCIO	VIA DEL CARMINE, 23	66046	CH	6.776,00	5.600,00	3.360,00	3.360,00	6,00	BENEFICIARIO 2007
10	AZIENDA APISTICA 2I s.s. DI IACOVANELLI PIERO	02/10/1961	TORNARECCIO	2119380695	TORNARECCIO	VIA A. DE GASPERI, 72	66046	CH	12.100,00	10.000,00	6.000,00	6.000,00	8,00	BENEFICIARIO 2008
11	COSENZA GIUSEPPE	19/11/1947	ROCCASCALEGNA	CSNGPP47S19H442M	ROCCASCALEGNA	VIA SANTA CROCE, 34	66040	CH	15.125,00	12.500,00	7.500,00	7.500,00	5,00	BENEFICIARIO 2008
12	MAZZOCCHETTI ALESSANDRO	28/08/1978	ATRI	MZZLSN78M28A488U	NOTARESCO	VIA SAMMACCIO, 42	64024	TE	12.500,00	12.500,00	7.500,00	7.500,00	7,00	BENEFICIARIO 2010
13	RUCCI GIUSEPPE	22/08/1979	ATESSA	RCCGPP79M22A485Q	ATESSA	VIA VICO VIII* MENOTTI DE FRANCESCO, 20	66041	CH	15.572,70	13.000,00	7.800,00	7.800,00	6,00	BENEFICIARIO 2011
TOTALI									148.349,14	126.464,00	75.878,40	75.878,40		

PESCARA, 6 GIUGNO 2012

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Rino DI FELICEIl Dirigente del Servizio  
Dott. Franco LA CIVITA

## REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

## SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI

## PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 (APICOLTURA - 2^ ANNUALITA' SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO 2011/2013)

## AZIONE C = RAZIONALIZZAZIONE DELLA TRANSUMANZA

## Sottazione c.2.2 = acquisto macchie, attrezzature e materiali vari specifici per l'esercizio del nomadismo

## GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO - ANNO 2011/2012

## -Allegato "TRE" alla Determinazione n.DH27/103 del 07 Giugno 2012-

N.ro d'ord	DITTA				RESIDENZA				SPESA		CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTI	MOTIVAZIONI
	Nominativo / Ragione sociale	Data di nascita	Luogo di nascita	C.F. /Partita IVA	Comune	Indirizzo	Cap	Prov.	Richiesta	Ammissa				
1	DURANTE GABRIELLA	08/04/1961	MOSCIANO SANT'ANGELO	1483710677	MOSCIANO SANT'ANGELO	VIA GIOVANNI XIII, 44	64023	TE	7.040,00	7.040,00	3.520,00	3.520,00	6,00	NUOVO BENEFICIARIO
2	NAVICKAITE KRISTINA	16/04/1981	VILNIUS (LITUANIA)	NVCKST81D56Z146W	ATESSA	LOC. FONTEGRUGNALE, 73	66041	CH	36.058,00	28.000,00	14.000,00	14.000,00	5,00	NUOVO BENEFICIARIO
3	CARBONETTI NICOLANTONIO	13/01/1957	TORNARECCIO	CRBNLN57A13L224E	TORNARECCIO	VIA DEL CARMINE, 87	66046	CH	12.039,50	9.950,00	4.975,00	4.975,00	6,00	BENEFICIARIO 2006
4	MENNA VINCENZO	18/02/1957	ATESSA	MNNVCN57B18A485E	ATESSA	LOC. SAN LUCA, 31	66041	CH	9.559,00	7.900,00	3.950,00	3.950,00	6,00	BENEFICIARIO 2010
5	DI TULLIO MARILENA	22/09/1966	LANCIANO	DTLMLN66P62E435T	LANCIANO	LOC. NASUTI, 160/A	66034	CH	23.295,20	19.250,00	9.625,00	9.625,00	6,00	BENEFICIARIO 2010
6	IACOVANELLI GIULIO	19/02/1964	TORNARECCIO	CVNGLI64B19L224C	ALTINO	VIA M. POMILIO, 17	66040	CH	12.100,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00	5,50	BENEFICIARIO 2010
7	FINOCCHIO LUCA	28/12/1957	TORNARECCIO	FNCLCU57T28L224T	TORNARECCIO	VIALE SANTO STEFANO, 14	66046	CH	26.620,00	22.000,00	11.000,00	11.000,00	7,00	BENEFICIARIO 2011
<b>TOTALI</b>									<b>126.711,70</b>	<b>104.140,00</b>	<b>52.070,00</b>	<b>52.070,00</b>		

PESCARA, 6 GIUGNO 2012

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Rino DI FELICEIl Dirigente del Servizio  
Dott. Franco LA CIVITA

## REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

## SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI

## PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 (APICOLTURA - 2^ ANNUALITA' SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO 2011/2013)

## AZIONE E = MISURE A SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO

Sottazione e.1 = acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO - ANNO 2011/2012

-Allegato "QUATTRO" alla Determinazione n.DH27/103 del 07 Giugno 2012-

N.ro d'ord	DITTA				RESIDENZA				SPESA		CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTI	MOTIVAZIONI
	Nominativo / Ragione sociale	Data di nascita	Luogo di nascita	C.F. /Partita IVA	Comune	Indirizzo	Cap	Prov.	Richiesta	Ammissa				
1	RUSCITTI LORENZA	22/06/1980	PESCARA	RSCLNZ80H62G482G	CARAMANICO TERME	C.DA DE CONTRA	65023	PE	3.000,00	3.000,00	1.800,00	1.800,00	8,00	NUOVO BENEFICIARIO
2	DI PIETRO IOLANDA	10/10/1976	TERAMO	DPTLND76R50L103V	CAMPLI	VIA DELLA MADONNA - MOLVIANO	64046	TE	360,00	360,00	216,00	216,00	7,00	NUOVO BENEFICIARIO
3	MONTINARI CINZIA	07/05/1975	CALIMERA (LE)	MNTCNZ75E47B413G	ATESSA	VIA PIANA LA FARA, 15	66041	CH	3.300,00	3.000,00	1.800,00	1.800,00	7,00	NUOVO BENEFICIARIO
4	IACOBACCI ILENIA	05/05/1989	AVEZZANO	01828610665	AVEZZANO	VIA V. BACHELET,46	67051	AQ	5.400,00	3.600,00	2.160,00	2.160,00	7,00	NUOVO BENEFICIARIO
5	CAROZZA FIORA MARIA	21/02/1948	TORNARECCIO	CRZFMR48B61L224F	TORNARECCIO	VIA A. MORO, 15	66046	CH	3.960,00	3.600,00	2.160,00	2.160,00	7,00	NUOVO BENEFICIARIO
6	IACOVANELLI CORNELIO	17/09/1991	ATESSA	CVNCLN91P17A485W	TORNARECCIO	VIA ROMA,	66046	CH	19.800,00	18.000,00	10.800,00	10.800,00	7,00	NUOVO BENEFICIARIO
7	ABBATERUSSO SONIA	16/11/1985	PADOVA	BBTSNO85S56G224P	ARCHI	VIA SANGRO, 28	66044	CH	1.056,00	960,00	576,00	576,00	6,50	NUOVO BENEFICIARIO
8	DONATELLI EDI	04/04/1981	CASTEL DI SANGRO	01769380666	ATELETA	VIA LETIZIA,5	67030	AQ	930,00	720,00	432,00	432,00	6,00	NUOVO BENEFICIARIO
9	CARBONETTI NICOLANTONIO	13/01/1957	TORNARECCIO	CRBNLN57A13L224E	TORNARECCIO	VIA DEL CARMINE, 87	66046	CH	1.320,00	1.200,00	720,00	720,00	6,00	NUOVO BENEFICIARIO
10	FENEZIANI PIO	19/01/1958	S PIO DELLE CAMERE	01401520661	S PIO DELLE CAMERE	VIA CASILIO,8	67020	AQ	6.000,00	6.000,00	3.600,00	3.600,00	6,00	NUOVO BENEFICIARIO
11	DI TULLIO MARILENA	22/09/1966	LANCIANO	DTLMLN66P62E435T	LANCIANO	LOC. NASUTI, 160/A	66034	CH	23.100,00	21.000,00	12.600,00	12.600,00	6,00	NUOVO BENEFICIARIO
12	ROSSI GUIDO	27/12/1974	CASTEL DI SANGRO	01813920665	CIVITELLA ALFEDENA	VIA DUCA D ABRUZZI,65	67030	AQ	4.000,00	3.000,00	1.800,00	1.800,00	5,50	NUOVO BENEFICIARIO
13	DE ANGELIS ANDREA	25/10/1974	ROMA	DNGNDR74R25H501G	FALLO	VIA PIETRANTICA, 12	66040	CH	762,00	660,00	396,00	396,00	5,00	NUOVO BENEFICIARIO
14	ALLEVA ELIO	10/07/1926	CAMPLI	LLVLEI26L10B515U	TERAMO	VIA ORTO AGRARIO, 27	64100	TE	2.500,00	2.500,00	1.500,00	1.500,00	5,00	NUOVO BENEFICIARIO
15	PILI GRAZIANO	24/10/1972	ATESSA	PLIGZN72R24A485N	TORNARECCIO	VIA SAN ROCCO, 24	66046	CH	6.600,00	6.000,00	3.600,00	3.600,00	4,50	NUOVO BENEFICIARIO
16	MANCINI PIER PAOLO	26/06/1960	SCOPPITO	01850030667	SCOPPITO	VIA ROMA 151/A	67019	AQ	1.275,00	900,00	540,00	485,00	4,00	NUOVO BENEFICIARIO (a)
17	SOCIETA' AGRICOLA AGOSTONI - F.LLI	28/03/1984	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	1779580677	MARTINSICURO	VIA DEI LAGHI, 26	64014	TE	600,00	600,00	360,00		3,00	NUOVO BENEFICIARIO (b)
18	IULIANELLA ANTONIO	15/11/1946	PESCINA	01394440661	PESCINA	VIA GARIBOLDI,10	67057	AQ	2.400,00	2.400,00	1.440,00		2,50	NUOVO BENEFICIARIO (b)
19	DI MASCIÒ PIETRO PAOLO	07/11/1944	PALENA	DMSPRP44S07G271Z	PALENA	VIA FRENTANA, 47	66017	CH	3.960,00	3.600,00	2.160,00		2,50	NUOVO BENEFICIARIO (b)
20	RANIERI CARMINE	03/10/1957	S STEFANO DI SESSANIO	01304570664	S STEFANO DI SESSANIO	VIA D'ANNUNZIO	67020	AQ	1.200,00	900,00	540,00		2,00	NUOVO BENEFICIARIO (b)
21	FREZZINI NEVIO	01/04/1947	SCURCOLA MARSICANA	FRZNVF47D01E53G	CURCOLA MARSICANA	VIA GIARDINO,16	67068	AQ	600,00	600,00	360,00		1,50	NUOVO BENEFICIARIO (b)
22	DI GIAMBATTISTA NICOLA ALFREDO	10/01/1946	ALTINO	DGMNLL46A10A235U	SAN SALVO	VIA C. MONTEVERDI, 15	66050	CH	198,00	180,00	108,00		1,00	NUOVO BENEFICIARIO (b)
23	DEL DUCA PATRIZIA	08/03/1969	ROCCASCALEGNA	DLDPZ69C48H442V	ROCCASCALEGNA	VIA DISCESA VALLONE, 10	66040	CH	1.320,00	1.200,00	720,00		5,50	BENEFICIARIO 2005 (b)
24	MENNA VINCENZO	18/02/1957	ATESSA	MNVNCS7B18A485E	ATESSA	VIA SAN LUCA, 17	66041	CH	15.840,00	14.400,00	8.640,00		6,00	BENEFICIARIO 2007 (b)
25	DI VITO SERGIO	12/12/1961	OPI	01326200662	OPI	VIA S GIOVANNI,93	67030	AQ	1.800,00	1.800,00	1.080,00		2,00	BENEFICIARIO 2007 (b)

## REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

## SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI

## PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1234/2007 (APICOLTURA - 2^ ANNUALITA' SOTTOPROGRAMMA REGIONE ABRUZZO 2011/2013)

## AZIONE E = MISURE A SOSTEGNO PER IL RIPOPOLAMENTO DEL PATRIMONIO APICOLO COMUNITARIO

Sottazione e.1 = acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO - ANNO 2011/2012

-Allegato "QUATTRO" alla Determinazione n.DH27/103 del 07 Giugno 2012-

N.ro d'ord	DITTA				RESIDENZA				SPESA		CONTRIBUTO AMMISSIBILE	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTI	MOTIVAZIONI
	Nominativo / Ragione sociale	Data di nascita	Luogo di nascita	C.F. /Partita IVA	Comune	Indirizzo	Cap	Prov.	Richiesta	Ammessa				
26	DI VITO NICOLA VINCENZO	14/05/1954	OPI	00624080669	BARREA	VILLAGGIO MONTE GRECO	67030	AQ	1.800,00	1.800,00	1.080,00		2,00	BENEFICIARIO 2007 (b)
27	TANO GIUSTINIO	03/03/1971	ATESSA	TNAGN71C03A485R	ATESSA	LOC. MONTEMARCONI, 75	66041	CH	9.900,00	9.000,00	5.400,00		6,00	BENEFICIARIO 2008 (b)
28	IACOVANELLI GIULIO	19/02/1964	TORNARECCIO	CVNGLI64B19L224C	ALTINO	VIA M. POMILIO, 17	66040	CH	17.160,00	15.600,00	9.360,00		5,50	BENEFICIARIO 2008 (b)
29	FINOCCHIO LUCA	28/12/1957	TORNARECCIO	FNCLCU57728L224T	TORNARECCIO	VIALE SANTO STEFANO, 14	66046	CH	3.960,00	3.600,00	2.160,00		7,00	BENEFICIARIO 2009 (b)
30	MAZZOCCHETTI ALESSANDRO	28/08/1978	ATRI	MZZLSN78M28A488U	NOTARESCO	VIA SAMMACCIO, 42	64024	TE	7.680,00	7.680,00	4.608,00		7,00	BENEFICIARIO 2009 (b)
31	FINOCCHIO CARMINE	07/06/1958	TORNARECCIO	FNCCMN58H07L224Q	TORNARECCIO	VIALE SANTO STEFANO, 18	66046	CH	1.320,00	1.200,00	720,00		6,50	BENEFICIARIO 2009 (b)
32	DURANTE GABRIELLA	08/04/1961	MOSCIANO SANT'ANGELO	1483710677	MOSCIANO SANT'ANGELO	VIA GIOVANNI XIII, 44	64023	TE	3.600,00	3.600,00	2.160,00		6,00	BENEFICIARIO 2009 (b)
33	ZINNI ANTONIO	21/03/1943	ROCCASCALEGNA	ZNNNTN43C21H442K	ROCCASCALEGNA	VIA SANTA CROCE, 71	66040	CH	6.336,00	5.760,00	3.456,00		6,00	BENEFICIARIO 2009 (b)
34	BIANCO ALFONSO	24/10/1959	GUARDIAGRELE	BNCLNS59R24E243Y	GUARDIAGRELE	LOC. SCIUSCIARDO, 10	66016	CH	6.600,00	6.000,00	3.600,00		6,00	BENEFICIARIO 2009 (b)
35	MENNA GIUSEPPE	01/09/1980	ATESSA	MNNGPP80P01A485X	ATESSA	VIA SAN LUCA, 13	66041	CH	9.240,00	8.400,00	5.040,00		6,00	BENEFICIARIO 2009 (b)
36	AQUILANO ANTONIO	25/02/1981	VASTO	QLNNTN81B25F372F	CELENZA SUL TRIGNO	LOC. ROCHIE DEL GIARDINO	66050	CH	1.980,00	1.800,00	1.080,00		5,50	BENEFICIARIO 2009 (b)
37	COSENZA GIUSEPPE	19/11/1947	ROCCASCALEGNA	CSNGPP47S19H442M	ROCCASCALEGNA	VIA SANTA CROCE, 34	66040	CH	9.900,00	9.000,00	5.400,00		5,00	BENEFICIARIO 2009 (b)
38	CORONA ISAIA	18/03/1965	L'AQUILA	01357760667	L'AQUILA	VIA E MOSCHINO, 23	67100	AQ	1.500,00	1.500,00	900,00		2,00	BENEFICIARIO 2009 (b)
39	FINOCCHIO VINCENZO	17/03/1955	TORNARECCIO	FNCVCN55C17L224I	TORNARECCIO	VIALE SANTO STEFANO, 27	66046	CH	1.320,00	1.200,00	720,00		5,00	BENEFICIARIO 2010 (b)
40	SCIOTTI ROSANNA	27/09/1959	TORNARECCIO	SCTRNNS9P67L224X	TORNARECCIO	VIA DON MINZONI, 2	66046	CH	3.960,00	3.600,00	2.160,00		8,00	BENEFICIARIO 2011 (b)
41	DI FRANCESCANTONIO GINO	26/11/1969	AVEZZANO	01353270661	S VINCENZO V.R.	VIA CESENA, 16	67050	AQ	1.800,00	1.800,00	1.080,00		6,50	BENEFICIARIO 2006 E 2007 (b)
42	TROIANI FRANCO	17/08/1973	PESCINA	01670700663	PESCINA	LOC PONTE S VALENTINO	67057	AQ	8.400,00	8.280,00	4.368,00		7,00	BENEFICIARIO 2006, 2011 (b)
43	CANALE MARIO	15/08/1961	SCONTRONE	01470570662	SCONTRONE	VIA VIOLATA	67030	AQ	5.040,00	5.040,00	3.024,00		4,50	BENEFICIARIO 2006, 2007, 2008 (b)
44	CAPORUSCIO LUIGI	21/06/1953	AVEZZANO	CPRLGU53H21A515G	AVEZZANO	VIA CASELLA, 5/A	67051	AQ	1.200,00	1.200,00	720,00		1,50	BENEFICIARIO 2006, 2007, 2008 (b)
45	MONTAGLIANI FABIO A.	05/09/1963	AVEZZANO(AQ)	01316950664	AIELLI(AQ)	VIA GARIBALDI, 4	67041	AQ	12.000,00	12.000,00	7.200,00		7,50	BENEFICIARIO 2006, 2007, 2011 (b)
<b>TOTALI</b>									<b>225.977,00</b>	<b>208.240,00</b>	<b>124.344,00</b>		<b>44.645,00</b>	

(a) = finanziato parzialmente per carenza di fondi

(b) = non finanziato per carenza di fondi

PESCARA, 6 GIUGNO 2012

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Rino DI FELICEIl Dirigente del Servizio  
Dott. Franco LA CIVITA

## REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA, EMIGRAZIONE

## SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO - UFFICIO TUTELA E VALORIZZAZIONE PRODUZIONI ANIMALI

## ELENCO DELLE DOMANDE ISTRUITE SFAVOREVOLMENTE E NON AMMESSE AL FINANZIAMENTO - ANNO 2011/2012

## -Allegato "CINQUE" alla Determinazione n.DH27/103 del 07 Giugno 2012-

N.ro d'ord	DITTA				RESIDENZA				MOTIVAZIONI
	Nominativo / Ragione sociale	Data di nascita	Luogo di nascita	C.F. /Partita IVA	Comune	Indirizzo	Provincia	AZIONE	
1	MARCACCI DARIO	18/09/1960	TERAMO	MRCdra60P18L103D	MONITORIO AL VOMANO	C.DA S. MAURO, 33	TE	B.3	ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO LA DITTA NON E' IN REGOLA CON LA DENUNCIA DI POSSESSO DEGLI ALVEARI
2	MANCINI EUGENIA MARIA	03/08/1991	TERAMO	MNCgMR91M43L103Q	TERAMO	VIA MANCINI SBRACCIA	TE	C.2.1.	NON E' IN POSSESSO DEL NUMERO MINIMO DI ALVEARI (60) RICHIESTO DALL'AZIONE
3	DI PIETRO IOLANDA	10/10/1976	TERAMO	DPTLND76R50L103V	CAMPLI	VIA DELLA MADONNA - MOLVIANO	TE	D.3	NON RIENTRA TRA I BENEFICIARI DIRETTI DELL'AZIONE
4	FINOCCHIO ANNA MARIA			FNCNMR46H49L224N			CH	E.1	CONTRIBUTO Già ASSEGNATO NELL'ANNO PRECEDENTE E NON REALIZZATO SENZA GIUSTIFICAZIONE ALL'AUTORITÀ COMPETENTE
5	DEL LUCA PATRIZIA GIOVANNA			DLDPZR269C48H442V			CH	E.1	RINUNCIA DELLA STESSA DITTA ALLA DOMANDA DI AIUTO

PESCARA, 6 GIUGNO 2012

Il Responsabile dell'Ufficio  
Dott. Rino DI FELICE

Il Dirigente del Servizio  
Dott. Franco LA CIVITA

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE  
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 11.05.2012, n. DR4/48:

**Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. – Ditta New Deal srl. – Sede legale sita in loc. “Cerratina” del comune di Lanciano (CH). Impianto di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato in loc. Cerratina” del comune di Lanciano (CH). Rimodulazione della determinazione dirigenziale n. DR4/133 del 29.07.2010 con aggiornamento delle attività gestionali dell’impianto.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

1) di **approvare** ai sensi dell’art. 208 del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i., e dell’art. 45 e della Legge Regionale 19.12.2007 n. 45 e s.m.i., l’istanza di rimodulazione della Determinazione Dirigenziale n. 133 del 29.07.2010 dell’impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi e pericolosi ubicato in loc. “Cerratina” di Lanciano (Ch), proposta dalla **New Deal Srl.** – sede legale, sita in in loc. “Cerratina” di Lanciano (Ch) , in conformità agli elaborati tecnici e progettuali così costituiti:

- Relazione Tecnica – Rev.03, datata 28.11.2011 a firma dell’Ing, Giuseppe Antonio De Cesare;
- Tavola n. 1 “Calcolo dei volumi stoccabili” datata gennaio 2012, a firma dell’Ing, Giuseppe Antonio De Cesare;

2) di **prendere atto** delle varianti non sostanziali componenti il progetto di rimodulazione del complesso impiantistico di cui al precedente punto n. 1), costituite da:

1. eliminazione dell’operazione di smaltimento D9;
2. introduzione di nuovi CER;
3. introduzione delle operazioni di recupero R12;

4. introduzione dell'operazione di recupero R13 congiuntamente all'operazione di smaltimento D15 per tutti i rifiuti autorizzati;
5. identificazione dei CER con finale "99";
6. adeguamento al Regolamento di cui al D.Lgs.n. 333/2011;
7. procedure di accorpamento del CER 190203;
8. valutazione della capacità effettiva di stoccaggio;
9. mappatura funzionale dei processi.

3) di autorizzare la Ditta New Deal Srl all'esercizio, ai sensi del predetto art. 208 del D.Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., dell'impianto di cui al precedente punto 1);

4) di stabilire che l'autorizzazione di cui al punto precedente ha validità a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento ed è concessa sino al 29.07.2020 ;

5) di revocare dalla data di emanazione del presente provvedimento la determinazione dirigenziale n. DR4/133 del 29.07.2010;

6) di stabilire che nell'impianto possono essere gestiti i seguenti rifiuti, secondo le seguenti sezioni impiantistiche e per le operazioni di recupero/smaltimento e le potenzialità di seguito elencate:

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENTO	ACCORPAMENTO CER 19-02-03	Tempo medio giacenza giorni	Tempo max. giacenza giorni
02 01 01	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	R13	D13-D14-D15			
02 01 03	Scarti di tessuti vegetali.	R13	D13-D14-D15	X		
02 01 04	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi).	R3-R12-R13	D13-D14-D15	X		
02 01 10	Rifiuti metallici.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
02 03 04	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
02 03 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.	R13	D13-D14-D15			
02 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Acque vegetazione delle olive. Carte esauste di filtrazione oli. Pannelli. Acque di lavaggio macchinari. Reflui liquidi dell'industria di raffinazione degli oli. Rifiuti misti da lavorazione del tabacco. Morchie e fecce e fondami di serbatoio di stoccaggio. Reflui liquidi, terre e farine fossili coadiuvanti di decolorazione di oli e grassi, pannelli di filtrazione grassi. Scarti e fondami di raffinazione dell'industria degli oli, dei grassi vegetali e animali. Reflui di lavaggio degli ortaggi, acque di lavaggio per pulizia cisterne e macchinari. Acque di vegetazione. Terre farine fossili disoleate.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
02 04 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.	R13	D13-D14-D15			
02 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti.	R13	D13-D14-D15	X		

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di	Operazioni di	ACCORPAMENTO	Tempo medio giacenza giorni	Tempo max giacenza giorni
		RECUPERO	SMALTIMENT O	CER 19-02-03		
	Possibile rifiuto: Rifiuti di scarto dell'industria lattiero casearia. Rifiuti da scrematura. Acque di salamoia. Acque di lavaggio macchinari caseifici. Acqua proveniente dalla lavorazione del latte mista a siero.					
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.	R13	D13-D14-D15			
02 07 02	Rifiuti prodotti dalla distillazione di bevande alcoliche.	R13	D13-D14-D15			
02 07 05	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.	R13	D13-D14-D15			
02 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Rifiuti di scarto dell'industria di bevande. Pietrisco di vagliatura del calcare. Vinacce e fecce esauste. Bevande non più utilizzabili per il consumo umano. Calchi di defecazione, borlande. Bevande e succhi di frutta non più utilizzabili per il consumo umano.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
03 01 01	Scarti di corteccia e sughero.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
03 01 04*	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
03 01 05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
03 03 01	Scarti di corteccia e legno.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
03 03 02	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor).	R13	D13-D14-D15			
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio.	R13	D13-D14-D15			
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica.	R12-R13	D13-D14-D15			
03 03 11	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10.	R13	D13-D14-D15			
03 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Scarti della produzione della polpa del cartone e della carta. Sfridi di paraffina.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
04 01 06	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo.	R13	D13-D14-D15			
04 01 07	Fanghi, prodotti in particolare dal	R13	D13-D14-D15			



CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENT O	ACCORPAMENTO - CER 19 02 03	Tempo medio giacenza giorni	Tempo max giacenza giorni
	trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo.					
04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R12-R13	D13-D14-D15	X		
04 01 09	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
04 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Scarti e pellami fuori misura. Olio di follone, trucioli e altri rifiuti di cuoio. Rifiuti di smerigliatura e rasature. Rifiuti di cloruro di sodio.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
04 02 19*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
04 02 20	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 19.	R13	D13-D14-D15			
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
05 07 02	Rifiuti contenenti zolfo.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
06 03 15*	Ossidi metallici contenenti metalli pesanti.	R12-R13	D13-D14-D15			
06 03 16	Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
06 05 02*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		20	90
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02.	R12-R13	D13-D14-D15			
06 13 04*	Rifiuti della lavorazione dell'amianto.	R13	D15		30	60
06 13 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Fanghi di trattamento acque di processo. Gessi chimici Rifiuti di solfato di calcio da depurazione soluzioni di cloruro di sodio Scorie vetrose da gassificazione del carbone	R13	D13-D14-D15	X Solo solidi		
07 01 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11.	R13	D13-D14-D15			
07 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Rifiuti di caprolattame. Rottami di quarzo puro. Scarti da vagliatura latte di calce. Rifiuti di refrattari da forni per processi ad alta temperatura.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
07 02 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
07 02 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11.	R13	D13-D14-D15			
07 02 13	Rifiuti plastici.	R3-R12-R13	D13-D14-D15	X		

GER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENTO	ACCORPAMENTO GER-19.02.03	Tempo medio giacenza giorni	Tempo max giacenza giorni
07 02 17	Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli di cui alla voce 07 02 16.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Rifiuti da caprolattame. Scarti di lavorazione gomme. Resina grezza indurita. Resine a scambio ionico esauste. Scaglie di alcool polivinilico. Polveri di buffing.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
07 04 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
07 04 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 04 11.	R13	D13-D14-D15			
07 06 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11.	R13	D13-D14-D15			
07 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Prodotti cosmetici non più utilizzabili.	R12-R13	D13-D14-D15			
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
08 01 12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
08 01 15*	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15.	R13	D13-D14-D15			
08 01 17*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
08 01 18	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17.	R13	D13-D14-D15			
08 01 19*	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	120
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19.	R13	D13-D14-D15			
08 01 21*	Residui di vernici o di sverniciatori.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
08 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Filtri cabina verniciatura. Acque provenienti da cabina verniciatura. Reflui lavaggio rulli. Soluzione protettrice per matrici metalliche. Residui vernici non pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15	X Solo solidi		

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENTO	AGGROPAMENTO CER-19-02-03	Tempo medio giacenza giorni	Tempo-max giacenza giorni
08 02 01	Polveri di scarto di rivestimenti.	R13	D13-D14-D15	X		
08 02 02	Fanghi acquosi contenenti materiali ceramici.	R13	D13-D14-D15			
08 02 03	Sospensioni acquose contenenti materiali ceramici.	R13	D13-D14-D15			
08 03 07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro.	R13	D13-D14-D15			
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro.	R13	D13-D14-D15			
08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12.	R13	D13-D14-D15	X Solo solidi		
08 03 16*	Residui di soluzioni chimiche per incisione.	R13	D13-D14-D15		30	150
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
08 03 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Lastre per stampe metalliche imbrattate da inchiostro. Reflui lavaggio rulli.	R12-R13	D13-D14-D15	X Solo solidi		
08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
08 04 10	Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
08 04 13*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13.	R13	D13-D14-D15			
08 04 15*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	120
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15.	R13	D13-D14-D15			
08 04 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Soluzione protettrice per matrici metalliche.	R13	D13-D14-D15			
08 05 01*	isocinnati di scarto.	R13	D13-D14-D15		30	90
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
09 01 08	Carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
09 01 10	Macchine fotografiche monouso senza batterie.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
09 01 11*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 16 06 01, 16 06 02 o 16 06 03.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
09 01 12	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11.	R12-R13	D13-D14-D15			

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENTO	ACCORPAMENTO CER 19/02/03	Tempo medio giacenza giorni	Tempo max giacenza giorni
10 01 01	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04).	R13	D13-D14-D15	X		
10 01 02	Ceneri leggere di carbone.	R13	D13-D14-D15	X		
10 01 03	Ceneri leggere di torba e di legno non trattato.	R13	D13-D14-D15	X		
10 01 07	Rifiuti fangosi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi.	R13	D13-D14-D15			
10 01 14*	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coibenerimento, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
10 01 15	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coibenerimento, diverse da quelli di cui alla voce 10 01 14.	R13	D13-D14-D15	X		
10 01 16*	Ceneri leggere prodotte dal coibenerimento, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
10 01 17	Ceneri leggere prodotte dal coibenerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 16.	R13	D13-D14-D15	X		
10 01 18*	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
10 01 19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18.	R13	D13-D14-D15	X		
10 01 20*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
10 01 21	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20.	R13	D13-D14-D15			
10 01 22*	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
10 01 23	Fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaie, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 22.	R13	D13-D14-D15			
10 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Scorie vetrose da gassificazione di carbone. Scarti produzione alluminio. Rifiuti pulizia impianti industriali. Rifiuti inorganici provenienti da centrale termica.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 02 01	Rifiuti del trattamento delle scorie.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 02 02	Scorie non trattate.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 02 07*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
10 02 08	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 02 10	Scaglie di laminazione.	R13	D13-D14-D15	X		
10 02 13*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	90

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENT O	ACCORPAMENTO CER 19 02 03	Tempo- medio giacenza giorni	Tempo-max giacenza giorni
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13.	R13	D13-D14-D15			
10 02 15	Altri fanghi e residui di filtrazione.	R13	D13-D14-D15			
10 02 99	rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Materiali fini da filtri di aspirazione polveri da fonderia di ghisa e da rigenerazione sabbia. Residui di minerali di ferro. Rifiuti costituiti da pietrisco di vagliatura del calcare. Rifiuti di ferro ed acciaio e ghisa limitatamente ai cascami di lavorazione. Rifiuti di solfato di calcio da pigmenti inorganici. Terre e sabbie esauste di fonderia di seconda fusione dei metalli ferrosi	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 03 02	Frammenti di anodi.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 03 05	Rifiuti di allumina.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 03 15*	Schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
10 03 16	Schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 03 15.	R13	D13-D14-D15	X		
10 03 19*	Polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
10 03 20	Polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19.	R13	D13-D14-D15	X		
10 03 21*	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
10 03 22	Altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle), diverse da quelle di cui alla voce 10 03 21.	R13	D13-D14-D15	X		
10 03 23*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
10 03 24	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 23	R13	D13-D14-D15	X		
10 03 25*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
10 03 26	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25.	R13	D13-D14-D15			
10 05 04	Altre polveri e particolato.	R13	D13-D14-D15	X		
10 06 01	Scorie della produzione primaria e secondaria.	R13	D13-D14-D15	X		
10 06 02	Impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 06 04	Altre polveri e particolato.	R13	D13-D14-D15	X		
10 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Schiumature, granelle e colatrici	R13	D13-D14-D15	X		

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENTO	ACCORDAMENTO CER 19.02.03	Tempo medio giacenza giorni	Tempo max giacenza giorni
	di rame secondario e sue leghe. Terra di rame ed ottone.					
10 08 04	Polveri e particolato.	R13	D13-D14-D15	X		
10 08 08*	Scorie salite della produzione primaria e secondaria.	R13	D13-D14-D15			
10 08 09	Altre scorie.	R13	D13-D14-D15	X		
10 08 10*	Impurità e schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
10 08 11	Impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10.	R13	D13-D14-D15	X		
10 08 15*	Polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
10 08 16	Polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 08 15.	R13	D13-D14-D15	X		
10 08 17*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
10 08 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 08 17.	R13	D13-D14-D15			
10 09 03	Scorie di fusione.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 09 05*	Forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
10 09 06	Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 05.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 09 07*	Forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
10 09 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 09 07.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 09 09*	Polveri dei gas di combustione contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
10 09 10	Polveri dei gas di combustione diverse da quelle di cui alla voce 10 09 09.	R13	D13-D14-D15	X		
10 09 11*	Altri particolati contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
10 09 12	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 09 11.	R13	D13-D14-D15	X		
10 10 03	Scorie di fusione.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 10 05*	Forme e anime da fonderia non utilizzate, contenenti sostanze pericolose	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
10 10 06	Forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 05.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 10 07*	Forme e anime da fonderia utilizzate, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
10 10 08	Forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 07.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 10 09*	Polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
10 10 10	Polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 10 09.	R13	D13-D14-D15	X		

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENT O	ACCORPAMENTO	Tempo medio giacenza	Tempo max giacenza
				CER 19-02-03	giorni	giorni
10 10 11*	Altri particolati contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	120
10 10 12	Altri particolati diversi da quelli di cui alla voce 10 10 11	R13	D13-D14-D15			
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 11 05	Polveri e particolato.	R13	D13-D14-D15	X		
10 11 09*	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
10 11 10	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 11 11*	Rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici).	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
10 11 12	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 11 15*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
10 11 16	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 15	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 11 17*	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
10 11 18	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 17.	R13	D13-D14-D15			
10 11 19*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	90
10 11 20	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 11 99	Rifiuti non specificati altrimenti Possibile rifiuto: Sfidi, scarti, rifiuti di polivinilbutirale. Residui lavorazione lenti. Fanghi di molatura lenti. Rottame fine di cristallo.	R12-R13	D13-D14-D15	X Solo solidi		
10 12 01	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 12 03	Polveri e particolato.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 12 05	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi.	R13	D13-D14-D15			
10 12 06	Stampi di scarto.	R13	D13-D14-D15	X		
10 12 09*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	90
10 12 10	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 12 09.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
10 12 13	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti.	R13	D13-D14-D15			
11 01 08*	Fanghi di fosfatazione.	R13	D13-D14-D15		30	90
11 01 09*	Fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
11 01 10	Fanghi e residui di filtrazione,	R13	D13-D14-D15			

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENTO	ACCORPAMENTO CER 19 02 03	Tempo medio giacenza giorni	Tempo max giacenza giorni
	diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09.					
11 01 11*	Soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11.	R13	D13-D14-D15			
11 01 13*	Rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13.	R13	D13-D14-D15	X		
11 01 15*	Eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	R13	D13-D14-D15		30	120
11 02 05*	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, contenenti sostanze pericolose	R13	D13-D14-D15		30	120
11 02 06	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05.	R13	D13-D14-D15	X		
11 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Apparati, apparecchi elettrici, elettronici ed elettrotecnici contenenti e non metalli preziosi Fini di otone e fanghi di molazza. Polveri di zinco e colaticci di recupero. Schiumature povere di zinco. Rottami metallici e plastici contenenti metalli preziosi (Au, Ag, Pt, Pd, Rh, Ru, Ir, etc.). Rifiuti lavorazione, molatura e rottami metallici. Rifiuti e rottami di metalli preziosi.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
11 05 01	Zinco solido.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
11 05 02	Ceneri di zinco.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
11 05 03*	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	R13	D13-D14-D15		30	150
11 05 04*	Fondente esaurito	R13	D13-D14-D15		30	120
11 05 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Polveri di zinco e colaticci di recupero. Rifiuti metalli non ferrosi e loro leghe.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
12 01 01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
12 01 08*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni.	R13	D13-D14-D15		30	120
12 01 09*	Emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni.	R13	D13-D14-D15		30	120
12 01 13	Rifiuti di saldatura.	R12-R13	D13-D14-D15	X		



CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENTO	ACCORPAMENTO CER-19-02-03	Tempo medio giacenza giorni	Tempo max giacenza giorni
12 01 16*	Materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
12 01 18*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio.	R12-R13	D13-D14-D15		30	90
12 01 21	Corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
12 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti Possibile rifiuto: Fogli metallici e prodotti di scarti di lavorazione materiale ferroso, fogli metallici e prodotti di scarti di lavorazione materiali non ferrosi, rottami di ferro pesante, barre di alluminio.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio.	R13	D13-D14-D15		30	150
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	R13	D13-D14-D15		30	120
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua.	R13	D13-D14-D15		30	120
13 07 01*	Olio combustibile e carburante diesel.	R13	D13-D14-D15		30	120
13 07 02*	Petrolio.	R13	D13-D14-D15		30	120
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)	R13	D13-D14-D15		30	120
13 08 01*	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di dissalazione.	R13	D13-D14-D15		30	90
13 08 02*	Altre emulsioni.	R13	D13-D14-D15		30	120
14 06 05*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi.	R13	D13-D14-D15		30	90
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone.	R3-R12-R13	D13-D14-D15	X		
15 01 02	Imballaggi in plastica.	R3-R12-R13	D13-D14-D15	X		
15 01 03	Imballaggi in legno.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
15 01 04	Imballaggi metallici.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi.	R3-R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
15 01 06	Imballaggi in materiali misti.	R3-R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
15 01 07	Imballaggi in vetro	R12-R13	D13-D14-D15	X		
15 01 09	Imballaggi in materia tessile	R12-R13	D13-D14-D15	X		
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
15 01 11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 01 03	Pneumatici fuori uso.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 01 07*	Filtri dell'olio	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio	R13	D13-D14-D15		30	90
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad	R12-R13	D13-D14-D15		30	90

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENT O	AGCORPAMENTO CER-19.02.03	Tempo medio giacenza giorni	Tempo: max giacenza giorni
	esempio "air bag")					
16 01 11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto	R13	D13-D14-D15		30	120
16 01 12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 01 16	Serbatoi per gas liquido	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 01 17	Metalli ferrosi	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 01 18	Metalli non ferrosi	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 01 19	Plastica	R3-R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 01 20	Vetro	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti Possibile rifiuto: Dischi freno esausti.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti cloro fluorocarburi, HCFC, HFC.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
16 02 12*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 03 03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
16 03 04	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 05 04*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose.	R13	D15		30	150
16 05 05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04.	R13	D15			
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
16 05 07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
16 05 08*	Sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENTO	AGGROPAMENTO CER-19 02 05	Tempo medio giacenza giorni	Tempo max giacenza giorni
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 06 01*	Batterie al piombo.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 06 03).	R12-R13	D13-D14-D15			
16 06 05	Altre batterie ed accumulatori.	R12-R13	D13-D14-D15			
16 07 09*	Rifiuti contenenti altre sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
16 07 99	Rifiuti non specificati altrimenti. Possibile rifiuto: Rifiuti della pulizia di serbatoi e fusti.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07).	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 08 04	Catalizzatori esauriti da cracking catalitico fluido (tranne 16 08 07).	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 08 05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
16 08 06*	Liquidi esauriti usati come catalizzatori.	R13	D13-D14-D15		30	120
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
16 09 01*	Permanganati, ad esempio permanganato di potassio	R13	D13-D14-D15		30	120
16 09 02*	Cromati, ad esempio cromato di potassio, dicromato di potassio o di sodio.	R13	D13-D14-D15		30	120
16 09 03*	Perossidi, ad esempio perossido d'idrogeno.	R13	D13-D14-D15		30	120
16 09 04*	Sostanze ossidanti non specificate altrimenti.	R13	D13-D14-D15		30	120
16 10 02	Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01.	R13	D13-D14-D15			
16 11 01*	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
16 11 02	Rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
16 11 03*	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
16 11 04	Altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03.	R12-R13	D13-D14-D15	X		

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENT O	ACCORPAMENTO CER 19 02 03	Tempo	Tempo
					medio	max
					giorni	giorni
16 11 05*	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 01 01	Cemento.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 01 02	Mattoni.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 01 03	Mattonelle e ceramiche.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 01 06*	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 02 01	Legno.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 02 02	Vetro.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 02 03	Plastica.	R3-R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone.	R13	D13-D14-D15		30	90
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01.	R13	D13-D14-D15	X		
17 03 03*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame.	R13	D13-D14-D15		30	90
17 04 01	Rame, bronzo, ottone.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 04 02	Alluminio.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 04 03	Piombo.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 04 04	Zinco.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 04 05	Ferro e acciaio.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 04 06	Stagno.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 04 07	Metalli misti.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 04 09*	Rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	120
17 04 10*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
17 04 11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 05 03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 05 05*	Fanghi di dragaggio, contenente sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05.	R13	D13-D14-D15			
17 05 07*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	R13	D15		15	90
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	90
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03.	R12-R13	D13-D14-D15	X		

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENTO	ACCORPAMENTO CER 19 02 03	Tempo medio giacenza giorni	Tempo max giacenza giorni
17 06 05*	Materiali da costruzione contenenti amianto(i).	R13	D15		15	90
17 08 01*	Materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	R12-R13	D13-D14-D15	X		
17 09 03*	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
18 01 01	Oggetti da taglio (eccetto 18 01 03).	R13	D15			
18 01 02	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03).	R13	D15			
18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni.	R13	D15		3	25
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici).	R13	D15			
18 01 06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.	R13	D15		3	25
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06.	R13	D15			
18 01 08*	Medicinali citotossici e citostatici.	R13	D15		3	25
18 01 09	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08.	R13	D15			
18 01 10*	Rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici.	R13	D15		3	25
18 02 01	Oggetti da taglio (eccetto 18 02 02).	R13	D15			
18 02 02*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni.	R13	D15		3	25
18 02 03	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni.	R13	D15			
18 02 05*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose.	R13	D15		3	25
18 02 06	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05.	R13	D15			
18 02 07*	Medicinali citotossici e citostatici.	R13	D15		3	25
18 02 08	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07.	R13	D15			
19 01 02	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13	D13-D14-D15	X		
19 01 11*	Ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
19 01 12	Ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11.	R13	D13-D14-D15	X		
19 01 17*	Rifiuti della pirolisi, contenenti	R13	D13-D14-D15		30	150

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENT O	ACCORPAMENTO CER 19 02 03	Tempo medio- giacenza giorni	Tempo max giacenza giorni
	sostanze pericolose.					
19 01 18	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17.	R13	D13-D14-D15			
19 01 19	Sabbie dei reattori a letto fluidizzato.	R13	D13-D14-D15	X		
19 02 03	Miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi.	R13	D13-D14-D15	X		
19 02 04*	Miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso.	R13	D13-D14-D15		30	150
19 03 04*	Rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente (5) stabilizzati.	R13	D13-D14-D15		30	150
19 03 05	Rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04.	R13	D13-D14-D15			
19 03 06*	Rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	R13	D13-D14-D15		30	150
19 03 07	Rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06.	R13	D13-D14-D15	X		
19 04 01	Rifiuti vetrificati.	R13	D13-D14-D15	X		
19 05 01	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata.	R13	D13-D14-D15			
19 05 02	Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata.	R13	D13-D14-D15			
19 05 03	Compost fuori specifica.	R13	D13-D14-D15			
19 06 03	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani.	R13	D15			
19 06 04	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani.	R13	D15			
19 06 05	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale.	R13	D15			
19 06 06	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale.	R13	D15			
19 07 02*	Percolato di discarica, contenente sostanze pericolose.	R13	D15		3	25
19 07 03	Percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 19 07 02.	R13	D15			
19 08 01	Vaglio.	R13	D13-D14-D15	X		
19 08 02	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia.	R13	D13-D14-D15	X		
19 08 05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane.	R13	D13-D14-D15			
19 08 11*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
19 08 12	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11.	R13	D13-D14-D15			
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali.	R13	D13-D14-D15		30	90
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13.	R13	D13-D14-D15			
19 09 01	Rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari.	R12-R13	D13-D14-D15			
19 09 02	Fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua.	R13	D13-D14-D15			

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di	Operazioni di	AGCORPAMENTO CER:19.02.03	Tempo	Tempo max
		RECUPERO	SMALTIMENT O		medio giacenza giorni	giacenza giorni
19 09 03	Fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione.	R13	D13-D14-D15			
19 09 04	Carbone attivo esaurito.	R13	D13-D14-D15	X		
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite.	R13	D13-D14-D15	X		
19 09 06	Soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico.	R12-R13	D13-D14-D15			
19 10 01	Rifiuti di ferro e acciaio.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
19 10 03*	Fluff - frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
19 10 04	Fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03.	R13	D13-D14-D15	X		
19 11 05*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	90
19 11 06	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05.	R13	D13-D14-D15			
19 12 01	Carta e cartone.	R3-R12-R13	D13-D14-D15	X		
19 12 02	Metalli ferrosi.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
19 12 03	Metalli non ferrosi.	R4-R12-R13	D13-D14-D15	X		
19 12 04	Plastica e gomma.	R3-R12-R13	D13-D14-D15	X		
19 12 05	Vetro.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
19 12 06*	Legno contenente sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
19 12 07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
19 12 08	Prodotti tessili.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
19 12 09	Minerali (ad esempio sabbia, rocce)	R12-R13	D13-D14-D15	X		
19 12 10	Rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti).	R13	D13-D14-D15			
19 12 11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
19 12 12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
20 01 01	Carta e cartone.	R3-R12-R13	D13-D14-D15	X		
20 01 02	Vetro.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense.	R13	D13-D14-D15			
20 01 10	Abbigliamento.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
20 01 11	Prodotti tessili.	R12-R13	D13-D14-D15	X		
20 01 17*	Resine.	R13	D13-D14-D15		10	90
20 01 15*	Sostanze alcaline.	R13	D13-D14-D15		10	90
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio.	R13	D13-D14-D15		30	150
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
20 01 25	Oli e grassi commestibili.	R13	D13-D14-D15			
20 01 26*	Oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25.	R13	D13-D14-D15		30	150
20 01 29*	Detergenti contenenti sostanze pericolose.	R13	D13-D14-D15		30	150
20 01 30	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29.	R13	D13-D14-D15			
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici.	R13	D13-D14-D15		15	90

CER	Descrizione del rifiuto	Operazioni di RECUPERO	Operazioni di SMALTIMENT O	ACCORPAMENTO CER:19.02.03	Tempo medio giacenza giorni	Tempo max giacenza giorni
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31.	R13	D13-D14-D15			
20 01 33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie.	R13	D13-D14-D15		30	120
20 01 34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33.	R13	D13-D14-D15			
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01.	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35.	R12-R13	D13-D14-D15			
20 01 37*	Legno, contenente sostanze pericolose	R12-R13	D13-D14-D15		30	150
20 01 38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37.	R12-R13	D13-D14-D15			
20 01 39	Plastica.	R3-R12-R13	D13-D14-D15			
20 01 40	Metallo.	R4-R12-R13	D13-D14-D15			
20 02 01	Rifiuti biodegradabili.	R13	D13-D14-D15			
20 02 02	Terra e roccia.	R13	D13-D14-D15			
20 02 03	Altri rifiuti non biodegradabili.	R13	D13-D14-D15			
20 03 02	Rifiuti dei mercati.		D13-D14-D15			
20 03 03	Residui della pulizia stradale.	R13	D13-D14-D15			
20 03 04	Fanghi delle fosse settiche.	R13	D13-D14-D15			
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature.	R13	D13-D14-D15			
20 03 07	Rifiuti ingombranti.	R3-R4-R12-R13	D13-D14-D15			

7) di stabilire le seguenti potenzialità istantanee e annue del complesso impiantistico in argomento:

POTENZIALITA' ISTANTANEA	
Rifiuti non pericolosi	9.625 tonn.
Rifiuti pericolosi	1.855 tonn
POTENZIALITA' ANNUA	
Rifiuti non pericolosi	187.500 tonn./anno.
Rifiuti pericolosi	132.933 tonn./anno

8) di prescrivere che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento è concessa nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la Ditta dovrà verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea documentazione, costituita, se necessario, anche da certificazione riportante le caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti citati secondo le normative e metodiche vigenti; qualora la verifica di accettabilità venisse effettuata anche mediante analisi, la stessa dovrà essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno annuale;



- b) dotarsi di apposita procedura che dettagli le procedure di **accettazione/omologazione** delle tipologie dei rifiuti, da trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA territorialmente competente entro **n. 60 giorni** dalla data di adozione del presente provvedimento;
- c) dotarsi di apposita procedura che regoli l'attività di **accorpamento/miscelazione** e che dia evidenza delle registrazioni ai fini della rintracciabilità, da trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA territorialmente competente entro **n. 60 giorni** dalla data di adozione del presente provvedimento;
- d) dotarsi di apposita procedura che dia evidenza del rispetto dei tempi di **detenzione dei rifiuti**;
- e) dotarsi di una procedura che detti le regole di **monitoraggio ed efficienza del sistema di refrigerazione** dei box destinati ai codici 18, da trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA territorialmente competente entro **n. 60 giorni** dalla data di adozione del presente provvedimento. Si prescrive il rispetto di quanto disposto all'art. 8 del DPR 15.07.2003, n. 254;
- f) le procedure di cui ai precedenti punti dovranno far parte del sistema di gestione ambientale certificato dell'Azienda;
- g) tenere aggiornato L'ARTA Distretto di Chieti in merito alla validità della certificazione relativa all'EoW (regolamento UE 333/2011 per i rottami ferrosi e di alluminio) e di eventuali altre certificazioni che si rendessero necessarie con l'emanazione di ulteriori regolamenti End of Waste per altre tipologie rifiuti;
- h) dotarsi di personale tecnico competente di provata esperienza ai fini della gestione dei rifiuti come detto in relazione;
- i) per i rifiuti pericolosi il responsabile tecnico dell'impianto dovrà verificare la compatibilità dello stesso con gli altri rifiuti presenti;
- j) Per lo stoccaggio dei rifiuti il responsabile tecnico dovrà attenersi a quanto indicato nella nota della tabella 5 della presente relazione;
- k) i rifiuti conferiti all'impianto dovranno essere depositati direttamente nelle rispettive aree e/o settori prestabiliti per il loro stoccaggio riportati nella tabella 5 del parere dell'ARTA Distretto di Chieti prot. n. 1122 del 5.03.2012, e con le modalità di stoccaggio preferenziali di base. Qualora la Ditta debba depositare i rifiuti in aree diverse da quelle riportate in tabella 5 dovrà darne comunicazione all'Autorità Competente ed all'ARTA Distretto di Chieti e l'operazione potrà avvenire solo se la nuova area ha condizioni di sicurezza ambientale pari a quelle delle altre aree oggetto di deposito per tale tipologia;
- l) Per le potenzialità istantanee dell'impianto si prescrive il rispetto di quanto riportato nel parere dell'ARTA Distretto di Chieti prot. n. 1122 del 5.03.2012;
- m) le aree coperte e scoperte destinate a contenere rifiuti di diversa tipologia, dovranno essere dotati di appositi separatori mobili o fissi (tipo new jersey) e muniti di idonea cartellonistica. Per i rifiuti pericolosi dovranno essere presenti idonei cartelli monitori sui rischi presenti;
- n) tutti i contenitori e/o big bags adibiti per il contenimento dei rifiuti e le aree di deposito dovranno essere costantemente etichettati e riportare il codice relativo al rifiuto contenuto. I prodotti (mps o EoW) devono essere raccolti e separati per tipologia;
- o) i materiali e/o prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero, qualora non conformi a quanto disposto dal DM 5/2/98 e D.M.Ambiente n° 186 del 5/4/2006 (nonché al Regolamento UE 333/2011 limitatamente ai rifiuti metallici ferrosi e non ferrosi, Norme UNI-EN 643:2022 per carta e cartone, Norme UNIPLAST –UNI 10667 per i rifiuti plastici), gli stessi devono essere considerati rifiuti e non prodotti (mps o EoW);
- p) ai fini di procedere alla preparazione al riutilizzo ci si dovrà attenere a quanto riportato nel parere dell'ARTA Distretto di Chieti;
- q) i tempi di giacenza dei rifiuti (pericolosi e non pericolosi) dovranno essere conformi a quanto prescritto al precedente punto n. 6);
- r) la documentazione ecologica (registri dei rifiuti, evidenza delle analisi di caratterizzazione dei rifiuti, etc.) dovrà essere presente nella sede della società in maniera tale da poterli esibire ad eventuali Dati di controllo;
- s) la ditta è obbligata al rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti in tema del Sistema SISTRI;
- t) dovrà essere completamente rispettata la normativa applicabile in merito alla sicurezza sul lavoro ed in particolare alla prevenzione incendi. Nello specifico, si dovrà dare evidenza della conformità di legge relativamente ai quantitativi stoccati riferiti a materiali combustibili e/o comburenti ed alle sostanze presenti specialmente quelle pericolose;
- u) presso lo stabilimento dovranno essere presenti e facilmente accessibili le schede di sicurezza dei prodotti pericolosi e specialmente dei rifiuti pericolosi stoccati nell'impianto;
- v) dovrà essere redatta apposita procedura per la gestione delle emergenze ambientali da trasmettere all'Autorità Competente, alla Provincia di Chieti ed all'ARTA territorialmente competente entro **n. 60 giorni** dalla data di adozione del presente provvedimento;

- w) i rifiuti con codice CER 19 12 10 devono essere accettati e/o depositati nell'apposita area dedicata. Lo stoccaggio deve avvenire nel rispetto delle norme tecniche e cogenti applicabili e tale da non generare rischi elevati per la prevenzione incendi;
- x) in merito allo stoccaggio di rifiuti liquidi si ritiene che debba avvenire in modo che vi sia un bacino di contenimento di opportuna volumetria rispondente a quanto prescritto dal DM 5/2/98. Nel caso di stoccaggio di rifiuti pericolosi si deve evitare in caso di sversamento accidentale contaminazioni o percolamenti. La ditta è obbligata a dotarsi di mezzi di protezione in caso di incidenti ambientali. Inoltre al verificarsi di incidenti di grave o media entità ne deve dare comunicazione immediata a questo Distretto entro 48 ore dal verificarsi dell'evento;
- y) tutte le operazioni di recupero e/o smaltimento dei rifiuti gestiti nell'impianto devono essere effettuate tenendo conto delle migliori tecniche disponibili;
- z) In merito alla matrice acque di scarico (meteoriche, di dilavamento, nere) e delle emissioni la Ditta New Deal dovrà rispettare le norme nazionali e regionali dando evidenza delle autorizzazioni e inviandone copia entro 60 gg dell'operativa della riorganizzazione funzionale;

**9) di specificare che**

- l'operazione di recupero R12 effettuata dalla Ditta consiste nelle operazioni meccaniche di: selezione-cernita-frammentazione-compattazione-pelletizzazione-triturazione-condizionamento-ricondizionamento separazione e raggruppamento);
- l'operazione di smaltimento D13 effettuata dalla Ditta consiste nelle operazioni meccaniche di: cernita-frammentazione-compattazione-pelletizzazione-triturazione-condizionamento –separazione;
- l'operazione di recupero R13 e di smaltimento D15 che la ditta può esercitare consistono nel mero stoccaggio del rifiuto senza manipolazione dello stesso.

**10) di prescrivere che le procedure di accorpamento dei rifiuti con CER 190203 siano autorizzate nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

1. la discarica dove sarà conferito il rifiuto identificato con CER 190203 deve essere autorizzata anche allo smaltimento dei singoli rifiuti componenti il CER 190203;
2. possono essere raggruppati esclusivamente rifiuti allo stato solido, escludendo i rifiuti allo stato liquido e fangoso;
3. i singoli componenti dei rifiuti del CER 190203 devono rispettare i criteri di ammissibilità in discarica di cui al D.M. 27.09.2010;
4. rispetto delle prescrizioni di cui al parere dell'ARTA Distretto di Chieti;
5. possono essere accorpati esclusivamente rifiuti non pericolosi;
6. rispetto delle disposizioni di cui all'art. 187 del d.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

**11) di prescrivere il rispetto di quanto riportato nel parere dell'ARTA Distretto di Chieti in merito ai settori di stoccaggio dei rifiuti, le modalità ed i sistemi di stoccaggio degli stessi;**

**12) di precisare che l'autorizzazione di cui al presente provvedimento è prorogabile nelle forme stabilite dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla L.R. 45/07 e s.m.i.;**

**13) di prescrivere che entro n. 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento la ditta New Deal srl deve trasmettere, a sostituzione delle polizze precedentemente inviate, una nuova polizza fideiussoria secondo quanto autorizzato nel presente provvedimento ed adeguata alle disposizioni della DGR n. 790/2007 e s.m.i.;**

**14) di richiamare il rispetto di quanto autorizzato dalla provincia di Chieti con determinazione dirigenziale n. 36263 del 23.06.2011 in materia di emissione in atmosfera;**

**15) di richiamare il rispetto di quanto autorizzato dal consorzio ASI Sangro con contratto di concessione del 7.09.2011, richiamato in premessa, in materia di scarico delle acque reflue nella rete di raccolta consortile;**

**16) di prescrivere che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;**

**17) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:**

17.1) Deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

17.2) Deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

17.3) Devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

17.4) Devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;

18) di richiamare la Ditta New deal srl. al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti*) e dell'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Chieti ed all'A.R.T.A. – Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, in conformità con le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 778 del 11.10.2010;

19) di richiamare la Ditta New Deal srl all'osservanza di quanto previsto dal D.M. 18 febbraio 2011, n. 52, avente per oggetto "Regolamento recante istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" e s.m.i.;

20) di dare atto che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del Decreto Legislativo 03.04.2006 n° 152 e s.m.i. e dell'art. 45 comma 16) della Legge Regionale 19.12.2007 n° 45 e s.m.i.;

21) di fare salve eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e direttive vigenti in materia. Sono fatti salvi, infine eventuali diritti di terzi;

22) di redigere il presente provvedimento in numero due originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta New Deal Srl. presso la sede legale sita in loc. Cerratina del Comune di Lanciano (CH);

23) di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Lanciano (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. Distretto di Chieti;

24) di trasmettere, altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;

25) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto e al dispositivo, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Dott. Franco Gerardini**

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E  
LOGISTICA  
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI  
FISSI

DETERMINAZIONE 12.06.2012, n. DE9/051:

**Impianti a fune, con piste da sci ed infrastrutture accessorie, in Comune di Roccaraso di proprietà della Pizzalto S.p.A., L.R. 24/2005 trasferimento dell'autorizzazione al pubblico esercizio in favore della CO SKY S.r.l. .**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- di trasferire a favore della ditta CO SKY S.R.L. con sede legale a Roma 00136 in Via Ruggiero Fiore n°3, ai sensi della L.R. 24/05, l'autorizzazione al pubblico esercizio rilasciata per il sottoelencato impianto, con piste da sci (censite ed autorizzate dall'art.52 della L.R. 24/2005) ed infrastrutture accessorie:

TIPOLOGIA IMPIANTO	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO	Ente Concedente	Data rilascio concessione al pubblico esercizio (ex L.R. 61/1983)	Data scadenza concessione	Autorizzazione regionale pubblico esercizio
Seggiovia Esaposto	"Aremogna - Pizzalto"	1485 - 1857	Comune di Roccaraso	06/09/2005 volturato con provv.Prot.n°8 477 del 30/12/2011	20/12/2045 (fine vita tecnica)	N. DE4/059 del 28/07/2005 (n.o. USTIF del 20/12/2005)

per la durata del contratto di affitto di ramo d'azienda del 21/12/2011, e nel rispetto delle condizioni in esso stabilite;

- di stabilire che per le sottoelencate sciovie a fune alta, potrà essere autorizzato, e volturato in favore della CO SY Srl, il pubblico esercizio per la prossima stagione invernale 2012-2013, solo dopo il rilascio della disponibilità dei suoli interessati da impianti e piste da parte del Comune di Roccaraso (contratto di locazione) e del nullaosta tecnico ex DPR 753/80 alla nomina del Responsabile di Esercizio, oltre al ricorrere delle condizioni previste dal DM 17/04/2012 per gli impianti "Nuovo Baby" e "Lago Davoli":

TIPOLOGIA IMPIANTO	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTENZA - ARRIVO	Ente Concedente	Data rilascio autorizzazione L.R. 24/2005	Data scadenza autorizzazione
Sciovia f.a.	"Paradiso 1"	1739 - 1836	Regione Abruzzo	N°DE9/085 del 05/12/2011	30/04/2012
Sciovia f.a.	"Paradiso 2"	1739 - 1836	Regione Abruzzo	N°DE9/085 del 05/12/2011	30/04/2012
Sciovia f.a.	"Nuovo Baby"	1491-1557	Regione Abruzzo	N°DE9/020 del 08/02/2012	30/04/2012
Sciovia f.a.	"Lago D'Avoli"	1492-1675	Regione Abruzzo	N°DE9/020 del 08/02/2012	30/04/2012

- di ribadire che, dopo la scadenza del 30/06/2012, dovrà essere prodotta alla Direzione Trasporti,

l'attestazione dell'avvenuto pagamento della rata semestrale della polizza di assicurazioni per responsabilità civile;

- di inviare il presente atto alla CO SKY S.R.L., alla PIZZALTO S.p.A. e per conoscenza al Comune di Roccaraso (AQ), al Direttore di Esercizio ing. Marco Cordeschi, alla Sezione USTIF di Pescara, all'USTIF di Napoli;
- di inviare la presente disposizione al Servizio Affari di Giunta Ufficio *BURA*, per la sua pubblicazione sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E  
LOGISTICA  
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI  
FISSI*

DETERMINAZIONE 12.06.2012, n. DE9/052:

**Art. 30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi quale Direttore di Esercizio per l'impianto seggioviario esaposto denominato "Aremogna - Pizzalto", nel Comune di Roccaraso (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) Di rilasciare, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, dell'art.14 del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi, residente a L'Aquila in Via Filomusi Guelfi n°29, quale Direttore di Esercizio per l'impianto di seggiovia esaposto denominato "Aremogna - Pizzalto", impianto gestito nel Comune di Roccaraso (AQ) dalla CO SKY S.r.l. di Roma;
- 2) di concedere la deroga all'obbligo di residenza a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 91 del DPR 753/80 e art.13 del Decr. Dir. 18/02/2011;

- 3) di subordinare l'assenso regionale alla seguente condizioni: il Direttore di Esercizio, durante il funzionamento degli impianti a fune, deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia;
- 4) di inviare la presente Determinazione all'ing. Marco Cordeschi, alla CO SKY S.r.l. e per conoscenza alla Pizzalto S.p.A., al Comune di Roccaraso (AQ), all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- 5) di inviare la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E  
LOGISTICA  
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI  
FISSI*

DETERMINAZIONE 12.06.2012, n. DE9/053:

**Art. 90 del DPR 753/80 e art. 30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina**

**dell'ing. Marco Cordeschi, in sostituzione dell'ing. Gianfranco Di Giovanni, quale Direttore di Esercizio ed Assistente Tecnico, per gli impianti funiviari gestiti dalla SIFATT S.r.l. in Comune di Roccaraso (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

1) di rilasciare, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi, residente in Via Filomusi Guelfin°29 a L'Aquila, quale Direttore di Esercizio ed Assistente Tecnico per gli impianti funiviari:

- cabinovia "Piano dell'Aremogna – Toppe del Tesoro",
- seggiovia "Valle delle Gravare – Toppe del Tesoro",
- seggiovia "Macchione - Pallottieri",
- seggiovia "Valle Verde 2 - Pallottieri",
- seggiovia "Valle Verde 1 – Toppe del Tesoro",
- seggiovia "Piano dell'Aremogna – Gravare di Sotto";
- seggiovia "Piano dell'Aremogna – Macchione",
- seggiovia "Aremogna – Crete Rosse";
- sciovia a fune bassa – manovia "Campo Scuola";

eserciti in località Aremogna del Comune di Roccaraso (AQ) dalla società SIFATT S.r.l. di Roccaraso (AQ). L'ing. Cordeschi sostituisce l'ing. Gianfranco Di Giovanni il cui incarico è scaduto per raggiunti limiti di età;

- 2) di concedere la deroga all'obbligo di residenza a tempo indeterminato ai sensi dell'art.91 del DPR 753/80 e art.13 del Decreto 18/02/2011;
- 3) di subordinare l'assenso regionale alla seguente condizione: il Direttore di Esercizio,

durante il funzionamento degli impianti a fune, deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia.

- 4) di inviare la presente Determinazione all'ing. Marco Cordeschi, alla Società S.I.F.A.T.T. S.r.l. e per conoscenza al Comune di Roccaraso (AQ) all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- 5) di inviare la presente disposizione al Servizio "Coordinamento e Supporto, Affari Generali e BURA", di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE

**Avv. Carla Mannetti**

---

DIREZIONE TRASPORTI,  
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' E  
LOGISTICA  
*SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI  
FISSI*

DETERMINAZIONE 12.06.2012, n. DE9/054:  
**Art. 30 della L.R. 24/2005. Assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi, in sostituzione dell'ing. Gianfranco Di Giovanni, quale Direttore di Esercizio ed Assistente Tecnico per gli impianti seggioviari gestiti dalla Monte Pratello S.p.A. in Comune di Rivisondoli (AQ).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

*Omissis*

DETERMINA

- 1) di rilasciare, ai sensi dell'art.90 del DPR 753/80, del Decreto 18/02/2011 e dell'art.30 della L.R. 24/2005, l'assenso regionale alla nomina dell'ing. Marco Cordeschi, residente in Via Filomusi Guelfin°29 a L'Aquila, quale Direttore di Esercizio ed Assistente Tecnico per gli impianti funiviari:

- cabinovia “Vallone – Monte Pratello”,
- seggiovia “Vallone – Colle Crete Rosse”,
- seggiovia “Fontanile – Vallone”,
- seggiovia “Prato – Feudo”;
- “Valloncello”,
- “Pratelletto”,
- “Crete Rosse 1”,
- “Crete Rosse 2”;

eserciti in località Pratello del Comune di Rivisondoli (AQ) dalla società Monte Pratello S.p.A. di Rivisondoli (AQ). L'ing. Cordeschi sostituisce l'ing. Gianfranco Di Giovanni il cui incarico è scaduto per raggiunti limiti di età;

- 2) di concedere la deroga all'obbligo di residenza a tempo indeterminato ai sensi dell'art.91 del DPR 753/80 e art.13 del Decreto 18/02/2011;

- 3) di subordinare l'assenso regionale alla seguente condizione: il Direttore di Esercizio, durante il funzionamento degli impianti a fune, deve essere prontamente reperibile per l'assolvimento delle incombenze previste dalle leggi vigenti in materia.
- 4) di inviare la presente Determinazione all'ing. Marco Cordeschi, alla Società MONTE PRATELLO S.p.A. e per conoscenza al Comune di Rivisondoli, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- 5) di inviare la presente disposizione al Servizio “Coordinamento e Supporto, Affari Generali e *BURA*”, di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

PER IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Vacante**

IL DIRETTORE REGIONALE  
**Avv. Carla Mannetti**

---

**ATTI DELLO STATO**


---

**CORTE COSTITUZIONALE  
CANCELLERIA**

**N. 101 Reg. ordinanze 2012. Ordinanza del 17 gennaio 2012 emessa dal Commissario regionale per gli usi civici in Abruzzo nei procedimenti riuniti vertenti tra Comune di Pescocostanzo c/Speciale rappresentanza degli utenti di uso civico del Comune di Pescocostanzo ed altri.**

PUBBLICAZIONE DISPOSTA DAL PRESIDENTE  
DELLA CORTE COSTITUZIONALE A NORMA  
DELL'ART. 25 DELLA LEGGE 11 MARZO 1953 n. 87



N. 101 Reg. ordinanze 2012

Ordinanza del 17 gennaio 2012 emessa dal Commissario regionale per gli usi civici in Abruzzo nei procedimenti riuniti vertenti tra Comune di Pescocostanzo c/Speciale rappresentanza degli utenti di uso civico del Comune di Pescocostanzo ed altri



(61)

COMMISSARIATO PER IL RIORDINO DEGLI USI CIVICI  
NELLA REGIONE ABRUZZO

CRON. N. 27

Il Commissario aggiunto Dott. *Antonio Perinelli*, ha pronunciato la seguente  
ordinanza nel procedimento iscritto al n. 3 del registro generale contenzioso  
civile dell'anno 1991 vertente

tra

Il Comune di Pescocostanzo in persona del Sindaco in carica

- non comparso -

e

Speciale rappresentanza degli utenti di uso civico del Comune di  
Pescocostanzo.

✓

- non comparsa-

c

Regione Abruzzo in persona del Presidente pro-tempore della Giunta  
Regionale rappresentato e difeso dagli Avvocati Sandro PASQUALI e Carlo  
MASSACESI dell'Ufficio Legale della Regione Abruzzo con sede in Via  
Aldo Moro, L'Aquila, giusta procura generale conferita con deliberazione  
della Giunta regionale d'Abruzzo n. 5930 in data 17 novembre 1994





e

Di Pasquale Mario residente in Pescocostanzo

- non comparso -

e

Sette Lino residente in Pescocostanzo alla via Marella n. 13

- non comparso -

e

Sciullo Amedeo residente in Pescocostanzo

- non comparso -

e

Colabrese Ccsidio residente in Pescocostanzo

- non comparso -

e

Colabrese Maria Pia residente in Pescocostanzo

- non comparso -

e

Del Cimmuto Arnaldo nato a Pescocostanzo il 03.12.1915

- non comparso -

e

Colangelo Carmelo residente in Pescocostanzo

- non comparso -

avente ad oggetto : accertamento qualitas soli.



#### FATTO

1. Il Commissario iniziava - d'ufficio - una serie di processi volti ad accertare la natura di alcuni fondi censiti nel Catasto terreni del Comune di Pescocostanzo al foglio 21, particella n. 63 ed al foglio 28, particelle nn. 14, 51, 177, 178, 179, 180 e 181.

La Regione Abruzzo si costituiva in giudizio dando atto della pendenza di procedure amministrative di sclassificazione.

Nessuna delle parti si costituiva in giudizio.

Veniva nominato un Consulente ed, all'udienza del 07.11.2011, la causa veniva trattenuta in decisione.

#### DIRITTO

1. Nelle more del giudizio i terreni oggetto di causa sono stati sclassificati, ai sensi dell'articolo 10 della legge della Regione Abruzzo n. 25/1988, con delibera del Consiglio Regionale n. 104/19 del 12.07.1994.

2. Esaminati gli atti del procedimento, ritiene il giudicante di dover sollevare d'ufficio - questione di legittimità costituzionale - in riferimento agli artt. 9, 117, 118 e 42 della Costituzione dell'articolo 10 della legge della Regione Abruzzo n. 25/1988.

Non ignora il remittente che la questione è stata già portata all'attenzione della Corte Costituzionale che la respingeva con la sentenza n. 511 del 1991. Nondimeno si vogliono evidenziare ulteriori profili di incostituzionalità della norma ed aspetti non valorizzati nella precedente ordinanza di remissione.



3. La questione è rilevante nel presente giudizio in quanto il giudicante dovrebbe prendere atto della avvenuta sclassificazione e dichiarare l'estinzione dei diritti di uso civico gravanti sui terreni oggetto di causa.

4. La questione poi non è manifestamente infondata.

5. Invero la Regione Abruzzo emanava, in data 3 marzo 1988, la legge n. 25 contenente "Norme in materia di usi civici e gestione delle terre civiche".

In questa sede viene censurato l'ultimo comma dell'articolo 10 della sopra indicata legge il quale prevede che : "Nei casi in cui, per effetto delle utilizzazioni proprie ormai consolidate, porzioni di terre civiche abbiano da tempo irreversibilmente perduto la conformazione fisica e la destinazione funzionale di terreni agrari, ovvero boschivi e pascolivi, il Consiglio Regionale, su richiesta motivata del Comune territoriale interessato, ovvero dell'Amministrazione separata frazionale, sentito il Comune, se trattasi di beni di pertinenza frazionale, può disporre la classificazione di dette terre dal regime demaniale civico".

Deve osservarsi che la materia degli usi civici è disciplinata in modo tendenzialmente esaustivo da norme statali : Legge 16 giugno 1927 n. 1766 e Regolamento approvato con R.D. n. 322 del 1928.

Tali norme prevedono speciali procedure di liquidazione degli usi civici.

Alle Regioni sono state trasferite dai Decreti Presidenziali n. 11 del 15.01.1972 e 616 del 24.07.1977 le sole funzioni amministrative relative alla liquidazione degli usi civici e quindi la Regione Abruzzo non avrebbe potuto



emanare derogatorie di quelle statali introducendo nuove ipotesi di liquidazione degli usi civici.

Infatti la sottrazione dei terreni gravati da usi civici alla loro destinazione si attua attraverso una procedura (c.d. sclassificazione) diversa da quelle previste dal legislatore statale onde garantire l'interesse della collettività alla conservazione degli usi civici e alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio.

Giova osservare che gli usi civici sono imprescrittibili, in usucapibili ed indisponibili.

Inoltre, mentre per i beni demaniali civici è prevista, seppure in casi eccezionali, la sclassificazione tacita del suolo, per i beni civici tale sclassificazione è esclusa, anzi vietata, come ha deciso la Corte Suprema con la sentenza 12 dicembre 1953, n. 3690.

Dunque la legge impugnata si pone in irrimediabile contrasto con la legislazione nazionale, perché le norme statali contenute nella l. 16 giugno 1927 n. 1766, sul riordinamento degli usi civici nel Regno, e nell'art. 41, r.d. 26 febbraio 1928 n. 332, regolamento di esecuzione l. n. 1766 del 1927, le quali richiedono che le limitazioni o la liquidazione dei diritti di uso civico siano precedute dall'assegnazione dei suoli alla categoria sub lett. a) dell'art. 11 l. n. 1766 del 1927 e, qualora inclusi in questa, alienati o mutati nella destinazione previa l'autorizzazione ministeriale - art. 12 - ora regionale - art. 66 d.P.R. n. 616 del 1977.

7. Sul punto deve ulteriormente osservarsi che, l' articolo 1, lettera h, della legge 8 agosto 1985 n. 431, ha sottoposto a vincolo paesaggistico, ai sensi



della Legge 29 giugno 1939, n. 1497 "le aree assegnate alle Università agrarie e le zone gravate da usi civici".

La funzione di tutela dell' ambiente svolta dagli usi civici è stata valorizzata dalla giurisprudenza della Corte di Costituzionale (ordinanza 316 del 1998 e sentenze nn. 46/95 e 133/93) nonché dalla dottrina più attenta.

L' articolo 117 della Costituzione, alla lettera s), riserva alla legislazione esclusiva dello Stato la "tutela dell' ambiente, dell' ecosistema e dei beni culturali".

La Regione Abruzzo invece con la norma impugnata ha profondamente inciso su tale materia consentendo che aree del suo territorio potessero essere sottratte alla normativa statale in materia di tutela ambientale e disciplinate in modo autonomo.

Invero la legge impugnata consente, attraverso la procedura della sclassificazione, di sottrarre delle aree ai vincoli ambientali e paesaggistici in violazione della convenzione europea sul paesaggio sottoscritta a Firenze il 20 ottobre 2000 contribuendo così, ad avviso del remittente, alla tragedia dei beni collettivi.

8. La norma impugnata si pone altresì in contrasto con la legge statale 47/1985 che consente la sanatoria delle opere abusive sorte su aree vincolate solo attraverso determinate procedure.

Tale possibilità non è più concessa dalla normativa sopravvenuta (D.p.r. 380/2001).

La sclassificazione è concessa invece per irreversibili trasformazioni del suolo dovute, nella maggioranza dei casi, ad interventi urbanistici non



autorizzati che risultano così sanabili sotto un duplice profilo : il venir meno del vincolo ambientale e la disponibilità del suolo.

9. Infine la norma si pone in contrasto con l' articolo 42 della Costituzione in quanto consente l' espropriazione di terreni senza alcun ristoro.

Invero, sebbene sia discussa la natura degli usi civici, è indubbio che essi vadano annoverati nell' ambito dei diritti reali e siano configurati dalla dottrina o come diritti reali d' uso, ovvero servitù prediali, o diritti reali atipici ovvero forme di comunione.

La titolarità di tali beni spetta ai naturali mentre la sola gestione è riservata al Comune.

Ne deriva che qualora i naturali vengano privati dei diritti esercitati su tali beni essi debbono essere ristorati con un equo indennizzo la cui previsione difetta totalmente nella norma in questione.

Anche in questo caso emerge il contrasto tra la normativa regionale che non prevede alcun indennizzo e la normativa statale (a. 24 della legge 1766 del 1927) la quale stabilisce che i capitali derivanti dalle varie forme di liquidazione degli usi civici siano investiti "in titoli del debito pubblico intestati al Comune, alla frazione od alla associazione, con vincolo a favore del Ministero per l' economia nazionale, per essere destinato, in caso di bisogno, ad opere permanenti di interesse generale della popolazione...".

Nessuna forma di indennizzo, neppure indiretto, è invece prevista dal citato articolo 10.

I beni già gravati da uso civico potranno pertanto essere alienati dalle pubbliche amministrazioni senza alcun vincolo di reimpiego delle somme



riscosse.

Ne esso può consistere nella realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico da cui i singoli utenti dei diritti di uso civico potrebbero non trarre alcun vantaggio.

La norma impugnata consente quindi che i fruitori di usi civici sui beni "sclassificati" siano privati dei loro diritti senza alcun corrispettivo.

La necessità di un indennizzo è stata riconosciuta dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale che nella sentenza n. 156 del 8 maggio 1995 che pur consentendo, seppure a determinate condizioni, l'espropriazione dei terreni gravati da usi civici, ha stabilito che : "i compensi previsti dall'art. 12, terzo comma, della legge 31 gennaio 1994, n. 97, in favore dei cessati diritti di uso civico, corrispondono al compenso in natura (c.d. scorporo) previsto dagli artt. 5 e 6 della legge n. 1766 del 1927, il quale, dovendo essere fatto valere sull'indennità di espropriazione, deve essere tradotto nel controvalore in denaro e proporzionato all'entità dell'indennizzo".

La giurisprudenza comunitaria esclude che vi possano essere espropriazioni senza adeguato ristoro.

10. La norma impugnata si pone inoltre in contrasto con il principio di ragionevolezza in quanto fissa una discrezionalità amplissima in capo alle autorità amministrative nella valutazione della perdita della "conformazione fisica" e della "destinazione funzionale" dovuta, si badi bene, non ad eventi naturali bensì all'abusivo esercizio di atti di possesso da parte dei privati.

Quindi è sufficiente un'illecita attività di manomissione di beni di rilevante interesse ambientale e paesaggistico per determinare l'estinzione dei diritti di



uso civico e, conseguentemente, di ogni vincolo ambientale e paesaggistico sugli stessi.

P. Q. M.

Visti gli artt. 134 della Costituzione, 1 della legge cost. 9 febbraio 1948, n. 1, e 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87 dichiara rilevante e non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della legge regionale 3 marzo 1988, n. 25, in riferimento agli artt. 9, 117, 118 e 42 della Costituzione;

Dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale e sospende il giudizio;

Ordina che, a cura della segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti in causa ed alla regione Abruzzo in personale del Presidente in carica, ed al Presidente del Consiglio dei Ministri e comunicata ai Presidenti della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica.

Così deciso in L'Aquila il 30 dicembre 2011.

Il Commissario aggiunto per gli usi civici

Antonio Perinelli

IN SEGRETERIA  
IL GIORNO 17.1.12  
IL CANCELLIERE



Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione ABRUZZO  
Roma, 16 MAG 2012

IL CANCELLIERE



## PARTE II

## AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO  
SERVIZIO AMMINISTRATIVO DI  
SUPPORTO ALLE AUTORITÀ  
INDIPENDENTI

UFFICIO DI SUPPORTO AL CORECOM

**Determinazione Dirigenziale n. 57 del 20.06.2012. Provvedimento dirigenziale n° 51 del 31/05/2012, avente ad oggetto “Pubblicazione Bando in regime di aiuti de minimis “per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre”. Chiarimenti in interpretazione autentica, volti a superare le incongruenze con specifico riguardo all’art. art. 5, comma 1 lett. c).**

Riferimenti dell’Ufficio di Supporto al Corecom

Premesso che

- con la deliberazione n° 202 del 2 aprile 2012 della Giunta regionale, è stata approvata la bozza redatta dal Corecom Abruzzo del Bando Pubblico avente ad oggetto” regime di aiuti de minimis per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre”, disponendo la somma di 1.000.000,00 euro (un milione) al finanziamento del 50% degli investimenti che le emittenti televisive locali affronteranno per adeguarsi al passaggio alla nuova tecnologia digitale;
- in data 24/04/2012, presso la sede del Consiglio regionale dell’Abruzzo in Pescara, è stato siglato tra il Direttore degli Affari della Presidenza della Giunta regionale e il Dirigente del Servizio di Supporto alle Autorità Indipendenti, il Disciplinare recante le modalità attuative per la realizzazione delle finalità del Bando in parola, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- con nota, acquisita agli atti in data 18/05/2012, prot. 3405, la Direzione Affari

della Presidenza, al fine di consentire tutti gli adempimenti conseguenti di cui all’art. 2 del Disciplinare sopra richiamato, ha trasmesso formalmente la copia conforme del provvedimento di Giunta n° 202 con i relativi allegati (Bando, Allegati e Disciplinare) e comunicato che l’impegno finanziario relativo al finanziamento di 1.000.000 euro (un milione) è stato registrato con determina dirigenziale DA13/83 del 18/04/2012;

- con propria determina n° 51 del 31/05/2012 è stato disposto il termine da inserire all’art. 7 del Bando “Modalità di presentazione delle domande” e di dare mandato al Responsabile dell’Ufficio di Supporto al Corecom di provvedere ad inoltrare la richiesta di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- la pubblicazione del Bando è avvenuta sul bollettino ordinario n° 32 dell’08/06/2012;

Evidenziato che:

- la giurisprudenza è pacifica nell’affermare che nelle procedure di gara – in assenza di clausole contrarie della *lex specialis* - le clausole devono essere intese in modo meno restrittivo al fine di garantire il principio della massima partecipazione;
- nell’ambito delle gare pubbliche costituiscono principi generali quello della massima partecipazione e della concorrenza. Pertanto, in caso di clausole equivoche o di dubbio significato nelle procedure ad evidenza pubblica, purchè ciò non confligga con il principio della parità di trattamento tra i concorrenti, deve preferirsi l’interpretazione che favorisca la massima partecipazione alla gara piuttosto che quella che la ostacoli (Cons. di Stato, Sez. V, Sent.n° 528 del 25/01/2011);
- alle clausole del bando, fermo restando il loro carattere cogente, può essere attribuito il significato che ne consenta un’interpretazione rispondente alla caratteristica della gara e adatta ad assicurare l’ottemperanza da parte dei soggetti partecipanti, attraverso una interpretazione idonea ad assicurare un ragionevole ed effettivo adempimento dei loro contenuti;

Rilevato che

- il Bando in parola all'art. 5, comma 1 lett. c) prevede: "le spese indicate nei punti a) e b) possono essere sostenute anche per mezzo di contratti di leasing. In tal caso viene presa in considerazione la sola quota capitale";
- gli ulteriori commi dell'articolo sopra richiamato e più precisamente i commi 2 e 7, non risultano rispondenti con la prescrizione relativa all'ammissibilità delle spese sostenute anche per mezzo di contratto di leasing, come previsto dal comma 1 lett. c) sopracitato;

Riscontrato che:

- con nota acquisita agli atti prot. 4480 del 19/06/2012 la Società Rete 8 r.l. ha rilevato le incongruenze relative alla previsione della lett. c), comma 1 dell'art. 5 rispetto alle prescrizioni dei successivi commi e dell'art. 10 del Bando in oggetto;
- con nota acquisita agli atti al prot. 4481 del 19/06/2012 la Società TV 6 ha evidenziato la non rispondenza della previsione prevista nella lett. c) comma 1 dell'art. 5 rispetto al successivo comma 7, chiedendo nel contempo anche una proroga del termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al Bando;

Considerato che

- il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al bando a seguito della pubblicazione ricade il 28/06/2012;
- alla luce delle contraddittorietà sopra evidenziate e delle successive richieste di chiarimento pervenute, si ritiene opportuno fornire i necessari chiarimenti interpretativi al fine di eliminare il più possibile incertezza a garanzia dei principi della massima partecipazione e della par condicio dei partecipanti;

Tutto ciò premesso, si propone di esplicitare i seguenti chiarimenti interpretativi necessari a rendere le prescrizioni del Bando in oggetto congruenti tra loro:

- si conferma in toto il contenuto dell'art. 5

comma 1 lett. c) del Bando Pubblico avente ad oggetto" regime di aiuti de minimis per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre" laddove prevede che ***"le spese indicate nei punti a) e b) possono essere sostenute anche per mezzo di contratti di leasing. In tal caso viene presa in considerazione la sola quota capitale"***;

- la prescrizione di cui al successivo comma 7, dell'art. 5 in parola, nella sola parte in cui prevede ***"non sono ammissibili le spese per beni acquisiti in noleggio o in locazione finanziaria"*** deve essere interpretata nel senso che **sono da considerarsi ammissibili le spese sostenute attraverso l'acquisto di beni in noleggio o in locazione finanziaria, in conformità di quanto prescritto dal comma 1 lett. c) del medesimo articolo 5;**
- la disposizioni previste al comma 2 dell'art. 5 devono essere interpretate nel senso che **le diverse tipologie di investimento di cui al precedente comma 1 possono essere sostenute anche attraverso l'acquisto di beni in noleggio o in locazione finanziaria in conformità di quanto prescritto al comma 1 lett. c) dell'art. 5;**

Si propone, altresì,

- di confermare il carattere cogente di tutte le altre norme previste nel Bando in oggetto;
- di prorogare, ai fini di garantire la massima concorrenzialità e par condicio dei partecipanti, il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al Bando, ricadente al 28/06/2012.

IL RESPONSABILE UFFICIO DI SUPPORTO  
AL CORECOM  
**Dott.ssa Annalisa Ianni**

IL DIRIGENTE

Visti riferimenti dell'Ufficio di Supporto al Corecom;

Vista la L.R. n. 77 del 14 gennaio 1999, recante ***"Norme in materia di organizzazione e***

*rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;*

Vista la L.R. n. 18 del 9 maggio 2001, recante “*Consiglio regionale dell’Abruzzo, autonomia e organizzazione*”;

Vista la legge regionale del 24 agosto 2001 n. 45 “*Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato Regionale per le comunicazioni*”;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale 31 maggio 2011, n. 81/04 recante il “*Regolamento di contabilità del Consiglio Regionale*”;

Vista la deliberazione n° 202 del 2 aprile 2012 della Giunta regionale, con la quale è stato approvata la bozza redatta dal Corecom Abruzzo del Bando Pubblico avente ad oggetto” regime di aiuti de minimis per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre”, disponendo la somma di 1.000.000,00 euro (un milione) al finanziamento del 50% degli investimenti che le emittenti televisive locali affronteranno per adeguarsi al passaggio alla nuova tecnologia digitale;

Visti:

- il Disciplinare recante le modalità attuative per la realizzazione delle finalità del Bando in parola, siglato in data 24/04/2012 tra il Direttore degli Affari della Presidenza della Giunta regionale e il Servizio scrivente;
- la nota, acquisita agli atti in data 18/05/2012, prot. 3405, con la quale la Direzione Affari della Presidenza, al fine di consentire tutti gli adempimenti conseguenti di cui all’art. 2 del Disciplinare sopra richiamato, ha trasmesso formalmente la copia conforme del provvedimento di Giunta n° 202 con i relativi allegati (Bando, Allegati e Disciplinare) e comunicato che l’impegno finanziario relativo al finanziamento di 1.000.000 euro (un milione) è stato registrato con determina dirigenziale DA13/83 del 18/04/2012;
- la propria determina n° 51 del 31/05/2012 con la quale è stato disposto il termine da inserire all’art. 7 del Bando “Modalità di presentazione delle domande” e di dare mandato al Responsabile dell’Ufficio di Supporto

al Corecom di provvedere ad inoltrare la richiesta di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

- la nota prot. 3883 del 31/05/2012 a firma dell’Ufficio di Supporto al Corecom, con la quale si chiedeva al Servizio B.U.R.A. Pubblicità ed Accesso di disporre la pubblicazione del Bando in parola;

Considerato che:

- il Servizio sopra richiamato provvedeva alla pubblicazione del Bando sul bollettino ordinario n° 32 dell’08/06/2012;
- il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione al bando a seguito della pubblicazione ricade il 28/06/2012;

Ritenuto opportuno, alla luce delle contraddittorietà evidenziate nella relazione del responsabile dell’ufficio e delle successive richieste di chiarimento pervenute, fornire i necessari chiarimenti interpretativi al fine di eliminare il più possibile incertezza a garanzia dei principi della massima partecipazione e della par condicio dei partecipanti;

#### DISPONE

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di confermare in toto il contenuto dell’art. 5 comma 1 lett. c) del Bando Pubblico avente ad oggetto” regime di aiuti de minimis per favorire il passaggio delle trasmissioni televisive dal sistema analogico al sistema digitale terrestre” laddove prevede che “*le spese indicate nei punti a) e b) possono essere sostenute anche per mezzo di contratti di leasing. In tal caso viene presa in considerazione la sola quota capitale*”;

la prescrizione di cui al successivo comma 7, dell’art. 5 in parola, nella sola parte in cui prevede “*non sono ammissibili le spese per beni acquisiti in noleggio o in locazione finanziaria*” deve essere interpretata nel senso che **sono da considerarsi ammissibili le spese sostenute attraverso l’acquisto di beni in noleggio o in locazione finanziaria, in conformità di quanto prescritto dal comma 1 lett. c) del medesimo**

**articolo 5;**

la disposizioni previste al comma 2 dell'art. 5 devono essere interpretate nel senso che **le diverse tipologie di investimento di cui al precedente comma 1 possono essere sostenute anche attraverso l'acquisto di beni in noleggio o in locazione finanziaria in conformità di quanto prescritto al comma 1 lett. c) dell'art. 5;**

di confermare il carattere cogente di tutte le norme previste nel Bando in oggetto

**di precisare, ai fini delle spese ammissibili attraverso l'acquisto di beni in noleggio o in locazione finanziaria, i seguenti punti:**

1. la spesa ammissibile è costituita dai canoni pagati al Concedente, comprovati da una fattura quietanzata o da documento contabile avente equivalente forza probatoria;
2. nel caso di contratti di locazione finanziaria contenenti una clausola di riacquisto o una durata minima contrattuale corrispondente alla vita utile del bene, l'importo massimo ammissibile non deve superare il valore di mercato del bene. Non sono ammissibili le altre spese connesse al contratto (tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi ecc.);
3. l'aiuto relativo ai contratti di locazione finanziaria di cui al punto precedente è versato all'Utilizzatore in una o più quote sulla base dei canoni effettivamente pagati. Se la durata del contratto supera il termine finale per la contabilizzazione dei pagamenti ai fini dell'attribuzione dei contributi, viene considerata ammissibile soltanto la spesa relativa ai canoni esigibili e pagati dall'Utilizzatore sino al termine finale stabilito per l'attribuzione del contributo;
4. Nel caso di contratti di locazione finanziaria che non contengono un patto di retrovendita e la cui durata è inferiore al periodo di vita utile del bene oggetto del contratto, i canoni sono considerati in proporzione alla durata dell'operazione ammissibile. Tuttavia l'Utilizzatore deve essere in grado di dimostrare che la locazione finanziaria costituita, costituiva il metodo più economico per otte-

nere l'uso del bene. Qualora risultasse che i costi sarebbero stati inferiori utilizzando un metodo alternativo (es. locazione semplice) i costi supplementari dovranno essere detratti dalla spesa ammissibile

di considerare documentazione giustificativa della spesa relativa al contratto di locazione finanziaria:

1. Preventivi relativi all'acquisto in locazione finanziaria del bene;
2. Contratto di locazione finanziaria contenente la descrizione del bene, il valore, la durata del contratto, il canone distinto dall'importo relativo a tasse e spese varie;
3. Fatture o documenti probatori equivalenti intestati all'Utilizzatore in originale relativi ai canoni periodici di locazione;

di considerare documentazione giustificativa della spesa relativa al contratto di locazione finanziaria ai fini di pagamento:

1. Assegno circolare o bancario non trasferibile dal quale si evinca l'importo ed il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei canoni periodici;

**di riaprire il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al Bando in oggetto, di ulteriori 20 giorni, con scadenza al 19/07/2012, a tutela della più ampia par condicio e concorrenzialità;**

di incaricare il Responsabile dell'Ufficio di Supporto al Corecom di provvedere ad inoltrare la richiesta di pubblicazione del presente provvedimento al Servizio B.U.R.A Pubblicità ed Accesso della Giunta regionale;

di demandare il Responsabile dell'Ufficio di Supporto al Corecom di procedere alla massima diffusione del presente provvedimento attraverso la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale del Corecom Abruzzo;

**IL DIRIGENTE SERVIZIO  
AMMINISTRATIVO DI SUPPORTO ALLE  
AUTORITÀ INDIPENDENTI  
Dott.ssa Michela Leacche**

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO  
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -  
AMBIENTE

CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO

**Bando di Gara per la "Fornitura e posa in opera di arredi e pareti divisorie, nonché la progettazione della disposizione degli stessi, per la sala del Centro Funzionale e per la Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Abruzzo".**

- Procedura aperta: artt. 3, comma 37, e 55, comma 5, del D. Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i.;
- Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa art. 83 D.Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i. ed art. 283 del d. P.R. 207/2010

**Oggetto:** Fornitura e posa in opera di arredi e pareti divisorie, nonché la progettazione della disposizione degli stessi, per la sala del Centro Funzionale e per la Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Abruzzo.

**Gara n.:** 4251108

**CIG:** 4285675AE1

**CUP:** C18H12000030006

**Sezione I: Amministrazione Aggiudicatrice**

**I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto**

Denominazione ufficiale: CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO

Indirizzo postale: Via Salaria Antica Est, n°27

Città: L'Aquila C.A.P.: 67100 Paese: Italia

**Contatti:**

Responsabile del Procedimento:

Dott. Antonio Iovino Tel.: 0862 364682

Posta elettronica:

aiovino@regione.abruzzo.it

Fax: 0862 362848

Ulteriori informazioni: Vedere disciplinare di gara

**I.2 ) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività**

Tipo di amministrazione aggiudicatrice	Principali settori di attività
Ente pubblico territoriale	Protezione Civile

**Sezione II: Descrizione dell'Appalto**

**II.1) Descrizione**

II.1.1) Forma dell'appalto: a corpo

II.1.2) Tipo di appalto: Fornitura

Luogo di esecuzione: L'Aquila

**II.2) Quantitativo o entità dell'appalto**

**II.2.1) Importo totale dell'appalto (in euro Iva esclusa): €159.000,00 (centocinquantanovevemila/00)**

- €158.000,00 (centocinquantottomila/00) per la fornitura e posa in opera di arredi e pareti divisorie e per la progettazione della disposizione degli stessi.
- €1.000,00 (mille/00) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

**II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione**

La consegna dovrà avvenire entro il termine massimo di 60 giorni solari, salvo quanto previsto all'art. 9 del Capitolato speciale d'Appalto

**Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico**

**III.1) Condizioni relative all'appalto**

**III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste**

- a) per i concorrenti: garanzia provvisoria di € 3.180,00 (2% dell'importo dell'appalto), ex art. 75 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i., da costituirsi con le modalità e secondo quanto meglio indicato all'art. 12.1 del disciplinare;
- b) per l'aggiudicatario: cauzione definitiva non inferiore al 10% dell'importo del contratto, ex art. 113 del D.Lgs. n. 163/06, da costituirsi

si con le modalità e secondo quanto meglio indicato all'art. 9.2 del disciplinare.

### **III.1.2) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:**

Sono ammesse offerte di raggruppamenti nelle forme previste dall'art. 37 D. Lgs. 163/06 e s.m.i.

### **III.2) Condizioni di partecipazione**

#### **III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**

Vedere disciplinare di gara.

#### **III.2.2) Capacità tecnica e professionale**

Vedere disciplinare di gara.

### **Sezione IV: Procedura**

#### **IV.1) Tipo di procedura**

##### **IV.1.1) Tipo di procedura: aperta**

#### **IV.2) Criteri di aggiudicazione**

**IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa** ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i, con i criteri indicati all'art. 6 del Disciplinare di Gara

#### **IV.3) Informazioni di carattere amministrativo e tecnico**

**IV.3.1) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** sì no

#### **IV.3.2) Condizioni per ottenere la documentazione integrale di gara:**

Tutta la documentazione di gara è pubblicata su <http://gare.regione.abruzzo.it> e sul BURA.

#### **IV.3.3) Termine ultimo per il ricevimento delle offerte:**

30 luglio 2012 ore 12:00.

#### **IV.3.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte:** Italiano

#### **IV.3.5) Modalità di apertura delle offerte:**

Le date, gli orari ed i luoghi di riunione delle sedute, eventuali rettifiche, i chiarimenti alla procedura, richiesti e non, le determinazioni

assunte ed i provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e definitiva verranno resi noti mediante comunicazione pubblicata sul profilo del committente: [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it), al link bandi e concorsi, bandi di gara. La pubblicazione avrà effetto di comunicazione valida per tutti gli interessati ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i..

### **Sezione V: Altre informazioni**

**V.1) Appalto connesso ad un progetto/programma finanziato da fondi comunitari:** sì no

#### **V.2) Informazioni complementari:**

- a) l'aggiudicazione sarà effettuata, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 12 aprile n. 163 s.m.i., con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
  - b) l'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere in tutto o in parte ad aggiudicazione nel caso nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
  - c) l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
  - d) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
  - e) gli importi dichiarati devono essere in euro;
  - f) i chiarimenti relativi alla procedura di gara potranno essere richiesti al Responsabile del Procedimento con nota scritta inviata per posta elettronica all'indirizzo [centro.funzionale@regione.abruzzo.it](mailto:centro.funzionale@regione.abruzzo.it) o via fax al numero 0862 362848.
- Il termine ultimo per le richieste in tal senso è di 5 (cinque) giorni lavorativi prima della scadenza della presentazione delle domande di partecipazione. Non verranno prese in considerazione richieste avanzate in altro modo o oltre i termini sopra indicati.
- Le note di risposta verranno pubblicate sul sito [www.regione.abruzzo.it](http://www.regione.abruzzo.it) al link bandi e concorsi - bandi di gara, sul quale sarà pre-

sente tutta la documentazione del presente appalto. In ogni caso tutte le comunicazioni inerenti la procedura d'appalto verranno rese note mediante avviso pubblicato sul sito suddetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 77 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.;

- g) la Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2, D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. in caso di fallimento dell'appaltatore o risoluzione del contratto per grave inadempimento;
- h) in caso di offerte che ottengano lo stesso punteggio complessivo, l'aggiudicazione sarà dichiarata così come previsto dall'art. 7 del Disciplinare di Gara;
- i) la disciplina del presente bando di gara è da integrarsi con quella prevista dal disciplinare di gara, dal capitolato speciale d'appalto e con tutta la documentazione prodotta dal Centro Funzionale d'Abruzzo in merito alla presente procedura d'appalto;
- j) ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03 e s.m.i. i dati personali forniti dal concorrente

te saranno acquisiti dal Centro Funzionale d'Abruzzo e trattati anche con l'ausilio di mezzi elettronici, esclusivamente per finalità connesse alla procedura di gara o per dare seguito ad obblighi di legge;

- k) il contratto verrà stipulato in forma pubblica amministrativa.

### **V.3) Procedure di ricorso**

#### **V.3.1) Foro Competente**

Denominazione ufficiale: T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) per l'Abruzzo;

Indirizzo postale: Via Salaria Antica Est – 67100 L'Aquila

L'Aquila, 20 giugno 2012

**IL RESPONSABILE DEL CENTRO  
FUNZIONALE**

**IL DIRIGENTE  
Dott. Antonio Iovino**

*Seguono allegati*



**GIUNTA REGIONALE**



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO  
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

## **DISCIPLINARE DI GARA**

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E PARETI DIVISORIE, NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI STESSI, PER LA SALA DEL CENTRO FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO**

**CIG: 4285675AE1 CUP: C18H12000030006**



## INDICE

- Art. 1** - Amministrazione appaltante
- Art. 2** - Oggetto ed ammontare dell'appalto
- Art. 3** - Subappalto
- Art. 4** - Requisiti
- Art. 5** - Modalità e termini di presentazione della documentazione di gara
- Art. 6** - Criteri di aggiudicazione dell'appalto
- Art. 7** - Commissione ed operazioni di gara
- Art. 8** - Cause di esclusione
- Art. 9** - Garanzie e cauzioni
  - 9.1 cauzione provvisoria*
  - 9.2 cauzione definitiva*
- Art. 10** - Chiarimenti ed informazioni
- Art. 11** - Comunicazioni
- Art. 12** - Trattamento dei dati
- Art. 13** - Altre informazioni e prescrizioni
- Art. 14** - Verifiche in capo al soggetto aggiudicatario e al secondo in graduatoria

## **Art. 1 - Amministrazione appaltante**

Centro Funzionale d'Abruzzo, Direzione Protezione Civile e Ambiente, Via Salaria Antica Est n.27, 67100 L'Aquila tel. 0862 314311 fax: 0862 362848.

## **Art. 2 - Oggetto ed ammontare dell'appalto**

La presente gara d'appalto, esperita mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 3, comma 37, e 55, comma 5, del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del medesimo D.lgs. e s.m.i. ed art. 283 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., ha per oggetto la fornitura e posa in opera di arredi e pareti divisorie, nonché la progettazione della disposizione degli stessi, per le esigenze della Sala del Centro Funzionale e della Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Abruzzo.

Trattasi di appalto "a corpo". L'importo a base di gara è pari ad **€ 159.000,00** (centocinquantanovemila/00), di cui **€1.000,00** (mille/00) per oneri per la **sicurezza non soggetti a ribasso**, oltre Iva come per legge.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo complessivo dell'appalto.

## **Art. 3 - Subappalto**

Il subappalto è ammesso in conformità all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

## **Art. 4 - Requisiti**

Possono partecipare alla procedura di gara i soggetti indicati agli artt. 34 e seguenti del D.Lgs. 163/2006 in possesso dei seguenti requisiti:

1. Requisiti di ordine generale ai sensi dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
2. Iscrizione nel registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) per le attività oggetto della gara, ovvero, se trattasi di soggetti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscritti nei corrispondenti registri professionali dello Stato di residenza di cui all'art. 39 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
3. Capacità economica e finanziaria per lo svolgimento del servizio in oggetto da attestarsi (contestualmente alla presentazione dell'offerta) mediante il possesso di almeno due referenze bancarie rilasciate da istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993;
4. Possesso di certificazione di conformità alla norma **UNI EN ISO 9001:2008** relativa alla ditta concorrente;
5. Che nel corso degli ultimi tre esercizi (2009-2010-2011) abbiano effettuato forniture analoghe a quella oggetto di gara presso enti pubblici o ditte private per un importo complessivo non inferiore a € 160.000,00 (centosessantamila/00) oltre I.V.A..

Tali forniture dovranno essere attestate da certificati rilasciati dalle amministrazioni medesime, con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, secondo quanto previsto dall'art.42 c.1 lett. a) del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.. Per quanto riguarda le forniture effettuate a privati dovranno essere documentate da copia delle fatture emesse dal concorrente. Ai sensi del c. 4 del citato art. 42, in sede di gara i suddetti requisiti possono essere provati mediante dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizione del D.P.R. 445/2000.

Per il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e organizzativo, i soggetti interessati potranno ricorrere all'istituto dell'avvalimento, secondo quanto previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Il ricorso a questo istituto dovrà risultare da apposita dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente, pena l'esclusione.

Sono ammesse a partecipare imprese costituite in raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con relativa responsabilità solidale nei confronti dell'amministrazione di tutte le imprese raggruppate.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.), costituito o da costituire, i requisiti di capacità economico-finanziari e tecnico-organizzativi dovranno essere posseduti

dall'impresa capogruppo che dovrà eseguire le prestazioni in misura maggioritaria (art. 275 del D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i.).

#### **Art. 5 - Modalità e termini di presentazione della documentazione di gara**

Il plico, il cui recapito rimane ad esclusivo rischio del mittente, contenente l'offerta e le documentazioni, **pena l'esclusione dalla gara**, deve pervenire a mezzo raccomandata del servizio postale ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata o mediante consegna a mano **entro e non oltre le ore 12:00 del 30 luglio 2012 (TERMINE PERENTORIO)** al seguente indirizzo "VIA SALARIA ANTICA EST N.27, 67100 L'AQUILA". A tale scopo farà fede la data apposta sul plico dall'ufficio predetto.

L'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 ed il Martedì e Giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Il plico deve essere, **sempre pena esclusione**, idoneamente sigillato con strumenti e modalità tali da garantire l'assoluta segretezza della documentazione ivi contenuta e di modo che ne sia garantita la non manomissibilità, controfirmato sui lembi di chiusura e recare all'esterno – oltre l'intestazione del mittente (denominazione, P.IVA, C.F., tel. e fax., e-mail) e l'indirizzo dello stesso - la seguente dicitura "**CONTIENE OFFERTA E DOCUMENTI RELATIVI ALLA PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E PARETI DIVISORIE PER LA SALA DEL CENTRO FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO - NON APRIRE**".

Nel caso di concorrente nella forma del Raggruppamento di Imprese sul plico dovranno essere indicate le denominazioni (P.IVA, C.F., tel. e fax., e-mail) di tutte le imprese facenti parte del Raggruppamento, evidenziando l'impresa mandataria capogruppo.

La responsabilità per il recapito del plico in tempo utile è a totale carico del concorrente e la documentazione pervenuta oltre i termini fissati non verrà presa in esame dalla Commissione di gara ed automaticamente **esclusa** dal prosieguo della stessa.

Non saranno presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il termine perentorio di scadenza prima indicato, anche per cause indipendenti dalla volontà del concorrente ed anche se spediti in tempo utile. Ciò vale anche per i plichi spediti con raccomandata con ricevuta di ritorno, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno esaminati dalla Commissione di gara che procederà all'automatica esclusione dei concorrenti.

**Sempre a pena di esclusione**, i concorrenti dovranno inserire nel plico suddetto, 3 (tre) buste, idoneamente sigillate con modalità tali da garantire l'assoluta segretezza della documentazione ivi contenuta e di modo che ne sia garantita la non manomissibilità, e recando all'esterno l'intestazione del mittente (denominazione, P.IVA, C.F., tel. e fax., email) e l'indirizzo dello stesso.

Tutte e 3 (tre) le buste, **pena esclusione**, dovranno essere controfirmate sui bordi di chiusura dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di imprese concorrenti in forma di associazione temporanea o di consorzio ordinario di concorrenti (costituito o da costituirsi) o da Gruppo Europeo di Interesse Economico, d'ora innanzi GEIE, dovranno essere sottoscritte dai singoli soggetti che costituiscono o costituiranno l'associazione, il consorzio o il GEIE; infine, nel caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., dovranno essere sottoscritte sia dal consorzio che dai singoli consorziati per cui questo concorre, e recare l'indicazione del/i mittente/i (denominazione, indirizzo, P.IVA, C.F., tel. e fax, e-mail), e, rispettivamente, le seguenti diciture:

- **BUSTA A – “Documentazione Amministrativa”;**
- **BUSTA B – “Offerta Tecnica”;**
- **BUSTA C – “Offerta Economica”.**

Ciascuna busta dovrà contenere tutti i documenti di seguito specificati.

<b>BUSTA A</b> <b>“DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA”</b>
--

**andranno inseriti, pena esclusione:**

**A.1)** Dichiarazione di partecipazione alla gara, redatta sulla base del modello, **“Modulo 1”** alla documentazione di gara, compilata in ogni sua parte e contenente tutte le informazioni richieste.

Tale dichiarazione, **pena esclusione**, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto concorrente; in caso di imprese concorrenti in forma di associazione temporanea o di consorzio si rinvia a quanto indicato nella parte relativa ai Raggruppamenti Temporanei di Imprese e Consorzi del presente Disciplinare. Nel caso di GEIE la dichiarazione dovrà essere resa e sottoscritta dai singoli soggetti che costituiscono o costituiranno il Gruppo Europeo di Interesse Economico.

La dichiarazione in esame potrà essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso il concorrente dovrà allegare alla documentazione di gara **l'originale o la copia autenticata della relativa procura.**

Alla dichiarazione prima indicata deve, a **pena di esclusione**, essere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento del firmatario in corso di validità ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000. Si precisa che la copia fotostatica del documento di identità del/i sottoscrittore/i è valida per autenticare le altre sottoscrizioni rilasciate dal/i medesimo/i firmatario/i e contenute nel plico di gara.

**A.2)** Dichiarazione sostitutiva del certificato ordinario del Registro delle Imprese della C.C.I.A.A., redatta preferibilmente sulla base del modello, **“Modulo 2”** alla documentazione di gara.

La detta dichiarazione sostitutiva di certificazione deve riportare in dettaglio, **pena l'esclusione** dalla gara, numero e data di iscrizione, codice fiscale/partita IVA forma giuridica, sede, atto costitutivo, capitale sociale/fondo consortile, durata della società, oggetto dell'attività, il numero di codice attività e:

- nominativi, qualifiche, date di nascita ed i luoghi di residenza del titolare e del direttore tecnico in caso di impresa individuale;
- nominativi, qualifiche, date di nascita ed i luoghi di residenza dei soci e dei direttori tecnici in caso di società in nome collettivo;
- nominativi, qualifiche, date di nascita ed i luoghi di residenza dei soci accomandatari in carica e dei direttori tecnici in caso di società in accomandita semplice;
- nominativi, qualifiche, date di nascita ed i luoghi di residenza degli amministratori e degli altri titolari della capacità di impegnare l'impresa, dei direttori tecnici, del socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, (se altro tipo di società).

Che l'Impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento e concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nell'ultimo quinquennio antecedente la data della gara.

**La detta dichiarazione sostitutiva dovrà essere, pena esclusione, comprensiva del nulla osta ex art.10 della Legge n. 575/65 e s.m.i..**

In caso di aggiudicazione dell'appalto la Stazione appaltante provvederà a verificare quanto dichiarato.

**A.3)** Dichiarazione in cui si attesti la parte della fornitura che si intende subappaltare nei limiti e modalità indicati all'art. 118 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., redatta preferibilmente sulla base del modello, **“Modulo 3”**.

Si precisa che l'omessa presentazione della dichiarazione di subappalto verrà considerata quale indicazione del soggetto concorrente di non voler subappaltare alcuna parte della fornitura. Pertanto in assenza di tale dichiarazione, il Centro Funzionale d' Abruzzo non potrà concedere alcuna autorizzazione successiva al subappalto.

**A.4)** Dichiarazione, redatta preferibilmente sulla base del modello, "**Modulo 4**" alla documentazione di gara, da prodursi **pena esclusione**, per le informazioni di cui al comma 1, lett. b, c, m-ter) dell'art. 38 del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i..

La Dichiarazione deve essere presentata da tutti i rappresentanti legali o titolari della capacità di impegnare l'impresa verso terzi, nonché da tutti i direttori tecnici che non siano anche rappresentanti legali. Per i concorrenti partecipanti nelle forme del raggruppamento temporaneo di impresa, del consorzio o del GEIE si rinvia alle specifiche successive dei raggruppamenti temporanei di impresa e consorzi.

**A.5)** Dichiarazione concernente la conformità della Ditta concorrente alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili redatta preferibilmente sulla base del modello, "**Modulo 5**" alla documentazione di gara, ex legge 12.03.1999 n. 68, e contenente tutte le informazioni ivi indicate.

**A.6)** Il concorrente dovrà compilare l' "**Modulo 6**" alla documentazione di gara in ogni sua parte, permettendo in tal modo alla Stazione Appaltante di richiedere, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 183/2011, il **DURC** (Documento unico di regolarità contributiva) relativo all'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi stabiliti dalle vigenti disposizioni.

Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, o Consorzio o GEIE già costituito o da costituirsi, o impresa ausiliaria e ausiliata, dovranno essere prodotti tanti modelli (Modulo 6) quanti saranno i soggetti componenti il Raggruppamento.

**A.7)** Cauzione provvisoria costituita con le caratteristiche e modalità di cui all'art.9.1 del presente atto.

**A.8)** Inequivoca dichiarazione di impegno di un fideiussore con le caratteristiche e modalità di cui all' art. 9.1 del presente atto.

**A.9)** Dichiarazione sostitutiva concernente l'elenco delle principali forniture analoghe eseguite nel triennio 2009-2010-2011, "**Modulo 7**";

**A.10)** Copia autenticata della procura in caso la documentazione venga prodotta a firma di un procuratore;

**A.11)** Attestazione, **pena esclusione**, di avvenuto sopralluogo nei locali dove avrà luogo la fornitura e l'installazione di arredi e pareti divisorie con allegata fotocopia del documento d'identità con il timbro del Centro Funzionale d'Abruzzo, di cui all'art.3 del Capitolato Speciale d'Appalto, "**Modulo 8**".

## RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI IMPRESE E CONSORZI

### In caso di Raggruppamenti temporanei di concorrenti costituiti prima della presentazione dell'offerta:

I raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti prima della presentazione dell'offerta, dovranno inserire, **pena esclusione**, tra i documenti della Busta "A" il mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito dalle mandanti, risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata. Detta rappresentanza dovrà essere conferita a chi è legale rappresentante della Società capogruppo. E' peraltro ammessa la presentazione del mandato e della procura in un unico atto notarile, redatto in forma pubblica (art. 1392 c.c.).

La domanda di partecipazione di cui al precedente punto A.1) e la dichiarazione di cui alla lettera A.3) dovranno essere compilate e firmate a cura della sola mandataria.

La sottoscrizione dovrà essere quella del legale rappresentante o del suo procuratore, accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in conformità a quanto disposto dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Nel caso in cui la

domanda venga sottoscritta dal procuratore (speciale) la sottoscrizione dovrà altresì a pena di esclusione, essere accompagnata da copia autenticata della procura notarile.

Tutte le altre dichiarazioni di cui ai punti A.2), A.4) e A.5) precedentemente indicati dovranno, **pena esclusione dalla gara**, essere presentati da tutte le società partecipanti al RTI (compreso la mandataria).

**In caso di Raggruppamenti temporanei di concorrenti non costituiti prima della presentazione dell'offerta:**

I documenti di cui alle lettere A.1) A.2), A.3), A.4), A.5) e A.9) precedentemente indicati dovranno, pena esclusione dalla gara, essere presentati da tutte le società partecipanti al RTI (compreso la mandataria).

La sottoscrizione dovrà essere quella del legale rappresentante o del suo procuratore, accompagnata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore in conformità a quanto disposto dall'art. 38 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Nel caso in cui la domanda venga sottoscritta dal procuratore (speciale) la sottoscrizione dovrà altresì a pena di esclusione, essere accompagnata da copia autenticata della procura notarile.

**In caso di consorzi.**

I consorzi di cui all'art. 34, c. 1 lett. b) e c) del d.lgs. n. 163 del 2006 e s.m.i. dovranno inserire, tra i documenti della Busta "A", anche l'atto costitutivo del consorzio e successive modificazioni, in originale o copia autenticata, L'impresa, nel cui interesse viene presentata l'offerta, non può partecipare alla medesima gara in qualsiasi altra forma. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio.

Nel caso di consorzio ordinario di concorrenti le dichiarazioni di cui ai punti A.1), A.2), A.3), A.4), A.5), A.6) e A.9) devono essere rese e sottoscritte dai singoli soggetti che costituiscono o costituiranno il consorzio; infine, nel caso di consorzi di cui all'art. 34 comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., le dichiarazioni di cui ai punti A.1), A.2), A.3), A.4), A.5), A.6) e A.9) dovranno essere rese e sottoscritte sia dal consorzio che dai singoli consorziati per cui questo concorre.

<b>BUSTA B</b> <b>"OFFERTA TECNICA"</b>
--

**dovrà contenere, a pena di esclusione**, la documentazione di seguito specificata priva – **pena esclusione** – di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico.

- a. **PROGETTO** di arredo della sala del Centro Funzionale e della Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Abruzzo. Tale progetto, dovrà essere composto dai seguenti elaborati:

**1) Relazione tecnico descrittiva** redatta in lingua italiana contenente:

- La descrizione della proposta con specifiche in ordine alle qualità compositive ed estetiche, all'armonia dei prodotti offerti ed all'integrazione con il contesto architettonico in cui la fornitura va ad inserirsi;

- La descrizione della fornitura con specifiche in ordine alla correlazione tra arredi standard e su misura, complete di particolari relativi a forma, dimensioni, funzionalità, materiali impiegati, caratteristiche delle finiture ed eventuali accessori, motivandone le scelte e l'introduzione di eventuali elementi estranei;

- La descrizione dei vantaggi della soluzione adottata in termini di valorizzazione degli spazi e di fruibilità da parte del personale e dell'eventuale flessibilità della soluzione proposta.

**2) Planimetrie**, redatte in scala adeguata utilizzando gli elaborati “**Tav.1 e Tav.2**” messi a disposizione dal Centro Funzionale, con l'indicazione degli ingombri degli arredi e delle pareti divisorie ed attrezzate oltre alla destinazione d'uso dei diversi ambienti individuati. Gli elaborati grafici in unica copia cartacea, dovranno essere presentati stampati e piegati in formato UNI, sul cartiglio dovrà essere riportato il nome della ditta e la firma del legale rappresentante, **pena esclusione**.

**3) Simulazioni tridimensionali**, con tecnica a scelta delle sale oggetto di progettazione. Gli elaborati grafici in unica copia cartacea, dovranno essere presentati stampati e piegati in formato UNI, sul cartiglio dovrà essere riportato il nome della ditta e la firma del legale rappresentante, **pena esclusione**.

**4) Scheda prodotti e campionatura materiali**. Per ognuno degli elementi costituenti la fornitura dovrà essere fornita la scheda tecnica redatta dal produttore, accompagnata da estratti di depliant, fotografie o similari; inoltre dovranno essere forniti campioni dei tessuti e materiali utilizzati (colore a scelta).

**N.B.1:** Tutti gli elaborati del progetto dovranno, pena esclusione, essere firmati o siglati in ogni loro pagina dal Legale Rappresentante dell'Offerente o del Consorzio o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta “A” (DOCUMENTI AMMINISTRATIVI); in caso di RTI non costituito alla data di presentazione dell'offerta, la relazione tecnica dovrà essere siglata in ogni pagina da ciascun componente l'RTI e sottoscritta per esteso in modo leggibile, sempre da ciascun componente, all'ultima pagina; in caso di RTI o di Consorzio, dovranno essere specificate le attività che saranno eseguite da ciascun operatore raggruppato o raggruppando.

**N.B.2:** Si invitano i concorrenti a presentare un CD o DVD contenenti tutti gli elaborati, conformi al cartaceo, nelle estensioni ritenute opportune.

**b. OFFERTA TECNICA QUALITATIVA** contenente le caratteristiche migliorative offerte in più rispetto a quelle minime stabilite nel capitolato speciale d'appalto ed indicate nel “**Modulo 9 – Offerta Tecnica – Qualità tecnica e costruttiva della fornitura**”.

**c. LIVELLI DI SERVIZIO** contenente una puntuale descrizione del servizio offerto dalla stazione offerente ed indicato nel “**Modulo 10 – Offerta Tecnica – Livelli di servizio**”.

<b>BUSTA C</b> <b>“OFFERTA ECONOMICA”</b>
--

**dovrà contenere, a pena di esclusione** l'offerta economica redatta sulla base del modello “**Modulo 11 – Offerta economica**” al presente disciplinare, regolarizzata in marca da bollo da € 14,62, sottoscritta dal legale rappresentante, contenente l'indicazione dell'offerta economica espressa in cifre ed in lettere, sull'importo della fornitura a corpo posto a base di gara.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato nell'offerta in cifre e quello in lettera, sarà ritenuto valido il prezzo più favorevole per il Centro Funzionale d'Abruzzo. A **pena di esclusione**, in caso di impresa singola, l'offerta economica deve essere firmata dal legale rappresentante della stessa; in caso di raggruppamento temporaneo già costituito dal legale rappresentante dell'impresa

mandataria; in caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito dai legali rappresentanti di tutti i soggetti che costituiscono il predetto raggruppamento.

### **Art. 6 - Criteri di Aggiudicazione dell'appalto**

La fornitura sarà aggiudicata sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del medesimo D.Lgs. e s.m.i. ed art. 283 del D.P.R. 207/2010.

La Commissione, appositamente nominata, procederà alla valutazione delle offerte in base all'applicazione dei criteri e punteggi di seguito dettagliatamente specificati:

**OFFERTA TECNICA** punteggio massimo 70 punti così suddivisi:

- a. qualità della progettazione: massimo punti 33;
- b. qualità tecnica e costruttiva della fornitura: massimo punti 27;
- c. livelli di servizio: massimo punti 10;

**OFFERTA ECONOMICA** punteggio massimo 30 punti

- d. prezzo offerto: massimo punti 30;

#### **A) QUALITÀ DELLA PROGETTAZIONE punti da 0 a 33 dato dai seguenti elementi:**

- **A1** *Qualità compositiva ed estetica* intesa come disegno complessivo, dove forme e design dei singoli elementi vadano a costituire una proposta innovativa ed armonica, caratterizzante dell'intera fornitura, in cui sia evidente l'integrazione al contesto architettonico in cui dovrà inserirsi.

**Totale punti 20** attribuiti secondo la seguente tabella:

<b>Giudizio</b>	<b>Punteggio Assegnato</b>
Scarso	0
Sufficiente	2
Discreto	5
Buono	9
Distinto	15
Ottimo	20

- **A2** *Valorizzazione degli spazi* intesa come miglior rapporto tra la quantità della fornitura e gli spazi operativi del personale, indicando dove possibile l'eventuale incremento della fornitura stessa, senza che questa pregiudichi l'utilizzo degli spazi suddetti.

**Totale punti 13** attribuiti secondo la seguente tabella:

<b>Giudizio</b>	<b>Punteggio Assegnato</b>
Scarso	0
Sufficiente	2
Discreto	5
Buono	7
Distinto	9
Ottimo	13



**B) QUALITÀ TECNICA E COSTRUTTIVA DELLA FORNITURA:** punti da 0 a 27:

<b>Prodotto</b>	<b>Caratteristica minima</b>	<b>Categoria migliorativa</b>	<b>Punteggio attribuito</b>
Tutti	Nessuna certificazione sulla eco compatibilità	Eco compatibilità: ditte produttori certificate "EMAS"/ "ISO 14001	3
Tutti	Nessuna conformità sui criteri ambientali	Conformità dei prodotti ai criteri ambientali minimi riportati nel Decreto del 22 febbraio 2011 recante "Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto dei seguenti prodotti: tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche"	3
Arredi di tipo industriale, commerciale	Reazione al fuoco classe 2	Reazione al fuoco classe 1	3
Tutti	Agglomerato ligneo a basso contenuto di formaldeide (E1)	Certificato in Classe E0 secondo la normativa giapponese JANS 16/98	3
Scrivanie operative Tutte	Vedi "Allegato A" voce B.1.1	Multipresa elettrica sotto il piano, compresa di cavo e spina.	2
Scrivanie operative Tutte	Vedi "Allegato A" voce B.1.1	Vaschetta porta-cavi sotto il piano, compreso di foro.	1
Scrivanie operative Tutte	Vedi "Allegato A" voce B.1.1	Paretina frontale per scrivanie contrapposte con corpetto a giorno agganciato	3
Scrivanie Sala operativa	Vedi "Allegato A" voce B.1.1	Supporto per CPU appeso sottopiano	1
Cassettiere	Vedi "Allegato A" voce B.2	Cassetti con chiusura a sistema ammortizzante tipo soft close	2
Sedute operative	Vedi "Allegato A" voce B.3.1	Schienale in rete autoportante elastica e traspirante.	3
Sedute operative	Vedi "Allegato A" voce B.3.1	Gruccia appendi abiti sul retro dello schienale	1
Arredi di tipo industriale, commerciale	Chiavi rigide	Chiavi antinfortunio	2
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO</b>			<b>27</b>

**C) LIVELLI DI SERVIZIO:** punti da 0 a 10:

Servizio	Caratteristica minima	Caratteristica migliorativa	Punteggio massimo	Punteggio attribuito
Termine consegna	60 giorni	50 giorni	6	2
		40 giorni		4
		30 giorni		6
Periodo di garanzia	24 mesi	36 mesi	4	2
		48 mesi		4
<b>PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO</b>			<b>10</b>	<b>10</b>

**D) PREZZO OFFERTO:** punti da 0 a 30:

Verrà attribuito il massimo del punteggio alla ditta che avrà offerto il prezzo complessivo più basso e nessun punto a quella che presenterà l'offerta con il prezzo più alto. Alle altre offerte verrà attribuito un punteggio secondo il metodo dell'interpolazione lineare definito dalla seguente formula:

$$C_i = C_{max} / (P_{max} - P_{min}) \times (P_{max} - P_i)$$

Dove

**C<sub>i</sub>** = punteggio concorrente in esame arrotondato per eccesso o per difetto alla terza cifra decimale

**C<sub>max</sub>** = punteggio massimo (30)

**P<sub>max</sub>** = prezzo più alto

**P<sub>min</sub>** = prezzo più basso

**P<sub>i</sub>** = prezzo offerto dal concorrente in esame

La stazione appaltante valuterà la presenza di offerte anormalmente basse ai sensi degli artt. 86 ed 87 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..

**Art. 7 - Commissione giudicatrice e procedura di gara**

La commissione di gara, nominata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 84 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., procederà, in primo luogo, in seduta pubblica, resa nota mediante avviso pubblicato 48 ore prima della data prestabilita sul sito <http://gare.regione.abruzzo.it>, all'ammissione dei concorrenti alla gara; conclusa questa operazione, la commissione sempre in seduta pubblica aprirà i plichi contenenti l'offerta tecnica; conclusa questa operazione, la commissione esaminerà e valuterà, in seduta segreta, le caratteristiche tecniche e funzionali dell'offerta presentata; la commissione di gara procederà quindi in seduta pubblica all'esame dell'offerta economica.

La commissione valuterà le offerte in base ai criteri indicati al precedente articolo 6 ed attribuirà ad essi il relativo punteggio. Alla fine delle operazioni si procederà alla somma dei punteggi conseguiti e l'aggiudicazione della fornitura avverrà in favore della ditta che avrà conseguito il punteggio complessivo più alto. A parità di punteggio complessivo, si procederà all'aggiudicazione della fornitura alla Ditta che avrà ottenuto il maggior punteggio nella valutazione dell'offerta tecnica. In caso di ulteriore parità si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio in seduta pubblica, indipendentemente dalla presenza dei concorrenti interessati.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di aggiudicare l'appalto anche in presenza di una sola offerta purché valida.

Il conferimento dell'appalto sarà effettuato previa adozione di apposito atto amministrativo da parte del competente organo dell'Amministrazione.

Nessun rimborso o compenso spetterà alle Ditte concorrenti per eventuali spese sostenute in dipendenza della presente gara.

L'aggiudicazione sarà comunicata all'interessato a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

## **Art. 8 - Cause di esclusione**

La stazione appaltante escluderà i candidati o i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal codice dei contratti e dal regolamento attuativo, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

## **Art. 9 - Garanzie e cauzioni**

### **9.1 Cauzione provvisoria**

a) La cauzione provvisoria di **€3.180,00** (tremilacentottanta/00) pari al 2% (dueper cento) dell'importo complessivo dell'appalto da costituirsi con una delle modalità di seguito descritte.

La garanzia può essere costituita, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., sotto forma di cauzione o di fideiussione. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore del Centro Funzionale d' Abruzzo.

La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del DLgs. 1 settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta della stazione appaltante e l'impegno del garante a rinnovare, dietro richiesta della stazione appaltante, la garanzia, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione ai sensi del comma 5 dell'art. 75 del DLgs.163/2006.

Tale garanzia si intenderà svincolata per i non aggiudicatari con la comunicazione agli stessi dell'avvenuta aggiudicazione.

La cauzione provvisoria dovrà essere prodotta e sottoscritta, pena esclusione dalla gara:

- in caso di RTI costituito, dalla Impresa mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento;

- in caso di RTI costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;

- in caso di consorzio di cui alle lettere b), c) d), ed e) dell'art. 34 del DLgs. 163/2006, dal Consorzio medesimo;

- in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in consorzio.

b) Inequivoca dichiarazione di impegno di un fideiussore (istituto bancario, compagnia di assicurazione o intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del DLgs. n.385 del 1 settembre 1993 e s.m.i.) redatta ai sensi dell'art. 75 comma 8 del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i., a rilasciare, in caso di definitiva aggiudicazione dell'appalto ed a semplice richiesta del concorrente, la garanzia fideiussoria di cui all'art. 113 del DLgs. 12 aprile 2006, n. 163 s.m.i..

### **9.2 Cauzione definitiva**

L'aggiudicatario è obbligato ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i., a costituire una garanzia fideiussoria del 10% dell'importo contrattuale, al netto del ribasso e comprensivo d'iva.

In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%

(dieci per cento; ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento), si applica l'articolo 75, comma 7 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i..

La garanzia fideiussoria di cui sopra, prevista con le modalità di cui all'articolo 75, comma 3, del detto D. Lgs deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La mancata costituzione della garanzia di cui sopra determina la decadenza dell'affidamento, con l'aggiudicazione dell'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

### **Art. 10 - Chiarimenti ed informazioni**

Ai sensi dell'art. 77, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra il Centro Funzionale d' Abruzzo e gli operatori economici avverranno a mezzo fax e/o posta. I chiarimenti amministrativi relativi alla procedura di gara potranno essere richiesti al Responsabile del Procedimento Dott. Antonio Iovino con nota scritta inviata per posta elettronica all'indirizzo [centro.funzionale@regione.abruzzo.it](mailto:centro.funzionale@regione.abruzzo.it) o via fax al numero 0862 362848.

Chiarimenti tecnici potranno essere richiesti all' ing. Alessandro Cimoroni con nota scritta inviata per posta elettronica all'indirizzo [centro.funzionale@regione.abruzzo.it](mailto:centro.funzionale@regione.abruzzo.it) o via fax al numero 0862 362848.

Il termine ultimo per le richieste in tal senso è di 5 (cinque) giorni lavorativi prima della scadenza della presentazione delle domande di partecipazione.

Non verranno prese in considerazione richieste avanzate in altro modo o oltre i termini sopra indicati.

Le note di risposta verranno inviate via fax al numero che l'impresa interessata avrà cura di comunicare alla Stazione Appaltante.

### **Art. 11 - Comunicazioni**

Le comunicazioni ufficiali tra il Rappresentante dell'Appaltatore e quello dell'Amministrazione dovranno avvenire tramite fax o e-mail. Le parti si impegnano a comunicare eventuali variazioni di numeri di fax o indirizzi di posta elettronica.

L'Appaltatore, in sede di stipula del contratto, dovrà fornire un elenco di referenti tecnici e operativi da poter contattare lungo tutta la durata contrattuale.

### **Art. 12 - Trattamento dei dati**

Il trattamento dei dati acquisiti nello svolgimento del servizio dovrà avvenire solo ed esclusivamente per lo svolgimento dello stesso; è vietata la diffusione e/o qualsiasi uso diverso e/o non strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 l'Impresa dovrà attenersi alle disposizioni anche per il trattamento dei dati relativi al personale facente parte dell'Amministrazione.

### **Art. 13 - Altre informazioni e prescrizioni**

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2 e 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche si comunica quanto segue:

- il procedimento amministrativo avrà la durata massima di 180 giorni;
- l'unità organizzativa responsabile del procedimento è il Centro Funzionale d'Abruzzo.

Il Centro Funzionale d' Abruzzo, in caso di fallimento o di risoluzione del rapporto per grave inadempimento dell'appaltatore, si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti partecipanti alla gara, risultanti dalla graduatoria finale.

L'I.V.A. sarà corrisposta nella misura di legge dal Centro Funzionale d' Abruzzo.

Il Centro Funzionale d' Abruzzo procederà al trattamento dei dati forniti dai concorrenti ai fini della partecipazione al presente appalto secondo quanto previsto dal D.Lgs. 30/06/2003 n. 196; la comunicazione e diffusione degli stessi è disciplinata dalle norme vigenti in materia. I dati raccolti nell'ambito del procedimento di gara, in riferimento all'impresa aggiudicataria, potranno essere comunicati alle Autorità competenti per l'acquisizione degli accertamenti dovuti con riguardo a taluni dei presupposti per la sottoscrizione del contratto.

Inoltre:

- a) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;
- b) l'appaltatore deve notificare al Responsabile del Procedimento, il soggetto responsabile della fornitura ed installazione oggetto del presente appalto con il compito di programmare, coordinare, controllare e far osservare al personale impiegato, le funzioni e i compiti stabiliti, decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione dei lavori appaltati ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto tutte le comunicazioni e contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con tale responsabile, dovranno intendersi fatte direttamente all'appaltatore stesso;
- c) saranno ammessi all'apertura delle offerte, i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti, come meglio precisato all'art. 5 del presente disciplinare.

#### **Art. 14 - Verifiche in capo al soggetto aggiudicatario e al secondo in graduatoria**

Il Centro Funzionale d' Abruzzo effettuerà preliminarmente all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva:

- le verifiche di cui all'art. 48 comma 2 D.Lgs. n. 163/2006, volte a comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa richiesti nella documentazione di gara, in capo al soggetto aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria;
- i controlli di cui all'art. 71, comma 2 del D.P.R. n. 445/00, riguardanti le dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00, in capo al soggetto aggiudicatario;
- le verifiche consentite dalla legge, riguardo alle dichiarazioni ex art. 47 del D.P.R. n. 445/00, in capo al soggetto aggiudicatario.

Il Centro Funzionale d' Abruzzo può inoltre procedere a verifiche, anche a campione, nei casi di cui all'art. 71, comma 1 del D.P.R. 445/00, al fine di effettuare:

- i controlli di cui all'art. 71, comma 2 del D.P.R. n. 445/00, riguardanti le dichiarazioni sostitutive di certificazione ex art. 46 del D.P.R. n. 445/00, in capo agli altri concorrenti non aggiudicatari;
- le verifiche consentite dalla legge, riguardo alle dichiarazioni ex art. 47 del D.P.R. n. 445/00, in capo agli altri concorrenti non aggiudicatari, qualora le suddette verifiche non siano già state effettuate per effetto di quanto disposto dall'art. 48 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..



**GIUNTA REGIONALE**



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO  
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

## **CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO**

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E PARETI DIVISORIE, NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI STESSI, PER LA SALA DEL CENTRO FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO**

**CIG: 4285675AE1 CUP: C18H12000030006**

## INDICE

- Art. 1** - Amministrazione appaltante
- Art. 2** - Oggetto ed ammontare dell'appalto
- Art. 3** - Progetto di arredo e sopralluogo obbligatorio
- Art. 4** - Specifiche funzionali e di dotazione
- Art. 5** - Requisiti generali delle forniture
- Art. 6** - Condizione di esecuzione
- Art. 7** - Spese contrattuali
- Art. 8** - Cause di esclusione
- Art. 9** - Consegna ed installazione
- Art. 10** - Controlli alla consegna
- Art. 11** - Collaudi
- Art. 12** - Obblighi a carico della ditta aggiudicataria
- Art. 13** - Risoluzione del contratto
- Art. 14** - Garanzia ed assistenza post fornitura
- Art. 15** - Pagamenti
- Art. 16** - Rappresentante unico dell'appaltatore
- Art. 17** - Disposizioni finali

**Art. 1 - Amministrazione appaltante**

Centro Funzionale d'Abruzzo, Direzione Protezione Civile e Ambiente, Via Salaria Antica Est n.27, 67100 L'Aquila tel. 0862 314311 fax: 0862 362848.

**Art. 2 - Oggetto ed ammontare dell'appalto**

La presente gara d'appalto, esperita mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 3, comma 37, e 55, comma 5, del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i., da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del medesimo D.lgs. e s.m.i. ed art. 283 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., ha per oggetto la fornitura e posa in opera di arredi e pareti divisorie, nonché la progettazione della disposizione degli stessi, per le esigenze della Sala del Centro Funzionale e della Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Abruzzo. Le specifiche funzionali e di dotazioni degli ambienti e i requisiti generali e specifici degli elementi di arredo sono dettagliatamente descritti all'art. 4 del presente capitolato. Trattasi di appalto "a corpo". L'importo a base di gara è pari ad **€ 159.000,00** (centocinquantanovemila/00), di cui **€ 1.000,00** (mille/00) per oneri per la **sicurezza non soggetti a ribasso**, oltre Iva come per legge.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo complessivo dell'appalto.

**Art. 3 - Progetto di arredo e sopralluogo obbligatorio**

I concorrenti partecipanti alla gara in oggetto, in sede di offerta tecnica, dovranno presentare, secondo quanto meglio esplicitato nel disciplinare di gara, e, pena esclusione, il progetto di arredo della Sala del Centro Funzionale e della Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Abruzzo. A tal fine si allegano al presente atto, le planimetrie delle sale da arredare. E' fatto obbligo ai concorrenti di effettuare un sopralluogo presso le strutture dove deve eseguirsi la riferita fornitura. La visita di sopralluogo dovrà essere effettuata dal Rappresentante legale ovvero dal Responsabile tecnico delle ditte concorrenti, mediante prenotazione telefonica al numero 0862 314311, referente il Dott. Antonio Iovino, o via mail all'indirizzo di posta elettronica [centro.funzionale@regione.abruzzo.it](mailto:centro.funzionale@regione.abruzzo.it), e confermato, via fax al numero 0862 362848, entro le ore 12,00 del giorno precedente all'effettuazione del sopralluogo.

Il Rappresentante legale ovvero il Responsabile tecnico delle ditte concorrenti, dovranno presentarsi al sopralluogo muniti di documento d'identità valido in originale ed in fotocopia (leggibile in ogni sua parte), sulla quale sarà apposto un timbro del Centro Funzionale d'Abruzzo e che dovrà essere allegata alla dichiarazione di avvenuto sopralluogo rilasciato dal Centro Funzionale d'Abruzzo. Al soggetto che avrà svolto i suddetti adempimenti verrà rilasciata un'unica attestazione a nome dell'unico concorrente per il quale egli potrà presentarsi.

**Art. 4 - Specifiche funzionali e di dotazione**

Il progetto di arredo che i partecipanti alla gara in sede di offerta tecnica dovranno presentare, dovrà essere redatto, pena l'esclusione, secondo le seguenti esigenze e vincoli imposti dalla Stazione Appaltante.

**CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO**

La sala del Centro Funzionale dovrà prevedere un numero minimo di 3 (tre) ambienti con le seguenti caratteristiche:

1. **Sala Riunioni/Sala Dirigente.** Dovrà avere una superficie **minima di 20 mq** e dovrà essere illuminata da luce naturale.  
Dotazione minima da prevedere:
  - Tavolo riunioni e relative 6/8 sedute;
  - Postazione per dirigente (seduta, scrivania, cassetiera);
  - Pareti attrezzate - armadi;
  - Tendine veneziane.



2. **Sala Centro Funzionale.** Dovrà essere illuminata da luce naturale.

Dotazione minima da prevedere:

- n. 15 postazioni operative (seduta, scrivania, cassettera);
- 30 ml di pareti attrezzate – armadi con o senza ante;
- Divanetto di attesa per minimo 2 persone;
- Tendine veneziane.

3. **Sala Accessori.** Dovrà avere una superficie **minima di 9 mq.**

**N.B.:** Su tutte le finestre esistenti dovrà prevedersi la fornitura e conseguente installazione di tendine veneziane.

### **SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE**

La Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Abruzzo dovrà prevedere un numero minimo di 5 (cinque) ambienti con le seguenti caratteristiche:

1. **Sala Direzionale.** Dovrà avere una superficie **minima di 18 mq** e dovrà essere illuminata da luce naturale.

Dotazione minima da prevedere:

- Postazione per dirigente (seduta, scrivania, cassettera);
- Tendine veneziane.

2. **Sala Riunioni.** Dovrà avere una superficie **minima di 26 mq** e dovrà essere illuminata da luce naturale.

Dotazione minima da prevedere:

- Tavolo riunioni e relative 8/10 sedute;;
- 6 ml di armadi con ante a pannelli ciechi;
- Tendine veneziane.

3. **Archivio.** Dovrà avere una superficie **minima di 38 mq.**

Dotazione minima da prevedere:

- 60 ml scaffali a giorno.

4. **Sala Ricreativa/Notte.** Dovrà avere una superficie **minima di 24 mq.**

Dotazione minima da prevedere:

- n.2 poltrone letto;
- Armadio con ante a pannelli ciechi;
- Tavolo e relative 8 sedute.

5. **Spogliatoio/Notte.** Dovrà avere una superficie **minima di 16 mq.**

Dotazione minima da prevedere:

- n.2 poltrone letto;
- Armadi spogliatoio per un numero minimo di 6;
- Panca per minimo due persone.

6. **Sala d'attesa.**

Dotazione minima da prevedere:

- Divanetto per l'attesa di minimo due persone.

7. **Sala Operativa.** Dovrà essere illuminata da luce naturale.

Dotazione minima da prevedere:

- n. 16 postazioni operative (seduta, scrivania, cassettera);

- 10 ml di armadi con ante a pannelli ciechi;
- Tendine veneziane.

**N.B.:** Su tutte le finestre esistenti dovrà prevedersi la fornitura e conseguente installazione di tendine veneziane.

#### **Art. 5 - Requisiti generali delle forniture**

Gli arredi e le pareti divisorie ed attrezzate oggetto della fornitura dovranno avere le specifiche tecniche e i requisiti minimi previsti nell'**Allegato A "Requisiti generali e specifici delle forniture"**.

#### **Art. 6 - Condizione di esecuzione**

Le forniture, complete di trasporto, montaggio/installazione e collaudo, dovranno essere effettuate presso la Sala del Centro Funzionale e la Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Abruzzo in Via Salaria Antica Est n.27, L'Aquila.

#### **Art. 7 - Spese contrattuali**

Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa. Sono a carico dell'impresa appaltatrice tutte le spese relative alla stipula del detto contratto, nessuna esclusa o eccettuata.

#### **Art. 8 - Responsabilità dell'aggiudicatario**

L'impresa appaltatrice assume a proprio ed esclusivo carico ogni e qualsiasi responsabilità per i danni che potrebbe arrecare a terzi in virtù delle prestazioni eseguite in relazione al presente appalto, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze commesse nel corso del contratto.

Nelle ipotesi di cui al precedente comma, l'impresa avrà l'obbligo di assumere direttamente le liti che potrebbero essere formulate contro la stazione appaltante, esonerando quest'ultima da ogni responsabilità.

#### **Art. 9 - Consegna ed installazione**

Tutti gli arredi ed accessori di cui al presente appalto dovranno essere consegnati ed installati presso la Sala del Centro Funzionale e la Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Abruzzo site in Via Salaria Antica Est n. 27 L'Aquila entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni solari dalla data di stipula del contratto o entro il minor termine indicato dall'aggiudicatario in sede di presentazione dell'offerta. Il termine si riferisce a tutte le opere perfettamente funzionali.

Nessun ritardo, a qualsiasi causa dovuto, è ammesso nella consegna. La sospensione dell'attività produttiva della Ditta aggiudicataria, per ferie del personale o altro, non costituisce motivo di differimento dei termini.

L'ora e la data delle singole consegne dovranno essere formalmente concordate con il Centro Funzionale almeno 7 (sette) giorni prima della data fissata.

L'impresa appaltatrice effettuerà la consegna a proprio rischio, assumendo ogni e qualsiasi onere e spesa (porto, imballaggio, facchinaggio, ecc.).

In caso di mancata consegna nei termini sopra indicati si applicherà una penale pari allo 0,2% dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo.

Le penali descritte al precedente comma verranno detratte dal corrispettivo dovuto all'impresa appaltatrice dell'appalto.

#### **Art. 10 - Controlli alla consegna**

Fatto salvo quanto previsto in merito all'esecuzione dei collaudi di cui al presente capitolato, durante la consegna e lo scarico di ogni fornitura, l'Amministrazione appaltante, tramite

il Direttore dell'esecuzione del contratto, verificherà l'integrità degli imballaggi e la loro conformità alle prescrizioni del presente capitolato.

Il detto direttore dell'esecuzione verificherà inoltre che il numero e la tipologia dei prodotti consegnati siano corrispondenti a quanto offerto in sede di gara al fine della liquidazione dell'acconto previsto all'art.15 del presente capitolato.

Qualora venga constatato il danneggiamento, il deterioramento o la manomissione dei prodotti o degli imballaggi, o nel caso di non conformità alle prescrizioni del presente capitolato o dell'offerta, la stazione appaltante potrà rifiutare di prendere in consegna in tutto o in parte la fornitura. La parte rifiutata non sarà contabilizzata tra i compensi spettanti alla Ditta appaltatrice e verrà ad essa restituita a sue spese. La parte di prodotti scartata dovrà essere reintegrata dalla Ditta appaltatrice. Qualora il reintegro avvenga in tempi eccedenti rispetto ai termini pattuiti verranno applicate le penali previste nel precedente art. 9.

### **Art. 11 - Collaudi**

La Stazione Appaltante ha facoltà di eseguire un collaudo tecnico atto a verificare che le specifiche tecniche dei prodotti oggetto della fornitura siano conformi alle prescrizioni del presente atto e dell'offerta.

Il collaudo verrà eseguito dal Direttore dell'esecuzione del contratto. Il collaudo sarà giudicato positivo se verranno, in generale, soddisfatte tutte le condizioni del presente atto e dell'offerta tecnica formulata in sede di gara.

Il collaudatore, eseguiti i compiti di cui al presente articolo, redigerà il certificato di collaudo che permetterà al Centro Funzionale d'Abruzzo di liquidare la ditta appaltatrice.

Nel caso in cui non siano soddisfatte le condizioni di cui sopra, il collaudo sarà giudicato negativo e la Ditta appaltatrice sarà obbligata a ripetere la fornitura, quantitativamente equivalente a quella scartata, entro 15 giorni naturali e consecutivi successivi alla data di comunicazione della stazione appaltante dell'esito negativo del collaudo. In caso di rifiuto da parte della Ditta appaltatrice a rendere disponibile una nuova fornitura di prodotti entro il termine indicato, la stazione appaltante avrà facoltà di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1453 c.c..

Resta inteso che anche nei casi previsti di sostituzione della fornitura sulla nuova consegna di prodotti sarà eseguito il collaudo. In tali casi le penali per ritardo nella consegna verranno applicate a partire da 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di ricezione della comunicazione di esito negativo del collaudo.

L'impresa appaltatrice ha in ogni caso l'obbligo di ritirare i beni difformi.

### **Art. 12 - Obblighi a carico della ditta aggiudicataria**

La ditta aggiudicataria, nell'esecuzione della fornitura prevista dal presente capitolato avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge ed ai regolamenti concernenti la fornitura stessa. La ditta aggiudicataria è obbligata a fare osservare scrupolosamente al proprio personale le norme antinfortunistiche e a dotarlo di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia (T.U. 81/2008).

È fatto carico alla stessa di dare piena attuazione nei riguardi del personale comunque da lei dipendente, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso.

L'impresa aggiudicataria sarà considerata responsabile dei danni che per fatto suo, dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancate previdenze venissero arrecati agli utenti, alle persone ed alle cose, sia dei dipendenti della Regione Abruzzo sia di terzi, durante il periodo contrattuale a seguito delle operazioni di consegna, scarico e montaggio, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione appaltante da ogni responsabilità ed onere.

### **Art. 13 - Risoluzione del contratto**

Il Centro Funzionale d'Abruzzo ha diritto di procedere alla risoluzione del contratto ed alla conseguente revoca dell'appalto, nelle ipotesi in cui accerti due violazioni alle norme del presente capitolato da parte dell'appaltatore (a prescindere dalla gravità delle stesse) o nel caso di superamento del termine di consegna pari al doppio del termine previsto di cui all'art. 9 del presente capitolato. In ogni caso il Centro Funzionale d'Abruzzo si riserva il diritto di risolvere il contratto, mediante semplice comunicazione scritta, da effettuarsi per raccomandata A.R., qualora risulti accertato:

- a) frode nell'esecuzione della fornitura;
- b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione della fornitura;
- c) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale;
- d) sospensione della fornitura da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
- e) subappalto o cessione anche parziale del contratto in violazione delle norme di legge;
- f) secondo collaudo negativo;
- g) qualora risultino a carico della stessa, procedimenti o provvedimenti che l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27/12/1956 n.8 provvedimenti indicati negli articoli 10, commi 2 e 3, 10/ter e 10 /quater della Legge 31/05/ come modificata dal D.lgs. 08/08/1994 n. 490 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei casi di risoluzione del contratto, la comunicazione della decisione assunta dalla stazione appaltante è fatta all'appaltatore nella forma della raccomandata con avviso di ricevimento, contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza della fornitura.

In caso di risoluzione del contratto la stazione appaltante provvederà all'incameramento della cauzione definitiva, salvo promuovere azioni di risarcimento per maggiori ulteriori danni.

### **Art. 14 - Garanzia ed assistenza post fornitura**

La ditta aggiudicataria dovrà garantire il perfetto funzionamento degli arredi oggetto della fornitura, e conseguentemente fornire il servizio di assistenza e manutenzione per un periodo di 24 (ventiquattro) mesi (ovvero per il maggior periodo indicato nell'offerta) a decorrere dalla data di ultimazione delle operazioni di montaggio.

La garanzia comprende la prestazione della mano d'opera ed ogni attività necessaria a garantire il ripristino del perfetto funzionamento del bene, compresa la sostituzione dei pezzi di ricambio.

Gli interventi in garanzia atti a garantire la funzionalità del prodotto devono essere effettuati entro 5 (cinque) giorni lavorativi successivi alla richiesta d'intervento scritta da parte dell'Amministrazione.

Nel caso in cui non fosse possibile l'immediato ripristino dell'efficienza del bene, il fornitore dovrà provvedere alla sostituzione del bene stesso o delle parti di ricambio entro 10 (dieci) giorni lavorativi dal suddetto intervento. Nulla dovrà essere addebitato per gli interventi sopra descritti, compresi i costi di viaggio, percorrenza chilometrica ed ore di viaggio del tecnico con relative trasferte.

Per ogni intervento dovrà essere redatta una apposita nota, sottoscritta da un incaricato della Amministrazione e da un incaricato del fornitore.

### **Art. 15 - Pagamenti**

Il corrispettivo è determinato in ragione del prezzo definito in sede di aggiudicazione, al netto delle eventuali detrazioni e penali applicate, ai sensi del precedente art. 9.

Il pagamento del corrispettivo contrattuale avverrà, previa verifica da parte del Centro Funzionale d'Abruzzo della regolarità contributiva dell'appaltatore e dietro presentazione di regolare fattura/e da parte dell'appaltatore, nelle seguenti modalità:

- a) un acconto pari al 30% (trenta per cento) entro 15 (quindici) giorni dalla data di consegna e verifica della fornitura da parte del direttore dell'esecuzione del contratto;
- b) il saldo entro 30 (trenta) giorni dalla data di emissione del certificato di collaudo.

Le fatture dovranno essere intestate al Centro Funzionale d'Abruzzo e in esse dovranno essere riportati i prezzi unitari e totali della fornitura di cui all'oggetto. Le somme spettanti all'impresa, per le forniture eseguite e per quelle in corso di esecuzione, non potranno essere dalla medesima cedute, né delegate senza l'assenso preventivo della stazione appaltante.

Nelle ipotesi di ritardo nel pagamento, per cause non imputabili alla stazione appaltante, non sono dovuti interessi di sorta.

### **Art. 16 - Rappresentante unico dell'appaltatore**

All'atto della stipula del contratto, l'appaltatore provvederà a nominare e comunicare per iscritto al Centro Funzionale d'Abruzzo, nell'ambito della propria struttura organizzativa, un responsabile del servizio (Responsabile unico dell'appaltatore), individuato quale unico referente in ordine alla gestione della forniture e delle operazioni accessorie. L'incaricato dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il contratto ed essere munito dei necessari poteri per la gestione della fornitura. L'incaricato avrà la piena rappresentanza dell'Appaltatore nei confronti dell'Amministrazione, con la conseguenza che tutte le eventuali contestazioni di inadempienza allo stesso indirizzate avranno uguale valore che se fossero fatte direttamente al legale rappresentante dell'Appaltatore. In caso di impedimento personale, l'incaricato dovrà comunicare, per iscritto, all'Amministrazione il nominativo di un sostituto. Si intende in ogni caso mantenuto il domicilio legale dell'Impresa.

### **Art. 17 - Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente capitolato, si rinvia, in quanto applicabile alla vigente normativa in materia di attività contrattuale della Pubblica Amministrazione.



**GIUNTA REGIONALE**



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO  
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

**CENTRO FUNZIONALE**

**ALLEGATO A**  
**REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DELLE**  
**FORNITURE**

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E  
PARETI DIVISORIE, NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI  
STESSI, PER LA SALA DEL CENTRO FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA  
DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO**

**CIG: 4285675AE1 CUP: C18H12000030006**

## **INDICE**

### **PARTE PRIMA**

#### **REQUISITI GENERALI DEGLI ELEMENTI DI ARREDO E CONDIZIONI DI FORNITURA**

**REQUISITI GENERALI DEGLI ELEMENTI D'ARREDO**

**CONDIZIONI DI FORNITURA**

### **PARTE SECONDA**

#### **SPECIFICHE TECNICHE DEGLI ELEMENTI DELLA FORNITURA**

##### **A. ARREDI FISSI CONNESSI AD OPERE EDILIZIE**

A.1. PARETI DIVISORIE

A.2 PARETI ATTREZZATE - ARMADI

##### **B . ARREDI DI TIPO INDUSTRIALE, COMMERCIALE**

B.1 SCRIVANIE E PENISOLE

B.2 CASSETTIERE

B.3 SEDUTE

B.4 TAVOLI

B.5 SCAFFALATURE

B.6 DIVANETTI

B.7 POLTRONE LETTO

B.8 TENDINE VENEZIANE

B.9 ARMADI SPOGLIATOIO

B.10 PANCHE

## **PARTE PRIMA**

### **REQUISITI GENERALI DEGLI ELEMENTI DI ARREDO E CONDIZIONI DI FORNITURA**



## REQUISITI GENERALI DEGLI ELEMENTI D'ARREDO

Le seguenti prescrizioni tecniche riguardano tutta la fornitura e le installazioni elencate e descritte nei punti successivi.

Gli arredi dovranno presentare caratteristiche estetiche e di design in linea con la struttura architettonica e requisiti di sicurezza atti ad evitare ai dipendenti ed utenti qualsiasi tipo di danno, sia fisico che materiale.

Tutti gli arredi forniti (tavoli, scrivanie, cassettiere, armadi, sedute, pareti/arredo) dovranno essere conformi alle vigenti normative così come meglio specificato nella parte 2° del presente allegato.

### **Requisiti prestazionali generali**

Sono di seguito riportati i requisiti prestazionali e le prescrizioni tecniche cui dovranno rispondere i diversi articoli oggetto della presente fornitura.

- *Regolarità di funzionamento*: gli elementi apribili o su ruote dovranno garantire movimenti agevoli ed essere liberi da ostacoli che riducono la possibilità di movimento; i meccanismi di movimento e chiusura dovranno possedere adeguata resistenza meccanica e di durabilità all'uso prolungato;
- *Comodità di manovra*: l'apertura e chiusura degli elementi mobili devono essere di agevole esecuzione e non richiedere sforzi eccessivi, maniglie e serrature realizzate in forma ergonomicamente corretta ed essere antitrauma;
- *Adeguatezza cromatica*: con particolare riferimento ai piani di lavoro, le superfici con rif. UNI 9449/81 8941/87 dovranno presentare scarsa riflessione;
- *Assenza di produzione di odori*: i materiali componenti gli elementi di arredo non devono produrre odori sgradevoli, non devono impregnarsi e trattenere odori emanati nell'ambiente;
- *Asetticità*: gli elementi costituenti gli arredi, a causa della composizione materiale o della conformazione, non devono favorire lo sviluppo di germi né consentire il ristagno dello sporco e l'annidamento di organismi animali o lo sviluppo di organismi vegetali a danno della salute dei dipendenti e degli utenti; i tessuti utilizzati per le sedute dovranno essere permeabili all'aria e al vapore;
- *Controllo delle emissioni di sostanze tossiche nocive*: i materiali costituenti non dovranno emettere sostanze nocive quindi gas, vapori, fibre o polveri anche in condizioni di umidità e temperature anomale. Non deve esserci emissione di formaldeide se non in piccole quantità (Classe E1). Vietato l'uso dell'amianto (Rif. Direttiva CEE 19.9.1983 n°477: limiti di inquinamento da amianto, 24/05/88 n° 215: uso dei prodotti di amianto. Sanità 22/06/83 n° 57: formaldeide, rischi connessi alle modalità d'impiego. Elenco Min. Sanità Ist. Sup. Sanità 02/12/88: sostanze cancerogene);
- *Innocuità al tatto*: gli elementi devono essere conformati in modo da evitare qualsiasi ferita accidentale agli utenti nell'uso normale. Si prescrive che tutti i bordi, spigoli, angoli siano arrotondati, che le estremità di tubi siano chiuse, che non siano presenti bave e parti taglienti;
- *Resistenza all'acqua*: i vari componenti non devono subire alcun danno per il contatto con l'acqua di lavaggio dei pavimenti o per effetto di getti di acqua accidentali;
- *Resistenza all'umidità*: i vari componenti devono mantenere intatte le loro caratteristiche dimensionali, chimico fisiche e di finitura anche se sottoposte a sollecitazioni di variazioni di temperatura e di umidità dell'aria;
- *Resistenza agli agenti chimici*: i vari componenti devono mantenere intatte le loro caratteristiche dimensionali, chimico fisiche e di finitura anche se sottoposte all'azione degli

- agenti chimici presenti nell'aria o che si utilizzano normalmente nei locali (ad esempio detersivi);
- *Resistenza agli agenti biologici*: i vari componenti devono resistere alle azioni di organismi animali o vegetali senza subire variazioni di integrità o di aspetto;
  - *Resistenza al calore*: i vari componenti non devono subire danni, deformazioni o alterazioni dell'aspetto a causa di riscaldamenti localizzati o estesi, provocati da impianti o apparecchiature di riscaldamento o da differenze di temperatura fra locali separati;
  - *Resistenza all'azione della luce*: gli elementi superficiali dei vari componenti non devono subire alterazioni significative dell'aspetto a causa di illuminazione diretta o indiretta, di origine naturale o artificiale;
  - *Resistenza agli urti*: i vari componenti devono possedere l'attitudine di resistere alle sollecitazioni prodotte, nell'uso normale, per gli urti accidentali. Sottoposte ad azioni previste nelle prove e variabili a seconda degli spazi (front office o uffici) gli arredi non devono presentare deterioramenti di finitura, fessurazioni, scalfiture, sfaldamenti o deformazioni. Devono inoltre garantire le prestazioni di funzionamento;
  - *Resistenza all'abrasione*: le finiture superficiali dei vari componenti non devono subire danni da abrasioni derivanti dal normale uso;
  - *Attitudine delle superfici a non trattenere lo sporco*: le superfici dei vari componenti devono resistere all'imbrattamento provocato dai liquidi, dal deposito di polvere, senza subire alterazioni non eliminabili con operazioni di semplice pulitura ;
  - *Pulibilità*: le superfici dei vari componenti devono conservare le loro caratteristiche dopo ogni pulizia effettuata con acqua e detersivi idonei; la pulizia delle parti superficiali delle forniture deve poter essere effettuata con prodotti detergenti neutri, non "aggressivi" e anch'essi privi di sostanze chimiche potenzialmente nocive;
  - *Ripristinabilità e manutentabilità*: i vari componenti dovranno assicurare facilità di manutenzione di tutti gli elementi per permettere la sostituzione delle parti usurate e danneggiate, senza la necessità di smontare gli insiemi adiacenti, inoltre, gli stessi dovranno garantire facilità di pulizia, riparazione, eventuale sostituzione delle singole parti, grazie ad un progetto che ne preveda la scomponibilità, riducendo al minimo gli elementi di connessione o di trattamento difficilmente rimovibili (ad esempio collanti, trattamenti superficiali pellicolanti), giunti meccanici o d'altro tipo difficilmente accessibili;
  - *Durata delle forniture*: gli elementi strutturali, gli elementi di connessione, gli eventuali elementi di apertura e chiusura di singole parti dovranno presentare tra loro un'elevata compatibilità nell'assemblaggio, nella stabilità in opera e nella capacità prestazionale nel tempo;
  - *Colore*: verranno definiti in fase di ordinazione e, pertanto, indipendentemente dal colore prescelto, i prezzi offerti non dovranno subire variazioni. Le imprese concorrenti dovranno produrre la campionatura dei materiali utilizzati, compresi i tessuti nei vari colori. La scelta definitiva verrà operata dalla stazione appaltante ad intervenuta aggiudicazione;
  - *Eco compatibilità*: Verrà privilegiato l'utilizzo di prodotti derivanti da un processo produttivo in cui si è tenuto in particolare considerazione l'impatto ambientale ed il contenuto energetico che la realizzazione del manufatto può comportare. A tal fine verrà attribuito un ulteriore punteggio alle ditte certificate "EMAS" / "ISO 14001".

## **CONDIZIONI DI FORNITURA**

La stazione appaltante, ai fini dell'accettazione di tutti i materiali, ha facoltà di procedere a controlli su campioni della fornitura e di richiedere attestati di conformità alle prescrizioni di progetto. Tutti i materiali devono essere prodotti da aziende che operino secondo un sistema di qualità aziendale certificato UNI EN ISO 9001:2008.

### ***Imballo***

I prodotti dovranno essere contenuti in appositi imballi che li proteggono da azioni meccaniche, umidità nelle fasi di trasporto, deposito e manipolazione. Nell'imballo deve essere contenuto, il libretto d'uso e manutenzione, le viti e chiavi e quant'altro necessario per il montaggio e sull'imballo apposto un foglio informativo con il nome del fornitore e il contenuto.

Le attrezzature dotate di serrature di sicurezza, dovranno essere fornite di chiavi, per la loro apertura, in triplice copia.

### ***Dimensioni***

Tutti gli arredi dovranno essere realizzati e forniti come descritto nella seconda parte del presente allegato. Resta a carico dell'aggiudicatario l'onere della puntuale verifica in sito delle dimensioni (lunghezza, larghezza e altezza) degli spazi destinati ad accogliere le attrezzature ed arredi. Tutte le dimensioni riportate nelle descrizioni tecniche degli elementi sono da verificare dalla ditta fornitrice, la quale rimarrà unica responsabile dei rilievi e delle misure effettuate per l'esecuzione della fornitura al fine di provvedere alla posa in opera eseguita a regola d'arte ed idonea alle funzioni richieste secondo buona norma e consuetudine.

### ***Adattamento in opera***

Tutte le attrezzature ed arredi che costituiscono completamento di opere edilizie o impiantistiche, o che semplicemente siano installate in corrispondenza di elementi edilizi vanno adattati alle opere edilizie di cui costituiscono completamento o a cui sono semplicemente connesse.

Ad esempio, pareti/arredo, scaffalature e armadiature, scrivanie ed elementi di completamento su misura andranno adattati attraverso:

- tagli a misura;
- sagomature;
- formazione di alloggiamenti nello spessore dell'elemento;
- formazione forature per adattamento passaggio cavi e collegamenti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- eventuale adattamento agli elementi di areazione alle previste nuove forniture;
- completamento e adattamento dell'impianto elettrico esistente;
- quant'altro necessario per garantire la perfetta congruenza con gli elementi edili ed impiantistici cui l'attrezzatura o arredo è connesso.

Le attrezzature ed arredi, una volta adattati, vanno rifiniti a nuovo, nel senso che il grado di finitura dopo l'adattamento deve risultare lo stesso che aveva l'elemento prima dell'adattamento.

### ***Modalità di conservazione e cura***

I materiali trasportati in cantiere, devono essere depositati ordinatamente, utilizzando appropriati mezzi, in modo da garantire l'idoneità dell'uso.

Ove le attrezzature e gli arredi risultino in tutto o in parte danneggiati l'Aggiudicatario deve a sua cura e spese provvedere alla loro sostituzione.

### ***Certificazioni***

Gli arredi forniti devono essere conformi con quanto previsto nel D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Le sedute dovranno essere fornite con certificato che attesta l'idoneità ergonomica del prodotto.

Le attrezzature e gli arredi che sono dotati di componenti impiantistici quali prese, luci, etc., saranno allacciati alle reti elettriche, di rete, e simili, secondo il tipo di componenti installati, e saranno collaudati, verificandone il corretto funzionamento.

I certificati di conformità degli impianti dovranno riguardare anche i componenti integrati nelle attrezzature ed arredi.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire le seguenti certificazioni:

- conformità degli articoli alle norme UNI EN ISO vigenti in materia;
- copia delle certificazioni attestanti che i materiali utilizzati per la costruzione degli arredi (pannelli lignei, tessuti, ecc) suscettibili di prendere fuoco su entrambe le facce siano omologati in classe di reazione al fuoco non superiore a 2;
- le certificazioni attestanti che i mobili imbottiti siano omologati in classe 1 IM, ai sensi del DM del 22/02/2006, art. 6 ed eventuali integrazioni;
- Per tutto quanto non specificato si rimanda alla parte 2^ "Requisiti specifici delle diverse tipologie di arredo" del presente allegato.

## **PARTE SECONDA**

### **SPECIFICHE TECNICHE DEGLI ELEMENTI DELLA FORNITURA**

## AVVERTENZE

Le planimetrie di cui alla TAV.1 e TAV.2 sono fornite a puro titolo indicativo dalla stazione appaltante, per cui si rende necessario l'opportuna ricognizione e rilievo da parte delle ditte partecipanti come previsto dall'art.3 del capitolato speciale d'appalto.

Nella TAV.2 sono indicati i punti di rete (e quindi di alimentazione) per ognuno degli ambienti. Il completamento e l'adattamento dell'impianto elettrico esistente, qualora previsto, resta a carico della ditta aggiudicataria. Rete elettrica e cablaggio sono collocati nell'intercapedine del controsoffitto.

## A. ARREDI FISSI CONNESSI AD OPERE EDILIZIE

### A.1. PARETI DIVISORIE

**Caratteristiche generali:** le pareti divisorie da realizzare su misura e connesse alle opere murarie, sono da prevedersi con moduli a tutta altezza (265 cm ca).

**Tolleranze:** trattandosi di elementi su misura è richiesto l'adattamento alla struttura muraria, sia in altezza che in profondità, pertanto è necessario un rilievo preciso dei locali, per quanto riguarda le porzioni ad altezza ridotta è ammessa una tolleranza di  $\pm 5$  cm, margine che consente la rispondenza alle norme igienico sanitarie.

**Configurazioni richieste:** le pareti divisorie su misura e connesse alle opere murarie, con tamponature a tutta altezza, sono da realizzarsi attraverso:

- Moduli ciechi realizzati con pannelli in agglomerato ligneo a basso contenuto di formaldeide (E1);
- Moduli in vetro temperato o stratificato con profili a terra e a soffitto in alluminio anodizzato;
- Modulo con sopra luce vetro singolo trasparente e pannelli realizzati in agglomerato ligneo a basso contenuto di formaldeide (E1);

Dove previste, le porte per l'accesso agli ambienti saranno da prevedersi:

- scorrevoli e/o a battente;
- in vetro temperato o stratificato, in cristallo e/o realizzate con pannelli ciechi realizzati in agglomerato ligneo, di altezza di circa 210 cm;
- con maniglia a leva.

**Caratteristiche tecnico costruttive:** le pareti divisorie dovranno essere realizzate in conformità a quanto stabilito nelle norme di seguito riportate e in particolare rispondere ai seguenti requisiti:

di sicurezza: UNI 7697 e D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

di resistenza agli urti: UNI 8201;

di reazione al fuoco: classe zero per la struttura e classe 1 per i pannelli;

di resistenza al fuoco: REI 30;

di isolamento acustico: UNI EN ISO 140/3 – UNI EN ISO 717/1/2.

### A.2 PARETI ATTREZZATE - ARMADI

**Caratteristiche generali:** le pareti attrezzate sono da prevedersi:

- a tutta altezza 265cm c.a.
- di altezza pari a 96 cm c.a.

Gli armadi alti devono avere almeno tre ripiani regolabili mentre quelli bassi almeno un ripiano regolabile qualora siano presenti delle ante quest'ultime devono essere dotate di maniglie o sistemi

equivalenti di apertura senza l'uso della chiave. I top di finitura sono da prevedersi per le armadiature basse.

**Tolleranze:** trattandosi di elementi su misura è richiesto l'adattamento alla struttura muraria, sia in altezza che in profondità, pertanto è necessario un rilievo preciso dei locali, per quanto riguarda le porzioni ad altezza ridotta è ammessa una tolleranza di  $\pm 5$  cm, margine che consente la rispondenza alle norme igienico sanitarie.

**Configurazioni richieste.** Le configurazioni richieste sono le seguenti:

- Elementi con o senza ante, in agglomerato ligneo a basso contenuto di formaldeide (E1);
- Fianchi, ripiani strutturali e non, schiena in agglomerato ligneo a basso contenuto di formaldeide (E1);

Dove previste, le porte, inserite nelle pareti attrezzate, saranno da prevedersi:

- a battente;
- in vetro temperato o stratificato, in cristallo e/o realizzate con pannelli ciechi realizzati in agglomerato ligneo, di altezza di circa 210 cm;
- con maniglia a leva.

**Caratteristiche tecnico costruttive:** le pareti attrezzate dovranno essere realizzate in conformità a quanto stabilito nelle norme di seguito riportate e in particolare rispondere ai seguenti requisiti:

- di sicurezza: UNI 7697 e D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- di resistenza agli urti: UNI 8201;
- di reazione al fuoco: classe zero per la struttura e classe 1 per i pannelli;
- di resistenza al fuoco: REI 30;
- di isolamento acustico: UNI EN ISO 140/3 – UNI EN ISO 717/1/2.

## **B . ARREDI DI TIPO INDUSTRIALE, COMMERCIALE**

### **B.1 SCRIVANIE E PENISOLE**

**Caratteristiche generali:** Tutte le scrivanie sono da intendersi per utilizzo con videoterminale, ed essere pertanto conformi al disposto del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

**Tolleranze:** per le dimensioni dei piani di lavoro è consentita una tolleranza di  $\pm 5$  cm, mentre per l'altezza dei piani da terra è consentita una tolleranza pari a  $\pm 1,5$  cm in conformità a quanto previsto dalla UNI EN 527-1.

**Configurazioni richieste.** le configurazioni sono:

- **1.1 Scrivania operativa.** Piano di lavoro in agglomerato ligneo nobilitato melamminico, spessore minimo mm 30, struttura di sostegno realizzata con gambe in tubolare metallico verniciato a polveri epossidiche.
- **1.2 Scrivania dirigente del Centro Funzionale.** Scrivania in cristallo trasparente temperato, spessore minimo mm 12. Parti metalliche in acciaio.
- **1.3 Scrivania dirigente della Sala operativa.** Scrivania in essenza. Parti metalliche in alluminio estruso.

Tutte le scrivanie devono avere le caratteristiche minime seguenti:

- Dimensione lineare a disposizione dell'utente (anche curvilinea) 140 cm;
- profondità minima 60cm;
- altezza da terra del piano scrivania 72 cm.

Allunghi dattili/penisole, ove presenti, dovranno avere le caratteristiche generali delle scrivanie.

**Caratteristiche tecnico costruttive:** i bordi e gli angoli del piano di lavoro devono essere arrotondati con raggio di curvatura minimo di 2 mm.

Le scrivanie devono essere conformi ai seguenti requisiti:

- Tutti gli elementi esterni delle scrivanie devono essere conformi a quanto prescritto dalla UNI EN 527- 2 cap. 3; in particolare i bordi, gli spigoli, gli angoli e le sporgenze devono essere lisci ed arrotondati;
- Le scrivanie non devono ribaltarsi quando sottoposte a prova secondo le modalità della UNI EN 527- 2;
- I piani di lavoro per uso video terminale devono rispettare i requisiti di riflessione e colore del piano di lavoro secondo le modalità della UNI EN di riferimento.

I componenti finiti delle scrivanie costituiti *da pannelli a base di legno* devono soddisfare il requisito minimo indicato nella tabella B.1.1

Tabella B.1.1 - Pannelli a base di legno		
Caratteristica	Requisito	Norma di riferimento
Emissione di formaldeide	$\leq 3,5 \text{ mg HCHO}/(\text{m}^2 \cdot \text{h})^*$	UNI EN 717-2 (gas analisi)
*) I pannelli di classe E1 soddisfano questo requisito.		

Le superfici in cristallo devono essere di tipo temperato, come definito dalla UNI EN 12150-1.

**In generale le scrivanie offerte, devono essere certificate secondo le normative UNI EN, garantendo la qualità e la sicurezza dei prodotti.**

## B.2 CASSETTIERE

**Caratteristiche generali:** Cassettiere a tre cassetti con scorrimento su guide in metallo, chiusura centralizzata, con maniglie o sistemi equivalenti di apertura senza l'uso della chiave, ruote piroettanti. Dotate di vaschetta porta-cancelleria all'interno del primo cassetto.

**Tolleranze:** per le altezze delle cassettiere è consentita una tolleranza di  $\pm 5$  cm rispetto a 58 cm.

**Configurazioni richieste:** Le configurazioni minime richieste sono le seguenti:

- **2.1 Cassettiere operatore** su ruote, a 3 cassetti con serratura, scocca e frontali cassetti realizzati in agglomerato ligneo nobilitato melamminico.
- **2.2 Cassettiere dirigente** su ruote, cassetti a scorrimento su guide in metallo e chiusura centralizzata.

**Caratteristiche tecnico costruttive:** tutti gli elementi esterni devono essere conformi a quanto prescritto dalla UNI EN 14073 – 2.

I componenti finiti delle cassettiere costituiti da *pannelli a base di legno*, devono soddisfare i requisiti minimi già indicati nella tabella B.1.1.



**In generale le cassettiere offerte, devono essere certificate secondo le normative UNI EN, garantendo la qualità e la sicurezza dei prodotti.**

### **B.3 SEDUTE**

**Caratteristiche generali:** tutte le configurazioni richieste dovranno essere certificate ergonomicamente e rispondere alle caratteristiche costruttive e di sicurezza in conformità alle norme in vigore.

**Configurazioni richieste** Le configurazioni richieste sono le seguenti:

- **3.1 Seduta operativa** a cinque razze con schienale alto (minimo cm 95) regolabile, supporto lombare, traslatore, braccioli regolabili. Ruote autofrenanti gommate.
- **3.2 Seduta tavolo riunioni direzionale** con schienale medio/alto. Struttura in alluminio. Rivestimento in pelle.
- **3.3 Seduta scrivania sala direzionale** con schienale alto (minimo cm 95). Struttura e braccioli in alluminio, oscillante, base alluminio 4 razze con piedini. Ruote autofrenanti gommate. Rivestimento in pelle.
- **3.4 Seduta per sala ricreativa:** impilabile con struttura in acciaio. Schienale flessibile.

**Caratteristiche tecnico costruttive:** le sedute devono essere conformi al disposto del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

**In generale le sedute offerte, devono essere certificate secondo le normative UNI EN, garantendo la qualità e la sicurezza dei prodotti oltre che il rispetto dei canoni ergonomici vigenti.**

### **B.4 TAVOLI**

**Caratteristiche generali:** tavoli operativi per riunioni e incontri, con piani quadrati e/o rettangolari, con gambe e travi di collegamento in metallo, da caratterizzare a seconda della configurazione. I piani di lavoro dei tavoli riunione sono da prevedersi con finitura in cristallo temperato o in essenza.

**Tolleranze:** per le dimensioni dei piani di lavoro è consentita una tolleranza di  $\pm 5$  cm, mentre per l'altezza dei piani da terra è consentita una tolleranza pari a  $\pm 1,5$  cm in conformità a quanto previsto dalla UNI EN 527-1.

**Configurazioni richieste.** Le configurazioni richieste sono le seguenti:

- **4.1 Tavolo riunioni del Centro Funzionale** con piano in cristallo trasparente (spessore min. mm 15) acidato retroverniciato. Struttura in acciaio. Dimensioni minime 240 x 100 x 73h;
- **4.2 Tavolo riunioni della Sala operativa** con piano in essenza o cristallo. Struttura portante in alluminio estruso o acciaio, dimensioni minime 340 x 125 x 73h;
- **4.3 Tavolo sala ricreativa** con struttura in acciaio. Piano in laminato, dimensioni minime 120x120x73h.

**Caratteristiche tecnico costruttive:** I bordi e gli angoli delle superfici superiori del piano di lavoro devono essere arrotondati con raggio di curvatura minimo di 2 mm. La forma dei tavoli dovrà essere tale da evitare rischi di danno agli utilizzatori, gli elementi di sostegno non dovranno essere

posti laddove possano provocare restrizioni ai movimenti. Eventuali elementi di sostegno intermedi o accessori sotto il piano di lavoro dovranno essere posti in modo da essere chiaramente visibili e da evitare danni nell'area di movimento delle ginocchia. Tutte le parti con le quali si possa venire in contatto nelle condizioni di uso normale, dovranno essere progettate in modo da evitare lesioni personali e/o danni agli indumenti; in particolare, le parti accessibili non dovranno avere superfici grezze, bave o bordi taglienti.

I tavoli devono essere realizzati secondo le specifiche tecnico prestazionali di seguito riportate, ed in particolare, devono rispettare i requisiti minimi in riferimento alle norme UNI e UNI EN in vigore, nei casi applicabili.

I componenti finiti dei tavoli costituiti da *pannelli a base di legno*, devono soddisfare i requisiti minimi già indicati nella tabella B.1.1, nei casi applicabili.

I tavoli devono soddisfare i *requisiti di sicurezza* indicati nella tabella B.4.1

Tabella B.4.1 – Requisiti di sicurezza per tavoli	
Caratteristica	Requisito
Sicurezza	UNI ENV 12521, p.ti 4.1 (bordi e angoli), 4.2 (punti di cesoiamento e schiacciamento) e 4.3 (stabilità)

Le superfici in cristallo devono essere di tipo temperato, come definito dalla UNI EN 12150-1.

**In generale i tavoli offerti, devono essere certificati secondo le normative UNI EN, garantendo la qualità e la sicurezza dei prodotti.**

## B.5 SCAFFALATURE

**Caratteristiche generali:** scaffalatura a giorno con almeno 4 ripiani regolabili, in lamiera d'acciaio, per una profondità di 45 cm, da utilizzare nell'archivio della Sala operativa.

**Tolleranze:** trattandosi di elemento su misura è richiesto il rilievo puntuale dello spazio.

**Configurazioni richieste.** Le configurazioni richieste sono le seguenti:

- **5.1** scaffalatura a giorno

**Caratteristiche tecnico costruttive:** conformità alla norma EN 131, D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, ove applicabili.

## B.6 DIVANETTI

**Caratteristiche generali:** seduta da posizionare nelle zone d'ingresso alle sale, adatta alla sosta breve, di forma libera, in armonia con l'ambiente.

**Tolleranze:** dimensionabile a discrezione pur nel rispetto della capienza minima di 2 posti.

**Configurazioni richieste** Le configurazioni richieste sono le seguenti

- **B.6.1** Divanetto con capienza minima 2 posti.

**Caratteristiche tecnico costruttive:** il divanetto deve essere conformi al disposto del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Tutte le parti con cui l'utilizzatore viene in contatto durante l'uso previsto, dovranno essere progettate in modo tale da evitare lesioni fisiche e danni materiali, secondo i requisiti della norma UNI ENV 12520, p. 4.

Il divanetto dovrà essere realizzato secondo le specifiche tecnico prestazionali di seguito riportate, ed in particolare devono rispettare i requisiti minimi evidenziati nella seguente tabella, riferita a norme UNI e UNI EN in vigore, ove applicabili.

Le caratteristiche *costruttive e di sicurezza* sono riportate nella sottostante tabella B.6.1

<b>Tabella B.6.1</b> Caratteristiche costruttive e di sicurezza		
<i>Delle sedute</i>		Requisito minimo
UNI ENV 12520 p.4	Requisiti generali di sicurezza	Requisiti rispettati
UNI 9175 + FA1	Reazione al fuoco materiali imbottiti	Classe 1 IM
<i>Dei componenti</i>		
UNI EN 717-2	Emissione di formaldeide	≤ 3,5 mg HCHO/ (m <sup>2</sup> ·h)

**In generale i divanetti offerti, devono essere certificati secondo le normative UNI EN, garantendo la qualità e la sicurezza dei prodotti oltre che il rispetto dei canoni ergonomici vigenti.**

### **B.7 POLTRONE LETTO**

**Caratteristiche generali:** poltrona letto girevole che si trasforma in letto ad una piazza, da utilizzare nella sala ricreativa e nello spogliatoio/notte della Sala operativa.

**Tolleranze:** dimensionabile a discrezione pur nel rispetto della capienza di n.1 piazza letto.

**Configurazioni richieste:** Le configurazioni richieste sono le seguenti:

- **B.7.1** Struttura in metallo, imbottitura e materasso in poliuretano ricoperto con fibre anallergiche e tela di cotone. Base girevole in metallo verniciato. Rivestimento in tessuto a scelta. Sfoderabile.

**Caratteristiche tecnico costruttive:** conformità alla norma EN 131, D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, ove applicabili.

**In generale le poltrone letto offerte, devono essere certificate secondo le normative UNI EN, garantendo la qualità e la sicurezza dei prodotti oltre che il rispetto dei canoni ergonomici vigenti.**

### **B.8 TENDINE VENEZIANE**

**Caratteristiche generali:** Tenda veneziana con comando a catenella.

**Tolleranze:** trattandosi di elemento su misura è richiesto il rilievo puntuale dello spazio.

**Configurazioni richieste.** Le configurazioni richieste sono le seguenti:

- **B.8.1** Montaggio nell'intradosso delle finestre esistenti.

**Caratteristiche tecnico costruttive:** conformità alla norma EN 131, D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, ove applicabili.

### **B.9 ARMADI SPOGLIATOI**

**Caratteristiche generali:** Armadio spogliatoio in lamiera, da utilizzare nello spogliatoio/notte della Sala operativa.

**Tolleranze:** possono essere previsti anche più moduli accostabili.

**Configurazioni richieste.** Le configurazioni richieste sono le seguenti:

- **B.9.1** Armadio spogliatoio in lamiera.

**Caratteristiche tecnico costruttive:** conformità alla norma EN 131, D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, ove applicabili.

#### **B.10 PANCHE**

**Caratteristiche generali:** sedute previste all'interno dello spogliatoio/notte, sprovviste di schienale.

**Tolleranze:** possono essere previsti anche più moduli accostabili.

**Configurazioni richieste** Le configurazioni richieste sono le seguenti

- **B.10.1** panca attesa capienza minima 2 posti

**Caratteristiche tecnico costruttive:** gli elementi devono essere conformi a quanto prescritto dalla normativa UNI EN 14073-2 p.3,4; in particolare i bordi, gli spigoli, gli angoli e le sporgenze devono essere lisci e arrotondati.



**GIUNTA REGIONALE**



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO  
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

# **Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)**

Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.  
"Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione"

*parte integrante del contratto per*  
**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E  
PARETI DIVISORIE, NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI  
STESSI, PER LA SALA DEL CENTRO FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA  
DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO**

Allegato al contratto prot. n.

L'Aquila:

**SCHEDA COMMITTENTE:**

Denominazione ufficiale: <b>CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO</b>		
Indirizzo: Via Salaria Antica Est, 27		
Città: L'Aquila	C.A.P.: 67100	Paese: Italia
Contatti: Dirigente Committente e R.U.P.: Dott. Antonio Iovino	Tel.: 0862 364682	
e-mail: aiovino@regione.abruzzo.it	Fax: 0862 362848	

**DITTA AGGIUDICATRICE:**

Ragione Sociale:		
Indirizzo:		
Città:	C.A.P.:	Paese:
Contatti:	Tel.:	
e-mail:	Fax:	
Responsabile della Sicurezza (RSSP):	Firma:	
Legale Rappresentante della ditta:	Firma :	

## PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d’opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell’attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

Si parla di *“interferenza”* nella circostanza in cui si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

**N.B. I rischi a seguito indicati non comprendono i rischi specifici propri dell'attività delle imprese aggiudicatrici la cui gestione e tutela rimane quindi a totale carico delle stesse.**

La ditta aggiudicataria, dovrà utilizzare personale (autisti, montatori ed installatori) esperto, qualificato, formato, ed in possesso dei requisiti di legge e di quelli previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. La ditta fornitrice organizzerà il lavoro giornaliero in modo da assicurare sempre la presenza dell'entità numerica lavorativa necessaria ed adeguata alle necessità del servizio.

## FASI LAVORATIVE

Sono individuate quattro fasi di lavoro principali:

- 1) Fase di trasporto – inerente le azioni di trasporto fisico della fornitura oggetto di appalto sul luogo di montaggio, il deposito della stessa in luoghi idonei e l'apertura degli imballaggi;
- 2) Fase di montaggio – inerente tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti;
- 3) Fase di collaudo – inerente tutti i momenti della prova di funzionamento degli oggetti precedentemente montati;
- 4) Fase di smaltimento rifiuti , imballaggi e/o arredi dismessi – inerente la fase di trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti, imballaggi non più indispensabili e/o attrezzature destinate alla rottamazione .

## PROCEDURE GENERALI PER LA CONSEGNA DELLE FORNITURE

*affidata a personale adeguatamente formato e informato (artt. 36 - 37 D.Lgs. 81/2008 e successivo D.Lgs. 109/09.)*

**In linea generale, non si prevede nessuna interferenza relativa alla presenza di personale dipendente del committente. Le interferenze presenti nello svolgimento del servizio di consegna, potrebbero avvenire con altre ditte presenti negli stessi luoghi per manutenzioni e lavori vari ad esse commissionati. In caso di prevedibili interferenze critiche, i lavori, saranno eseguiti in orari (o giorni) diversi.**

- 1) Verifica preventiva dell'accessibilità dei propri mezzi di trasporto alle strutture destinatarie delle forniture (viabilità, agibilità degli ingressi, delle scale, ecc.);
- 2) Successivamente all'avviso di consegna, inviato a mezzo fax, concordare con il referente locale le modalità di effettuazione dell'attività e formalizzare le misure di prevenzione e protezione.
- 3) Individuare i percorsi di emergenza e le vie di uscita e non ingombrarli con materiali ed attrezzature. Memorizzare le ubicazioni dei presidi medici e dei mezzi antincendio.

- 4) Apporre, quando necessita, la segnaletica delle operazioni in corso ed indossare i dispositivi di Protezione Individuale, ove siano prescritti.
- 5) Evitare l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto di musica o telefonate, durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di avviso e/o allarme per emergenze.
- 6) Ogni addetto deve essere costantemente munito di tessera di riconoscimento, con fotografia, nominativo dell'operatore e del suo datore di lavoro.
- 7) Per il trasporto di materiale ingombrante, utilizzare i montacarichi se presenti nell'edificio. In caso di utilizzo di ascensori, il trasporto non deve essere effettuato con persone a bordo e rispettando sempre le portate massime. Assicurare il materiale in modo che non possa cadere dall'attrezzatura di trasporto. Nei passaggi pedonali (rampe, corridoi, ecc.), dopo aver verificato il percorso, dare sempre la precedenza ai pedoni. In caso di scarsa visibilità effettuare la movimentazione in più persone.
- 8) Durante le lavorazioni di montaggio e collaudo gli imballaggi devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate.

### **MONTAGGIO E INSTALLAZIONE ARREDI: MISURE COMPORTAMENTALI**

- 1) In caso di presenza di personale della struttura, altri appaltatori, prestatori d'opera, terzi, delimitare lo spazio dell'intervento evitando che estranei alle operazioni si avvicinino oltre il limite minimo di sicurezza per la loro incolumità;
- 2) Per il montaggio degli arredi con l'ausilio di elettrotensili, si possono utilizzare prolunghere e spine di tipo domestico, purché l'ambiente e l'attività non presentino rischi, come la presenza di acqua, polveri, rischio d'urto, ecc. Diversamente, sono necessarie prese e spine industriali stagne. Gli addetti devono verificare che la potenza dei loro apparecchi sia compatibile in relazione al quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.
- 3) In caso di sospensione temporanea del lavoro (es. pausa pranzo) disporre materiali, attrezzi in condizioni di sicurezza, proteggere con dispositivi antiurto elementi che possano causare traumi o ferite. Staccare, inoltre, cavi elettrici da spine e quadri di allaccio.

### **RISCHI nelle aree di transito e nei locali interessati**

#### **Urti, inciampi e possibili cadute**

- Disomogeneità di alcune superfici calpestabili;
- Dislivelli o pendenze pericolose;
- Presenza di materiali in deposito nei passaggi;
- Presenza di liquidi a pavimento;
- Limitazioni alla corretta movimentazione dei carichi durante lavori di spalatura neve o pulizie interne ed esterne;

#### **Possibili infortuni**

- Da investimento per la circolazione di automezzi nelle aree esterne;
- Dovuti alla caduta dei materiali durante la loro movimentazione, sia manuale che con l'uso di muletti, gru, argani, ecc.;
- Lesioni da graffette, reggette metalliche per imballaggio o arredi dismessi, danneggiati e destinati alla rottamazione;
- Proiezione di schegge o trucioli;
- Elettrocuzione da contatti diretti o indiretti con parti in tensione (compresa la presenza temporanea di cavi elettrici nelle aree operative o in prossimità delle postazioni di lavoro della scuola o di aree operative di altre ditte che effettuano manutenzioni);
- Rottura di superfici vetrate;
- Lesioni causate da caduta dall'alto (da scale o a seguito di manovre imprudenti);



**Disturbi**

- Dermatite irritativa, allergica da contatto con polveri in genere;
- Disturbi muscolo-scheletrici per posizioni di lavoro, sollevamento pesi eccessivi, sforzi, ecc.;
- Presenza di correnti d'aria, livelli di temperatura e umidità inadeguati;

**Malattie**

- Possibile presenza di agenti biologici, patogeni, veicolati da terzi, potenzialmente infetti o portatori di parassiti

**Gestione delle EMERGENZE**

La gestione dell'emergenza è organizzata sulla base degli orari di maggior presenza di personale e della necessità di garantire la presenza delle unità minime designate.

**Infortuni - necessità di primo soccorso**

Nel caso che l'incidente sia avvenuto nel luogo ove si svolgono gli interventi, si deve interrompere il lavoro, dare immediato allarme e attendere l'arrivo dei soccorsi esterni e/o interni prestando, se competente ed in possesso di idoneo addestramento e formazione, tutta l'assistenza necessaria all'infortunato. Il primo soccorso è l'insieme delle azioni che permettono di aiutare una o più persone in difficoltà, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi qualificati. Nessuna azione deve essere svolta senza aver valutato la situazione. Dopo aver compiuto un primo esame, attivare immediatamente l'azione di soccorso, telefonando al 118.

**Raccomandazioni in caso di principio di incendio**

Nel caso in cui si rilevi o sospetti dell'esistenza di un principio di incendio (presenza di fumo, odore di bruciato, presenza di fiamme), non lasciarsi prendere dal panico (un principio di incendio si può spegnere agevolmente utilizzando gli estintori) e provvedere immediatamente a:

- informare immediatamente il centro di coordinamento emergenza/portineria;
- richiamare l'attenzione di altro personale presente, richiedendone collaborazione;
- usare correttamente l'estintore più vicino qualora richiesto dalla situazione (attenersi alle indicazioni presenti sul piano di emergenza e riportate anche sull'estintore);
- non abbandonare la zona finché non si è certi che l'incendio non possa riattivarsi.

**Raccomandazioni in caso di pericolo grave o di incendio non controllabile**

Nel caso in cui venga segnalata o sospettata l'esistenza di un pericolo grave ed immediato o di incendio non controllabile, provvedere senza esitazioni a:

- attivare l'allarme antincendio più vicino;
- informare il centro di coordinamento emergenze/portineria e attendere, nel caso, istruzioni;
- richiamare, evitando il panico, l'attenzione di tutte le persone presenti;
- all'ordine di evacuazione abbandonare in tempi rapidi, in maniera ordinata e senza panico, i luoghi soggetti a pericolo grave ed immediato;
- non usare l'ascensore; usare con calma le scale esistenti;
- tutte le persone presenti devono, su indicazione della squadra di emergenza, avviarsi senza panico verso le uscite di sicurezza percorrendo le vie di esodo predisposte e raggiungere il luogo sicuro previsto per il raduno. Una volta che tutti sono usciti dal locale richiudere sempre dietro di sé le porte, ma mai a chiave;
- ricordare che il fumo stratifica nelle parti alte dei locali e che in basso si trova quindi aria più respirabile (usare per respirare, nel caso, un panno umido sulla bocca).

**Raccomandazioni in caso di evacuazione**

Nel caso in cui il Responsabile del coordinamento della gestione delle emergenze della struttura disponga di effettuare l'evacuazione abbandonando l'edificio, si dovrà:

- durante l'evacuazione aiutare le persone portatrici di handicap o ferite;

- accertarsi che tutti i presenti abbiano abbandonato l'edificio;
- il coordinatore dell'emergenza attenderà in prossimità dell'ingresso principale della struttura l'arrivo dei Vigili del Fuoco o delle Forze dell'Ordine (Carabinieri e Polizia, qualora allertati) e fornirà in maniera dettagliata tutte le informazioni del caso;
- rientrare nell'edificio solo dopo che il Coordinatore dell'emergenza abbia autorizzato il rientro.

### **Stima dei Costi per la Sicurezza**

Sulla base della vigente normativa, la stazione appaltante, per i lavori oggetto del presente Documento ha stimato **nulli** i costi per la sicurezza per i rischi da interferenza.

### **INFINE SI PRECISA CHE:**

Questo documento sarà allegato al contratto.

La Ditta aggiudicataria si impegna a consegnare al Committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dal Committente che dall'Impresa Appaltatrice, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione e di Costi per la Sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze.

### **Aggiornamento del DUVRI**

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si siano rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste. Possono essere apportate modifiche al presente documento anche su segnalazioni delle ditte aggiudicatarie le quali sono tenute a segnalare le situazioni di pericolo non previste nel presente documento o che si venissero a verificare durante la durata del contratto a seguito di eventi e/o situazioni attualmente non prevedibili.

**Il Responsabile del Centro Funzionale**

**Il Dirigente Committente**

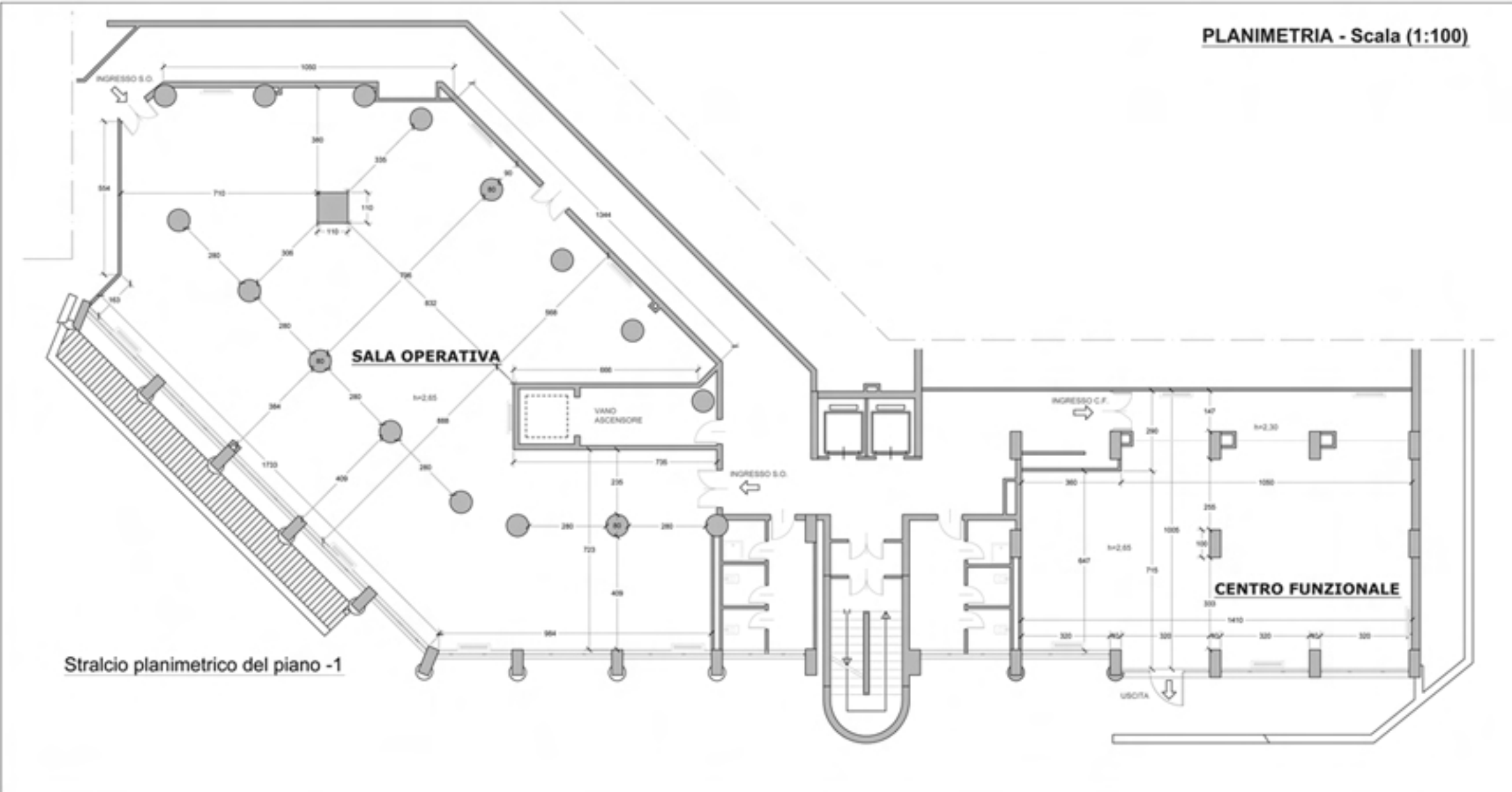
*Dott. Antonio Iovino*

.....

**Datore di Lavoro ditta appaltatrice:**

per presa visione ed accettazione

.....



Procedura aperta per la fornitura E POSA IN OPERA di arredi e pareti divisorie, nonché la progettazione della disposizione degli stessi, per la sala operativa del centro funzionale e per la sala operativa della protezione civile della regione abruzzo



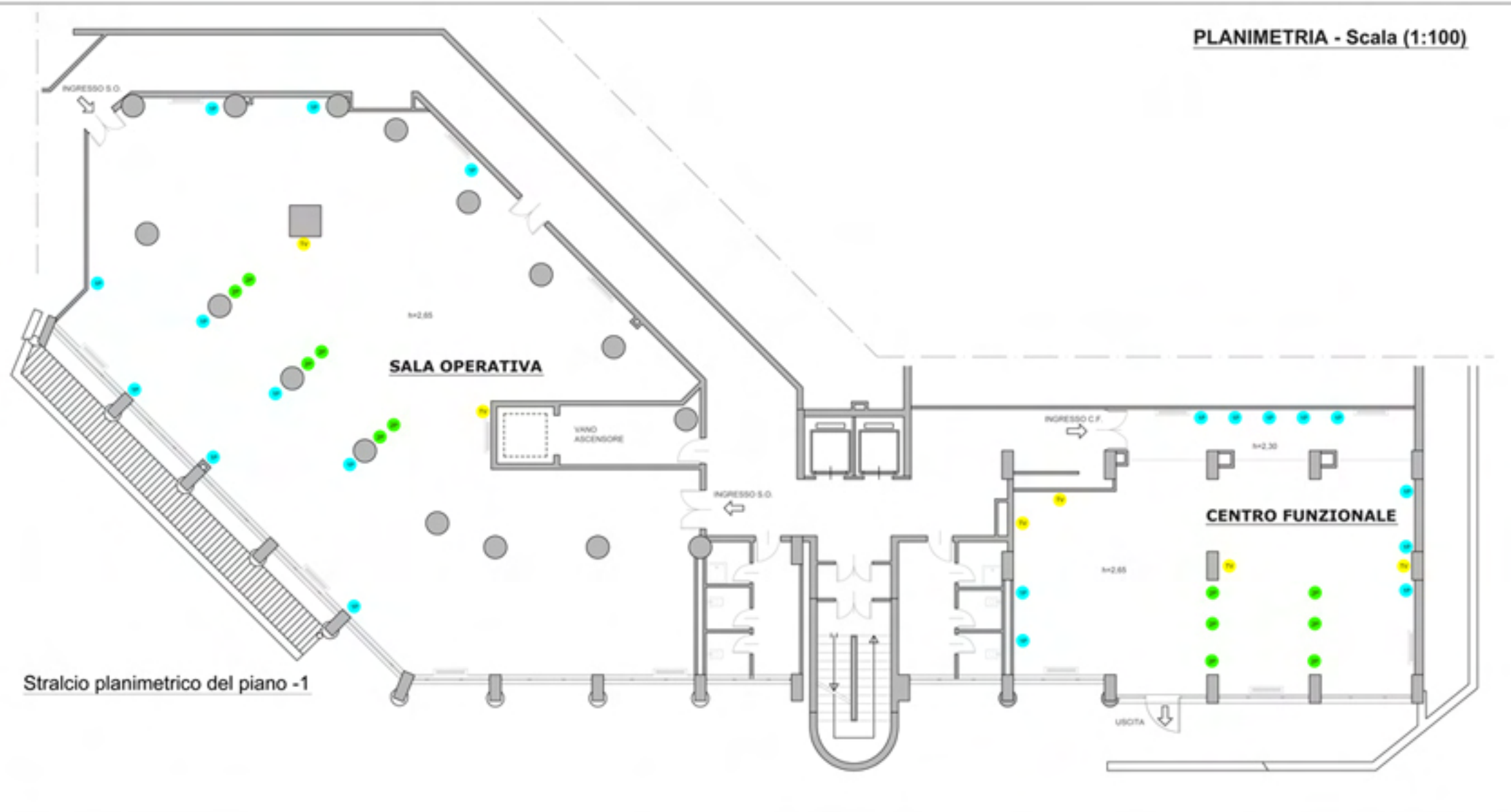


**GIUNTA REGIONALE**

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE**  
**CENTRO FUNZIONALE**  
 Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
 Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

## PLANIMETRIA GENERALE DEI LOCALI

Tav:	1 di 2
Formato:	
Scala:	1:100



Stralcio planimetrico del piano -1

PLANIMETRIA - Scala (1:100)

Procedura aperta per la fornitura E POSA IN OPERA di arredi e pareti divisorie, nonché la progettazione della disposizione degli stessi, per la sala del centro funzionale e per la sala operativa della protezione civile della regione abruzzo

**GIUNTA REGIONALE**

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
CENTRO FUNZIONALE**  
Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

**LEGENDA**

- 1 punto rete
- 2 punti rete
- Punto TV
- Fan coil

**PLANIMETRIA GENERALE  
CON PUNTI DI RETE**

Tav:	2 di 2
Formato:	
Scala:	1:100



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO  
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

## MODULO 1)

**DOMANDA DI AMMISSIONE**

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E PARETI DIVISORIE, NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI STESSI, PER LA SALA DEL CENTRO FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO**

CIG: 4285675AE1 CUP: C18H12000030006

La sottoscritta Impresa					
con sede e domicilio fiscale in					
P.IVA		C.F.			
Fax		Tel.		mail:	
nella persona del Legale rappresentante					
nato a		il			
e residente in					
In possesso del documento di validità n.					

**CHIEDE**

**di partecipare alla procedura aperta indicata in oggetto  
(barrare una casella sottostante dichiarando così l'ipotesi che ricorre)**

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> - in forma di concorrente singolo; | <input type="checkbox"/> - quale capogruppo |
| <input type="checkbox"/> - in raggruppamento temporaneo     | <input type="checkbox"/> - quale mandante   |

**e a tal fine**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dall'articolo 76 del DPR suddetto

**DICHIARA**

- a) che la propria forma giuridica è (barrare una casella sottostante dichiarando così l'ipotesi che ricorre):
- imprenditore individuale, anche artigiano, società commerciale, società cooperativa – art. 34 c. 1 lett. a) DLgs. 163/2006 e s.m.i.;*
  - consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro, consorzio tra imprese artigiane – art. 34 c. 1 lett. b) DLgs. 163/2006 e s.m.i.;*
  - consorzio stabile – art. 34 c. 1 lett. c) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;*
  - consorzio ordinario di concorrenti – art. 34 c. 1 lett. e) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;*
  - GEIE (gruppo europeo di interesse economico) – art. 34 c. 1 lett. f) D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;*

*operatore economico stabilito in altri Stati membri dell'Unione Europea (art. 34 c. 1 lett. f-bis) DLgs. 163/2006) o in altri Paesi;*

b) che non ricorre, alcuna delle seguenti cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del D.Lgs. 2 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e precisamente:

1. che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, o di concordato preventivo e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
2. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative di cui all'art. 10 L.575/65;
3. con riferimento alla propria posizione penale (***barrare obbligatoriamente una o più caselle sottostanti dichiarando così l'ipotesi che ricorre:***

che nei propri confronti non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. o, se pronunciate, il reato è stato depenalizzato, o è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero la condanna è stata revocata;

che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.:

- tipo di provvedimento: \_\_\_\_\_
- norma giuridica violata: \_\_\_\_\_
- tipo di reato: \_\_\_\_\_
- pena applicata (*la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e della "non menzione"*): \_\_\_\_\_
- data del provvedimento: \_\_\_\_\_;
- eventuale provvedimento di estinzione del reato : \_\_\_\_\_
- tipo di provvedimento: \_\_\_\_\_
- norma giuridica violata: \_\_\_\_\_
- tipo di reato: \_\_\_\_\_
- pena applicata (*la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e della "non menzione"*): \_\_\_\_\_
- data del provvedimento: \_\_\_\_\_;

che non ricorrono le condizioni di esclusione di cui alla lettera m-ter comma 1 dell'art 38 del DLgs. 163/2006 s.m.i..

4. che non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55 ovvero che la violazione è stata rimossa o che comunque è trascorso oltre un anno dall'accertamento definitivo della violazione;
5. che l'impresa non ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
6. che l'impresa non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dal Centro Funzionale d'Abruzzo e che l'impresa non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;
7. che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui è stabilita;
8. che nei confronti dell'impresa, ai sensi del comma 1-ter, non risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'art. 7, comma 10, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e a condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento di subappalti;
9. che l'impresa non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella del paese in cui è stabilita;
10. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
11. che non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9 comma 2 lettera c) del D.lgs. 8.6.2001 n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica

amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del D.L. 4.7.2006 n. 223, convertito con modificazioni dalla Legge 4.8.2006 n. 248;

12. relativamente alle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. (**barrare obbligatoriamente le caselle sottostanti relativamente alle ipotesi che ricorrono**):

- di non trovarsi in situazione di controllo diretto o come controllante o come controllato con alcuna impresa e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

**Nel caso in cui il concorrente partecipi ad una medesima procedura in situazione di controllo con altro operatore economico dovrà aggiungere al plico una busta sigillata contenete documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta.**

- c) che non sono in corso procedure di emersione del lavoro sommerso ai sensi del D.L. n. 210 del 25/09/2002, coordinato e modificato dalla Legge n. 266/2002 e s.m.i.;
- d) di rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro, gli accordi sindacali integrativi, gli accordi provinciali, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e/o soci nel rispetto delle norme vigenti;
- e) di essere in regola con gli adempimenti del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- f) di impegnarsi ad adempiere agli obblighi di tracciabilità finanziaria ai sensi della L. 136 del 13.08.2010 e s.m.i. fornendo le ricevute di pagamento degli oneri connessi;
- g) di individuare il soggetto che espletterà le funzioni di responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.;
- h) di impegnarsi a individuare i soggetti responsabili del trattamento dei dati personali del Centro Funzionale d'Abruzzo ed a comunicare i nominativi alla stessa prima della sottoscrizione del contratto;
- i) di assumere l'obbligo di eseguire la fornitura e l'installazione oggetto dell'appalto ai prezzi proposti nell'offerta ed alle condizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, avendo valutato tutti gli oneri, nessuno escluso, da sostenere per assicurare una puntuale esecuzione nelle sue varie articolazioni;
- j) di possedere l'attrezzatura necessaria alla realizzazione di tutta la fornitura e l'installazione oggetto dell'affidamento, essere in grado di predisporre l'organizzazione necessaria per l'esecuzione dei medesimi;
- k) di aver tenuto conto, nella redazione dell'offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro;
- l) di aver esaminato e di avere preso puntualmente atto, nella formulazione dell'offerta, di quanto contenuto nel Capitolato Speciale d'Appalto, nel Disciplinare di Gara, nonché di avere esaminato tutta la documentazione di gara e di accettarne integralmente e senza riserva alcuna i contenuti e i termini, dichiarandosi altresì disponibile a sottoscriverli tutti, in caso di aggiudicazione;
- m) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 (centottanta) giorni, a decorrere dalla data di scadenza per la presentazione;
- n) **(nel caso di concorrente stabilito in altri Paesi)** di possedere, in base alle normative vigenti nel Paese di residenza, tutti i requisiti prescritti per la partecipazione delle imprese italiane;
- o) **(nel caso di concorrente straniero non residente in Italia)** che l'impresa è iscritta al n. \_\_\_\_\_ del Registro Professionale \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_ dello Stato di \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ e che la rappresentanza legale è attribuita ai seguenti soggetti (indicare nome, cognome, data e luogo di nascita, carica sociale e relativa scadenza): \_\_\_\_\_;
- p) **(nel caso di società cooperative e i consorzi di cooperative)**: che la cooperativa o consorzio di cooperative possiede regolare iscrizione nell'Albo Nazionale delle Cooperative: (indicare gli estremi) \_\_\_\_\_;
- q) **(nel caso di consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) del DLgs. n. 163/06 e s.m.i.)** (**barrare obbligatoriamente una casella sottostante dichiarando così l'ipotesi che ricorre**):

di concorrere per le seguenti imprese consorziate (indicare denominazione e sede legale di ciascuna impresa):

\_\_\_\_\_

di non concorrere per alcuna consorziata, intendendo eseguire direttamente i lavori con la propria organizzazione d'impresa;

**N.B.: in caso di aggiudicazione i soggetti assegnatari dell'esecuzione dei lavori non potranno essere diversi da quelli qui indicati;**

r) (per raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE di cui all'art. 34 comma 1 lettere d) e) e f) del DLgs. 163/2006 e s.m.i. non ancora costituiti), in caso di aggiudicazione, di impegnarsi a conferire mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a \_\_\_\_\_ nonché ci si uniformerà alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo ai raggruppamenti temporanei, consorzi o GEIE;

s) (per raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE di cui all'art. 34 comma 1 lettere d) e) e f) del DLgs. 163/2006 e s.m.i.) che il raggruppamento/consorzio è di tipo \_\_\_\_\_ orizzontale o verticale o misto o in cooptazione) ed è così composto :

- Impresa: \_\_\_\_\_ esecutrice lavori ctg  
: \_\_\_\_\_ quota di partecipazione: \_\_\_\_\_
- Impresa: \_\_\_\_\_ esecutrice lavori ctg  
: \_\_\_\_\_ quota di partecipazione: \_\_\_\_\_
- Impresa: \_\_\_\_\_ esecutrice lavori ctg  
: \_\_\_\_\_ quota di partecipazione: \_\_\_\_\_
- Impresa: \_\_\_\_\_ esecutrice lavori ctg  
: \_\_\_\_\_ quota di partecipazione: \_\_\_\_\_

- che le imprese riunite eseguiranno i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione sopra indicata - art. 37 comma 13 DLgs. 163/2006 e s.m.i. - e di prendere atto che la violazione di tale obbligo comporterà la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.);

- t) di essere disposta ad anticipare l'esecuzione della fornitura, sotto riserva di legge, nelle more di stipulazione del contratto;
- u) di autorizzare la stazione appaltante ad inviare tutte le comunicazioni inerenti il presente appalto, nonché quelle previste dall'art. 79 comma 5 e ss. del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i. al seguente numero di fax:..... ;
- v) di autorizzare / di non autorizzare (barrare la soluzione che non interessa) l'accesso agli atti progettuali ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 lett. a) dell'art. 13 del D. Lgs. N. 163/06 e s.m.i..

N.B. In caso di Raggruppamenti temporanei di imprese e Consorzi fare riferimento a quanto previsto nel disciplinare di gara.

Luogo	Data
-------	------

Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

Alla presente dichiarazione deve essere allegata copia di valido documento di identità del dichiarante a **pena di esclusione.**





GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO  
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODULO 2)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE  
ALLA CAMERA DI COMMERCIO**

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E PARETI DIVISORIE,  
NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI STESSI, PER LA SALA DEL CENTRO  
FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA  
REGIONE ABRUZZO**

**CIG: 4285675AE1 CUP: C18H12000030006**

**(Art. 46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della Società \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

Consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, le sanzioni del codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure relative ai pubblici appalti

**DICHIARA**

Ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445:

A) che l'Impresa è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ o altro registro ufficiale \_\_\_\_\_ per i concorrenti stabiliti in un paese diverso dall'Italia, ai sensi dell'Allegato XI.C al DLgs. 163/2006 e s.m.i., per attività corrispondenti ai servizi da eseguire e attesta i seguenti dati:

- numero d'iscrizione \_\_\_\_\_
- data d'iscrizione \_\_\_\_\_
- codice fiscale/P. IVA \_\_\_\_\_

- forma giuridica attuale \_\_\_\_\_
- con sede in \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
n. \_\_\_\_\_ cap. \_\_\_\_\_
- costituita con atto in data \_\_\_\_\_
- totale quota in Euro<sup>1</sup> \_\_\_\_\_
- capitale sociale in Euro<sup>2</sup> \_\_\_\_\_
- deliberato \_\_\_\_\_ sottoscritto \_\_\_\_\_ versato \_\_\_\_\_
- fondo consortile in Euro<sup>3</sup> \_\_\_\_\_
- durata della società: \_\_\_\_\_
- oggetto dell'attività<sup>4</sup>: \_\_\_\_\_
- numero di codice attività \_\_\_\_\_

**A1) Solo per le Imprese Individuali:**Titolare dell'Impresa:

cognome/nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

**A2) Solo per le società di persone<sup>5</sup>:**

1) cognome/nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale: \_\_\_\_\_  
carica \_\_\_\_\_  
nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) \_\_\_\_\_

2) cognome/nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale: \_\_\_\_\_  
carica \_\_\_\_\_  
nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) \_\_\_\_\_

3) cognome/nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale: \_\_\_\_\_  
carica \_\_\_\_\_  
nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) \_\_\_\_\_

<sup>1</sup> Solo per le società di persone<sup>2</sup> solo per le società di capitali<sup>3</sup> solo per i consorzi<sup>4</sup> nell'attività dell'impresa deve essere necessariamente ricompresa quella oggetto della gara<sup>5</sup> Per le società in nome collettivo: devono essere indicati tutti i soci; per le società in accomandita semplice: devono essere indicati tutti i soci accomandatari.

4) cognome/nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale: \_\_\_\_\_  
 carica \_\_\_\_\_  
 nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) \_\_\_\_\_

*(se occorre allegare elenchi supplementari, essi devono essere debitamente firmati **a pena di esclusione** dal rappresentante legale dell'Impresa)*

### **A3) Solo per le Società di capitali<sup>6</sup>:**

1) cognome/nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale: \_\_\_\_\_  
 carica \_\_\_\_\_  
 nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) \_\_\_\_\_

2) cognome/nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale: \_\_\_\_\_  
 carica \_\_\_\_\_  
 nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) \_\_\_\_\_

3) cognome/nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale: \_\_\_\_\_  
 carica \_\_\_\_\_  
 nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) \_\_\_\_\_

4) cognome/nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale: \_\_\_\_\_  
 carica \_\_\_\_\_  
 nominato il \_\_\_\_\_ fino al \_\_\_\_\_ poteri (risultanti da statuto o da patti sociali) \_\_\_\_\_

*(se occorre allegare elenchi supplementari, essi devono essere debitamente firmati **a pena di esclusione** dal rappresentante legale dell'Impresa)*

### **A4) Per tutte le Imprese<sup>7</sup>:**

<sup>6</sup> Devono essere indicati tutti i nominativi dei rappresentanti legali e altri titolari della capacità di impegnare l'Impresa verso terzi, il socio unico ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

Direttori Tecnici:

a) cognome/nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

b) cognome/nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

c) cognome/nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

d) cognome/nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

e) cognome/nome \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Provincia \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

- che l'Impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento e concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nell'ultimo quinquennio antecedente la data della gara.
- che NULLA OSTA, ai fini dell'articolo 10 L. 31.05.1965 n. 575 e s.m.i..

Luogo	Data
-------	------

Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_

<sup>7</sup> Devono essere indicati tutti i direttori tecnici.



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO  
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODULO 3)

## DICHIARAZIONE CIRCA I FUTURI SUBAPPALTI

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E PARETI DIVISORIE,  
NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI STESSI, PER LA SALA DEL CENTRO  
FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA  
REGIONE ABRUZZO**

CIG: 4285675AE1 CUP: C18H12000030006

Il sottoscritto			
nato a		il	
nella sua qualità di legale rappresentante dell'impresa			
con sede in			
Via			

**Dichiara che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti e modalità indicati all'art. 118 DLgs. 163/2006 e s.m.i., i seguenti lavori:**

INDICAZIONE FORNITURA	PERCENTUALE

Luogo	Data
-------	------

Firma del Legale Rappresentante

\_\_\_\_\_



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO  
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODULO 4)

DICHIARAZIONE

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E PARETI DIVISORIE,  
NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI STESSI, PER LA SALA DEL CENTRO  
FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA  
REGIONE ABRUZZO**

**CIG: 4285675AE1 CUP: C18H12000030006**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_

nato il \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

in qualità di (*barrare una casella sottostante dichiarando così l'ipotesi che ricorre*)

- socio
- socio cessato
- direttore tecnico
- amministratore munito di rappresentanza

dell'impresa \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_

ai sensi dell'articolo 46 del DPR 28.12.2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, previste dall'articolo 76 del DPR suddetto

**DICHIARA**

1. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della Legge 27 dicembre 1956 n. 1423 o di una delle cause ostative di cui all'art. 10 L. 575/65;
2. (*barrare obbligatoriamente una casella sottostante dichiarando così l'ipotesi che ricorre*)
  - che nei propri confronti non è stata pronunciata alcuna sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. o, se pronunciate il reato è stato depenalizzato, o è intervenuta la riabilitazione ovvero il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero la condanna è stata revocata;
  - che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti sentenze di condanna passate in giudicato o decreti penali di condanna divenuti irrevocabili oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p.:

- tipo di provvedimento: \_\_\_\_\_
  - norma giuridica violata: \_\_\_\_\_
  - tipo di reato: \_\_\_\_\_
  - pena applicata (*la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e della "non menzione"*): \_\_\_\_\_
  - data del provvedimento: \_\_\_\_\_;
  - tipo di provvedimento: \_\_\_\_\_
  - norma giuridica violata: \_\_\_\_\_
  - pena applicata (*la pena deve essere indicata anche se sono stati concessi i benefici della "sospensione" e della "non menzione"*): \_\_\_\_\_
  - data del provvedimento: \_\_\_\_\_;
  - eventuale provvedimento di estinzione del reato : \_\_\_\_\_
3. che non ricorrono le condizioni di esclusione di cui alla lettera m-ter ), comma 1 dell'art 38 del DLgs. 163/2006 s.m.i..

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 23 e 24 del DLgs. 196/2003, da utilizzarsi solo ed esclusivamente per le finalità strettamente connesse all'attività dell'Ente appaltante, fatta salva la normativa del diritto all'accesso agli atti amministrativi di cui alla Legge 241/1990 e s.m.i.

Data

Firma

\_\_\_\_\_

### **AVVERTENZE E ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE**

**1) A pena di esclusione la dichiarazione deve essere resa da:**

- titolare dell'impresa e direttori tecnici (se impresa individuale);
- soci e direttori tecnici (se società in nome collettivo);
- soci e direttori tecnici (se società in accomandita semplice);
- amministratori muniti di rappresentanza e direttori tecnici o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, (se altro tipo di società).

**N.B. Il titolare, socio o amministratore che abbia sottoscritto il "Modulo 1" non è tenuto a fornire anche questa dichiarazione.**



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO  
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

## MODULO 5)

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E PARETI DIVISORIE,  
NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI STESSI, PER LA SALA DEL CENTRO  
FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA  
REGIONE ABRUZZO**

**CIG: 4285675AE1 CUP: C18H12000030006**

**Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

Nato a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov.) il \_\_\_\_\_  
(prov.)

Residente a \_\_\_\_\_ (luogo) \_\_\_\_\_ (prov.)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

In qualità di \_\_\_\_\_  
(Titolare, legale rappresentante procuratore, institore, altro da dichiarare)

Dell'impresa \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA**

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ex legge 12.03.1999 n. 68, in quanto:  
(segnare con una X la situazione che ricorre):

- ha un organico inferiore a 15 dipendenti;  
 ha un organico compreso tra 15 e 35 dipendenti, ovvero superiore a 35 dipendenti, e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 28.01.2000;  
 ha un organico compreso tra 15 e 35 dipendenti, ovvero superiore a 35 dipendenti, ed ha effettuato nuove assunzioni dopo il 28.01.2000 nel pieno rispetto delle prescrizioni normative che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.



Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal DLgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

---

(luogo, data)

Il Dichiarante

---



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO  
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

**MODULO 6)**

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E PARETI DIVISORIE,  
NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI STESSI, PER LA SALA DEL CENTRO  
FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA  
REGIONE ABRUZZO**

**CIG: 4285675AE1 CUP: C18H12000030006**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE  
D.P.R. 28.12.2000 n. 445 art. 46.**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
(cognome) (nome)

Nato a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
(luogo) (prov.)

Residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ )  
(luogo) (prov.)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

In qualità di \_\_\_\_\_  
(titolare, legale rappresentante procuratore, institore, altro da dichiarare)

Dell'impresa \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace (art. 76 D.P.R. 445/2000 e artt. 476 segg. Codice Penale) in qualità di legale rappresentante della società

**D I C H I A R A**

in merito alla procedura di affidamento:

di essere in regola con l'assolvimento degli obblighi di versamento dei contributi assicurativi stabiliti dalle vigenti disposizioni (della legge n. 266/2002 e del D.L. 276/2003)

**e comunica i seguenti dati:**

<b>I</b>	<b>IMPRESA</b>			
1	Codice Fiscale Partita IVA			
2	Denominazione / Ragione sociale			
3	Sede Legale	Via/Piazza	n.	
		Cap.	Comune	Pr.
4	Sede Operativa	Via/Piazza	n.	
		Cap.	Comune	Pr.
5	Recapito corrispondenza	<input type="checkbox"/> sede legale	oppure	<input type="checkbox"/> sede operativa
6	Tipo Impresa	<input type="checkbox"/> impresa	<input type="checkbox"/> lavoratore autonomo	
7	C.C.N.L. applicato	<input type="checkbox"/> edile industria		
		<input type="checkbox"/> edile P.M.I.		
		<input type="checkbox"/> edile Cooperazione		
		<input type="checkbox"/> edile Artigianato <input type="checkbox"/>		
		<input type="checkbox"/> altri settori – indicare il settore .....		
8	Dimensione aziendale	<input type="checkbox"/> da 0 a 5		
		<input type="checkbox"/> da 6 a 15		
		<input type="checkbox"/> da 16 a 50		
		<input type="checkbox"/> da 51 a 100		
		<input type="checkbox"/> oltre		
<b>II</b>	<b>ENTI PREVIDENZIALI</b>			
1	INAIL – codice ditta		INAIL – posizioni assicurative territoriali	
2	INPS – matricola azienda		INPS – sede competente	
3	INPS – posizione contributiva individuale titolare /soci imprese artigiane		INPS – sede competente	
4	CASSA EDILE – codice impresa		CASSA EDILE – codice cassa	

Luogo e data

Firma del dichiarante

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
 CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO  
 c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
 Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

**MODULO 7)**

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E PARETI DIVISORIE, NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI STESSI, PER LA SALA DEL CENTRO FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO**

**CIG: 4285675AE1 CUP: C18H12000030006**

**Dichiarazione concernente l'elenco delle principali forniture analoghe eseguite nel triennio (2009, 2010, 2011)**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 (cognome) (nome)

nato a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) il \_\_\_\_\_  
 (luogo) (prov.)

residente a \_\_\_\_\_ ( \_\_\_\_\_ ) in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_  
 (luogo) (prov.) (indirizzo)

in qualità di .....(titolare, legale rappresentante procuratore, institore, altro da dichiarare)  
 dell'impresa.....

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA**

– di avere eseguito forniture analoghe nel triennio 2009-2010-2011.

Anno	Fornitura	Importo	Amministrazione Aggiudicatrice/Privato

\_\_\_\_\_ (luogo, data)

Il Dichiarante

\_\_\_\_\_



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODULO 8)

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E PARETI
DIVISORIE, NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI STESSI, PER LA
SALA DEL CENTRO FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE
CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO

CIG: 4285675AE1 CUP: C18H12000030006

ATTESTATO DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

SI ATTESTA

Che il Sig..... nato a ..... il .....

nella sua qualità di: [ ] titolare/legale rappresentante [ ] collaboratore munito di delega

dell'impresa .....

identificato con documento di riconoscimento .....

HA PRESO VISIONE DEI LUOGHI OGGETTO DELLA FORNITURA.

IL PRESENTE ATTESTATO DOVRA' ESSERE INSERITO, PENA ESCLUSIONE DALLA GARA,
NELLA BUSTA A "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA".

L'Aquila li:

Firma

\_\_\_\_\_



GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

MODULO 9)

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E PARETI
DIVISORIE, NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI STESSI, PER LA
SALA DEL CENTRO FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE
CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO

CIG: 4285675AE1 CUP: C18H12000030006

OFFERTA TECNICA - Qualità tecnica e costruttiva della fornitura

Il sottoscritto .....

In qualità di (titolare, legale rappresentante, procuratore, altro) .....

Dell'impresa (ragione sociale) .....

In riferimento all'articolo 5 del Capitolato Speciale d'Appalto

DICHIARA CHE

- i prodotti offerti presentano tutti i requisiti prestazionali generali e quelli specifici nonché i requisiti di conformità alle norme richiamate nell'allegato A del capitolato speciale d'appalto;
- rispetto ai requisiti minimi (OBBLIGATORI) offre le seguenti "CARATTERISTICHE MIGLIORATIVE":

Prodotto	Caratteristica minima	Categoria migliorativa	Offre la caratteristica migliorativa
Tutti	Nessuna certificazione sulla eco compatibilità	Eco compatibilità: ditte produttori certificate "EMAS"/ "ISO 14001	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Tutti	Nessuna conformità sui criteri ambientali	Conformità dei prodotti ai criteri ambientali minimi riportati nel Decreto del 22 febbraio 2011 recante "Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi di gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto dei seguenti prodotti: tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche"	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Arredi di tipo industriale, commerciale	Reazione al fuoco classe 2	Reazione al fuoco classe 1	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Tutti	Agglomerato ligneo a basso contenuto di formaldeide (E1)	Certificato in Classe E0 secondo la normativa giapponese JANS 16/98	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Scrivanie operative Tutte	Vedi "Allegato A" voce B.1.1	Multipresa elettrica sotto il piano, compresa di cavo e spina.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Scrivanie operative Tutte	Vedi "Allegato A" voce B.1.1	Vaschetta porta-cavi sotto il piano, compreso di foro.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Scrivanie operative Tutte	Vedi "Allegato A" voce B.1.1	Paretina frontale per scrivanie contrapposte con corpetto a giorno agganciato	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Scrivanie Sala operativa	Vedi "Allegato A" voce B.1.1	Supporto per CPU appeso sottopiano	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Cassettiere	Vedi "Allegato A" voce B.2	Cassetti con chiusura a sistema ammortizzante tipo soft close	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Sedute operative	Vedi "Allegato A" voce B.3.1	Schienale in rete autoportante elastica e traspirante.	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Sedute operative	Vedi "Allegato A" voce B.3.1	Gruccia appendi abiti sul retro dello schienale	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
Arredi di tipo industriale, commerciale	Chiavi rigide	Chiavi antinfortunistico	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No

Firma

**Note:**

1. Tale Modulo deve essere (a pena esclusione) **firmato dal legale rappresentante** (o dal procuratore munito di apposita procura).
2. Nel caso di in cui non venga indicata nessuna opzione l'offerta rimane valida, ma saranno considerati offerte le caratteristiche minime obbligatorie richieste, ai sensi di quanto indicato nel capitolato speciale d'appalto.



**GIUNTA REGIONALE**



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO  
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

**MODULO 10)**

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E PARETI DIVISORIE, NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI STESSI, PER LA SALA DEL CENTRO FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO**

**CIG: 4285675AE1 CUP: C18H12000030006**

***OFFERTA TECNICA – Livelli di servizio***

Il sottoscritto .....

In qualità di (*titolare, legale rappresentante, procuratore, altro*) .....

Dell'impresa (*ragione sociale*) .....

In riferimento agli articoli 9 e 14 del Capitolato Speciale d'Appalto

**DICHIARA**

di offrire i livelli di servizio di seguito riportati (indicare con una X, per ogni tipologia di servizio, quello offerto)

<b>Tipologia di servizio</b>	<b>Livello di servizio offerto</b>
<b>Termine di consegna</b>	<input type="checkbox"/> 50 giorni solari <input type="checkbox"/> 40 giorni solari <input type="checkbox"/> 30 giorni solari
<b>Periodo di garanzia</b>	<input type="checkbox"/> 36 mesi <input type="checkbox"/> 48 mesi

Firma

**Note:**

1. Tale Modulo deve essere (a pena esclusione) **firmato dal legale rappresentante** (o dal procuratore munito di apposita procura).
2. Nel caso in cui non venga prescelto nessun livello di servizio l'offerta rimane valida, ma saranno considerati offerti i livelli di servizio minimi stabiliti dalla stazione appaltante ai sensi degli articoli 9 e 14 del capitolato speciale d'appalto.





GIUNTA REGIONALE



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E AMBIENTE  
CENTRO FUNZIONALE D'ABRUZZO  
c/o Palazzo TAR Abruzzo - Via Salaria Antica Est, 27; 67100, L'Aquila  
Tel.: 0862 314311 - Fax: 0862 362848

Bollo  
€ 14,62

## MODULO 11)

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI E PARETI  
DIVISORIE, NONCHE' LA PROGETTAZIONE DELLA DISPOSIZIONE DEGLI STESSI, PER LA  
SALA DEL CENTRO FUNZIONALE E PER LA SALA OPERATIVA DELLA PROTEZIONE  
CIVILE DELLA REGIONE ABRUZZO**

**CIG: 4285675AE1 CUP: C18H12000030006**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_\_) CAP \_\_\_\_\_  
alla Via/P.za \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
documento tipo: \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_ in  
qualità di:  
 titolare  legale rappresentante  procuratore<sup>1</sup>  
dell'Impresa \_\_\_\_\_  
Quale<sup>2</sup>:  
 impresa singola  consorzio  impresa riunita in associazione temporanea  
con le seguenti imprese: \_\_\_\_\_

**Preso atto che:**

- l'importo a base di gara è pari ad € 159.000,00 (centocinquantanovemila/00), di cui € 1.000,00 (mille/00) per **oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso**, oltre Iva come per legge;

**PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA ECONOMICA**

Totale complessivo della fornitura (in cifre) € .....

Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) **€1.000,00** (mille/00)

Totale complessivo della fornitura (in lettere) euro .....

Data:

FIRMA DEL/I LEGALE/I RAPPRESENTANTE/I<sup>3</sup>

1 Nel caso in cui l'offerta economica e/o i documenti amministrativi siano sottoscritti da un procuratore, a pena di esclusione, deve essere presentata al Centro Funzionale, in originale o copia autentica, la relativa procura speciale da cui lo stesso trae i poteri di firma.

2 L'impresa deve selezionare la dichiarazione di proprio interesse.

3 In caso di raggruppamento già costituito, l'offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa mandataria. In caso di raggruppamento non ancora costituito, la sottoscrizione dovrà essere apposta da tutte le imprese costituenti.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE  
DI PESCARA

SETTORE V OPERE PUBBLICHE  
UNITÀ OPERATIVA AMMINISTRATIVA

**Decreto n. 22 del 05.06.2012. Oggetto: Accordo di programma per lavori di miglioramento e sistemazione del tronco stradale ex S.S. 151 – Passo Cordone – Cappelle sul Tavo.**

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- con delibera di Giunta Regionale n. 2588 del 10.12.1999 è stato deciso di affidare alla Provincia di Pescara la progettazione esecutiva dell'opera denominata "Progetto Speciale Regionale – Area interna e collinare della Provincia di Pescara – Lavori di miglioramento e sistemazione del tronco stradale ex 151, Passo Cordone – Cappelle sul Tavo", a completamento della progettazione della strada a scorrimento veloce, Penne – Montesilvano per un importo complessivo di € 258.228,45;
- in data 17.02.2000 è stata sottoscritta dalla Regione Abruzzo e dalla Provincia di Pescara la Convenzione n. 1/2000 per la realizzazione della progettazione esecutiva dell'opera in questione;
- la Provincia di Pescara con delibera di C.P. n. 27 del 08.05.2008 ha ratificato l'Accordo di Programma avente ad oggetto "Lavori di miglioramento e sistemazione stradale ex 151 Passo Cordone-Cappelle sul Tavo denominata Mare-Monti" sottoscritto in data 14.03.2008 dalla Provincia ed i Comuni di Cappelle sul Tavo, Città Sant'Angelo, Collecorvino e Moscufo come decretato dal Presidente con suo atto n. 18 del 02.04.2008;

Considerato:

- che ad oggi, le opere non hanno avuto inizio;
- che, pertanto, la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere nei Comuni interessati dall'Accordo di programma in argomento, ha cessato di avere

efficacia, ai sensi dell'art. 34, comma 6 del D. Lgs.vo 267/2000 e ss. mm. ed ii.;

Preso atto:

- della volontà di questa Provincia di promuovere ogni azione finalizzata alla conclusione di un nuovo Accordo che tenga conto anche delle richieste avanzate dai Comuni interessati;
- che con il predetto accordo è stata dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere nei Comuni interessati, limitatamente alle parti interessate dal nuovo tracciato;
- che in data 24.05.2012 la Provincia di Pescara ed i Comuni di Cappelle sul Tavo, Città S. Angelo, Collecorvino e Moscufo hanno sottoscritto un Accordo di Programma per la realizzazione dell'opera denominata "Lavori di miglioramento e sistemazione stradale ex 151 Passo Cordone – Cappelle sul Tavo";

DECRETA

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare l'Accordo di programma per la realizzazione dei "Lavori di miglioramento e sistemazione stradale ex 151 Passo Cordone – Cappelle sul Tavo" siglato in data 24.05.2012 tra la Provincia di Pescara ed i Comuni di Cappelle sul Tavo, Città S. Angelo, Collecorvino e Moscufo;
3. di demandare al Dirigente del Settore V gli adempimenti necessari a dare attuazione al presente decreto.

IL PRESIDENTE  
**dott. Guerino Testa**

COMUNE DI BARETE (AQ)

**Delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 10.05.2012, avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO DI RICOSTRUZIONE AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 6 DEL DECRETO COMMISSARIO DELEGATO PER LA RICOSTRUZIONE N. 3 DEL**

**09.03.2010. RATIFICA ACCORDO DI PROGRAMMA”.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

... omissis ...

## DELIBERA

per le motivazioni svolte in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

- 1) di ratificare l'intesa sottoscritta il giorno 24 aprile 2012 "PIANO DI RICOSTRUZIONE DEL COMUNE DI BARETE – AMBITI SENZANO E PIEDI IL VICOLO DEL CAPOLUOGO – ART. 14, COMMA 5 BIS, LEGGE 77/2010", tra:
  - il Commissario delegato per la ricostruzione- Presidente della Regione Abruzzo, Dott. Giovanni Chiodi,
  - il Presidente della Provincia di L'Aquila, Dott. Antonio Del Corvo,
  - il Sindaco del comune di Barete, Leonardo Gattuso;
- 2) di approvare il PDR con le relative osservazioni di cui alla deliberazione del C.C. n. 2 del 02.02.2012, e la rimodulazione del quadro tecnico economico;
- 3) di dare atto che l'approvazione del PDR equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere previste nel Piano di Ricostruzione – Ambiti Piedi il Vicolo e Senzano;
- 4) di dare atto che l'intesa produce gli effetti di cui all'art. 8 ter, commi 3 e 4, della L.R. 18/83 nel testo in vigore, (accordo di programma promosso con Delibera di Giunta comunale n. 56 del 25.11.2011) contenendo la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere previste nel PDR determinando la variazione dello strumento urbanistico vigente;
- 5) di dare mandato
 

... omissis ...
- 6) di pubblicare

... omissis ...

- 7) di dare atto che

... omissis ...

- 8) di dichiarare,

... omissis ...

## COMUNE DI BARETE (AQ)

**Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 10.05.2012, avente ad oggetto "PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE DM 26.03.2008 N. 2295 E DELIBERA G.R. N. 788 DEL 01.09.2008; APPROVAZIONE DEFINITIVA".**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

... omissis ...

## DELIBERA

- 1) Con richiamo a quanto specificato in premessa.
- 2) Approvare il "Programma di Riqualificazione Urbana per alloggi a canone sostenibile" così come proposto dal Sig. Claudio Marimpetri e dalla "BARETE 2009" S.r.l. in data 2 marzo 2009 e successive integrazioni, quale "Programma di Recupero Urbano" in Variante parziale al vigente P.R.G.;
- 3) Di approvare in via definitiva il medesimo "Programma di Recupero Urbano" ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 – comma VII - 21 e 30 ter della L.R. 12 aprile 1983, n°18 e s.m.i., costituito dai seguenti elaborati, conformi a quelli già adottati con Deliberazione di C.C. n° 5 del 14 febbraio 2011, ed integrati delle Tavole 2bis e 3a, così come richieste dall'Amministrazione Provinciale nel corso del procedimento di "Accertamento di non contrasto con il P.T.C.P." :
  - Tav. "R" - Relazione Illustrativa – N.T.A.
  - Tav. "V" - Valutazione di Compatibilità

- Ambientale, Urbanistica e Domotica
- Tav. "Rf" - Relazione finanziaria
  - Tav. "C" - Schema di Convenzione
  - Tav. "CMi" - Computo Metrico Costo Intervento
  - Tav. "CMu" - Computo Metrico Opere Urbanizzazioni
  - Tav. "VAS" - Rapporto Ambientale Preliminare
  - Tav. "01" - Inquadramento Territoriale (P.T.C.P. - Uso Suolo - P.R.P. - P.A.I. - P.S.D.A.)
  - Tav. "02" - Inquadramento Planimetrico (Catastale - P.R.G. - Rilievo - Profili - Planivolumetrico)
  - Tav. "2bis" - Planimetrie ante e post operam
  - Tav. "03"- Progetto Planovolumetrico (Zonizzazione - Cessioni - Reti Tecnologiche)
  - Tav. "3a"- Progetto Planovolumetrico (documento fotografico fosso Tarignano)
  - Tav. "04"- Progetto Planovolumetrico (Var. P.R.G. - Zona Esp. Tp. 3 - Bilancio Urb.co - P.A.I.)
  - Tav. "05a"- Planimetria Intervento e Sezioni Territoriali (1: 200)
  - Tav. "05b"- Tipologie Edilizie Plurifamiliari (1: 200)
  - Tav. "05c"- Tipologie Edilizie Monofamiliari (1: 200)
  - Tav. "06a"- Tipologia Edilizia Monofamiliare *Tipo "A" e "A1"* (1: 100)
  - Tav. "06b"- Tipologia Edilizia Monofamiliare *Tipo "B"* (1: 100)
  - Tav. "06c"- Tipologia Edilizia Convenzionata *"Canone Sostenibile"* (1: 100)
  - Tav. "06d"- Tipologia Edilizia Sovvenzionata *"E.R.P."* (1: 100)

4) Di specificare

...omissis...

5) Di disporre

...omissis...

6) Di pubblicare

...omissis...

7) Di inviare copia

...omissis...

8) Di dare mandato

...omissis...

9) Di rendere

...omissis...

---

COMUNE DI CEPAGATTI (PE)

**Piani di lottizzazione di iniziativa privata in Variante al PRG. Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) (art. 11 e seguenti DLgs 152/2006 e s.m.i.).**

**AVVISO AL PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 12 DEL DLGS 152/2006 E S.M.I.**

La sottoscritta in qualità di Autorità Competente, giusta deliberazione di G.M. n. 33 del 05.03.2010, in relazione alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dei Piani di Lottizzazione di Iniziativa Privata in variante al PRG.

Visti i lavori della prima seduta della CdS del 20.03.2012, giusta determinazione del 20.03.2012 prot. n. 6240.

Visti i pareri inoltrati a questo Comune da parte degli enti competenti in materia ambientale interessati al procedimento.

**RENDE NOTO**

- che il procedimento di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) si è concluso, giusta determinazione del 07.05.2012 prot. n. 9685;

- che nel rispetto della determinazione di cui al punto precedente la variante parziale al PRG inerente i Piani di Lottizzazione di Iniziativa Privata non sarà assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi degli artt. 11 e seguenti del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Presso gli uffici del Servizio 4° - Urbanistica e Assetto ed Uso del territorio, siti nel Municipio in via Raffaele D'Ortensio n. 4, è possibile prendere visione della documentazione.

L'AUTORITÀ COMPETENTE  
**Arch. Cinzia Colantonio**

COMUNE DI POPOLI (PE)  
**Sisma del 6.4.2009. Approvazione piano di ricostruzione.**

*OMISSIS ...*

IL CONSIGLIO COMUNALE

*OMISSIS ...*

DELIBERA

*OMISSIS ...*

- 1) di confermare e fare proprie le controdeduzioni assunte in ordine alle n. 19 osservazioni pervenute nella fase di pubblicazione del decreto n. 7 del 16/05/2012, concernente l'adozione del Piano di Ricostruzione con tutti i relativi allegati, e riportate negli elaborati finali dello stesso P.d.R. inviati al C.D. con nota n. 6054 del 16/05/2012 per la sottoscrizione dell'atto di intesa avvenuta il 17/05/2012;
- 2) di approvare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo, 9 marzo 2010, n. 3, il Piano di Ricostruzione del Comune di Popoli, redatto dagli arch. Franco Visconti e Gennaro Rizzo, con la collaborazione e supporto della Facoltà di Architettura di Pescara - Direzione Centro SCUT - composto dagli elaborati di

cui all'allegato 1 che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 3) di stabilire che la presente deliberazione dovrà essere pubblicata all'Albo Pretorio, per i successivi 15 gg. decorrenti dalla data di esecutività della stessa, da valere quale notifica a tutti gli effetti ai proprietari degli immobili ricompresi nel piano;

*OMISSIS ...*

P. IL SEGRETARIO COMUNALE  
**Dott. Bonifacio Della Rocca**

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO  
**Arch. Franco Visconti**

COMUNE DI SULMONA (AQ)  
**Avviso di Vendita per dismissione Patrimonio Immobiliare Disponibile (artt. 102 e ss. Regolamento Contabilità).**

Il Comune di Sulmona, nella persona della dott.ssa Filomena Sorrentino, in qualità di Dirigente responsabile del II Settore Contabile - Finanziario, nonché responsabile del procedimento,

VISTO

il programma di dismissione del patrimonio immobiliare del Comune di Sulmona previsto e approvato per l'anno 2009, con delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 2 marzo 2009, e per l'anno 2010, con provvedimento n. 831 del 14 ottobre 2010, nonché le specifiche indicazioni previste dagli artt. 102 e ss. del Regolamento di Contabilità allegato alla delibera n. 54 del 24 giugno 1998, aggiornato con la Legge n. 127 del 15 maggio 1997, con il D. Lgs. n. 342 del 15 settembre 1997, D. Lgs. n. 80 del 31 marzo 1998 e delle altre normative di riferimento, per l'anno 2011 con delibera del C.C. n. 51/C del 27 giugno 2011, per l'anno 2012 con delibera C.C. n. 98 del 30 dicembre 2011, integrata con delibera C.C. n. 59 del 27 aprile 2012, nonché delibera G.C. n. 288 del 24 novembre 2011 (per cessione della volumetria di Viale Matteotti)

RENDE NOTO

Che il giorno **3 luglio 2012**, alle **ore 10.00** e seguenti, presso il Comune di Sulmona, Via Mazara, Sala Consiliare, piano primo, si procederà alla **vendita all'asta degli immobili comunali** oltre descritti, tramite la verifica formale delle eventuali offerte d'acquisto pervenute con le modalità di seguito indicate, per i prezzi base d'asta stabiliti rispettivamente in:

- per il **LOTTO 1** in **Euro 25.600,00** (venticinquemilaseicento/00);
- per il **LOTTO 2** in **Euro 995.000,000** (novecentonovantacinquemila/00);
- per il **LOTTO 3** in **Euro 960.000,00** (novecentosessantamila/00);
- per il **LOTTO 4** in **Euro 56.000,00** (cinquantaseimila/00);
- per il **LOTTO 5** in **Euro 52.000,00** (cinquantaduemila/00);
- per il **LOTTO 6** in **Euro 88.000,00** (ottantottomila/00);
- per il **LOTTO 7** in **Euro 156.500,00** (centocinquantaseimilacinquecento/00);
- per il **LOTTO 8** in **Euro 156.500,00** (centocinquantaseimilacinquecento/00);
- per il **LOTTO 9** in **Euro 156.500,00** (centocinquantaseimilacinquecento/00);
- per il **LOTTO 10** in **Euro 156.500,00** (centocinquantaseimilacinquecento/00);
- per il **LOTTO 11** in **Euro 63.070,00** (sessantatremilasettanta/00);

#### DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

**LOTTO 1: Porzione di fabbricato, uso abitazione, in Sulmona, Via Pescara n. 69 (o 72)**, con accesso da gradinata comune, composto da cucina, tre camere, gabinetto e piccolo sottotetto al piano secondo, a confine con Via Pescara e con proprietà Lucia D'Alessandro e, al di sotto, con proprietà Ciampa Maria Antonia; in Catasto Fabbricati foglio 26, particella 639, subalterno 17 (mappale correlato nel Catasto Terreni foglio 26, particella 231) z.c. 1, Cat. A/4, Cl. 2, vani 4,5, rendita €267, 27 Via Pescara n. 72, piano secondo.

L'immobile, non occupato, è stato realizzato in epoca antecedente al 1942.

**LOTTO 2: intero fabbricato in Sulmona, Via Atri, attualmente adibito a supermercato**, costituito da un piano interrato di circa mq. 283 destinato a magazzino e da un piano terreno di circa mq. 714 destinato ad attività commerciale, con annessa area scoperta adibita a parcheggio; il tutto, provvisto di recinzione e di cancelli di accesso, sviluppa una superficie, tra coperto e scoperto, di mq. 2.556, e, nel suo insieme, confina con Via Atri e con immobili identificati in Catasto dalle particelle 1377, 592, 1006 del foglio 43, salvo altri; riportato in Catasto Fabbricati del Comune di Sulmona al foglio 43, particella 1322, z.c. 1, Cat. D/8, rendita € 12.634,10, Via Atri, piani S1-T.

L'immobile risulta occupato in forza di locazione commerciale, di durata di anni nove rinnovabile nei termini di legge, stipulata in data 7 marzo 2005. L'immobile è soggetto a prelazione in favore del conduttore, nei casi e nei modi di cui agli artt. 35, 38 e 41, legge 27 luglio 1978, n. 392.

**LOTTO 3: intero edificio adibito a mattatoio comunale, in Sulmona, Via Tratturo**, composto al piano seminterrato di locale adibito a mattatoio, portico, 2 locali tecnici, antibagno, 7 w.c. e due disimpegni; al piano terra, oltre a due ampi locali adibiti a mattatoio, tre magazzini, due disimpegni, due uffici, un bagno e tre ripostigli; con annessa area scoperta di circa mq. 2.317; in Catasto Fabbricati foglio 36 particella 1000, z.c. 1, cat. E/9, rendita 10.986,00, Via Tratturo s.n.c., piani S1-T. La particella su cui insiste il fabbricato confina con particella 172 e con particella 932 a due lati.

L'immobile risulta occupato con impegno da parte dell'occupante a lasciarlo libero in caso di alienazione.

**LOTTO 4: appartamento in Sulmona, Via Vallecervo senza numero civico**, posto al piano terra, composto di porticato, cucina, tre camere, due disimpegni e bagno, superficie lorda coperta mq. 103, portico mq. 5, area scoperta esclusiva mq. 509; in Catasto Fabbricati a partita esattamente intestata al Comune di Sulmona foglio 33 particella 1321, z.c. 2, cat. A/2,

classe 5, vani 5,5, rendita euro 468,68, Via Vallecorno s.n.c., piano T. La particella su cui insiste il fabbricato confina con particelle 356, 357 e 494.

L'immobile risulta occupato senza un valido titolo (il precedente contratto di locazione risulta scaduto).

**LOTTO 5: porzione di fabbricato, uso abitazione, in Sulmona, Via Fonte D'Amore n. 48/A**, costituita da un alloggio di circa mq. 62 al piano terreno, composto da tre camere, cucina, gabinetto e disimpegno, a confine con altro alloggio (particella 979 sub. 3) e con corte comune costituente distacco verso i mappali 379 e 878, verso stradello e strada Via Fonte D'Amore; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona foglio 20 particella 979 sub. 2, z.c. 2, cat. A/2, cl. 4, vani 5, rendita euro 361,52, Via Fonte D'Amore snc, piano T; la corte comune tra i subalterni 2 e 3 è indicata in catasto come bene comune non censibile al sub. 1 del mappale 979.

L'immobile risulta occupato senza un valido titolo (il precedente contratto di locazione risulta scaduto).

**LOTTO 6: porzione di fabbricato, uso abitazione, in Sulmona, Via Fonte D'Amore n. 48/A**, costituita da un alloggio di circa mq. 105 al piano terreno, composto da quattro camere, cucina, gabinetto, disimpegno e ripostiglio, a confine con altro alloggio (particella 979 sub. 2) e con corte comune costituente distacco verso Via Fonte D'Amore, verso proprietà Cavallaro, verso particella 877; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona foglio 20 particella 979 sub. 3, z.c. 2, cat. A/2, cl. 4, vani 6,5, rendita euro 469,98, Via Fonte D'Amore snc, piano T; la corte comune tra i subalterni 2 e 3 è indicata in catasto come bene comune non censibile al sub. 1 del mappale 979.

L'immobile risulta occupato in forza di contratto di locazione di natura abitativa, di durata di anni quattro rinnovabile nei termini di legge, stipulata in data 1° gennaio 2010. L'immobile non è soggetto a prelazione.

**LOTTO 7: porzione di capannone, in Sulmona, Via Lamaccio, ricadente in zona**

**P.I.P.**, della superficie coperta complessiva di circa mq. 800, con annessa area scoperta circostante al piano terreno; il tutto tra coperto e scoperto della complessiva superficie catastale di are 23.28 e precisamente:

- locale terraneo, di circa mq. 200, a confine con area comune (sub. 1 del mappale 602) a tre lati e con altro locale del capannone al quarto lato; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona foglio 28 particella 602 sub. 2, z.c. 2, cat. D/7, rendita euro 690,00, Via Lamaccio snc piano T.

L'immobile risulta occupato in forza di locazione commerciale, di durata di anni sei rinnovabile nei termini di legge, stipulata in data 21 maggio 2010. L'immobile è soggetto a prelazione in favore del conduttore, nei casi e nei modi di cui agli artt. 35, 38 e 41, legge 27 luglio 1978, n. 392.

**LOTTO 8: porzione di capannone, in Sulmona, Via Lamaccio, ricadente in zona P.I.P.**, della superficie coperta complessiva di circa mq. 800, con annessa area scoperta circostante al piano terreno; il tutto tra coperto e scoperto della complessiva superficie catastale di are 23.28 e precisamente:

- locale terraneo, di circa mq. 200, a confine con area comune (sub. 1 del mappale 602) a due lati opposti e con altri due locali del capannone agli altri due lati; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona foglio 28 particella 602 sub. 3, z.c. 2, cat. D/7, rendita euro 628,00, Via Lamaccio snc piano T.

L'immobile risulta occupato in forza di locazione commerciale, di durata di anni sei rinnovabile nei termini di legge, stipulata in data 5 gennaio 2000. L'immobile è soggetto a prelazione in favore del conduttore, nei casi e nei modi di cui agli artt. 35, 38 e 41, legge 27 luglio 1978, n. 392.

**LOTTO 9: porzione di capannone, in Sulmona, Via Lamaccio, ricadente in zona P.I.P.**, della superficie coperta complessiva di circa mq. 800, con annessa area scoperta circostante al piano terreno; il tutto tra coperto e scoperto della complessiva superficie catastale

di are 23.28 e precisamente:

- locale terraneo, di circa mq. 200, a confine con area comune (sub. 1 del mappale 602) a due lati opposti e con altri due locali del capannone agli altri due lati; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona foglio 28 particella 602 sub. 4, z.c. 2, cat. D/7, rendita euro 600,00, Via Lamaccio snc piano T.

L'immobile risulta occupato in forza di locazione commerciale, di durata di anni sei rinnovabile nei termini di legge, stipulata in data 28 giugno 1999. L'immobile è soggetto a prelazione in favore del conduttore, nei casi e nei modi di cui agli artt. 35, 38 e 41, legge 27 luglio 1978, n. 392.

**LOTTO 10: porzione di capannone, in Sulmona, Via Lamaccio, ricadente in zona P.I.P.**, della superficie coperta complessiva di circa mq. 800, con annessa area scoperta circostante al piano terreno; il tutto tra coperto e scoperto della complessiva superficie catastale di are 23.28 e precisamente:

- locale terraneo, di circa mq. 200, a confine con area comune (sub. 1 del mappale 602) a tre lati e con altro locale del capannone al quarto lato; in catasto fabbricati a partita intestata al Comune di Sulmona foglio 28 particella 602 sub. 5, z.c. 2, cat. D/7, rendita euro 690,00, Via Lamaccio snc piano T.

L'immobile risulta occupato in forza di locazione commerciale, di durata di anni sei rinnovabile nei termini di legge, stipulata in data 2 gennaio 1998. L'immobile è soggetto a prelazione in favore del conduttore, nei casi e nei modi di cui agli artt. 35, 38 e 41, legge 27 luglio 1978, n. 392.

**LOTTO 11: Cessione del diritto di edificazione** (cubatura edificabile) riferibile all'immobile sito in Comune di Sulmona, Via Matteotti N. 4, censito in catasto fabbricati di detto comune al **Fg. 37, Particella 100, sub. 1 e sub 2** nonché al **Fg. 37, Particella 101**.

La cubatura oggetto di acquisizione potrà essere utilizzata esclusivamente su altra area nella disponibilità del cessionario, con esclusione di

ogni e qualunque pretesa o diritto sull'area di proprietà comunale siccome risultante dall'esito della demolizione del fabbricato attualmente insistente sulle citate particelle ossia un edificio in muratura risalente agli anni 1930 sito in Viale Matteotti all'interno del perimetro recintato del Plesso Scolastico P. Serafini, così come previsto dagli strumenti di cui alla Legge Regionale Abruzzo n. 16 del 19 agosto 2009, ai sensi della quale è consentita, a seguito della demolizione dello stabile, il trasferimento della relativa capacità edificatoria in area diversa, con la possibilità di usufruire di un aumento della superficie utile fino al 35 % da determinarsi secondo i criteri fissati ad alle condizioni prescritte dalla citata L.R. 16/2009 e dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20/c del 23/04/2010 di recepimento.

La superficie utile trasferibile è pari a mq. 275,00 (duecentosettantacinque), suscettibile di incremento fino ad un massimo del 35%, sussistendone i presupposti e le condizioni di ammissibilità di cui alla legge regionale 16/2009. Lo stabile esistente ricade in zona residenziale di ristrutturazione di Tipo 1 mentre le aree presso cui potrà essere operato lo sfruttamento della cubatura oggetto di cessione sono quelle espressamente indicate nella delibera di Consiglio Comunale n. 20/C del 23/04/2010 di recepimento della normativa regionale.

**Si precisa che, ai sensi dell'art. 11 comma 4 della legge regionale n. 16/2009 sopra citata, il soggetto che all'esito dell'apertura delle offerte risulterà aggiudicatario, per poter usufruire effettivamente del diritto sopra menzionato, dovrà depositare conseguente richiesta di permesso a costruire entro e non oltre il 31/07/2012.**

Si precisa che l'intervenuta acquisizione della cubatura presuppone e comporta, a carico del cessionario e a sua integrale cura e spese, la preventiva demolizione dello stabile sopra indicato. In caso di mancata demolizione entro il termine del 31/12/2012 sarà facoltà del cedente agire in giudizio per richiedere il risarcimento nei confronti del cessionario resosi inadempiente all'obbligazione in esa-



me.

In caso di aggiudicazione, per la stipula del conseguente contratto di trasferimento dei diritti di cui al lotto 11, l'acquirente dovrà corrispondere, **entro 10 giorni** dalla data di aggiudicazione, l'intero prezzo, al netto della cauzione già prestata, mediante versamento su conto corrente bancario presso l'Istituto Bancario BLS filiale di Sulmona, codice IBAN IT05K0555040800000000486915, intestato al Comune di Sulmona - Servizio Tesoreria. L'aggiudicatario è obbligato a versare, con le stesse modalità e negli stessi termini, un fondo spese presumibili di trasferimento pari al 20% (30% per gli immobili soggetti a IVA nella misura non agevolata) del prezzo finale di aggiudicazione, salvo minore importo indicato dall'Ufficio Contratti del Comune. In caso di mancato versamento nel termine predetto, l'aggiudicatario sarà considerato inadempiente, con conseguente trattenimento in favore del Comune di Sulmona della cauzione versata all'atto della partecipazione alla gara o della somma garantita dalla garanzia fideiussoria.

Sono a carico del cessionario le spese tutte relative all'atto di trasferimento della volumetria nonché gli eventuali oneri accessori.

\*\*\*

Gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza alcuna garanzia per i vizi della cosa, per evizione, salvo quanto previsto dall'art. 2921 c.c., molestie e pretese di eventuali conduttori. Sono a carico dell'acquirente le spese necessarie per la cancellazione di ogni eventuale vincolo pregiudizievole gravante sugli immobili. Sono a carico dell'aggiudicatario le spese per il trasferimento degli immobili ed accessori, ivi compresa la parte del compenso spettante al professionista eventualmente richiesto per le operazioni successive all'aggiudicazione, come previsto dall'art. 102 R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Per partecipare alla gara ogni offerente dovrà far pervenire - a pena di irricevibilità - presso l'**Ufficio Protocollo Generale del Comune di Sulmona**, Via Mazara, **entro le ore 12,00 del 2 luglio 2012, offerta di acquisto in carta legale**

**contenuta in busta chiusa.** Il plico, indirizzato al Comune di Sulmona II Settore Contabile - Finanziario dovrà recare all'esterno la sola dicitura "OFFERTA D'ACQUISTO PER LA VENDITA IMMOBILIARE DEL GIORNO 3 LUGLIO 2012", oltre all'indicazione del mittente e degli indirizzi ove intenda ricevere comunicazioni relative alla gara.

L'offerta dovrà contenere, oltre ai dati identificativi dell'immobile (lotto) per il quale si partecipa alla gara, la firma autografa e le generalità complete dell'offerente, con la fotocopia del documento di riconoscimento valido e visura camerale, se trattasi di società, in carta libera, recante data non anteriore a tre mesi, l'indicazione del regime patrimoniale di cui alla legge n. 151 del 19 maggio 1975, il proprio codice fiscale e l'eventuale richiesta di godere dei benefici fiscali per l'acquisto della prima casa. L'offerente deve indicare il prezzo d'acquisto (sia in cifre che in lettere - in caso di difformità verrà considerato quello più favorevole per l'amministrazione) che non potrà essere inferiore al prezzo base di gara. L'offerta dovrà essere dichiarata immediatamente vincolante e irrevocabile e lo resterà per un periodo di tempo non inferiore a giorni 180 dalla data dell'aggiudicazione.

All'offerta va allegata **l'attestazione dell'avvenuto deposito**, a titolo di **cauzione, di una somma pari al 10% del prezzo offerto**, mediante versamento su c/c bancario presso l'Istituto Bancario BLS filiale di Sulmona, codice IBAN IT05K0555040800000000486915, intestato al Comune di Sulmona - Servizio Tesoreria oppure mediante polizza fideiussoria o fideiussione bancaria (modulistica e altre informazioni sul sito **www.comune.sulmona.aq.it**).

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma II c.c. e deve essere operativa alla data di esperimento della vendita. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Il versamento dovrà contenere, oltre al nome e cognome o denominazione sociale dell'ordinante, la causale generica "offerta d'acquisto per la vendita immobiliare del 3

luglio 2012", senza ulteriori indicazioni. Le offerte dovranno essere indirizzate al Comune di Sulmona - Protocollo Generale - Via Mazara, Sulmona (AQ), e trasmesse mediante servizio postale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o mediante consegna a mano. Per l'osservanza del termine farà fede la data e l'orario indicati sulla busta ricevuta dall'Ufficio Protocollo.

Tutte le prescrizioni concernenti l'offerta di acquisto e la relativa modalità e completezza della presentazione sono imposte a pena di esclusione dalla gara.

Non saranno ammesse altresì offerte indeterminate o condizionate o per la cui determinazione sono necessari calcoli aritmetici. L'aggiudicazione è fatta all'offerta più alta e, in caso di più offerte dello stesso importo, si procederà a estrazione a sorte.

In caso di aggiudicazione dei lotti sopra descritti, **con esclusione del solo lotto 11, per il quale valgono le condizioni sopra indicate**, per la stipula del conseguente contratto di trasferimento dei beni aggiudicati, l'acquirente dovrà corrispondere, entro **60 giorni** dalla data di aggiudicazione, l'intero prezzo, al netto della cauzione già prestata, mediante versamento su conto corrente bancario presso l'Istituto Bancario BLS filiale di Sulmona, codice IBAN IT05K0555040800000000486915, intestato al Comune di Sulmona - Servizio Tesoreria. L'aggiudicatario è obbligato a versare, con le stesse modalità e negli stessi termini, un fondo spese presumibili di trasferimento pari al 20%

(30% per gli immobili soggetti a IVA nella misura non agevolata) del prezzo finale di aggiudicazione, salvo minore importo indicato dall'Ufficio Contratti del Comune. In caso di mancato versamento nel termine predetto, l'aggiudicatario sarà considerato inadempiente, con conseguente trattenimento in favore del Comune di Sulmona della cauzione versata all'atto della partecipazione alla gara o della somma garantita dalla garanzia fideiussoria.

\*\*\*

Al presente avviso viene data pubblicità, oltre che tramite affissione nell'**Albo Pretorio del Comune di Sulmona** e sul **Bollettino della Regione Abruzzo**, con la pubblicazione di un estratto sui quotidiani di informazione **Il Messaggero, ed. Abruzzo**, nonché sul **periodico tutto AFFARI**, mediante la pubblicazione del medesimo sul sito internet **www.comune.sulmona.aq.it** ed affissione su **manifesti** murali presso il Comune di Sulmona.

Il titolare e responsabile del trattamento dei dati personali a norma del D.Lgs. 196/2003 è Filomena Sorrentino. Maggiori informazioni e modulistica saranno fornite dall'Associazione Professionale Procedure Esecutive, con Studio in Sulmona, Via Antonio De Nino n. 8, tel. 0864-212442, fax 0864-210063 (sito internet **www.comune.sulmona.aq**). Ciascun offerente è comunque tenuto a effettuare autonome verifiche e analisi circa la completezza e la correttezza delle informazioni pubblicate e ricevute anche ai fini della relativa offerta economica.

Sulmona, 4 giugno 2012.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
II SETTORE  
**Dott.ssa Filomena Sorrentino**



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA  
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI  
Servizio Affari della Giunta**

## **UFFICIO BURA**

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:  
Via Salaria Antica Est - Località S. Antonio - Pile  
67100 L'Aquila**

**centralino: 0862 3631  
Tel. 0862 36 4211/4221  
Fax 0862 36 4219**

**Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)**